Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Barcolana L. 6.500

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 242 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2000

Approvata la norma costituzionale: tre milioni di persone potranno eleggere 12 deputati e 6 senatori

Italiani all'estero, sì al voto

Soddisfatti i rappresentanti degli emigrati giuliani e friulani

Sono oltre 112 mila. Interessati anche più di 6 mila sloveni e croati dell'Istria con doppio passaporto. Ora resta da varare la legge ordinaria attuativa

ROMA Gli italiani all'estero (circa tre milioni) potranno eleggere 18 parlamentari: 12 deputati e sei senatori. La Camera ha definitivamente approvato la legge costituzionale che fissa il numero dei loro rappresentanti. Come era già accaduto al Senato, non è stato raggiunto il «traguardo» dei due terzi dei componenti l'assemblea (420 voti) che la Costituzione prevede nella seconda votazione per scongiurare la possibilità di ricorrere al referendum abrogativo.

Per poter effettivamente esercitare il diritto di voto gli italiani all'estero dovranno però aspettare la legge elettorale ordinaria che fissa criteri di candidatura e modalità di espressione. Il provvedimento è all'esame del Senato.

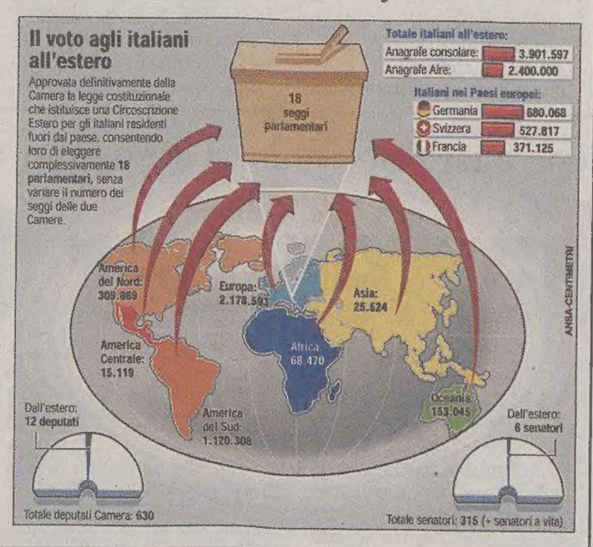
I 18 parlamentari saranno parte dei 630 deputati e dei 315 senatori (non si tratta quindi di parlamentari «aggiuntivi»).

Resta aperta la questione delle prossime politiche: senza una legge ordinaria che indichi le modalità di elezione di questi 18 parlamentari gli italiani all'estero non potranno votare.

Il provvedimento ha raccolto il sì convinto di gran parte delle forze politiche. Un atto dovuto, si è detto, verso i nostri connazionali.

Soddisfazione tra i rappresentanti degli emigrati vero i Paesi europei, le Americhe, il Sudafrica, l'Australia. Al provvedimento sono interessati quasi 120mila persone originarie del Friuli-Venezia Giulia (112.400) e delle attuali Slovenia e Croazia (oltre 6.600) che nel '92 optarono per la possibilità di avere pure il passaporto italiano.

● *A pagina 5*



Il governo respinge ancora il provvedimento sul personale del Friuli-Venezia Giulia

Regione di nuovo bocciata Lo scontro va alla Consulta

TRIESTE Braccio di ferro tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e il governo. Tre leggi, altrettante bocciature: e il ping-pong di competenze e contenuti almeno in un caso finirà davanti alla Corte costituzionale.

Giornata nera, quella di ieri, per la giunta regionale che infatti si è vista rimandare indietro dal Consiglio dei ministri, con rilievi di vario tipo, un recente provvedimento sulla caccia e uno riguardante la cooperazione transfrontaliera, legato alla creazione della società «Senza Confini». Intanto, la controversa legge sul personale, rimandata a Roma quasi intonsa dopo la prima bocciatura, sarà presa in carico, come paventato, dalla Consulta, dove l'ha indirizzata il governo Amato. Un provvedimento ampiamente nell'aria, che comunque non manca neanche stavolta di tirarsi dietro un ampio strascico di commenti esacerbati. A partire proprio da Antonione. «Esisteva la disponibilità di Amato e quella del ministro Loiero – sottolinea – ma evidentemente il parere di Bassanini, che incredibilmente passa per la bandiera del federalismo dei Ds, è stato determinante. Ci hanno fatto un danno gravissimo, con questa impugnazione, paralizzando nei fatti una situazione già ferma da decenni e calpestando sia l'autonomia che la specialità della Regione».

Altri due provvedimenti rispediti dal Consiglio dei ministri al mittente. Antonione: «Gravissimo danno, si va alla paralisi»

Il nuovo «niet», tra l'altro, fa guadagnare alla giunta di centro-destra almeno un consenso inedito: quello del Cpr. «La nuova bocciatura e il conseguente rinvio alla Corte costituzionale – scrivono i consiglieri Isidoro Gottardo e Cristiano Degano – rischiano di creare una situazione di ingovernabilità dell'apparato regionale». Dietro l'angolo, viene precisato, si trova tutta una serie di situazioni a rischio, ad iniziare da quelle dei contrattisti a tempo determinato, il cui rapporto di lavoro, in molti casi, dovrebbe esaurirsi alla fine dell'anno.

Sull'altro fronte Franco Belci, della Cgil, sentenzia tranquillo: «Esito scontato. Mi lascia semmai perplesso chi fa finta di stupirsi».

● *A pagina 8*

Furio Baldassi

Pubblico impiego in sciopero il 9 novembre

TRIESTE Dipendenti degli enti locali in sciopero giovedì 9 novembre. Lo hanno annunciato congiuntamente i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali confederali per la funzione pubblica del Friuli-Venezia Giulia Franci Belci della Cgil, Mauro Tonino della Cisl e Fabio Ronchi della Uil.

Alla base della decisione, la rottura della trattativa in corso, in merito al contratto del personale del pubblico impiego.

"Il problema è sostanzialmente economico - ha detto Tonino - e non passiamo transigere su alcuni aspetti della tutela dei lavoratori di questa categoria. Con lo sciopero - ha aggiunto il rappresentante della Cisl-Fps - intendiamo lanciare un chiaro messaggio all'Anci, l'Associazione che raggruppa i Comuni".

● *A pagina 8*

Varata definitivamente la nuova legge strutturata in modo da venire incontro soprattutto alle esigenze di poveri, anziani e disabili

Welfare del 2000: via alla nuova assistenza

ROMA Assistenza su misura, tarata sulle esigenze di singoli e famiglie in difficoltà, capace di offrire un ventaglio di servizi, facendo anche ricorso al settore privato. La legge-quadro sull'assistenza, approvata in via definitiva dal Senato, rappresenta una ristrutturazione totale del settore assistenziale, ancora modellato dalla legge Crispi del 1890.

Ad usufruire degli aiuti dello Stato saranno i poveri, i disabili e gli anziani. La rete integrata dei servizi e prestazioni sociali è formata dall'assistenza domiciliare, dalle comunità familiari, dai centri per le famiglie, dai centri diurni per l'educazione dei portatori di handicap, dai centri per la riabilitazione e dai centri diurni per gli anziani. Vanno aggiunti gli assegni per i figli, l'assegno contro la povertà, e le detrazioni fiscali per le famiglie. A queste prestazioni sociali hanno diritto tutte le persone e le famiglie in difficoltà, sia italiane che straniere regolarmente residenti nel nostro territorio. La responsabilità primaria di questa rete di servizi è dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali. Le Regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento ed indirizzo degli interventi sociali. Ogni Regione dovrà garantire, tra l'altro, il servizio sociale professionale e il segretariato sociale per informazioni e consulenza.

● *A pagina 5*

146 BLOCCATI IN FRIULI-V. GIULIA

«Scaricati» a Foggia i cadaveri di sei curdi

FOGGIA Un'altra tragedia dell'immigrazione: i cadaveri di sei curdi sono stati trovati vicino all'autostrada nel Foggiano. La morte è dovuta ad asfissia. L'ipotesi è che si trovassero a bordo di un camion, stipati con altri, e che là abbiano perso la vita per mancanza d'aria. Gli autisti li avrebbero scaricati per evitare complicazioni. Intanto 146 clandestini, molti dei quali curdi, sono stati bloccati tra Gorizia e Trieste.

● *A pagina 3*

Compravendita di esami, lauree, titoli di specializzazione: eseguiti 37 ordini di custodia, 79 persone indagate

L'università di Messina base della mafia

Centro di smistamento della droga e nascondiglio per il traffico di armi

MESSINA Molti laureati, o addirittura specializzati, nell'Università di Messina devono forse ringraziare le cosche mafiose calabresi per i loro esami ben superati e i loro titoli ottenuti. È il dato più importante che emerge dall'inchiesta antimafia denominata «Panta rei» che ha portato a 37 ordini di custodia cautelare, di cui 4 eseguiti in carcere, e a 79 avvisi di garanzia.

Le accuse vanno dall'associazione mafiosa finalizzata alla compravendita di esami e al conseguimento di titoli accademici, alla ricettazione e falsificazione di documenti e timbri della pubblica amministrazione. Alcuni indagati sono anche accusati di traffico di droga e detenzione di armi.

La 'ndrangheta con le sue ramificazioni messinesi, quindi, avrebbe creato un filone di affari nell'ateneo che era diventato anche centro di smistamento di droga e nascondiglio per armi.

● *A pagina 3*

L'INCHIESTA

Istria croata, un crocevia per tutti i traffici illeciti

POLA Un trafficante che ha conosciuto anche le celle del Coroneo e che ora gestisce discoteche e case da gioco racconta di come per tutta l'estate scorsa clandestini sono stati portati in Italia utilizzando i charter per turisti senza mai suscitare alcun sospetto da parte delle polizie. Un generale dell'esercito croato spiffera l'esistenza di arsenali d'armi nascoste in Istria e accenna a una spedizione con valigie piene di milioni di marchi per corrompere il nuovo governo croato. Un capostazione riceve sul suo cellulare una telefonata dalla mafia bosniaca e tratta in diretta l'acquisto di diciassettemila stecche di sigarette di contrabbando provenienti dal Montenegro.

Tutto questo e di più nel corso di una cena in una località segreta dell'Istria croata alla quale si «infiltrano» anche due giornalisti triestini. Al tavolo si parla di armi, droga, clandestini e sigarette. «Sorvegliano» il gruppo due uomini vestiti di nero, con occhiali scuri, che viaggiano su un'auto nera targata Vukovar. «Siamo uomini di Tomislav Merchap», ammettono candidamente. A lui farebbero riferimento molti traffici illeciti in Croazia.

● *A pagina 2*

Silvio Maranzana

IN CRONACA

BLOCCO STRAORDINARI

Motorizzazione nel caos: i fogli rosa e le patenti diventano un miraggio

IERI LA PRESENTAZIONE

Nel comprensorio dell'ospedale di Cattinara sta nascendo il famoso «polo cardiologico»

ALL'INTERNO

MERCATI

Giornata da brivido per le Borse europee E l'euro segna un nuovo minimo storico

● *A pagina 11*

MEDIO ORIENTE

Segnali di distensione tra Barak e Arafat Linciaggio: rovente polemica Rai-Mediaset

● *A pagina 13*

DOVETE SOSTITUIRE I PNEUMATICI INVERNALI
Venite a bloccare il prezzo!!!
WINTER
MICHELIN* -50%
PIRELLI* -55%
UNIROYAL* -60%
IN PIU'
MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA GRATUITI!!!
* Offerta valida fino al 15/11/2000
È un'esclusiva dei negozi PneusExpert di Trieste
... quelli della «GARANZIA TOTALE»
GORETTI GOMME
Via F. Severo 30 - Tel. 040-351117

La situazione sembra avviarsi verso la normalizzazione, ma le stime parlano di decine e decine di miliardi di danni

Passa la piena del Po, la devastazione resta

PARMA Ancora timori, ancora sofferenze per chi ha dovuto lasciare la propria casa, ma l'onda sta passando. La piena del Po ha lasciato lentamente la zona di Piacenza ed è passata nel Parmense e poi nel Reggiano senza creare disastri. In Emilia la stanno aspettando nel Ferrarese, verso la foce e l'Adriatico che dovrà accogliere l'enorme massa d'acqua. «Una portata storica, che il Po non aveva mai visto», ha detto l'ingegner Egidi, che da anni guida la Protezione civile della Regione. Ma l'alluvione ha lasciato dietro di sè decine di strade, ponti, linee ferroviarie interrotte, case cancellate, campi allagati, colture distrutte. Il ritorno alla normalità sarà lungo e difficile. E difficile sarà ripristinare i collegamenti. Le prime stime dei danni sono già state avanzate. Per ripristinare la viabilità sulla Torino-Milano ci vorranno più di 20 miliardi, come per la Torino-Aosta e la Aosta-Milano. In Liguria la prima stima dei danni parla di una ventina di miliardi alle opere pubbliche.

● *A pagina 4*

Razzismo e falso: bufera sulla Lazio

ROMA La procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio del calciatore argentino Veron, del patron della Lazio Cragnotti, dei dirigenti Governato e Pulici, dei procuratori Mascardi e Hidalgo e della traduttrice dello studio legale «Alvarez» di Buenos Aires Maria Elena Tebaldi per la vicenda della naturalizzazione di Veron. Il pm Silverio Piro contesta il reato di falso relativo al carteggio utilizzato da Veron per il conseguimento della cittadinanza italiana. Intanto è bufera dopo Lazio-Arsenal: nel vortice non solo i tifosi della curva Nord che hanno accolto i giocatori di colore con i soliti deplorevoli cori razzisti ma anche il giocatore Mihajlovic.

● *In Sport*

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
FEDRA
di Jean Racine
con Mariangela Melato
regia di Marco Sciaccaluga
Sala Tripcovich dal 24 ottobre al 1° novembre
www.ilrossetti.it
Numero Verde 800-554040
Stagione 2000-2001

Alla salita al potere di Mesic, sarebbero partiti per Zagabria esponenti mafiosi con valigie pieni di milioni di marchi per addolcire il nuovo governo

Camicia nera e occhiali scuri, comanda la banda di Merchap

Il «Napoleone croato» è accusato di aver gestito un lager per serbi a Pakrac. Ha fondato un proprio partito ottenendo il 2% alle presidenziali

POLA Personaggi trapiantati da Vukovar, ex fidi di Tudjman, agenti dei servizi segreti riciclati. A Parenzo, a Umago, a Pola non è difficile vedere uomini vestiti di nero che girano su macchine nere. Vengono spacciati per agenti della polizia militare, in realtà sono membri della banda di Tomislav Merchap, soprannominato il Napoleone croato, leader di un partito da lui fondato, l'Hps. Si è presentato anche alle ultime elezioni presidenziali ottenendo solo il 2 per cento dei voti. Il suo peso in Croazia sembra però molto superiore a questa percentuale, sarebbero i «suoi» a controllare e anche a gestire, probabilmente in accordo con le mafie, gran parte dei traffici illeciti che si svolgono tra l'Istria e l'Italia.

Tomislav Merchap

«Sì, sono un uomo di Merchap - conferma uno dei giovani con occhiali da sole avvolgenti che siede al tavolo con i boss, per la cena di cui riferiamo qui sotto - anche se in realtà non lo conosco personalmente».

Merchap sta a Osijek dove ha comprato uno zuccherificio e un'azienda agricola. Nell'epica croata, passerà alla storia come l'«eroe di Vukovar», ma in realtà le nefandezze che avrebbe compiuto in guerra sono note anche ai suoi connazionali. Secondo quanto si racconta, durante la guerra comandava un lager nei pressi di Pakrac. Qui ai prigionieri serbi venivano messi aghi sotto le unghie e poi veniva fatta passare la corrente elettrica.

Merchap era potente sotto Tudjman, poi è uscito dall'Hdz per fondare un partito tutto suo, l'Hps. Un anno e mezzo fa la «Hrvatska pucka stranka» è sbarcata ufficialmente anche in Istria, per la precisione a Pisino con un comizio dai toni trionfalistici. Nella strategia del partito la creazione di sezioni a Parenzo, Rovigno, Pola, Albona e Pisino.

Il consenso popolare pare ridotto, ma il suo potere sembra pressochè inalterato rispetto all'era-Tudjman. «Quando è stato eletto Mesic - racconta uno dei personaggi della cena - siamo partiti con le valigie piene di milioni di marchi per i nuovi governanti.» Non si sa se il suo è un momento di particolare sincerità oppure di sfrenata mitomania. In sostanza il boss sostiene che le organizzazioni criminali che prosperavano sotto Tudjman avrebbero comprato anche gli uomini di Mesic per poter continuare a svolgere indisturbate i loro loschi traffici.

La banda di Merchap sarebbe un elemento di continuità tra vecchio e nuovo regime. Insomma i più grossi affari e i traffici di morte continuerebbero a farli sempre gli uomini in nero.

Un boss croato racconta come ha fatto sbarcare fra Trieste e Lignano centinaia di kosovari e di albanesi

Clandestini sui charter per turisti

«Per tutta l'estate abbiamo portato stranieri con barche noleggiate in Istria»

POLA Migliaia di clandestini sono sbarcati quest'estate sul tratto di costa fra Trieste e Lignano senza suscitare il minimo sospetto da parte delle forze di polizia marittima. Li ha portati la mafia italo-croata utilizzando le centinaia di barche e vela e a motore, in particolare gli «Elan 33», che usualmente vengono date a noleggio ai turisti nei porticcioli nautici dell'Istria. Li ha fatti viaggiare in gruppi di venti: dieci sopra e dieci sottocoperta, per non dare nell'occhio.

Ora che il freddo è alle porte e le missioni, perlomeno fino alla prossima primavera sono sospese, le organizzazioni criminali italo-croate si dividono il bottino miliardario e spifferano qualche dettaglio. «Li abbiamo reclutati e recuperati nei campi profughi dove la polizia che li aveva intercettati in un primo tempo li aveva rinchiusi - racconta in una località 'segreta' dell'Istria un boss che conosce bene anche le celle del Coroneo - in particolare abbiamo prelevato kosovari e albanesi dal grande campo che c'è vicino a Bihac, la prima città che si incontra entrando in Bosnia, e su camion o addirittura su pullman di linea li abbiamo trasferiti dapprima in Istria».

Il capomafia racconta come se si trattasse della cosa più normale del mondo: «Scafi superveloci? Viaggi di notte? Sarebbe controproducente e assurdo, è tutto molto più semplice. Basta una persona 'pulita' che noleggi la barca. Nessuno controlla i documenti ai venti amici che lui fa salire, si fa tutto alla luce del sole, in pieno giorno».

«Da Umago a Lignano ci sono 22 miglia di distanza. Un'imbarcazione di questo tipo viaggia a una velocità di 7 nodi: tre ore e arrivi in Italia. Molti viaggi sono stati fatti in questo modo da Orsera, Umago, Parenzo verso Trieste, Grado, Lignano. I clandestini scendono sui moli e sembrano un gruppetto di turisti, diportisti o bagnanti come le migliaia di persone che stanno loro attorno».

Ogni traversata frutta all'organizzazione 10 milioni di lire. Oltre a questo, ogni clandestino deve dare una mancia allo scafista di 150 mila lire. E' una linea di traffico ancora ignota alle forze dell'ordine.

Sempre di più i clandestini via mare (sopra e a sinistra).

Sono i primi successi in questo campo dei magistrati triestini dell'Antimafia

Scafisti, affondate due gang

TRIESTE Fino all'anno scorso era solo un'ipotesi e spesso addirittura smentita dalle autorità. Sono invece già due le inchieste della Direzione distrettuale antimafia di Trieste in notevole stato di avnzamento. Alcuni scafisti e personaggi di medio calibro delle organizzazioni sono già in carcere, ma altri, numerosi, arresti stanno per scattare.

La prima inchiesta ha portato in carcere il triestino Lucio Gregori e i due fratelli romagnoli Herbert e Raoul Rambelli. Avrebbero dato vita a un'organizzazione che raccoglieva clandestini cinesi per trasportarli sulle coste della Romagna dove venivano raccolti e condotti a destinazione in varie regioni italiane. In altri casi però (ne sarebbero stati ammessi complessivamente venticinque) gli scafi si dirigevano sulla costiera triestina, trasportando bengalesi che una volta sbarcati venivano lasciati al proprio destino. I viaggi sarebbero continuati fino all'estate di quest'anno.

L'altra inchiesta, condotta dal Pm Luca Fadda, sta invece facendo luce sugli sbarchi di decine di curdi avvenuti in due circostanze, tra maggio e luglio nella laguna di Grado. Due scafisti croati sono già stati arrestati dai finanzieri proprio nel corso dell'intercettazione del secondo gruppo di clandestini.

In questo caso si tratterebbe di un'altra banda sempre e comunque legata e subordinata, come starebbero testimoniando tutti i filoni d'inchiesta, a Josip Loncaric, il boss miliardario, proprietario di ville ed elicotteri, recentemente condannato in contumacia a Trieste a sei anni di carcere, che si «nasconde» a Lubiana e al quale fanno capo tutti i traffici di clandestini cinesi via terra e via mare. Loncaric è ricercato dalla polizia italiana e da quella croata, ma non da quella slovena. Del resto la Slovenia, come quasi tutti i Paesi, non concede l'estradizione di propri connazionali. Comunque il caso di Josip Loncaric, che recentemente è stato in vacanza a Portorose, potrebbe costituire anche un rallentamento all'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Inchiesta di
Silvio Maranzana e Riccardo Coretti

È accusato anche dell'omicidio del poliziotto triestino Vincenzo Raiola

Trafficante libero a Zara

ZARA Sui traffici d'armi fra Croazia e Italia, s'innesca una storia allucinante e tragica. E' quella che il 14 maggio '98 a Milano, in via Imbonati, costò la vita al poliziotto triestino Vincenzo Raiola. Colui che è accusato di essere stato il quinto uomo di quel commando omicida oltre che il fornitore dell'immenso e tremendo arsenale di guerra si gode la vita tra le sue case di Zara e Biograd girando spesso a bordo di una Mercedes da 200 milioni, guidata da una bionda assunta come autista.

E' conosciuto in tutta la Dalmazia, si chiama Eris Sovitti, ha cinquant'anni, ufficialmente fa il commerciante. Ha anche una ditta per pulire le scritte sui muri, che si chiama »Graffitti killer». Suo nonno era un leccese trasferitosi in Dalmazia dopo la prima guerra mondiale. Suo padre, Enzo Sovitti, era un agente della polizia segreta di Tito, l'Ozna, incaricato di spiare le proprietà che gli italiani avevano a Zara. Divenne celebre portando negli anni Sessanta per la prima volta la squadra di basket di Zara in serie A, e morì d'infarto nel '69 su un campo di pallacanestro.

In via Imbonati i malviventi spararono 216 colpi di kalashnikov, un numero impressionante. Quando la polizia italiana mise le manette ai boss di quella banda, a cominciare da Francesco Gorla ex esponente di Prima linea e Sebastiano Mazzeo, Sovitti era già tranquillo in Croazia, non estradabile essendo cittadino croato. Quegli assalti dovevano forse servire a finanziare le nuove Brigate rosse.

Vincenzo Raiola

Dai convogli ferroviari il carico passa sui camion e attraversa Italia, Austria, Svizzera. Per strada le «bande» comprano a pezzi

Sequestri di armi (sopra) e di sigarette (a destra).

POLA La telefonata arriva quando sono appena le sette di sera, ma la cena: spiedi, tranci e costine di carne con vino in quantità, è già a metà. Squilla un cellulare pesante, vecchio di qualche anno, che il proprietario, come tutti gli altri, aveva buttato sul tavolo. L'uomo, ha a che fare con le ferrovie con un ruolo gerarchico-operativo di tutto rispetto, probabilmente fa il capostazione. La comunicazione è buona, lui parla in serbo croato, sorride, fa un cenno di o.k., incurante che al tavolo ci sono anche due giornalisti italiani «dichiarati».

Il boss, lo stesso che ha raccontato come ha funzionato per tutta l'estate la tratta via mare dei clandestini, traduce proprio ai giornalisti. «E' la mafia bosniaca (dice proprio mafia, anche loro si chiamano in questo modo, ndr.), parlano di sigarette, diciassettemila stecche per l'esattezza. Sono sigarette di contrabbando partite dal Montenegro via ferrovia. Adesso sono in Bosnia. Qui in Croazia le prenderà in consegna questo nostro amico.»

Nel tardo pomeriggio squilla il cellulare dell'uomo che gestisce una parte del contrabbando dal Montenegro

«Pronto? Vi mando diciassettemila stecche»

In diretta la telefonata della mafia bosniaca: parte il treno di «bionde»

Questo, attualmente è il lavoro più redditizio per il «capostazione». «Le sigarette arrivano con i treni - spiega - possono procedere in questo modo o essere trasferite su Tir e proseguire il viaggio su gomma. Si attraversano vari paesi, l'Italia, l'Austria, la Svizzera, la Germania. Di volta in volta contattiamo le mafie di questi Paesi e prendiamo gli ordinativi. Il quantitativo richiesto viene scaricato di nascosto e consegnato. Il resto del carico continua il viaggio per essere consegnato alle altre mafie».

«Volete comprare un kalashnikov? Duemila marchi»

POLA Al tavolo si parla anche di «appoggi» all'interno della polizia e delle alte sfere politiche. «Appoggi» che si estendono in Slovenia, definita, forse ad arte per sviare le attenzioni «il centro di tutti i traffici» e senza i quali questi tipi di commerci criminali potrebbero essere debellati in pochi mesi, o perlomeno ridotti drasticamente. La stessa presenza al tavolo del generale evidenzia il perverso intreccio di interessi che caratterizza questo genere di traffici illeciti. Del resto qualcosa di abbastanza simile è accaduto più volte anche in Italia.

Le rotte e i nomi di chi gestisce i giri di droga e di clandestini sembrano ben noti a tutti, ma i commensali sembrano più «ispirati» sugli argomenti di armi e di sigarette. I depositi si trovano anche in Istria, probabilmente anche a pochi chilometri dal locale. Del resto in molte case istriane non è difficile trovare armi leggere e bombe a mano.

«Se volete fotografare un hangar pieno di sigarette di contrabbando - dice il capostazione - mi pagate tremila marchi, tre milioni di lire, non è niente per voi. Se no, posso vendervi un kalashnikov: solo duemila marchi, naturalmente trattabili».

Attorno al tavolo imbandito, un generale dell'esercito croato, il boss (pentito per finta) e un capostazione

Cena normale, si parla di armi e droga

POLA Metti una sera a cena con argomenti di conversazione un po' diversi rispetto a quelli che si sentono nei tavoli vicini. Anche gli sguardi di questi speciali commensali diventano attenti ogniqualvolta un nuovo avventore fa il proprio ingresso sulla terrazza del ristorante.

Armi, sigarette di contrabbando, ma anche droga e clandestini. Di questo si parla al tavolo intorno al quale stanno seduti, in una località «segreta» dell'Istria croata, un capostazione che, a tempo «perso», dirige anche il traffico di sigarette di contrabbando che arrivano dal Montenegro (vedi qua sopra il dettaglio di un ordinativo mafioso in diretta), un generale dell'esercito croato e un boss (per finta pentito), che ora si dedica a gestire discoteche e case da gioco appena acquistate che, chissà perchè, viene naturale associare a operazioni di riciclaggio del denaro acquisito con i traffici illeciti.

Da poco se ne sono andati due agenti in borghese: camicie nere, pantaloni neri e occhiali da sole avvolgenti. Sono saliti su un'automobile di grossa cilindrata, anch'essa nera, con la targa «Vu» che sta per Vukovar. Poco prima i due erano stati a visitare la discoteca del «boss». «Sono della polizia politica», aveva detto il «boss».

Strani poliziotti questi che bevono al tavolo con i criminali. «Questi vestiti di nero vengono tutti da Vukovar o da Osijek - racconta uno dei commensali - lavorano con la polizia indossando abiti civili oppure collaborano con i servizi segreti. Li aveva mandato qui Tudjiman, ma adesso che non c'è più lui, loro sono rimasti e tutto continua come prima».

Un tempo facevano la scorta a un noto politico croato che ora non sta più in Istria. Adesso nessuno racconta quali siano i loro compiti, ma non è troppo difficile intuirlo.

I cadaveri del gruppetto di extracomunitari trovato sulla Statale 16 nei pressi di Foggia: sono morti soffocati nel cassone durante la traversata dalla Grecia

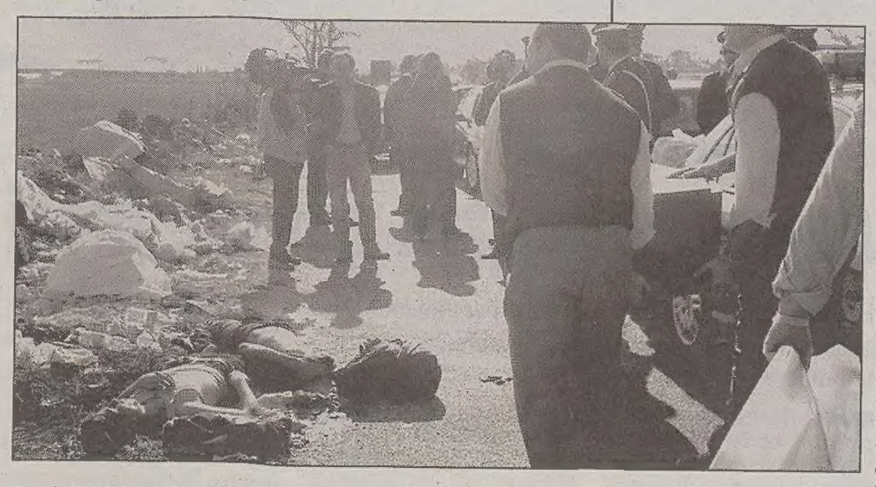
Tir scarica in un fosso i corpi di sei curdi

Caccia al camionista: trasportava cotone. E anche ieri tra Gorizia e Trieste fermati centinaia di clandestini

FOGGIA Sei morti di «routine» le ha definite amaramente l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi. Sei morti agghiaccianti, per come hanno consumato la vita dei sei curdi, i cui cadaveri, sono stati rinvenuti ieri all'alba, sulla Statale 16 nei pressi di Foggia, a pochi metri dal casello autostradale. Dell'ultima tragedia consumata alle latitudini pugliesi, al momento, ci sono pochi indizi: un foglio di soggiorno, una coroncina per pregare, alcuni fiocchi di cotone e la testa di uno dei sei clandestini fracassata probabilmente dai grossi pneumatici del Tir che avrebbe dovuto portarli lontano dalla persecuzione.

A fare la macabra scoperta di quei corpi seminudi ammassati come fossero rifiuti è stato un automobilista di passaggio che ha chiamato il 113. Nessuno li ha ammazzati materialmente. Sono morti per asfissia, a causa dell'angusto spazio che avevano riservato per loro i «signori della morte» in uno dei tanti Tir che non trasportano stupefacenti ma mercanzia «pulita», quindi lontana dal fiuto dei cani antidroga. Il camion proveniente forse dalla Grecia e che per i curdi si è trasformato in una camera a gas probabilmente trasportava cotone ed era diretto in una delle tante fabbriche tessili disseminate sulla dorsale adriatica, fino alle Marche. Delle sei vittime non si sa nulla. Avevano dai 20 ai 40 anni, tutti uomini. Solo di uno si conoscono le generalità: Moustafà Amir, 22 anni, iracheno di etnia curda. Almeno così si legge sulla dichiarazione di soggiorno che aveva addosso e che gli è stata rilasciata il 25 settembre scorso in Grecia. Per identificare le altre cinque vittime, gli agenti dell'ufficio stranieri della questura di Foggia hanno allertato le ambasciate greca e irachena alle quali sono state inviate le fotografie dei volti e le impronte digitali rilevate. Il medico legale è certo che la morte risale a dieci ore prima del rinvenimento, quindi prima dello sbarco. Il procuratore Galli e il pm Falcione hanno aperto un fascicolo: ipotizzano il reato di omicidio colposo. E intanto si cerca il Tir. Certamente trasportava cotone, dal momento che nella piazzola della statale 16, vicino ai cadaveri e sui loro abiti, ne sono stati trovati dei fiocchi.

E anche ieri gruppi di clandestini sono stati fermati a Gorizia e Trieste. In provincia di Gorizia la Guardia di finanza ne ha rintracciati 134. Il gruppo più numeroso, formato da cinquanta persone era di iraniani, molti dei quali di etnia curda, seguiti dai turchi (23). Nel centro di Gorizia è stato fermato anche un gruppo di dieci africani provenienti dalla Sierra Leone, mentre sono stati bloccati pure 12 afgani (di cui sei minori), 12 algerini, oltre a romeni, indiani, pakistani e bengalesi. Tutti gli extracomunitari sono stati espulsi. A Trieste sono stati invece intercettati dalle pattuglie delle Squadre Volanti della Questura 12 clandestini romeni (nove uomini - tra cui due minorenni - e tre donne), sei nei pressi della grande viabilità, alla periferia del capoluogo giuliano e altri sei nella zona industriale. I 12 romeni facevano parte di un gruppo partito dalla Romania l'11 ottobre alla volta di Zagabria. Nella capitale croata si sono staccati dal resto del gruppo, superando a piedi dapprima il confine croato e successivamente quello sloveno-italiano.



Scaricati in un fosso come spazzatura: così sono stati trovati i corpi dei sei curdi.

La Caritas nel suo dossier sull'emigrazione ridimensiona il luogo comune dell'emergenza

«L'Islam non è un pericolo»

ROMA Solo nel 1999 sono stati superati i 100 mila ingressi nel nostro Paese, in tutto gli immigrati regolari in Italia toccano quota 1,5 milioni. Sono questi due dei numerosi dati contenuti nella decima edizione del dossier statistico della Caritas sull'immigrazione presentato ieri a Roma, uno studio ricco e articolato al quale hanno collaborato diverse agenzie dell'Onu, il Pontificio Consiglio dei migranti e itineranti della Santa Sede, studiosi e ricercatori; il tutto sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Il dossier cade in un momento particolarmente caldo: le manifestazioni anti-Moschea di Lodi, le proposte di chiusura delle frontiere agli immigrati musulmani del cardinale Biffi, le notizie di cronaca come quella dei sei clandestini curdi morti ieri e scaricati da un camion sull'autostrada vicino al casello di Foggia. Su un tema tanto complesso «l'approssimazione non è più concessa» ha esordito don Guerino di Tora coordinatore della Caritas di Roma. Così come non ha più senso parlare dell'immigrazione come di un fatto transitorio: «L'Italia - ha affermato di Tora - è già un paese di immigrazione e sempre di più lo sarà nel corso del secolo». Non esiste poi un conflitto tra Cristianesimo e Islam legato al fenomeno migratorio le cui vere origini vanno ricercate nel sottosviluppo e «nelle scandalose diseguaglianze» che esistono tra i popoli della terra.

Poi un richiamo ai politici: «devono operare come formatori e non come sobillatori dei cittadini». Anche se Di Tora si rende conto che «l'immigrazione è uno di quegli argomenti che può far perdere voti ai politici che si mostrano aperti e far guadagnare, invece, quelli che si mostrano chiusi». È stato inoltre un fatto significativo che alla presentazione del nuovo rapporto è intervenuto il cardinale Roger Etchegaray, uomo molto vicino al Papa e presidente del Comitato centrale per il Giubileo. Il cardinale Etchegaray ha sottolineato che l'intera questione va affrontata a partire dall'insegnamento biblico secondo il quale: «tutti gli uomini sono uguali e ugualmente amati da Dio».

LA STORIA

Un abominevole traffico di uomini, donne e bambini in fuga verso la libertà

Schiavi in cambio di eroina

BARI I clan albanesi li barattano con la mafia turca in cambio di eroina; i boss di Istanbul e dintorni se li spartiscono con i passeur albanesi a suon di marchi; i camionisti fermi al porto di Patrasso (Grecia) se li contendono per lucrarci su e portarsi a casa un pacco di denaro senza rischiare più di tanto: «Perchè l'eroina i cani antidroga della guardia di finanza la fiutano, ma di questi qui non si accorge proprio nessuno», ha riferito agli investigatori qualche corriere di umanità arrestato in passato in Puglia.

Il destino dei curdi da anni è nella morsa di boss, gregari, fiancheggiatori, gente dalla facciata insospettabile e con un lavoro normale ma cooptata nell'indotto criminale alimentato dal traffico di uomini, donne e bambini. E così, la vita dei curdi è sospesa, barattata da grandi e piccoli boss, consegnata nelle mani di camionisti pronti a chiudere un occhio quando i passeur si presentano al porto di Patrasso per concordare le fasi del viaggio: loro, i passeur, intascano soldi dalla mafia turca e pagano gli autotrasportatori arruolati come corrieri per l'occasione.

Le drammatiche fasi dell'esodo dei curdi è raccontato nelle pagine di dettagliati rapporti della guardia di finanza, che ha smascherato ormai tutti i passaggi di questo malaffare consumato sulla pelle di gente disperata. La tratta dei curdi è gestita dalla mafia turca che imperversa ad Aksaray, quartiere di Istanbul, quartier generale di un affare alimentato da guerra e miseria: da Istanbul partono gli ordini, qui si scelgono le strategie e qui si decide la sorte di migliaia di disperati in fuga. I quali vengono sistemati su una carretta del mare diretta sulle coste calabresi oppure vengono spinti verso la Grecia dove li attendono i camion in partenza per l'Italia o vengono rinchiusi nelle baracche-prigioni della costa albanese in attesa che gli scafisti dicano che «è ora di andare».

Tuttavia, anche se nella gestione del flusso emerge l' egemonia della criminalità turca, attorno a questo traffico sono state cementate alleanze, scellerati patti mafiosi stretti con i clan balcanici e anche accordi di non belligeranza con la criminalità italiana. Secondo quanto emerso da indagini della Direzione nazionale antimafia, la prima alleanza tra clan albanesi e turchi risale a tre anni fa: i turchi convogliavano i clandestini in Grecia e i passeur albanesi li sistemavano sugli autocarri. La via alternativa è la traversata del Canale d'Otranto, che ha portato a un nuovo accordo criminale: i boss di Valona e Durazzo forniscono scafisti e gommoni su cui trasbordare i clandestini ammassati su carrette del mare trasformate in basi galleggianti; i turchi pagano in eroina: circa quattro chili per un gommone. L'affare ha portato milioni di dollari nelle casse dei boss turchi, pronti ad afferrare l'occasione e a rastrellare vecchie navi su cui ammassare disperati curdi diretti in Occidente. E la nuova strategia avrebbe generato nuovi accordi, o quantomeno un patto di non belligeranza: gli investigatori italiani, infatti, sospettano che gli sbarchi sulle coste calabresi siano tollerati dalle cosche della 'ndrangheta sulla base di un consistente scambio di droga.

L'università siciliana di nuovo al centro di uno scandalo: 37 ordini d'arresto per esami truccati e falsificazione di documenti

Dottori a Messina con l'aiuto della mafia

Nei sotterranei dell'ateneo sarebbero transitate anche armi e droga

I PRECEDENTI

Un omicidio misterioso e un viceministro nei guai

MESSINA Il «caso Messina» esplose con l'omicidio del professor Matteo Bottari, 42 anni, assassinato in un agguato di stampo mafioso la sera del 15 gennaio del '98. Direttore della clinica universitaria di endoscopia chirurgica, era nell'ateneo una figura di rilievo, sia perchè genero dell'ex rettore Guglielmo Stagno D'Alcontres, sia perchè molto vicino al successore di questi, Diego Cuzzocrea. Il delitto scosse la città, la commissione parlamentare antimafia andò a Messina per varie audizioni. L'allora presidente Ottaviano Del Turco denunciò che le testimonianze raccolte delineano un «grumo di interessi» attorno all' Università e al Palazzo di Giustizia». Le indagini sul delitto si indirizzarono subito verso la pista degli interessi economici per appalti e forniture dell'ateneo. L'inchiesta si allargò anche a processi in corso come quelli per appalti per l'informatizzazione della Farmacia che si sospettò fossero stati insabbiati. Alcuni magistrati furono accusati di presunte omissioni e a quel punto il «caso Messina» ebbe ripercussioni anche sul governo. Infatti il senatore Angelo Giorgianni, ex Pm di punta a Messina, fu sollevato dall'incarico di sottosegretario agli Interni. Una decisione assunta dal Consiglio dei Ministri, dopo che Giorgianni non aveva accolto l'invito a dimettersi.

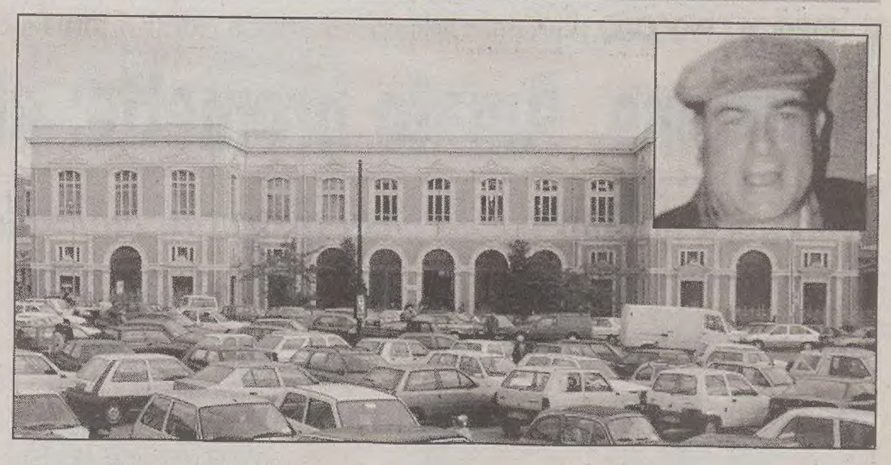
Il procuratore di Messina, Antonio Zumbo, e l'aggiunto Vincenzo Romano interruppero una procedura disciplinare a loro carico, ottenendo dal Csm su loro richiesta il trasferimento in altra sede. Il rettore Diego Cuzzocrea, il cui fratello Dino era indagato per gli appalti della Farmacia, si ricandidò e fu confermato, ma si dimise dopo un mese per anticipare, secondo indiscrezioni mai confermate, un provvedimento di sospensione dalle funzioni che la magistratura stava per emettere nei suoi confronti. Nel maggio scorso la corte d'appello di Reggio Calabria ha confermato l'assoluzione dei magistrati Antonio Zumbo e Vincenzo Romano e di Dino Cuzzocrea, imputati di abuso d'ufficio nell' inchiesta sulla gestione della farmacia del Policlinico. Due mesi prima la corte d' appello di Messina aveva confermato il proscioglimento di Dino Cuzzocrea anche dai reati di abuso e turbativa d'asta. Un'altra inchiesta, infine, è in dirittura d'arrivo: la Procura di Messina ha ipotizzato infatti nei confronti dell'ex rettore Cuzzocrea l'accusa di favoreggiamento, in concorso con l'ex prorettore Giacomo Ferrau e il segretario amministrativo Eugenio Capodicasa: non avrebbero denunciato di essere stati minacciati dal professore Giuseppe Longo, arrestato con l'accusa di concorso in associazione mafiosa.

L'omicidio del professor Matteo Bottari, tre anni fa, aveva portato a galla una situazione di grave illegalità negli appalti

MESSINA Mentre il Csm si prepara ad archiviare, forse oggi, le denunce del procuratore della Repubblica Luigi Croce contro la lentezza sospetta di alcuni colleghi della magistratura messinese, dal palazzo di Giustizia del capoluogo siciliano partono 37 ordini di arresto in larga parte eseguiti. E' scattata nella notte l'operazione «Panta Rei», arrivata alla sua conclusione dopo mesi di certosino lavoro di indagine affidato a polizia, Servizio centrale operativo e perfino Sisde. Nel minino l'università e i suoi segreti, emersi dopo l'assassinio, due anni fa, del professor Mattei Bottari, primario endoscopista del Policlinico. Quell'omicidio portò a Messina la Commissione parlamentare antimafia che, parlò di «verminaio», riferendosi alla città e soprattutto all'università.

Nei documenti ufficiali dell'Antimafia fu scritto che Messina era governata da un «grumo d'interessi» politico-affaristico-mafiosi. Questi interessi sarebbero stati dimostrati dall'operazione «Panta Rei» che ha portato in carcere politici e professori eccellenti - tutti in area Polo, con trascorsi nel Pri siciliano - e ricondotto al boss della'ndrangheta Giuseppe «tiradritto» Morabito, tuttora latitante. Morabito, secondo le accuse del procuratore della Repubblica Luigi Croce, sarebbe il vero padrone dell'università e della città. Il boss avrebbe il potere di dispensare lauree e incarichi accademici, onoreficenze ed esami superati, ma anche di decidere a chi e quanti appalti assegnare e, soprattutto, chi coinvolgere magari come solo custode in traffici di droga e di armi. I sotterranei dell'università sarebbero stati utilizzati da magazzini della criminalità organizzata, senza che nessuno accennasse a interrompere i traffici.

Longa manus di Morabito a Messina sarebbe il professor Giuseppe Longo, a suo tempo arrestato subito dopo il delitto Bottari per concorso esterno ad associazione mafiosa. Ora Longo sarebbe invece il vero fulcro del malaffare. Così sostiene il procuratore Luigi Croce. «Abbiamo scoperto un'associazione per delinquere che fa capo al professor Giuseppe Longo - ha spiegato in mattinata dopo che erano stati eseguiti i primi arresti - e che ha condizionato pesantemente la vità dell'Università. Ma il verminaio di Messina non si riapre, è un termine che non mi piace e che offende pesantemente i messinesi onesti». La polemica è con Nicky Vendola, vicepresidente dell'Antimafia, che ha approfittato degli arresti per rilanciare la metafora del «verminaio». Resta il fatto che il caso Messina, dopo i 37 ordini di arresto e dopo le indagini indirizzate verso 79 persone, è tutt'altro che chiuso.



L'università di Messina e una recente foto del boss Giuseppe Morabito.

Undici facoltà, 37 mila iscritti, un polo culturale «vivo»

MESSINA Con 37 mila iscritti in 11 facoltà, l' università di Messina è stata spesso negli ultimi tempi sotto i riflettori della cronaca, anche quella giudiziaria per varie inchieste. Le facoltà sono quelle di giurisprudenza, economia e commercio, medicina e chirurgia, veterinaria, scienze della formazione, scienze politiche, scienze statistiche, scienze matematiche e fisiche naturali, lettere e filosofia, farmacia e ingegneria. La facoltà con il maggior numero di iscritti è quella di economia e commercio, seguita da giurisprudenza che ha ottenuto particolare prestigio specie per l'insegnamento del giurista Salvatore Pugliatti. Nella facoltà di scienze naturali ricercatori hanno fatto interessanti scoperte anche su piccolissimi pesci fluorescenti che vivono solo nello Stretto di Messina. Fra le novità, quest'anno a lettere e filosofia i nuovi diplomi universitari di operatore dei beni culturali con l'indirizzo archeologico e di interpreti e traduttori. L'ateneo dal 1973 collabora con il quotidiano «Gazzetta del Sud» nella Fondazione Bonino-Pulejo,che eroga borse di studio a neolaureati per finanziare le loro ricerche. Quest'anno sono state assegnate 39 borse di vario importo. La Fondazione sostiene pure dottorati di ricerca e scuole di specializzazione, e ogni anno assegna a personalità di fama internazionale il premio della cultura, dell'arte e della scienza, attribuito per il 2000 ad Alberto Sordi.

Il Procuratore antimafia spiega: «Le cosche avevano scelto di operare a Messina perché una cittadina tranquilla»

Vigna: rotto il patto con la 'ndrangheta

MESSINA Con gli arresti ordinati dalla magistratura messinese si è rotto un asse tra mafia e 'ndrangheta che andava avanti da alcuni anni. Lo ha dichiarato il capo della Procura nazionale antimafia Pierluigi Vigna. «Si è rotto un asse e ora si spera che con questa operazione sia stata aperta una ferita che faccia venire fuori, per così dire, il «sangue infetto» che c'era. È molto importante e apprezzabile l'attività della procura di Messina - prosegue poi Vigna - presso cui lavorano applicati anche due miei colleghi della Direzione nazionale antimafia. D'intesa con il procuratore Croce, infatti, ho applicato alle indagini che si svolgono in quel territorio i colleghi Sciacchitano e Petralia che collaborano con la Direzione distrettuale antimafia». Pierluigi Vigna ripercorre la varie indagini che hanno portato ai 37 arresti. «Questa è un'inchiesta che si è sviluppata sulla scia di quella nata dall'omicidio del prof. Matteo Bottari». «Dalle analisi e dalle investigazioni - prosegue Vigna - è emerso che Messina, fino a poco tempo fa, era una realtà non meritevole dell' attenzione degli inquirenti. Poi, invece, è emerso che era stata una precisa scelta della mafia di utilizzare questa città «tranquilla» come luogo di protezione delle organizzazioni criminali e soprattutto di Cosa Nostra che aveva addirittura esponenti palermitani e catanesi.

L'Università di Messina, però, nel corso del tempo è stata infiltrata da numerosi elementi della criminalità calabrese. Si pensa - prosegue ancora Vigna - che proprio questo mantenimento di una certa pace mafiosa in quel territorio, fosse dovuto a consentire alleanze fra la mafia siciliana e la 'ndrangheta calabrese».

Il Capo della procura nazionale antimafia quindi ricorda ancora che l'indagine che ha portato ai 37 arresti «si inserisce in una situazione di illegalità di cui si è occupata anche la commissione parlamentare antimafia. Una illegalità che si inserita anche nell'ambiente universitario per quanto riguardava l'acquisizione di prodotti farmaceutici da parte delle cliniche universitarie. Poi è maturata questa ultima pista investigativa sulla compravendita forzata di lauree e diplomi».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 350.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 18 ottobre 2000 è stata di 53.050 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

IL NORD IN GINOCCHIO Danni ingenti, ma nessun ferito: migliaia di persone, sfollate dalla Protezione civile, hanno visto le loro case allagate

Passa l'onda di piena, il Po non fa più paura

Ma il fiume si scaricherà completamente a mare non prima della giornata di sabato

MILANO È arrivata ieri sera la piena del Po nel Mantovano. Migliaia le persone evacuate lungo il corso del fiume, tanta paura ma per fortuna la situazione è rimasta sotto controllo.

Gli argini hanno tenuto bene, le case sommerse erano state sgomberate in tempo e gli abitanti trasferiti in zone sicure. Ingenti i danni, ma nessun ferito. Migliaia di persone hanno visto le proprie case allagate. Nel Cremonese occorreranno giorni prima che la situazione torni alla normalità. Il governo ha esteso lo Stato d'emergenza anche all'Emilia Romagna e alla Lombardia.

Gli argini hanno tenuto bene anche a Piacenza e nel Parmense, dove tuttavia il fiume ha raggiunto livelli superiori a quelli dell'alluvione del '94, come pure nel Reggiano. Si parla di una portata storica: ben 13.900 metri cubi al secondo.

L'onda di piena ha proceduto più lentamente del previsto nel Mantovano e dovrebbe durare circa 10 ore grazie alle aperture dei terreni golenali di Viadana. Lungo il fiume hanno lavorato centinaia di volontari e di tecnici e proprio la loro opera di monitoraggio ha evitato gravi pericoli.

L'allerta, comunque, resta. La piena sfocerà soltanto sabato mattina e fino a allora la preoccupazione nelle regioni attraversate sarà grande. In Emilia-Romagna la piena proseguirà fino a questa sera, quando l'onda arriverà a Pontelagoscuro, nel Ferrarese L'ondata di piena del Po aveva raggiunto il Reggiano nel primo pomeriggio. L'acqua ha toccato quota 8,50 metri, 7 centimetri più dell'altezza massima raggiunta nell'alluvione del 1994. Le aree golenali sono state allagate: in viale Po a Guastalla le case sono state sommerse. Sino dall'alba gli anziani delle case di riposo di Boretto, Brescello e Gualtieri sono stati trasportati a Reggio Emilia, ospiti del Centro servizi anziani e di ospizi privati. In mattinata sono anche stati trasferiti in case protette reggiane gli anziani assistiti a domicilio nei Comuni rivieraschi, in tutto un centinaio di persone. Sono 600 le persone evacuate nelle aree golenali di 11 comuni rivieraschi. In tutta la provincia sono stati messi in salvo complessivamente 6412 capi di bestiame che sono stati sistemati in stalle sicure della provincia e dei centri limitrofi.

Nella zona di Cremona il fiume, dopo aver rotto gli argini, ha invaso e sommerso Sommo con Porto, frazione di San Daniele Po. Nel piccolo centro gli abitanti sono stati fatti evacuare per tempo. Durante le piene del 1976 e del '94 le difese avevano retto mentre nel '51 Sommo con Porto, l'unico centro abitato dell'alveo padano che sorge per intero in golena, era stato invaso dall'acqua. Tra i 170 abitanti sfollati rabbia e amarezza. Dopo la scampata minaccia di 6 anni fa, denunciano, non sono stati rinforzati gli argini, benchè fossero disponibili due finanziamenti, uno di 6 miliardi stanziati nel '96 e un altro finanziamento di 10 miliardi, messi a disposizione nel '98. Adesso il pericolo maggiore è rappresentato dai fontanazzi, cioè dalle falle che si stanno aprendo negli argini, compromettendone la stabilità.

Rosario Caiazzo

Rabbia e amarezza: non sfruttati due finanziamenti da 16 miliardi per rinforzare gli argini

I vigili del fuoco, su un gommone, stanno raggiungendo una casa semiallagata dalla piena del Po, nel Cremonese, per soccorrere alcuni civili rimasti isolati. L'ondata di piena del «re» dei nostri fiumi dovrebbe giungere nel mare Adriatico entro sabato mattina. Fino a quel momento massima allerta nelle aree interessate.

Accorata preghiera del Papa per vittime e loro familiari e un pensiero alla regione in cui passa le ferie estive

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa rivolge un pensiero alle persone coinvolte nelle inondazioni di questi giorni in Nord Italia e di domenica scorsa in Svizzera. Formula inoltre una «accorata preghiera» per le vittime e i loro familiari, e «con animo profondamente partecipe», per quanti sono rimasti senza casa. In occasione dell'udienza generale in piazza San Pietro, davanti a circa 45 mila pellegrini e in una giornata finalmente di sole, Giovanni Paolo II, nel salutare i pellegrini italiani, ha rivolto il suo «pensiero innanzitutto alle popolazioni del Nord del Paese, colpite dalle recenti inondazioni. In particolare - ha aggiunto il Pontefice che da anni trascorre in Valle d'Aosta le sue vacanze estive - ho presenti la Valle d'Aosta, a me tanto cara, e le vaste zone del Piemonte, che hanno subito gravi danni. Con animo profondamente partecipe, assicuro un'accorata preghiera presso l'altare del Signore, specialmente per le vittime e i loro familiari, per quanti hanno perso la casa e per tutti coloro che soffrono a causa di questa calamità naturale».

IL NORD IN GINOCCHIO Il collegamento su gomma per Milano agibile tra un mese dopo la ricostruzione (costo una ventina di miliardi) del tratto spazzato via dalle acque

Autostrade, tra cinque mesi ripristinata la Torino-Aosta

Ferrovie: ancora chiusa la tratta per Modane, per andare in Francia si passa per Ventimiglia. Riattivate numerose linee regionali

MILANO Decine di strade, ponti, linee ferroviarie interrotte. Case cancellate, campi allagati, colture distrutte. Il ritorno alla normalità nelle zone alluvionate sarà lungo e difficile. E difficile sarà ripristinare i collegamenti. Bisognerà fare in fretta per evitare ulteriori danni economici alle regioni colpite. Le prime stime dei danni sono già state avanzate. Per ripristinare la viabilità sulla Torino-Milano ci vorranno più di 20 miliardi, come per la Torino-Aosta e la Aosta-Milano.

Su questi tre tratti interverrà, ha annunciato ieri il presidente della Camera, Luciano Violante anche il Genio militare: «Si tratta - ha detto - di personale altamente specializzato che ha già operato in situazioni di emergenza e di guerra».

In Liguria la prima stima dei danni parla di una ventina di miliardi alle opere pubbliche, soprattutto alle strade. Ingenti i danni anche alla circolazione ferroviaria nel Nord dell'Italia. Ieri mattina è ripresa la circolazione sulla linea Bologna-Milano e i collegamenti con la Svizzera sulla linea Milano-Domodossola-Ginevra. Restano ancora chiusi i collegamenti tra Torino e Modane: con la Francia continuano a essere assicurati via Ventimiglia. Migliorano, inoltre, seppure fra notevoli difficoltà, i collegamenti interni in Piemonte. Riattivate le tratte: Santhià-Torino Stura; Pinerolo-Torino; Asti-Cavagnolo; Avigliana-Bussoleno. Sulla linea Torino-Aosta è ripresa la circolazione sul tratto Chivasso-Strambino.

Per risolvere i problemi sull'autostrada Torino-Milano ci vorrà un mese circa. Da domenica è interrotto per un cedimento il tratto tra il ponte sulla Dora Baltea e il casello di Cigliano. I danni per l'economia del Nord-Ovest saranno ingenti: ogni giorno nel tratto interrotto passavano 35 mila veicoli che sono così costretti a strade alternative. Le statali sono più lunghe di una ottantina di chilometri e tutto il trasporto su gomma subirà un brusco rallentamento.

Il ripristino della Torino-Aosta è legato alla ricostruzione del ponte sull'Orco, nei pressi del casello di Volpiano. Sono stati stanziati 15 miliardi per il rifacimento, ma i tempi sono lunghi: si parla di 5-6 mesi. E ci sono infine le strade statali interrotte, numerose in tutto il Nord-Ovest.

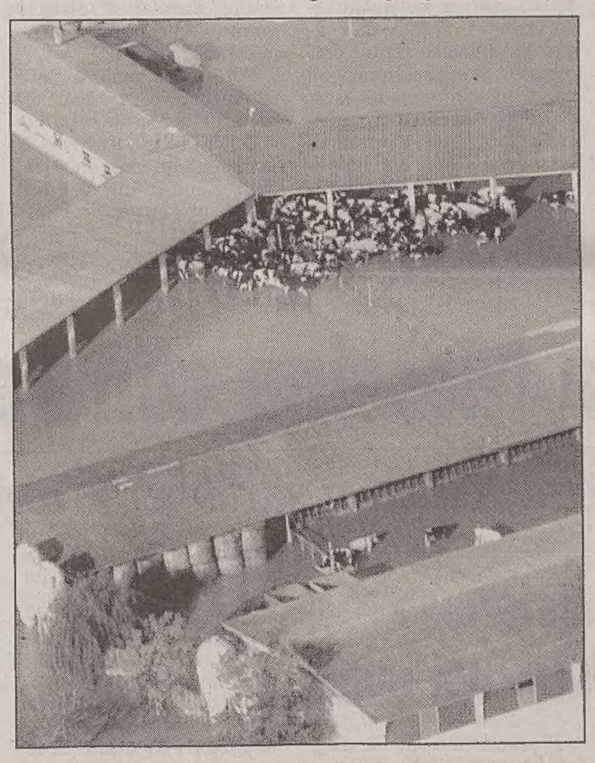


Foto aerea di una stalla allagata nel Cremonese. Quasi una decina di migliaia di capi di bestiame è stata trasferita dalle zone a rischio a stalle più sicure. (Foto Ansa)

IL NORD IN GINOCCHIO Il premier agli sfollati: tra tre giorni si torna a casa. Stanziati altri 50 miliardi per l'emergenza

Alluvione, Amato promette: «Niente tasse in più»

Fino a 40 milioni per la casa distrutta, 600 mila al mese per famiglia evacuata

ROMA Nessuna nuova tassa per coprire le spese dell'emergenza alluvione. Lo dice a chiare note il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, mentre snocciola il bilancio - provvisorio - di vittime (24 morti e 9 dispersi) e danni (per la sola rete viaria statale il ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, parla di 500 miliardi).

«Ci sono volumi di risorse dalle Finanziarie precedenti e potranno anche essere riallocate spese di questa Finanziaria. Questo comporterà sacrifici, alcune opere potranno essere postposte». Non sa nulla dei «boatos» sul parziale utilizzo dei proventi della vendita delle licenze Umts, nè di ritocchi del bonus fiscale a favore di famiglie e imprese, sottolinea invece che il governo ha deciso di stanziare subito altri 50 miliardi (dai cento previsti si passa dunque a centocinquanta), di estendere lo stato di crisi a Lombardia e Emilia Romagna e che anche se la Finanziaria - come suggerito dal ministro del Tesoro - dovrà subire una revisione delle tabelle e dei capitoli di bilancio per la ricostruzione, «saranno rimodulate spese e riallocate risorse in modo da far confluire le spese in questa direzione».

L'ondata di piena è ancora in corso, l'emergenza esiste, ma tempo tre giorni - rassicura Amato - e gli sfollati potranno tornare nelle loro case. «È stato detto a tutti - spiega il presidente del Consiglio - che queste evacuazioni non hanno le caratteristiche di definitività. Questo lo voglio dire, perchè gli italiani interessati lo sappiano. Qui si tratta di far passare l'onda e poi si torna a casa».

Dà atto ai verdi che da sempre hanno cercato di sensibilizzare sulla tutela ambientale - «se le loro indicazioni fossero state accolte da anni quello che ci troviamo di fronte non avrebbe le caratteristiche catastrofiche che ha», sottolinea Amato -, riconosce all'opposizione il senso di responsabilità dimostrato in questa sciagura - «nessuno fa politica su queste disgrazie, ma tutti pensano alle soluzioni necessarie» -, elogia la collaborazione Stato-Regioni e enti locali.

Per ricostruire le infrastrutture due mesi alle Regioni per un piano d'interventi da affidare entro 3 mesi, da completare in un anno

Poi passa la parola al ministro dell'Interno, Bianco, che ha appena firmato l'ordinanza di Protezione civile che attribuisce alle Regioni colpite dalla tragedia il compito di adottare entro 60 giorni (dalla pubblicazione, oggi, in Gazzetta ufficiale della stessa ordinanza) il piano di interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture danneggiate, per la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua oltre che per adeguate opere di prevenzione dei rischi. Gli interventi dovranno essere affidati entro 90 giorni e completati entro 12 mesi.

Ancora: per favorire il rientro nelle abitazioni e il ritorno alle normali condizioni di vita, le Regioni potrebbero riconoscere contributi fino a un massimo di 40 milioni di lire per unità abitativa. Si prevede poi un contributo mensile di 600 mila lire per la sistemazione di nuclei familiari evacuati dalla casa distrutta.

Elisabetta Martorelli

COMMENTO

Un impegno «bipartisan» per aiutare la ricostruzione

ROMA *«L'imprevedibile accade»: soleva dire Margaret Thatcher. Ed è vero. In questo scorcio di anno il governo sperava di poter aggiustare pronostici elettorali non troppo favorevoli alla coalizione di centrosinistra grazie a una manovra di bilancio fortemente redistributiva di risorse non provenienti da tagli strutturali della spesa corrente (un terreno infido su cui nessuno vuole addentrarsi), ma da un surplus fiscale incerto (così lo ha definito la Corte dei conti) nelle sue dimensioni e quindi nella sua adeguatezza a garantire la necessaria copertura finanziaria al provvedimento e alle misure previste. Dal canto suo, l'opposizione ha inteso inseguire la maggioranza sul terreno delle maggiori uscite (si veda il «rilancio» in materia di pensioni minime) con poco rigore e tanta spregiudicatezza. Poi, il diavolo ci ha infilato la coda: una larga parte del Paese - il Nord-Ovest - ha rischiato di andare sott'acqua, ha subito danni enormi all'apparato produttivo, alla rete stradale e al sistema dei trasporti, ha visto crollare i ponti e le case e ha dovuto piangere numerose vittime innocenti.*

Paghiamo oggi il saccheggio dell'ambiente, l'abuso delle risorse naturali; ma vengono in evidenza soprattutto la fragilità e la precarietà delle infrastrutture e del territorio, derivanti da precise scelte politiche. Se gli investimenti pubblici sono crollati nel corso dell'ultimo decennio, non è colpa di un destino cinico e baro. La classe politica, chiamata a realizzare un imponente risanamento finanziario, ha preferito sacrificare il futuro a vantaggio del presente: ha scelto di penalizzare la spesa in conto capitale (ridotta al lumicino) a favore di quella corrente (che ha continuato a espandersi, anno dopo anno). Così oggi il Belpaese si trova a avere, sì e no, mille chilometri di linea ferroviaria decente; nelle grandi città non vi sono adeguate strutture di metropolitana; la rete autostradale e strangolata sull'Appennino tosco-emiliano; non sono state predisposte fonti alternative d'energia. Il Sud soffre di carenze infrastrutturali che ne mortificano ogni possibilità di sviluppo. Nelle regioni del Nord è quasi negato il diritto alla mobilità per persone e merci. E quando piove l'Italia finisce a bagnomaria. Le montagne prendono a camminare e si abbattono sulle città, i fiumi straripano; e tutti promettono che questi disastri non si ripeteranno. Non si puo continuare in questo modo.

Quando avvenne l'alluvione nel Polesine, all'inizio degli anni 50, l'Italia era da poco uscita da una guerra terribile; era una nazione povera, priva di risorse. Eppure seppe trovare un moto vero di solidarietà nazionale e riuscì a considerare la tragedia (quella di oggi non è meno grave) come un grande fatto nazionale.

È lecito chiedere alla forze politiche, che si rincorrono lungo la strada della demagogia, di fermarsi a riflettere su quello che accade sotto i loro occhi? Sarebbe il caso di un reale impegno bipartisan per investire invece che spendere, cambiando una Finanziaria del tutto superata in seguito alle tristi novità dell'ultima settimana. A quelle popolazioni non si può raccontare che avranno migliorata la tredicesima e le pensioni minime. I nostri sventurati concittadini si aspettano di più. E hanno il diritto di pretenderlo.

Giuliano Cazzola

Chiuso il ponte ferroviario di Lagoscuro sulla Venezia-Bologna

VENEZIA Sarà probabilmente chiuso oggi il ponte di Lagoscuro sulla linea ferroviaria Venezia-Bologna per l'ondata di piena del Po. Lo sostiene il Magistrato per il Po di Rovigo, rilevando che l'acqua arriverà vicino alla travata superiore del ponte ferroviario. Probabili quindi disagi per la circolazione. Quanto alle previsioni per l'onda di piena, che raggiungerà il Veneto dalle 19 di stasera, cauto ottimismo. «L'onda di piena - spiega il Magistrato per il Po di Rovigo - avrà caratteristiche ben diverse da quelle di altri punti più a monte: qui dovrebbe arrivare lentamente, con una crescita di pochi centimetri. Il culmine potrebbe durare dalle tre alle cinque ore e la decrescita dovrebbe essere lenta». Le previsioni sono comunque che «l'acqua rimanga abbondantemente sotto il vertice degli argini, con un "franco arginale" superiore al metro dappertutto». Il prefetto di Rovigo ha intanto ordinato l'evacuazione delle zone golenali nei comuni di Occhiobello, Castelnuovo Bariano, Stienta, Castelmassa, Gaiba e Ariano Polesine, zone scarsamente abitate dopo la devastante alluvione del '51 per cui le persone interessate sono alcune decine.

IL NORD IN GINOCCHIO Il presidente degli albergatori della Vallée, Piero Roullet: «Per Natale sarà tutto riaperto, tutto come prima della tragedia»

Sale a 24 il numero delle vittime, ancora nove i dispersi

TORINO Il secondo giorno di sole precisa i contorni della tragedia che ha colpito il Nord Ovest: 24 morti, 9 dispersi 32.400 mila sfollati, 10 mila piemontesi ancora senza energia elettrica, almeno 6 mila miliardi di danni. È il momento della passerella politica: dopo Violante, Berlusconi e Bossi oggi c'è la visita del presidente Ciampi. Ma per quelli che continuano a spalare nel fango l'emergenza non è finita.

VALLE D'AOSTA. «Per fortuna che nel '92 quando si fece la riforma della Protezione civile abbiamo ottenuto un po' di autonomia», esulta Luciano Caveri, l'unico deputato valdostano a Montecitorio. La Vallèe si è già tirata su le maniche. Non c'è un angolo senza un badile, una strada senza una ruspa. A Cogne il Comune ha allestito un servizio di baby sitting e qualche anima buona ha messo a disposizione un maxi congelatore per la comunità. «Per Natale - promette il presidente degli albergatori valdostani Piero Roullet - sarà tutto aperto, tutto come prima». Da Aosta si alzano elicotteri pieni come autobus nell'ora di punta: portano via dall'isolamento i turisti rimasti intrappolati nel weekend più lungo, assicurano alla valle viveri e giornali di cui altrimenti bisognerebbe fare a meno.

PIEMONTE. Quello che lascia l'acqua in ritirata non è un bello spettacolo. Oggi riaprono le scuole, ma solo a Torino ci sono ancora 10 mila famiglie con la casa allagata e in montagna la situazione resta critica, con decine di piccole frazioni isolate.

ECONOMIA. Caporetto o Waterloo, è una spaventosa debacle. Si calcola che in Piemonte siano in ginocchio 3 mila aziende del terziario e 4 mila del comparto artigianale. Solo a Torino è fuori gioco il 40% dei negozi. Non va meglio per l'agricoltura: nelle province di Alessandria, Novara e Vercelli è praticamente andato perduto tutto il raccolto del riso. La Coldiretti precisa che solo i danni alle imprese agricole superano i 2 mila miliardi. Sono stati a casa anche ieri gli 11 mila lavoratori degli stabilimenti Fiat di Mirafiori e Rivalta. Come per molte altre industrie, quelli del Lingotto non fanno il conto dei danni diretti, ma quelli della mancata produzione: solo martedì non si sono potuti produrre 3500 veicoli.

SPOON RIVER. Continua a crescere il numero delle vittime. Hassan Zitouni, 38 anni, marocchino, è stato schiacciato ieri mattina da un masso di 800 quintali a Chevrere. Sempre in Valle d'Aosta, a Fenis, è stato ritrovato il cadavere di Alessandro Bortone, 16 anni. Poco dopo le macerie hanno consegnato anche quello della madre Anna, 39, mentre a Nus è stato recuperato il corpo di Maria Chapellu, 72 anni, travolta dal torrente Saint Barthelemy in piena. Una donna di Casale è morta cadendo dal balcone rimasto senza ringhiera dopo l'alluvione.

I POLITICI. La buona notizia: prima di visitare la Sindone Berlusconi assicura che non saranno necessarie nuove tasse perchè c'è stato un incremento nelle entrate tributarie di 42 mila miliardi l'anno scorso e di 50 mila miliardi quest'anno. Peccato che poi si metta a citare Pascoli: «La nube nel giorno più nero fu quella che vidi più rosa nell'ultima sera». Bossi vola più basso nel suo sopralluogo sulle zone alluvionate: «È una situazione da Terzo mondo, molto più grave di quanto immaginato. Altro che finanziaria. Qui il governo deve intervenire subito; ci vuole una corsa contro il tempo. Non è possibile che dopo sei anni gli stessi disastri si ripetano negli stessi posti. C'è gente che aveva appena finito di ricostruirsi la case distrutta nel '94 e adesso deve ricominciare».

Lisa Gandolfo

Via definitivo della Camera alla legge costituzionale che passa a larghissima maggioranza ma non raggiunge il quorum dei due terzi e può essere sottoposta a referendum

Gli italiani all'estero eleggeranno 18 parlamentari

Mancano però ancora le norme attuative per garantire la partecipazione alle politiche del 2001

ROMA Gli italiani all'estero avranno una propria rappresentanza parlamentare. Ieri la Camera ha approvato definitivamente la modifica degli articoli 56 e 57 della Costituzione, che dovrebbero permettere ai nostri connazionali di inviare dodici deputati e sei senatori al Parlamento di Roma. Il testo, per la verità, è ancora in sospeso, perchè la procedura prevede che un progetto di riforma costituzionale debba essere approvato con il «sì» dei due terzi dei membri di Camera e Senato: mentre a Palazzo Madama il quorum è stato raggiunto, a Montecitorio i favorevoli sono stati 406 contro i 420 richiesti. La normativa, dunque, è stata approvata, ma il mancato raggiungimento del quorum alla Camera rende possibile il ricorso al referendum. Infatti, se entro tre mesi, un quinto dei deputati o dei senatori o cinquecentomila elettori o cinque consigli regionali lo chiederanno, la riforma potrà essere sottoposta al voto popolare. Se invece non accadrà nulla, le modifiche costituzionali entreranno in vigore già a febbraio-marzo del 2001.

Questo il risultato della votazione. I sì sono stati 406, i no 49: Prc, Pdci, Ape (autonomisti per l'Europa) e qualche «dissidente» tra le fila di Lega, Ds, Ppi). 30 gli astenuti (minoranze linguistiche, Pisapia e Saraceni del Misto e qualche parlamentare Ds e del Polo).

Quello compiuto ieri dal Parlamento italiano è il secondo dei tre passi necessari per l'istituzione d'una rappresentanza dei tre milioni di italiani all'estero: il primo è stato fatto con la riforma dell'articolo 48 della Costituzione (17 gennaio 2000) che ha introdotto il principio della «circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere». La legge costituzionale votata ieri, inoltre, modifica gli articoli 56 e 57 della Carta repubblicana prevedendo l'assegnazione di dodici seggi della Camera e sei del Senato ai nostri connazionali, ma non basta. Il terzo e ultimo passaggio tarda ancora: nella riforma, infatti, c'è una sorta di deroga per la quale se non si modificano le leggi elettorali di Camera e Senato per inserire la circoscrizione Estero, «si applica la disciplina anteriore». In altre parole, se il Parlamento non voterà presto anche quest'ultima normativa, tutto il lavoro del legislatore servirà per le elezioni del 2006 e non per le prossime.

Un pizzico di pessimismo è consigliabile, non per l'approvazione delle norme sulla circoscrizione Estero, gradite a quasi tutti i partiti, ma perchè se il numero dei seggi «nazionali» di Camera e Senato diminuisce, bisognerà ridisegnare tutti i collegi per le due Assemblee, e occorreranno mesi per farlo. Le leggi elettorali, infatti, prescrivono che i tre quarti dei seggi siano assegnati in collegi uninominali, che ora sono 475 per la Camera e 232 per il Senato. Tolti i seggi «esteri», i collegi uninominali dovrebbero ridursi a 472- 473 per Montecitorio e 226 per Palazzo Madama: il «partito trasversale» che vuole votare presto potrebbe approfittare della norma transitoria per rinviare il ritaglio dei collegi a dopo le prossime elezioni.

All'associazione dei residenti all'estero, Aire, che fa capo al ministero degli Interni, risultano iscritti 2 milioni e 400 mila italiani, con una differenza sensibile di circa 1 milione e mezzo di potenziali elettori. Il numero più alto di richieste, pervenute all'anagrafe consolare dal continente americano, viene dal sud: 1 milione 120 mila 308, di cui 556.554 dall'Argentina e circa 300 mila dal Brasile. Gli italiani nei Paesi europei sono 2 milioni 178 mila 593, la maggior parte in Germania, Svizzera e Francia.

«Oggi finisce un discorso avviato 45 anni fa perchè la mia prima proposta è del 22 ottobre del '55» ha detto Mirko Tremaglia, deputato di An, promotore della battaglia politica per il voto degli italiani all'estero che non riesce a nascondere la commozione per il sì definitivo della Camera alla legge costituzionale. «È stato il traguardo della mia vita politica - ha concluso - e forse è il traguardo della mia vita».

Luca Tentoni

I PAESI CON MAGGIORI INSEDIAMENTI DI ITALIANI PROVENIENTI DAL FRIULI-VENEZIA GIULIA	
ARGENTINA	12.269
CANADA	9.914
AUSTRALIA	5.318
STATI UNITI	4.004
SUD AFRICA	2.665
VENEZUELA	2.219
BRASILE	1.739
SVIZZERA	14.140
BELGIO	8.763
FRANCIA	8.335
GERMANIA	7.944
INGHILTERRA	2.545
LUSSEMBURGO	1.608
ALTRI PAESI	30.974
TOTALE	112.435

Istria e Dalmazia

Avremo anche 6600 elettori da Slovenia e Croazia

TRIESTE Oltre a giuliani e friulani, ci sono gli italiani residenti in Slovenia e Croazia. Sono circa 30 mila. Di questi, 9.000 hanno fatto domanda per ricevere (o riacquistare) la cittadinanza italiana con la legge del 1992.

Il passaporto italiano è stato assegnato a 5.000 connazionali presenti in Croazia e a 1600 che vivono in Slovenia. In tutto avremo 6600 elettori dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.

La notizia del voto per gli italiani all'estero è stata colta con favore anche oltreconfine. La minoranza italiana esprime «particolare soddisfazione - dichiara Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana - per avere l'opportunità di essere coinvolta nella vita politica della Nazione madre. Poi bisognerà vedere quale saranno le possibilità effettive di partecipazione con la legge ordinaria che, auspichiamo, venga approvata al più presto».

Toros: risentiranno del clima politico dei loro nuovi Paesi

Sono due milioni gli emigrati dal Friuli-Venezia Giulia, ma solo una piccola parte è iscritta all'Aire

Friulani e giuliani voteranno in 112 mila

TRIESTE Sono 112 mila i corregionali iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. E sono loro che, una volta approvata la legge ordinaria sulle modalità di voto, potranno andare alle urne ed eleggere i propri 18 rappresentanti al parlamento di Roma. Di questi futuri elettori, 40 mila circa sono i giuliani, mentre 70 mila sono i friulani. Si tratta di cifre importanti, ma per un certo verso inattese per la loro esiguità. Sono infatti circa due milioni i corregionali che sono emigrati durante lo scorso secolo. Molti di questi però hanno acquisito la cittadinanza del Paese di residenza. Oppure hanno mantenuto quella di origine, ma non si sono iscritti all'Aire, e quindi non potranno andare alle urne. Come voteranno (ossia, per quale parte politica si esprimeranno) nessuno lo può dire di certo.

Cerca comunque di rispondere Silvio Delbello, membro del consiglio direttivo dell'Associazione Giuliani nel mondo, secondo cui «si tratta di persone che si sentono innanzitutto italiane, e che avranno il problema per chi votare. Non sono infatti aggiornate a sufficienza sulla situazione italiana. Per questo auspicano che dal loro Paese di origine arrivino quelle informazioni necessarie ad esprimere meglio le loro preferenze».

Ci sarà poi da definire, con la legge ordinaria, le modalità del voto. Si potrà votare per corrispondenza, oppure nei consolati? Sono quesiti che si pongono anche i nostri corregionali, ben consci che l'Italia dovrà prima stipulare degli accordi particolari con gli Stati dove si svolgeranno le operazioni di voto per il Parlamento italiano.

«Non è facile prevedere - ha spiegato Mario Toros, presidente di «Friuli nel mondo - quale sarà l'orientamento politico dei friulani all'estero nelle prossime consultazioni elettorali. Ritengo che tutti gli aventi diritto al voto valuteranno con attenzione i programmi presentati dalle forze politiche, ma la scelta finale si baserà soprattutto sull' esperienza maturata nella nazione nella quale vivono. Prendiamo per esempio uno Stato dell'America latina come l'Argentina dove, assieme a Canada e Australia, si trovano le comunità friulane più popolose. In questo Paese, la lotta politica viene condotta tra il partito peronista e quello radicale, per cui un partito come An avrà la possibilità di riscuotere un buon successo e ciò ritengo possa accadere in tutta l'America del sud. In Canada poi si fronteggiano liberali e conservatori, in Australia laburisti e liberali. Dati questi contesti, difficilmente i friulani, come gli altri italiani, terranno conto degli estremismi propri dell'Italia».

Una valutazione, questa, che Toros ha chiesto di prendere con beneficio d'inventario. «Queste sono solo delle prime impressioni - ha chiarito - che non tengono conto della campagna che i partiti faranno all'estero. Nella scelta del voto avranno sicuramente peso i collegamenti che i nostri politici sapranno attivare nelle varie nazioni. Comunque vada il contributo dato dai parlamentari eletti fuori dall'Italia sarà estremamente importante. L'emigrazione va considerata come un fattore di potenza, una sorta di multinazionale e una risorsa che deve essere sfruttata. Inoltre sapranno vedere i nostri problemi con un'ottica diversa, e potranno così proporre soluzioni nuove e non ancora prese in considerazione in Italia».

Alessio Radossi
Hubert Londero

Veltroni rivendica alla maggioranza il merito di avere approvato la legge quadro sull'assistenza sociale. No di Prc e Lega

Varato dal centrosinistra il «nuovo welfare»

Il Polo si astiene perché è stata accolta la sua proposta del fondo unico per le Regioni

Soddisfatta Livia Turco, ministro per la Solidarietà e «madre» del provvedimento: «Potremo aiutare famiglie e singoli in difficoltà economiche»

ROMA La riforma dell'assistenza sociale è finalmente legge dello Stato. L'ultimo sì lo ha detto il Senato con 130 voti a favore (il centrosinistra), 12 contrari (Lega e Rifondazione comunista) e 33 astenuti (il Polo). Il segretario dei Ds Walter Veltroni ha rivendicato alla maggioranza il merito di aver approvato una così importante riforma. Si tratta, ha detto, di «un atto di grande civiltà, di modernità e di equità che qualifica l'impegno riformista del centrosinistra e l'azione di questo governo».

Il Polo si è astenuto. Il capogruppo di Forza Italia Enrico La Loggia ha spiegato che astenendosi il centrodestra ha permesso il varo di una legge che non soddisfa, ma che è giudicata positivamente solo perchè è stata accolta la richiesta del Polo di accogliere la proposta delle regioni di istituire un fondo unico globale. Si tratta, ha affermato La Loggia, di un concreto passo verso il federalismo.

Rifondazione comunista ha invece votato contro la legge. E questo voto, ha affermato Giovanni Russo Spena, coordinatore dei senatori di Prc, ha creato una frattura nei rapporti con la maggioranza, anche in vista delle prossime elezioni politiche. Prc è contraria soprattutto alla devoluzione di funzioni dello stato sociale che, ha affermato Russo Spena, scardina l'unità nazionale e discrimina tra cittadini delle regioni ricche e delle regioni povere.

Ad esprimere soddisfazione per il varo della riforma è stata Livia Turco, ministro per la solidarietà sociale che più di altri si è battuta a favore della legge. Ha sottolineato la sua portata storica e la sua rilevanza per l'assistenza alle famiglie ed alle persone in difficoltà economiche. Soddisfatto anche il capogruppo dei Ds alla Camera Fabio Mussi per il quale il vero protagonista della riforma del welfare è il centrosinistra. Il leader dei Popolari Pierluigi Castagnetti si è detto «orgoglioso» di aver contribuito al varo della legge in cui il Ppi riconosce «la propria ispirazione culturale e politica».

Per Alleanza nazionale la legge è «carente», anche se è senz'altro una «svolta storica» l'istituzione di un fondo unico per le regioni. Perciò per il senatore Pino Mulas (An) questa norma non può non essere un buon risultato. Come Forza Italia ed An anche il Ccd si è astenuto. La critica alla maggioranza, ha affermato il sen. Paolo Lucchese, riguarda soprattutto il fatto di non aver voluto introdurre la sussidiarietà orizzontale. Insoddisfatto è Rocco Buttiglione perchè la legge non risolve i problemi «di un settore in cui continua a permanere una quota eccessiva di statalismo».

Elvio Sarrocco

Il "welfare" del 2000

La legge-quadro sull'assistenza, approvata ieri dal Senato, rappresenta una ristrutturazione totale del settore assistenziale, ancora modellato dalla legge Crispi del 1890. I punti principali della legge

- **Ipab:** riordino delle **istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza**, scioglimento di quelle inattive in campo sociale
- **Buoni servizio:** i Comuni potranno fornire alle famiglie buoni per pagare i servizi assistenziali
- **Assegni di cura:** per chi ha anziani in casa "assegni di cura" e sostituituzioni durante l'orario lavorativo
- **Prestiti sull'onore:** i Comuni potranno concedere finanziamenti a tasso zero a famiglie in difficoltà
- **Orfanotrofi:** Spariranno. I bambini non adottati saranno accolti in strutture sul modello delle "case - famiglia"
- **Restare a casa:** chi ha problemi fisici o psichici dovrà essere aiutato a rimanere a casa, con adeguati sostegni
- **Intervento urgenti per la povertà:** 20 miliardi per i prossimi tre anni
- **Rete di servizi:** I Comuni dovranno dotarsi di una carta dei servizi. Saranno garantiti servizi sociali professionali, di pronto intervento sociale, assistenza domiciliare e centri di accoglienza
- **Carta dei servizi:** definirà i criteri per l'accesso ai servizi
- **Revisione delle invalidità:** gli assegni di invalidità saranno riclassificati, ma senza intaccare i trattamenti già oggi concessi
- **Reddito minimo d'inserimento:** verrà valutata la validità della sperimentazione già in atto in alcune aree

ANSA-CENTIMETRI

Aiuti concreti alle famiglie a poveri, disabili e anziani

ROMA È una legge storica perchè modifica profondamente la riforma dell'assistenza varata 110 anni fa da Francesco Crispi. Servirà a tutelare ed a fornire aiuti concreti soprattutto alle famiglie per crescere i figli e promuovere i diritti dell'infanzia. Ad usufruire degli aiuti dello Stato saranno i poveri, i disabili e gli anziani. Sono diversi gli interventi ed i servizi sociali previsti: assistenza domiciliare, servizi alle persone e alle famiglie, buoni servizio, assegni e interventi monetari. A questi servizi si aggiungono gli interventi monetari come l'indennità di invalidità, l'assegno di accompagnamento, e la pensione sociale.

Ecco in sintesi i punti principali della legge. La rete integrata dei servizi e prestazioni sociali è formata dall'assistenza domiciliare, dalle comunità familiari, dai centri per le famiglie, dai centri diurni per l'educazione dei portatori di handicap, dai centri per la riabilitazione e dai centri diurni per gli anziani. Vanno aggiunti gli assegni per i figli, l'assegno contro la povertà, e le detrazioni fiscali per le famiglie. A queste prestazioni sociali hanno diritto tutte le persone e le famiglie in difficoltà, sia italiane che straniere regolarmente residenti nel nostro territorio.

La responsabilità primaria di questa rete di servizi è dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali. I Comuni si occuperanno degli interventi sociali a livello locale e concorreranno alla programmazione regionale. Le Province concorrono alla programmazione regionale, offrono supporto alla progettazione dei Comuni e promuovono la formazione di base e l'aggiornamento degli operatori. Le Regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento ed indirizzo degli interventi sociali. Ogni Regione dovrà garantire il servizio sociale professionale e il segretariato sociale per informazioni e consulenza al singolo ed alle famiglie; il servizio di pronto intervento sociale per le emergenze; l'assistenza domiciliare; le strutture residenziali e semiresidenziali per le persone con fragilità sociale; i centri di accoglienza diurni a carattere comunitario o residenziale.

La legge tende a valorizzare l'assistenza domiciliare, prevedendo più aiuti per le famiglie, maggior controllo sulle case di riposo per anziani, maggiori opportunità per le persone disabili, potenziamento dell'affido familiare come reale alternativa agli istituti. Viene istituito anche il reddito minimo di inserimento per integrare il reddito di chi è in condizioni di povertà. Per quanto riguarda le risorse per finanziare la rete di servizi, ai 40.000 miliardi per l'assistenza si aggiungono 1.800 miliardi già attivi per gli interventi per l'infanzia, per i disabilie per le famiglie; 1.800 miliardi presenti nella legge quadro per gli anni 2000, 2001, 2002; le risorse dei fondi strutturali; le risorse delle fondazioni bancarie; le risorse delle Ipab, stimate in 37.000 miliardi.

e.s.

Il governo cerca i soldi per aumentare le pensioni minime

ROMA Il governo cerca i soldi per aumentare le pensioni. In vista anche l'allegerimento del divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro mentre salta, in mancanza di una trattativa fra parti sociali e governo, ogni accordo sul tfr. Solo oggi si saprà, dopo un incontro alla Camera tra governo e maggioranza, il contenuto degli emendamenti che destineranno circa 200 mila lire ai pensionti con i redditi più bassi. Il problema riguarda la copertura relativa agli anni successivi al 2000, visto che anche ieri il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco ha assicurato che l'aumento non sarà un' «una tantum». «Il bonus di 200 mila lire sarà strutturale - ha promesso Del Turco - e varrà per l'intero triennio». Gli interessati saranno gli oltre 3 milioni e 200 mila pensionati che non potranno godere degli sgravi Irpef predisposti dalla manovra perchè hanno redditi così bassi da non essere tassati.

Rutelli battezza la nuova alleanza di centro con Ppi, Democratici, Udeur e Rinnovamento

Sull'Ulivo nasce la Margherita

ROMA Rutelli e i quattro segretari della Margherita battezzano la nuova alleanza di centro con l'obiettivo di «sfondare» tra gli elettori moderati. Ieri, superate le ultime divergenze, il vero e proprio atto di nascita con la presentazione del documento politico firmato da Pierluigi Castagnetti (Ppi), Arturo Parisi (Democratici), Clemente Mastella (Udeur), Lamberto Dini (Rinnovamento italiano).

Il candidato premier del centrosinistra, che ha avuto un importante ruolo di mediazione in questa intesa, conferma le ottimistiche previsioni già manifestate nei giorni scorsi e cioè la possibilità di ottenere alle prossime elezioni politiche un risultato a due cifre, oltre il 10%. All'hotel Nazionale di piazza Montecitorio, sede della manifestazione, Rutelli è unico a non avere all'occhiello un fiore di margherita perchè «non sono io il leader di questa aggregazione, da sabato avrò una funzione diversa». Ma spiega di trovarsi benissimo nella Margherita, come spera di trovarsi bene con tutti i partner «di questo nuovo Ulivo».

«Se ce la mettiamo tutta», dice Mastella, «possiamo diventare il secondo o il terzo partito nel prossimo Parlamento», e invita i suoi colleghi a disfarsi di «dubbi, riserve e litigi». Fino all' altro giorno, infatti, sono continuate le polemiche tra Ppi e i Democratici, cui un' alleanza di soli ex dc, e senza lo Sdi, continua ad andare un po' stretta.

L'Ulivo rispetterà il calendario: la convention di sabato a Milano per l'investitura ufficiale di Rutelli, in forse per il disastro nel Nord, si farà, ma «senza nessun cedimento allo spettacolo».

Il «Financial Times» bacchetta il leader del Polo ricordandogli il conflitto d'interessi

Berlusconi, «cieca ambizione»

LONDRA La prospettiva di un ritorno al potere di Silvio Berlusconi è «reale», ma il leader di Forza Italia «sembra ancora immemore» della questione del conflitto di interessi: è quanto scriveva ieri il "Financial Times" sottolineando che questa situazione è «preoccupante per un uomo che ha avuto i suoi problemi con la giustizia e la cui ricchezza personale è stimata in 13 miliardi di dollari», circa 29 mila miliardi di lire.

In un editoriale dal titolo «Cieca ambizione», il quotidiano britannico ammette che l'ex presidente del Consiglio è più «preparato» rispetto a 6 anni fa e che il suo ambizioso programma di riforma evidenzia le opportunità «sprecate» dal governo di centro-sinistra.

Tuttavia, è il conflitto di interessi che domina l'articolo. La questione, spiega subito il giornale, non riguarda tanto le proporzioni della sua ricchezza quanto «il modo in cui essa è concentrata nel settore dei media». La proprietà di Fininvest, delle 3 principali Tv private e della Mondadori, sottolinea il giornale, «offre a Berlusconi un'influenza incontrastata sull'opinione pubblica italiana e stabilisce un cattivo precedente per il resto d'Europa. Immaginate se il boss di Vivendi, Jean-Marie Messier, fondasse il suo partito di destra e corresse per la presidenza in Francia».

Il "Financial Times" osserva che Berlusconi si è impegnato ad astenersi da tutte le future riunioni di Gabinetto che potrebbero avere un impatto sui propri interessi: ma questa è una «posizione semplicemente indifendibile», anche perchè «ignora il fatto che con l'aggiunta della Tv statale Rai un futuro presidente del Consiglio Berlusconi avrebbe il controllo di tutta la televisione in Italia».

LA VISITA DI ELISABETTA In mattinata ha visitato i Musei capitolini poi si è trasferita a Milano dopo la colazione con Amato

«Piazza del Campidoglio, che gioiello»

La Regina e il consorte incuriositi dalla statua di Marco Aurelio senza redini

La visita di Stato dei regnanti britannici si conclude oggi nella capitale economica d'Italia dove, probabilmente, s'incontrerà con Berlusconi

ROMA In migliaia l'hanno aspettata davanti al teatro. Elisabetta II è stata salutata calorosamente, con scrosci di applausi, dai milanesi ieri sera poco prima di varcare l'ingresso della Scala dove ha assistito a un concerto, diretto dal maestro Riccardo Muti, in suo onore.

La Regina oggi concluderà la sua visita di Stato nella capitale economica d'Italia. Qui il principe consorte, Filippo d'Edimburgo, potrà soddisfare le sue curiosità tecnologiche: lo Smau, mostra mondiale di computer e affini, lo aspetta, mentre Elisabetta si dedicherà agli incontri con le autorità e, probabilmente, con Silvio Berlusconi che, costretto da impegni improrogabili, ha disertato gli appuntamenti romani.

Vestita con un elegante abito azzurro pallido ha varcato l'imponente soglia del teatro dove è stata accolta dal maestro Muti pronto, per lei, a dirigere musiche di Respighi.

La Regina ha di certo apprezzato la bellezza de La Scala, già conosciuta molti anni fa. Così come è rimasta incantata, nella mattinata, a osservare la maestosità della piazza del Campidoglio: «È davvero un gioiello», sarebbe stato il suo commento, «una delle piazze più belle che abbia visto nel mondo».

Roma ieri ha dato il massimo, almeno dal punto di vista meteorologico. E per un inglese - anche se reale - non è poco: sole tiepido e cielo blu in una tipica giornata da «ottobrata». La luce migliore, insomma, per ammirare la spianata dei Fori imperiali.

«Mi sono sembrati entrambi estasiati davanti al panorama dei fori», ha riferito la direttrice dei Musei capitolini, Anna Mura Sommella, fra i pochissimi a fare gli onori di casa insieme a Francesco Rutelli. Ed è stato proprio il sindaco, al termine della visita, a raccontare i momenti salienti dell'evento: «Sia la Regina sia il principe Filippo erano molto incuriositi dalla statua di Marco Aurelio». Per il cavallo, naturalmente: «Hanno notato - racconta Rutelli - l'assenza delle redini e l'atteggiamento del cavaliere, l'espressione di forza e di serenità dell'imperatore filosofo».

Di più non dice, il sindaco-candidato premier: «Abbiamo parlato di tante cose di cui non sarebbe corretto riferire, dell'Italia, dell'Europa e della storia di Roma».

Ancora incantata dalla bellezza delle opere d'arte romane la sovrana inglese, dopo una veloce colazione con il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, a Villa Madama, si è diretta a Ciampino per imbarcarsi alla volta di Milano. Breve pausa pomeridiana. E poi via alla Scala. Tra scrosci di applausi.

E dopo il concerto un lungo colloquio privato con il maestro Muti: secondo il «cronometraggio» dei cronisti, circa venti minuti, un tempo eccezionale nel cerimoniale reale. Alle 20.45 Elisabetta II e Filippo d'Edimburgo hanno lasciato il Teatro alla Scala e hanno raggiunto l'albergo Principe di Savoia. L'auto della coppia reale aveva la luce interna accesa e la regina ha salutato sorridente lungo il percorso.

Chiara Raiola

Il sindaco di Roma (e candidato premier), Francesco Rutelli, accompagna Elisabetta II e il consorte, principe Filippo, nella visita ai Musei capitolini. (Foto Ansa)

LA VISITA DI ELISABETTA Applausi dei clienti

Una cena privata nella suite dopo il concerto di Muti Oggi Filippo visita lo Smau

MILANO «Rilassata e tranquilla, ma anche molto più semplice e diretta di quel che si poteva pensare leggendo di lei». Paolo Guarneri, direttore del Principe di Savoia, accantona per un attimo la riservatezza che, per tradizione, accompagna la sua professione, e descrive così la Regina Elisabetta, ospite di riguardo dell'albergo milanese.

Un po' di emozione lui l'ha provata quando, al momento di riceverla, la sovrana gli ha dato la mano. Con Elisabetta e il consorte Filippo, Guarneri ha potuto scambiare alcune impressioni, accompagnandoli in visita nella lussuosa suite al decimo piano, che la regina ha «apprezzato».

E un presidente di multinazionale rinvia la cena per vedere la Regina nella hall dell'albergo

Dopo aver visitato la suite (contraddistinta dai numeri 1000-1001-1002 e 1003, anche se quest'ultimo appartamento è destinato per l'occasione a guardaroba e stireria), Elisabetta e Filippo hanno voluto ammirare il panorama che si gode dalla terrazza, affacciata su piazza della Repubblica. Il duca di Edimburgo ha fatto alcune domande sull'ubicazione dell'albergo rispetto alla city, sul numero delle camere e ha chiesto se fossero tutte occupate. Quando gli è stato detto che l'esaurito era garantito anche dallo Smau, la grande fiera che inizia oggi, Filippo ha sottolineato che quello è uno degli appuntamenti che lo attendono stamane.

Dopo la breve permanenza in albergo, la coppia reale inglese è uscita ieri sera per recarsi alla Scala, per il concerto di Riccardo Muti. Il passaggio è stato salutato da numerosi applausi di altri clienti, che avevano atteso con una punta di curiosità. Il fascino di Sua Maestà è tale che il presidente di una multinazionale ha rinviato di mezz'ora l'inizio di una cena per poter vedere Elisabetta nella hall.

Anche se la presenza della coppia reale inglese ne condiziona inevitabilmente la vita per un paio di giorni (il seguito, per questa occasione, è composto da una settantina di persone), l'albergo milanese cerca di mantenere una sua routine. Anche perchè per Elisabetta e Filippo, una volta conclusi gli impegni ufficiali, era prevista una cena privata.

Entra l'informatica in un settore della pubblica amministrazione che sembrava refrattario all'ammodernamento

Niente più certificati per andare a nozze

Scompaiono le norme entrate in vigore il 9 luglio del 1939

ROMA Più facile sposarsi (almeno negli aspetti burocratici), più semplice avere estratti di nascita e di stato civile, più semplice, per gli stessi Comuni, istituire lo stesso stato civile.

Lentamente, ma inesorabilmente, scompare la struttura burocratica dell'Italia dei Savoia e si entra nella civiltà informatica anche in un settore, la pubblica amministrazione, che sembrava per definizione refrattario all'ammodernamento.

Ieri, su proposta del ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, il Consiglio dei ministri ha varato un regolamento che sostituisce interamente le norme attualmente in vigore, quelle del Regio Decreto 1238 varato il 9 luglio 1939, due mesi prima dell'inizio della seconda guerra mondiale.

«Una rivoluzione» dicono alla Funzione pubblica. «Verrà superata l'arcaica gestione cartacea dei registri dello stato civile e, a regime, vi sarà un unico archivio informatico in ogni Comune (oggi vi sono 4 registri: per nascita, matrimonio, cittadinanza e morte)». In questo archivio informatizzato e, soprattutto, unificato, troveranno posto tutti «gli atti formati nel Comune, o, comunque, relativi ai cittadini residenti nel Comune».

Da qui discendono grandi snellimenti delle procedure sia per i cittadini sia per le amministrazioni. Per i cittadini - assicurano i collaboratori di Bassanini - significa una semplificazione non indifferente della vita. «Basti pensare che oggi gli estratti dell'atto di stato civile (estratto di nascita, di morte) non sono rilasciati "a vista". Quando un notaio o la banca li chiedono il cittadino è costretto a almeno due code, spesso a distanza di giorni. Con le nuove norme non sarà più così. Finiranno anche le peregrinazioni di chi è nato o si è sposato in un Comune diverso. Tutti gli atti saranno richiedibili al Comune di residenza». Inoltre è stato abolita l'autorizzazione della procura della Repubblica per ottenere le copie integrali degli atti.

Per sposarsi (cioè per richiedere le pubblicazioni per il matrimonio) non sarà più necessario presentare certificati. È l'ufficiale di Stato civile a procurarsi direttamente tutta la documentazione necessaria. La vigilanza su questo vitale settore passa dal ministero di Grazia e Giustizia a quello dell'Interno, ai prefetti. Inoltre i Comuni potranno istituire gli uffici di stato civile con una semplice delibera di giunta (fino a oggi era necessaria l'autorizzazione del ministero di Grazia e Giustizia).

E se viene una catastrofe, un'alluvione, tanto per restare all'attualità, e l'archivio informatico va distrutto? Niente paura. Entro un anno verrà istituito un «centro nazionale di raccolta dei supporti informatici comunali per assicurarne la conservazione».

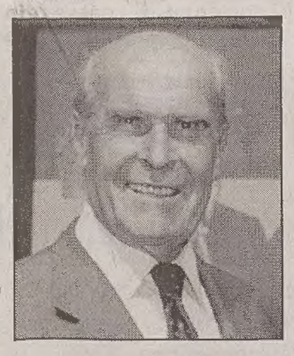
a. ce.

Il ministro della Sanità Veronesi propone modifiche alle leggi restrittive in atto

Morfina più libera contro il dolore

«Aiuterebbe i malati a evitare l'eutanasia come rimedio estremo»

Controllo del male anche a distanza nelle abitazioni: ma medici e infermieri devono essere esentati dalle sanzioni penali



Il ministro Veronesi

ROMA Curare il dolore negli ospedali e in casa per sconfiggere l'eutanasia. È questa la proposta presentata ieri a Roma dal ministro della sanità, Umberto Veronesi, nel convegno sulla terapia del dolore organizzato dalla Società italiana di medicina generale. La proposta di Veronesi si articola su due fronti. Il progetto dell' «Ospedale senza dolore» prevede il controllo costante del livello del dolore in tutti i pazienti tre volte al giorno, come si fa per temperatura e pressione, secondo una scala europea che va da uno a dieci. Per rendere possibile la terapia del dolore anche a casa sono state presentate alla Camera due proposte di legge tese a rendere meno restrittive le attuali norme sulla restrizione della morfina.

La proposta di Veronesi apre per la prima volta in Italia la possibilità di liberalizzare i farmaci antidolore a base di oppiacei. Finora, ha rilevato il ministro, in Italia si è stati «massacrati ideologicamente da una legge proibizionista, che demonizza queste sostanze e ne preclude l'uso in molte circostanze». Una demonizzazione «assurda», ha aggiunto, «retaggio culturale di posizioni filosofiche, per non dire teologiche, che in passato hanno visto il dolore come necessario per accedere al benessere eterno». Rendere più facile prescrivere questi farmaci e risvegliare l'attenzione al problema del dolore, ha rilevato, è un'operazione culturale importante «per lo sviluppo civile del Paese».

Tuttavia il ministro teme qualche reazione negativa in Parlamento. Incognite che potrebbero rallentare l'iter dei provvedimenti, nonostante l'appello a un esame rapido lanciato ieri da Veronesi in una lettera alla presidente della Commissione sanità della Camera, Marida Bolognesi.

Eppure, ha osservato il ministro, nei provvedimenti è anche implicita la lotta all'eutanasia. «A esempio - ha detto - nei malati terminali il dolore è così forte che si preferisce morire. Se invece il dolore viene affrontato e curato anche la pulsione verso la morte viene a cadere».

La commissione incaricata di disegnare il modello del cosiddetto «ospedale senza dolore», presieduta da Vittorio Ventafridda, è già al lavoro. Negli ospedali, quindi, il dolore diventerà un parametro da misurare ogni giorno secondo una scala approvata nel 1984 dall'Organizzazione mondiale della sanità e in base alla quale graduare il livello dei farmaci antidolore. Nello stesso tempo, ha aggiunto il ministro, occorre formare medici e infermieri.

«Non sarà un processo rapidissimo - ha rilevato - ma finora abbiamo riscontrato una grande disponibilità».

I due provvedimenti che riducono le restrizioni alla prescrizione dei farmaci contro il dolore prevedono l'introduzione di alcune modifiche al decreto presidenziale n.309 del 9 ottobre 1990. L'obiettivo è rendere disponibile la morfina e gli altri farmaci contro il dolore anche a casa dei pazienti, con prescrizioni più semplici (oggi è necessaria una ricetta in tre copie scritte a mano), per dosi adeguate a 30 giorni di terapia e senza sanzioni penali per medici e infermieri che trasportano questi farmaci a casa del malato.

Con la nuova mano attaccata potrà presto tornare a casa

MILANO «Walter Visigalli sta bene e non ci sono ragioni perchè continui a essere ricoverato in terapia intensiva, così sarà presto trasferito nel reparto di ortopedia, diretto dal prof. Edoardo Marinoni». È finalmente disteso Marco Lanzetta, 38 anni, alla conferenza stampa convocata per rispondere alle mille domande sul primo trapianto di mano eseguito in Italia, il settimo nel mondo. Rilassato, dopo due giorni frenetici, vissuti nella massima e costante concentrazione, in cui non gli era permesso di sbagliare proprio nulla.

Sono state 24 ore in continua tensione, quasi tredici ore di intervento, sempre concentrato al massimo. «Qualche intoppo c'è stato - ammette Lanzetta - abbiamo dovuto prendere due o tre decisioni difficili, a causa della parziale assenza di vene nell'arto del donatore. Le suture dei vasi erano difficili. Ma ogni cosa è andata fortunatamente molto bene. Anche la cute si è ricomposta bene».

Il momento più critico? «In ogni trapianto di questo genere - risponde Lanzetta - il momento più critico, e anche il più bello, il più commovente, è quando i vasi sanguigni sono congiunti e si vede, pian piano, che la mano prima fredda e bianca, riprende colore e diventa rosa. La vita torna a rifluire».

Ora Walter Visigalli ha solo bisogno di tranquillità, «è - sillaba il chirurgo rivolto ai giornalisti - inavvicinabile per almeno due settimane». Ma potrà molto presto, fra due-quattro settimane, lasciare l'ospedale e tornare a casa.

Un ogm-detector presto in tutte le nostre dogane contro l'invasione di alimenti geneticamente modificati

FROSINONE Italia più sicura dalla possibile invasione di alimenti geneticamente modificati provenienti dall'estero: alle dogane sarà infatti presto attivo un ogm-detector. È un macchinario in grado di rilevare in tempo reale la presenza di ingredienti transgenici negli alimenti (farine, mais, ecc.), consentendo così all'Italia di rispettare al meglio la normativa europea, che impone la precisa identificazione e etichettatura del prodotto contenente ogm utilizzato e l'introduzione di livelli massimi consentiti (1%). La metodologia è stata presentata ieri a Fiuggi nella giornata inaugurale della prima Conferenza dei chimici doganali europei. «Per il momento - ha spiegato il direttore dei laboratori chimici delle dogane, Giuseppe Amodeo - abbiamo attrezzato con l'apparecchiatura, dal costo di 250 milioni, la dogana di Romae». La macchina, in grado di fare 30-40 analisi al giorno, è un'evoluzione della tecnica Pcr (reazione a catena della dna polimerasi) e permette una drastica riduzione dei tempi di esecuzione e del materiale consumato, utilizzando un solo strumento e eliminando completamente l'impiego di reagenti radioattivi o tossici. L'identificazione delle forme transgeniche avviene mediante il rilevamento di frammenti specifici del dna transgenico introdotto.

La Coldiretti lancia una campagna contro nutrimenti-schifezze e coinvolge i consumatori

Mobilitazione per i cibi puliti

Un tavolo agroalimentare con una serie di controlli. Promozione della «tipicità»

ROMA *La mobilitazione partirà dalle mamme italiane e, se non basterà, si passerà ai trattori. È questo il programma di protesta lanciato ieri dal presidente di Coldiretti, Paolo Bedoni, nell'assemblea annuale. Simbolo della mobilitazione è un manifesto, diffuso su giornali e televisione a partire dalla seconda metà di novembre, con una domanda «Sei proprio sicura che quello che mangia tuo figlio non contenga schifezze?» e una foto, un bambino pensieroso che dice «mamma è ora di dare battaglia». La prima fase della protesta diretta a un pieno coinvolgimento del cittadino-consumatore, culminerà domenica 3 dicembre in 100 piazze delle principali città italiane. «Ci sarà una grande mobilitazione dei nostri iscritti - ha spiegato Bedoni - affinchè i cittadini sottoscrivano un patto tra le imprese della Coldiretti e i consumatori, che impegna noi a tutelarli sotto il profilo alimentare e ambientale, e loro a sostenere la nostra battaglia per riformare la politica agricola». Una sorta di «carta dei doveri e dei diritti dell'imprenditore agricolo», che dovrà scuotere la classe politica e indurla a varare in tempi brevi quattro punti essenziali per il settore: l'approvazione della delega per la legge di orientamento dell'impresa; l'avvio della trattativa per modulare gli aiuti comunitari (oggi lo 0,1% delle imprese porta a casa l'11% dei sostegni); l'attivazione di una fiscalità che premi chi investe e crea occupazione e quindi dia competitività all'impresa e di una politica del lavoro più flessibile, che sia quindi adeguata al settore.*

In assenza di risposte concrete, dopo una settimana di tempo, la Coldiretti riutilizzerà le stesse 100 piazze per mobilitare, questa volta, cittadini e trattori. E l'escalation della protesta potrebbe continuare con mobilitazioni sempre più minacciose e pesanti, la manifestazione del 3 dicembre servirà a proporre al governo un'articolata piattaforma, che prevede un protocollo d'intesa nell'ambito del tavolo agroalimentare che definisca un sistema di regole e controlli sul piano produttivo, sanitario e commerciale per la tutela e salubrità degli alimenti; una moratoria chiarificatrice sui prodotti geneticamente modificati; infine un piano nazionale di promozione della tipicità dei prodotti agricoli.

A questo proposito il 3 dicembre nelle 100 piazze saranno venduti prodotti tipici a prezzi simbolici, il cui ricavato sarà destinato, d'accordo con il ministero della Pubblica istruzione, a acquistare computer nelle scuole medie dei piccoli comuni a prevalente popolazione agricola. Non verranno trascurati anche aiuti tangibili alle popolazioni che hanno subito danni dalle alluvioni. E sulla tragedia ancora in corso, in cui l'abbandono della terra ha una grande responsabilità, Bedoni ha ricordato che dal '60 a oggi sono stati sottratti all'attività agricola 6 milioni di ettari (il 25% della superficie complessiva), di cui negli ultimi 20 anni 760 mila ettari solo in montagna, pari al 17% della terra coltivata in queste zone.

Sabina Licci

IN BREVE

Roma: apprezzamento dei sindacati

Scuola, un tavolo non-stop Il governo prende tempo per approfondire i problemi

ROMA Nessun accordo, almeno per ora. Ma più di uno spiraglio per raggiungere l'intesa. Il tete-a-tete governo-sindacati della scuola iniziato ieri pomeriggio in un'atmosfera plumbea non ha sortito la conclusione che ci si poteva aspettare. Ma ha offerto sicuramente un'apertura sulla vertenza. Da oggi inizierà infatti un «tavolo tecnico» di approfondimento non-stop che affronterà tutte le questioni rimaste aperte. In somma, tutti i «nodi» che hanno portato all'esplosione della protesta e agli scioperi del 9 e del 16 ottobre. «Non ci sono state risposte concrete da parte del governo», ha fatto sapere il segretario nazionale della Uil-scuola Massimo Di Menna. Il governo ha preso tempo «per valutare e approfondire i numerosi problemi e le nostre proposte», ma è certo - ha continuato Di Menna - «che ha dimostrato sensibilità a non rinviare il problema scuola». Una disponibilità «letta» anche da Enrico Panini, leader della Cgil-scuola.

Da oltre due mesi «assente» il 6 al Superenalotto Esce solo un 5+1, in Campania, da oltre 12 miliardi

ROMA Nessun 6 al Superenalotto, ma nell'estrazione di ieri sera c'è stato un 5+1 che si è aggiudicato 12,5 miliardi. La giocata vincente è stata fatta in una frazione di Pozzuoli, Lucrino, in una tabaccheria nell' area di servizio Ip. Ci sono stati poi 43 vincitori con 5 punti, cui vanno circa 100 milioni ciascuno. Per il prossimo concorso il 6 dovrebbe avere in palio circa 55,5 miliardi, mentre il 5+1 parte da 5 miliardi. Sono oltre due mesi, da quasi una ventina di estrazioni, che il 6 è «latitante» e i giocatori sognano di indovinare le sei cifre fortunate anche se adesso il «premio» aumenterà molto più lentamente, a favore delle vincite inferiori, il 5+1, il 5, il 4 e il 3. Ed è probabile che la febbre miliardaria faccia aumentare il numero delle schedine giocate nelle ricevitorie già dal concorso numero 85 di sabato.

«Inefficienti» i sommergibili della classe «Sauro» Per le future unità la Marina si rivolge alla Germania

TARANTO Un esposto alla procura generale della Corte dei conti, riguardo alla costruzione (nei cantieri di Monfalcone) di sommergibili della classe Sauro, ritenuti inaffidabili, è stato presentato dal comandante di vascello Alberto Febraro, ingegnere navale destinato alla costruzione dei sommergibili, ora fuori dal servizio. L'esposto fa riferimento all'intervista che il comandante Febraro, già processato negli anni '80 dal Tribunale militare di Napoli per «rivelazione di notizie riservate sulle pericolose inefficienze dei sommergibili classe Sauro», ha rilasciato di recente al settimanale GQ. In essa l'ex ufficiale dava particolari, corredati da documentazione fotografica, di un incidente occorso al sommergibile Leonardo da Vinci. Nell'esposto, inviato il 16 ottobre, Febraro invita la Corte dei conti a mettere in relazione la sua intervista con il contenuto di un articolo pubblicato sul numero 3 della Rivista italiana difesa (Rid). «In esso - fa rilevare lo stesso Febraro - si denuncia che i sommergibili Sauro, condizionati da un pesante ritardo tecnologico, si sono rivelati mezzi inaffidabili e inefficienti». L'articolo del Rid - è detto ancora nell'esposto - informa inoltre che per la costruzione delle future unità subacquee italiane, la Marina militare si è già rivolta, in un programma pluriennale di collaborazione, alla Germania.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Giro di vite del governo che sta per varare un pacchetto di provvedimenti anti-evasione

Croazia, caccia ai finti poveri

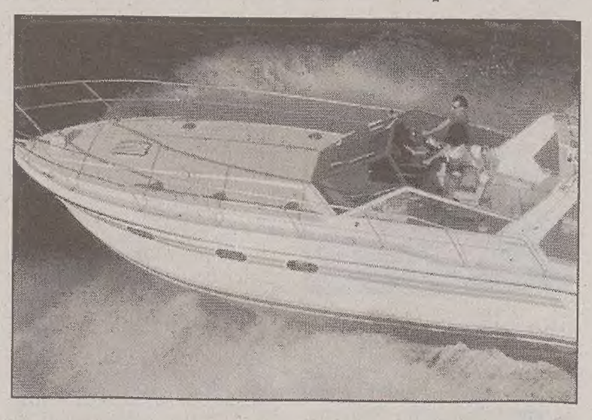
Patrimoni sospetti presto nel mirino della polizia finanziaria

Controlli fiscali sono previsti per i cosiddetti «nullatenenti in Mercedes» e per i casi poco chiari di privatizzazione della proprietà statale negli ultimi anni

FIUME Tempi duri sembrano approssimarsi per i «furbi» che denunciano redditi da fame, circolando nel contempo in macchine di lusso nonché trascorrendo i loro ludi balneari su lussuosi e costosi motoscafi. Il governo del premier Ivica Racan sta infatti apprestandosi a varare un nuovo pacchetto di leggi fiscali, una delle quali riguardante giustappunto i «nullatenenti in Mercedes». Un'altra normativa dovrebbe riguardare invece i patrimoni aziendali non utilizzati: «capitali morti» per disinteresse dei proprietari-imprenditori, per negligenza degli stessi o per altri motivi. Se ne parlerà già oggi un una seduta a porte chiuse dell'esecutivo.

La normativa che desta più curiosità – che in linea di massima sarebbe stata già concepita e che presto verrà avviata all'iter parlamentare – è quella che desta il maggior interesse. Tra l'incudine e il martello del fisco dovrebbero così venirsi a trovare i nuovi ricchi, che per redditi e patrimoni denunciati non contribuiscono minimamente all'erario e che sembrerebbero ridotti sul lastrico o già di lì. Ma che riescono tuttavia a racimolare il necessario per esibirsi al volante di Ferrari, Porsche e negli ultimissimi e potenti modelli di Mercedes e Bmw. Astuti «poveracci» che però hanno a disposizione costose ville al mare con allegato motoscafo nella darsena più vicina. A trovarsi nel mirino del fisco dovrebbero poi trovarsi anche i proprietari di fabbriche rilevate in un modo o nell'altro grazie alla «privatizzazione selettiva» del passato regime Accadizeta (che rimangono inattive) e quelli di vasti appezzamenti agricoli sottratti a qualsiasi attività produttiva e incolti.

Il pacchetto di leggi in preparazione – che si avvale dei modelli della legislazione europea in materia – comporterà anche nuove prerogative per la polizia finanziaria, che sarà tenuta a procedere agli accertamenti del caso: ammontare dei beni dei «nullatenenti», fissazione dell'imponibile e versamenti realmente effettuati al fisco, origine e provenienza dei patrimoni.



Anche i panfili dei falsi poveri nel mirino del fisco croato.

Iniziato il processo contro l'ex ministro per presunte malversazioni

Pola, Herak alla sbarra si professa innocente

L'ex ministro Ivan Herak.

POLA Dopo un rinvio di due settimane, nella sede del Tribunale conteale polese è cominciato ieri mattina il processo che vede sul banco degli imputati l'ex ministro del Turismo, Ivan Herak, e altre cinque persone. Tutti sono accusati di abuso di poteri d'ufficio per tornaconto personale e malversazioni.

Accanto all'ex ministro Herak, in veste di coimputati compaiono Gianni Bazon, titolare della ditta «Mini-pam» di Albona, Matej Majic, a capo del Comitato di gestione della «Croatia golf», Antun Golik, ex ministro del Turismo aggiunto e direttore dell'impresa alberghiera «Imperial» di Arbe (Rab), Antun Plenkovic, direttore dell'impresa turistica «Zlatni Rat» di Bol (isola di Brazza) e Igor Mlinar, titolare dell'impresa zagabrese «Zadom».

L'ex ministro Herak si trova in carcere a Pola dal 27 gennaio scorso. Dopo la lettura dell'atto d'accusa (una dozzina di pagine), Herak e gli altri quattro si sono dichiarati tutti innocenti. Secondo l'accusa, con le loro attività illecite l'ex ministro e i suoi complici si sarebbero appropriati dell'equivalente di circa un miliardo di lire, cifra energicamente contestata dagli avvocati della difesa.

Di questa prima udienza resta inoltre l'immagine dell'ex ministro Herak con l'indice puntato in fare minaccioso contro il procuratore, Vlatka Nuic. Il tutto ripreso dalle telecamere.

Su iniziativa di UpT e Ui, vanno a coprire le cattedre «scoperte»

Per le scuole della minoranza in arrivo 30 docenti dall'Italia

TRIESTE Per l'anno scolastico 2000-2001 sono una trentina gli insegnanti che vengono inviati dall'Italia a ricoprire le cattedre lasciate scoperte dai docenti locali nelle scuole elementari e superiori con lingua di insegnamento italiana. Ogni anno, nelle scuole italiane di Slovenia e Croazia, l'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, invia insegnanti italiani là dove essi sono necessari, contribuendo così a completare il quadro di insegnamento a favore degli studenti di tutte le scuole dell'Istria e di Fiume. Per quanto riguarda la Slovenia, sono 13 i docenti italiani che ricoprono le cattedre della scuola elementare e superiore di Pirano, dove insegnano matematica, storia, geografia, italiano e filosofia. Alla Sei di Isola le materie sono invece inglese, francese, italiano, matematica, in quella di Capodistria matematica e italiano. Nelle scuole italiane di Croazia portano il loro contributo venti insegnanti suddivisi tra il liceo italiano di Fiume, dove insegnano chimica e fisica. C'è poi la scuola superiore di Rovigno, dove le materie sono fisica, matematica, elettrotecnica, biologia, merceologia, igiene, chimica. E la scuola superiore di Cittanova, dove si insegnano matematica e fisica. Infine la Smsi di Buie, dove sono richieste le materie di elettrotecnica, matematica, fisica, materie alberghiere, italiano, geografia, etica e logica. «Si tratta di un contributo fondamentale sotto il profilo scolastico-culturale - si legge in una nota dell'UpT - l'invio di docenti italiani nelle scuole italiane dell'Istria e di Fiume, un appuntamento ormai consueto, che dimostra quanto l'UpT si interessi al mondo dei giovani e alla costruzione del loro futuro».

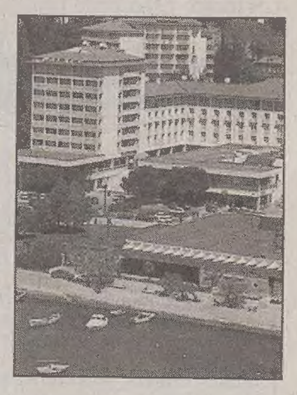
Simposio ad Abbazia sulle prospettive del turismo croato

FIUME L'albergo abbaziano «Ambassador» ospiterà dal 25 al 28 ottobre, la 15.a edizione del congresso «Albergo 2000». Noto in Croazia anche con la denominazione di «Casa-albergo», il simposio di quest'anno vedrà la partecipazione di numerosi relatori provenienti da Stati Uniti, Slovenia, Macedonia, Austria, Romania, Italia, Slovacchia, Germania, Polonia, Malta, Bulgaria e Croazia, tutti autori di un centinaio di lavori arrivati agli organizzatori del congresso. Gli studiosi, tutti molto giovani, lavoreranno in due gruppi, quello del turismo e quello alberghiero. Svilupperanno la visione del turismo del 21.o secolo.

Non soddisfa la nuova categorizzazione degli impianti in Croazia: solo otto i «super lusso»

La rivolta degli hotel «due stelle»

I titolari sul piede di guerra: meritiamo una «classe» in più



ABBAZIA Malumore tra la stragrande maggioranza degli albergatori croati dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento sulla categorizzazione degli impianti turistici. L'insoddisfazione regna sovrana soprattutto tra i titolari degli alberghi a due stelle, che nel Paese sono 157, presenti soprattutto in Istria, Quarnero e anche in Dalmazia. Secondo i proprietari, la categorizzazione è stata troppo severa, non riflettendo insomma il reale valore e la qualità dei servizi. Se prima gli alberghi di categoria B avevano un buon mercato, dopo essere diventati a due stelle non suscitano eccessiva fiducia, specie all'estero. Secondo le informazioni che arrivano dai tour operator, le prenotazioni per la stagione 2001 non riguardano quasi assolutamente gli impianti a due stelle, mentre invece le strutture di categoria superiore «tirano» che è un piacere. Il danno potrebbe essere enorme e gli albergatori interessati giurano che i loro impianti sono stati ingiustamente penalizzati e che la qualità dei servizi erogati sarebbe addirittura superiore a quanto offrono gli identici impianti nei Paesi mediterranei. «Ci stiamo dando la zappa sui piedi», ha protestato un albergatore dalmata rivolgendosi all'Assoalbergatori e ristoratori della Croazia. Questa organizzazione ha promosso un sondaggio tra i propri affiliati ottenendo risposte quasi tutte di critica nei riguardi del nuovo regolamento. Ricordiamo che gli alberghi in Croazia sono 435, di cui soltanto otto entrati nella categoria elitaria, ovvero i cinque stelle. L'unico ad aver ricevuto l'ambito attestato nella regione istro-quarnerina è il Millennium, inaugurato l'estate scorsa ad Abbazia. I quattro stelle sono sei, tra cui il rovignese Eden, l'umaghese Koralj e il fiumano Bonavia. Gli alberghi a tre stelle sono invece 226, seguono i citati 157 impianti, mentre la categoria più bassa riguarda 39 alberghi.

Tragico schianto ieri a Veglia Coppia muore, neonato illeso

FIUME È di due morti (una giovane coppia) il tragico bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina nelle immediate vicinanze del ponte che unisce l'isola di Veglia alla terraferma. Tutto è avvenuto subito dopo il passaggio del ponte, sulla strada che conduce all'aeroporto isolano.

A perdere la vita è stata una giovane coppia fiumana, 24 anni lui e 20 la moglie, che a bordo di una Opel «Ascona» procedeva a velocità sostenuta. L'auto, sulla quale si trovava anche il figlioletto di appena sei mesi, rimasto illeso, è uscita di carreggiata andando a sbattere contro il guard-rail. La violenza dell'impatto ha portato uno dei supporti della barriera a «entrare» fin nell'abitacolo.

Stando alla prima ricostruzione dell'incidente, tutto sembra dovuto all'eccessiva velocità dell'«Ascona», che avrebbe portato il giovane che era al volante a perderne il controllo. I soccorritori non hanno potuto che estrarre dalla carcassa dell'auto il figlioletto e portarlo all'ospedale pediatrico di Fiume per i necessari controlli. Al bambino non sono state riscontrate contusioni.

GFB Consulting

BIOETICA, TELECOMUNICAZIONI, INGEGNERIA GENETICA, INTERNET, MAPPA DEL DNA, E-COMMERCE, CELLULE STAMINALI, RETI UMTS...

MEGLIO PRENOTARE.

Dal 9 ottobre puoi farlo: puoi entrare nelle aziende che stanno costruendo il futuro dell'uomo e i nuovi stili di vita. La chiave d'accesso è Zurindex, la polizza index linked di Zurigo Vita che investe esclusivamente nei settori più avanzati, quelli che ogni giorno fanno parlare la stampa: ricerca scientifica, tecnologia e servizi finanziari. Un investimento ad altissima potenzialità di crescita nei titoli delle società più promettenti. Senza rischi per i tuoi capitali e senza perdere i vantaggi fiscali delle polizze vita. Ma bisogna decidere ora: Zurindex verrà collocata sul mercato fino ad esaurimento della tranche. Chi arriva prima entra nel business del futuro, gli altri rimangono fuori. Meglio prenotare.

Numero Verde 800-141-141 www.zurigo.it

Zurindex

ZURIGO

Il Consiglio dei ministri boccia tre testi di legge regionali: cassati la società «Senza confini», la munizione «spezzata» e il provvedimento più atteso

Personale: il verdetto alla Corte costituzionale

L'ira di Antonione: «Ci negano autonomia e specialità, e hanno licenziato un articolato simile al nostro»

E la Cisl invita a «sbloccare» le carriere

TRIESTE Sbloccare le progressioni di carriera, ferme da dieci anni. Valorizzare le professionalità interne acquisite. Razionalizzare l'ente Regione. Stabilizzare il personale precario. Sono queste le priorità che la segreteria per il Friuli-Venezia Giulia della Cisl per la funzione pubblica considera indilazionabili nell'ambito della problematica relativa alla creazione del comparto unico per il personale regionale. Ad affermarlo è il segretario regionale dell'organizzazione sindacale, Paolo Verdoliva: "I problemi - ha detto - rischiano di non trovare adeguate riposte, pur alla luce dell'accordo fra l'Amministrazione regionale e tutte le organizzazioni di categoria, datato 1998, proprio perché qualcuno dei rappresentanti sindacali, firmatario di tale documento, nel frattempo ha cambiato opinione. Anzi - ha aggiunto Verdoliva - qualche sindacalista ha assunto, gratuitamente, il ruolo di difensore d'ufficio del governo regionale, dimenticando che i veri attori, Antonione e Zoppolato da un lato e Bassanini dall'altro, sono sufficientemente attrezzati per difendersi da soli".

Poi il segretario regionale della Cisl per la funzione pubblica è entrato nel merito della potestà della Regione in materia di personale dipendente: "Essa è primaria - ha ribadito Verdoliva - perciò può essere utilizzata perfettamente in questo frangente. E non va dimenticato - ha concluso - che esiste una delle leggi firmate da Bassanini, in materia di progressione verticale interna ai singoli enti, che cade a pennello sulla vertenza della quale stiamo dibattendo in questi mesi".

u.sa.

Sciopero della fame per protestare contro i tagli della Giunta alle unioni dei Comuni

Sindaci digiuni da 12 giorni

UDINE Sono pronti a continuare a oltranza la loro battaglia i due sindaci friulani, Maurizio Malduca di Attimis e Franco Beccari di Faedis, entrambi in provincia di Udine, che da dodici giorni stanno attuando uno sciopero della fame per protestare contro i tagli operati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia ai trasferimenti alle Unioni dei Comuni. La loro battaglia era cominciata con un'azione dimostrativa davanti al palazzo del consiglio regionale a Trieste, quando si erano incatenati per sottolineare la loro protesta.

«Siamo prostrati e rabbiosi - ha detto Beccari poco prima di partecipare ad un incontro tra le giunte dei due Comuni cui è seguita, in serata, un'assemblea pubblica - perchè nonostante incessanti telefonate alla segreteria del presidente della Regione, questi non si è nemmeno degnato di risponderci».

«In realtà riteniamo - ha aggiunto - che la nostra battaglia dovrebbe essere la sua, visto che la giunta si dice intenzionata ad una riforma delle autonomie locali che rafforzi la specialità della regione. Se così fosse - ha concluso - non si capisce perchè i Comuni di una regione speciale dovrebbero ricevere trasferimenti inferiori a quelli delle regioni ordinarie».

Ai due sindaci, che potrebbero affiancare da oggi altre iniziative allo sciopero della fame, è stato rivolto un invito a desistere dal consigliere regionale dei comunisti italiani, Paolo Fontanelli. «La soluzione del problema - si legge in una lettera del consigliere - non può che essere politica, passando a un più forte impegno per un'alternativa alla maggioranza Polo-Lega responsabile dei tagli».

Gottardo e Degano (Cpr) preoccupati per i precari col contratto in scadenza

TRIESTE Tre leggi, altrettante bocciature. Un ping-pong di competenze e contenuti che, almeno in un caso, finirà davanti alla Corte Costituzionale. Giornata nera, quella di ieri, per la giunta regionale. Si è infatti vista rimandare indietro dal Consiglio dei ministri, con rilievi di vario tipo, un recente provvedimento sulla caccia (quello riguardante l'uso della cosiddetta munizione spezzata) e uno riguardante la cooperazione transfrontaliera, legato alla creazione della società «Senza Confini» («Se ci cassano anche testi di legge approvati praticamente all'unanimità – l'irato commento del presidente Antonione – non si sa veramente più cosa pensare»).

La controversa legge sul personale, rimandata a Roma quasi intonsa dopo la prima bocciatura, sarà presa in carico, come paventato, dalla Consulta, dove l'ha indirizzata il governo Amato. Un provvedimento ampiamente nell'aria, che comunque non manca neanche stavolta di tirarsi dietro un ampio strascico di commenti esacerbati. A partire proprio da Antonione. «Esisteva la disponibilità di Amato e quella del ministro Loiero – sottolinea – ma evidentemente il parere di Bassanini, che incredibilmente passa per la bandiera del federalismo dei Ds, è stato determinante. Ci hanno fatto un danno gravissimo, con questa impugnazione, paralizzando nei fatti una situazione già

Il presidente Antonione

ferma da decenni e calpestando sia l'autonomia che la specialità della Regione. Fatto scandaloso, lo stesso Governo, in merito al personale statale, ha varato una legge che ha molti punti in comune con la nostra, compresi quelli più controversi. Ma a loro, nessuno la contesta...».

Il nuovo «niet», tra l'altro, fa guadagnare alla giunta di centro-destra almeno un consenso inedito: quello dei popolari. «La nuova bocciatura e il conseguente rinvio alla Corte Costituzionale – scrivono i consiglieri Isidoro Gottardo e Cristiano Degano – rischiano di creare una situazione di ingovernabilità dell'apparato regionale». Lo stesso voto positivo del gruppo alla seconda rilettura, viene poi specificato, era maturato per la consapevolezza che non era possibile permettersi un rinvio sine die della soluzione degli annosi problemi del personale. «Ci rammarica – osservano i consiglieri – che il Governo non abbia voluto riconoscere alla nostra Regione la possibilità di individuare autonomamente le modalità di riorganizzazione del proprio apparato amministrativo, tanto più in una situazione di oggettiva emergenza». Dietro l'angolo, viene aggiunto, si trovano tutta una serie di situazioni a rischio, ad iniziare da quelle dei contrattisti a tempo determinato, il cui rapporto di lavoro, in molti casi, dovrebbe esaurirsi alla fine dell'anno.

Sull'altro fronte Franco Belci della Cgil, che passa per il «padre suggeritore» della stroncatura, non palesa alcuna emozione. «Era una scelta scontata, e dunque mi lascia semmai perplesso chi fa finta di stupirsi... Esiste un'ampia giurisprudenza della Corte Costituzionale sui concorsi pubblici, che nessuno può permettersi di ignorare. Adesso, però, bisogna pensare subito al futuro, non aspettare per anni il verdetto finale. La giunta potrebbe legiferare di nuovo già domani. Alcune aperture dal governo, in fondo, le ha già ottenute, un testo equilibrato, che coaguli il maggior numero di consensi possibile, non dovrebbe poi essere così difficile da raggiungere».

Una legge nuova di zecca, dunque, per tagliare la testa alla... Consulta? Antonione ci crede poco. «Non ci ho ancora pensato – osserva – ma francamente non trovo le motivazioni in base alle quali dovremmo farlo... Il problema è diverso: il Governo ha mostrato il suo vero volto, fortemente centralista, che porta nella direzione opposta al federalismo che ormai tutti chiedono, e quella presa è una decisione che, visto l'andamento della vicenda, non possiamo che considerare politica».

Furio Baldassi

Enti locali, i dipendenti in sciopero il 9 novembre

TRIESTE Sarà sciopero dei dipendenti degli enti locali giovedì 9 novembre. Lo hanno annunciato congiuntamente ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede della Cisl del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali confederali per la funzione pubblica: Franci Belci della Cgil, Mauro Tonino della Cisl e Fabio Ronchi della Uil. Alla base della decisione, la rottura della trattativa in corso, in merito al contratto del personale del pubblico impiego. «Il problema è sostanzialmente economico - ha detto Tonino - e non possiamo transigere su alcuni aspetti della tutela dei lavoratori di questa categoria. Con lo sciopero - ha aggiunto il rappresentante della Cisl-Fps - intendiamo lanciare un chiaro messaggio all'Anci, l'Associazione che raggruppa i Comuni».

«All'inizio sembrava che le problematiche fossero principalmente di natura normativa - ha sottolineato da parte sua Belci - invece, una volta risolte queste, sono subentrate difficoltà legate ai parametri economici. Evidentemente manca la volontà di concludere».

«Se la riforma degli enti locali fosse stata basata sull'efficienza - ha aggiunto Ronchi, della Uil - non ci sarebbero stati problemi di natura economica, perché essa si sarebbe tradotta in un miglioramento dei servizi, perciò i costi sarebbero stati in ogni caso recuperati. In questa maniera - ha concluso - ci rimettono tutti».

Per ciò che concerne le modalità dello sciopero, che sarà preceduto da una riunione degli esecutivi unitari di Cgil, Cisl e Uil, programmata per mercoledì prossimo e da una manifestazione pubblica, che si svolgerà, sotto la sede triestina dell'Areran, il 30 ottobre, il concentramento avverrà sotto la sede dell'Anci di Udine. Da là il corteo sfilerà sotto le sedi del Comune e della Provincia di Udine, per concludersi nuovamente sotto la sede dell'Anci, dove ci sarà un comizio.

Intanto l'Associazione nazionale dei comuni italiani ha preso posizione sulla vicenda: «Fin dall'inizio della vertenza - si legge in un comunicato diffuso dalla sede di Udine dell'Anci - l'Associazione si è impegnata per un dialogo costruttivo tendente ad armonizzare non solo i comparti, ma anche a modernizzare il modello di pubblica amministrazione locale. La pratica di alcuni sindacati - prosegue la nota - comporta più una divaricazione che un riavvicinamento della forbice contrattuale e ci si chiede se questo non nasconda un desiderio inespresso di rottura programmata».

Ugo Salvini

L'assessore Renzo Tondo ha illustrato alla terza commissione la situazione del servizio per l'anno in corso

La sanità verrà a costare 2634 miliardi

Positivo il bilancio dei risultati ottenuti nel periodo dal 1996 al '99

TRIESTE È di 2.634 miliardi la spesa sanitaria stimata per il 2000 in Friuli-Venezia Giulia e il deficit accertato al 31 dicembre '99 è di 215 miliardi di lire.

Lo ha detto l'assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, illustrando alla terza commissione del Consiglio regionale lo stato del servizio sanitario regionale e i principi che informeranno le linee di gestione della sanità per il 2000-20001. «In questo contesto – ha affermato – bisogna ragionare tenendo presenti le maggiori risorse che verranno trasferite dallo Stato, ma anche i maggiori costi dovuti ai rinnovi contrattuali e alla spesa farmaceutica».

Tondo ha fatto un'analisi riferita al periodo 1996-1999, nel quale sono stati raggiunti buoni risultati rispetto agli obiettivi della programmazione in campi quali le vaccinazioni per gli anziani, la prevenzione dei tumori femminili, la sorveglianza per le infezioni contraibili negli ospe-

L'assessore Renzo Tondo

dali, la riabilitazione dell'ictus, l'uso corretto degli ospedali, il funzionamento del 118 e dell'emergenza, la minor spedalizzazione e il miglior uso degli ospedali per acuti, la formazione, gli investimenti. La spedalizzazione è calata dal 212 al 191 per mille e sono scesi anche i posti letto da 7811 a 6837. Sono invece aumentati quelli nelle residenze assistenziali, le Rsa, che dai 234 del 1996 sono passati ai 539 del 1999 e ai 618 di oggi.

L'assessore ha aggiunto che andrà fatta una riflessione sul riequilibrio della spesa e dei patti fatti con le aziende sanitarie, in quanto gli obiettivi iniziali erano forse troppo ambiziosi. Bisognerà decentrare le responsabilità dando spazio a una progettualità che le aziende possono raggiungere e prestare ancora maggiore attenzione all' assistenza e alle patologie cronico-degenerative.

Per il 2001, ha aggiunto Tondo, bisognerà puntare al miglioramento dell' organizzazione delle aziende con appropriate politiche del personale, a razionalizzare l'offerta ospedaliera, a riesaminare le funzioni che non sono obbligatorie, a favorire gli accordi fra le aziende per bacini geografici che evitino inutili doppioni, a potenziare i servizi distrettuali, a individuare priorità per le liste d'attesa, a potenziare l'assistenza domiciliare, per i malati terminali e per quelli affetti da Alzheimer, a prestare la massima attenzione agli infortuni sul lavoro.

Sportello unico per le imprese: turbolento varo in commissione

TRIESTE C'è stata bagarre ieri, in sede di commissione, sulla legge regionale istitutiva dello sportello unico per le imprese, che infine è passata coi voti della maggioranza Polo-Lega mentre le opposizioni – protestando di non aver avuto modo di esaminare la raffica di emendamenti presentati all'ultimo minuto dall'assessore Dressi – si sono votate al silenzio su tutti e 26 gli articoli che la compongono.

È stata la stessa presidente della commissione – la leghista Alessandra Guerra, che più volte aveva duramente polemizzato con Dressi, imputando alle sue sistematiche assenze i numerosi rinvii – a ricordare il tormentato iter del provvedimento, iniziatosi ben otto mesi fa. Ma Dressi si è ora trincerato dietro la necessità di produrre un consistente pacchetto di emendamenti per adeguare la norma a un decreto che nel frattempo ha modificato la legge nazionale.

E qui Gherghetta (Ds), Moretton (Ppi) e Fontanelli (Pdci) hanno chiesto di poter studiare le nuove modifiche, ritenute non solo tecniche ma sostanziali. Per i forzisti Asquini e Cisilino e per il leghista Franz si trattava invece di non perdere ulteriore tempo, deludendo le aspettative degli imprenditori. Ed è stato il popolare Cruder – constatando che i nuovi emendamenti comportavano una dozzina di articoli in più – a dichiarare che gli oppositori non sarebbero più intervenuti a parlare, limitandosi a votare contro su tutto: «Affinché unici responsabili di una tale legge risultino Dressi e la maggioranza Polo-Lega».

Commento finale di Asquini (Fi): «È un provvedimento importante per le imprese, poiché l'informatizzazione dello sportello eliminerà le code e permetterà di operare dal proprio ufficio o da casa». E il leghista Franz: «Vengono semplificati gli iter burocratici di chi vuole iniziare o solo modificare la propria attività». Laddove per il diessino Gherghetta «si tratta in realtà di una falsa semplificazione, che ci fa arretrare sia rispetto alle altre regioni che alla normativa nazionale: il provvedimento – frutto di un'alleanza fra burocrazia e centralismo regionale – né prevede tempi certi per le risposte alle domande, né estende il beneficio al commercio, né modifica di fatto la verifica dell'impatto ambientale. Una legge farraginosa – secondo Gherghetta – che per di più introduce una nuova tassa, per cui si tratterà di uno sportello a pagamento».

«Una legge su misura per le caratteristiche del Friuli-Venezia Giulia», ha rimarcato Dressi. E per il collega Pozzo: «Ottima cosa che lo sportello faccia capo ai comuni». Invece il forzista Adino Cisilino: «Mi sono dovuto tappare il naso di fronte ad articoli fuori di ogni logica legislativa, carenti anche di un normale buon senso. Non resta che sperare nei miglioramenti che potranno venire dall'aula».

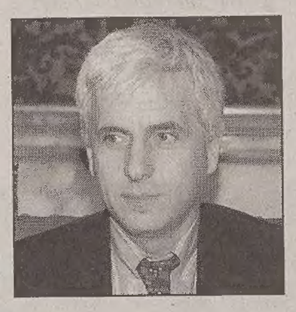
g.p.

Interpellanza urgente dei consiglieri Moretton (Cpr) e Baiutti (Sdi)

Troppi (e cari) viaggi all'estero: contestati Dressi e Paris Lippi

TRIESTE Si riaccendono le polemiche sulle missioni all'estero della Regione. Lo denunciano in un'interpellanza urgente i consiglieri Moretton (popolari) e Baiutti (socialisti democratici), i quali sottolineano che sono «eccessivi» sia il numero, sia i costi di tali missioni dell'assessore al Commercio e turismo, Sergio Dressi. E proseguono indicando una situazione di incompatibilità.

Di che cosa si tratta? Le missioni all'estero sono organizzate dal World Trade Center (Wtc) di Trieste, diventato Wtc del Friuli-Venezia Giulia. Questo centro è filiazione della Fiera di Trieste e – dicono i consiglieri – solo successivamente altri enti hanno assicurato il proprio sostegno, prima tra tutti la Regione, che contribuisce finanziariamente e in misura determinante alla vita e all'attività del centro stesso. Sostegno – aggiungono Moretton e Baiutti – confermato dagli



Paris Lippi (An)

stanziamenti stabilmente previsti nel bilancio regionale e attraverso provvedimenti successivi, quali le leggi collegate.

Orbene vice presidente del Wtc è il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Paris Lippi. E qui gli interpellanti ravvisano la situazione di incompatibilità. Infatti, secondo loro, Lippi assume la doppia veste di amministratore di un ente finanziato, anche grazie al suo voto, dal bilancio regionale. Moretton e Baiutti sottolineano in questo doppio incarico «un evidente contrasto con le normative poste a salvaguardia delle incompatibilità, morali prima che giuridiche, per chi ricopra contemporaneamente le figure di controllore e controllato».

Fatte queste premesse, Moretton e Baiutti chiedono le valutazioni della Giunta riguardo alla situazione di incompatibilità tra gli incarichi di Paris Lippi e quali provvedimenti l'esecutivo intenda prendere urgentemente per «impedire il protrarsi di una situazione al limite della legalità».

I consiglieri fanno poi riferimento alle contestazioni mosse dalla Camera di commercio di Udine al Wtc proprio per quanto attiene l'organizzazione delle attività di promozione all'estero per invitare la Giunta a «riconsiderare l'opportunità di tale delega e di rivedere la stessa ragionevolezza delle norme con le quali il Wtc è stato ripetutamente e consistentemente finanziato dalla stessa amministrazione regionale».

La Giunta ha deliberato la divisione dei fondi per iniziative culturali riguardanti le tradizioni italiane in Istria e Dalmazia

Profughi, 500 milioni alle associazioni

TRIESTE Mezzo miliardo di lire è stato ripartito dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alla cultura Franco Franzutti, fra le varie associazioni che si propongono di conservare e valorizzare le tradizioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

A beneficiare del contributo, che è stato già inserito nel bilancio regionale di quest'anno, saranno dieci (due di più rispetto l'anno passato) associazioni di profughi, che così potranno organizzare numerose iniziative culturali.

Il contributo – che viene erogato in base alla legge regionale n. 4 del '92 e previa domanda delle associazioni interessate – è finalizzato alla copertura fino a un massimo del 75 per cento delle spese considerate ammissibili.

A spartirsi 105 milioni di lire ciascuna saranno l'**Associazione delle comunità istriane**, l'**Unione degli istriani** e l'**Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia** di Trieste. L'**Anvgd di Udine** e l'**Associazione giuliani nel mondo** riceveranno 60 milioni ciascuna. Di contributi pari a 20 milioni beneficeranno poi la **Società istriana di archeologia e storia patria** e la delegazione di Trieste del **Libero comune di Zara in esilio**.

Infine la **Federazione delle associazioni degli esuli** istriani fiumani e dalmati e la pordenonese **Ades** (Associazione amici e discendenti degli esuli giuliani istriani e dalmati) riceveranno 10 milioni ciascuna. E 5 milioni sono stati assegnati alla fondazione scientifico-culturale «**Rustia Traine**». Le ultime due associazioni – L'Ades, patrocinata dal capogruppo regionale di An, Ciriani, e la «Rustia-Traine» – sono altrettante «new entry».

Per lunedì è prevista la costituzione, da parte della Giunta regionale, della commissione di esperti cui competerà di proporre il riparto di un miliardo di lire stanziato a sostegno delle associazioni, delle iniziative e delle realtà culturali italiane della Slovenia e della Croazia.

g.p.

....avere un sito e non promuoverlo è come non averlo

(anonimo triestino)

www.lucidellecitta.it

il portale regionale, per dar luce alla tua Azienda

by Fitcom

L19134K

L'ultimo tratto della ferrovia di sedici chilometri da Ugovizza al confine austriaco sarà inaugurato il prossimo 6 dicembre

Pronta la Pontebbana raddoppiata

La capacità sarà tre volte quella odierna e potrà arrivare a 230 treni al giorno

Progetto di rilancio operativo avviato per la Udine-Cividale

CIVIDALE DEL FRIULI Il comune della città ducale ha deciso di costituire un gruppo di lavoro per il rilancio operativo della linea ferroviaria Udine-Cividale. Lo ha reso noto il sindaco, Attilio Vuga, precisando che del gruppo di lavoro faranno parte rappresentanti dei comuni di Remanzacco, Moimacco e Udine e tecnici della NewCo di Tricesimo , società specializzata nella progettazione e gestione di linee ferroviarie. Vuga ha ricordato che in base ad un recente studio alla Udine-Cividale in un anno possono fare riferimento non meno di cinquecentomila persone. «Per questo - ha concluso - il problema del suo rilancio non è più eludibile».

Va ricordato che la società che gestisce la Udine-Cividale dovrebbe costituire il nucleo delle ferrovie regionali nel momento in cui avverrà il passaggio di queste competenze dalla Fs SpA al Friuli-Venezia Giulia.

UDINE Milleottocento miliardi di lire per raddoppiare la linea ferroviaria Pontebbana e per aumentare la sua capacità di traffico dagli attuali 70 a circa 230 treni al giorno: sono i dati - forniti dalla ItalFer, società di impiantistica che ha realizzato l'opera - della linea che va da Udine al confine con l'Austria (per circa 90 chilometri, 50 dei quali in galleria), il cui ultimo tratto (Ugovizza-Valbruna-Tarvisio Boscoverde-Confine di Stato, di 16 chilometri) sarà inaugurato il 6 dicembre prossimo. L'attivazione tecnica è prevista per il 26 novembre.

Del raddoppio della Pontebbana - una linea divenuta strategica dopo la Prima Guerra Mondiale e urgente dopo la Seconda - si parla da oltre vent'anni. Si tratta di 90 chilometri: pianeggianti fino ad Artegna, ma prealpini e alpini fino al confine. «Per questo il costo di 1.800 miliardi, pari a circa 18 miliardi a chilometro - spiega Roberto Carollo, responsabile di ItalFer - è del tutto accettabile e in linea con i prezzi di mercato. L'ultimo tratto che sarà inaugurato il 6 dicembre, ad esempio - aggiunge Carollo - corre quasi tutto in galleria. Tredici chilometri su 16. Quindi con impatti ambientali e acustici attutiti». La galleria più importante, quella di Camporosso, è lunga otto chilometri. Le altre due - la «Leila» e la «Tarvisio» - rispettivamente quattro e un chilometro.

L'attivazione dell'ultimo tratto della Pontebbana avrà effetti positivi, oltre che sul traffico merci, anche per gli utenti privati, in particolare, per i tarvisiani. Con l'entrata in funzione dell'ultima tratta e, quindi, con l'attivazione completa del raddoppio, si avrà anche l'abbandono della vecchia linea ferroviaria. Come conseguenza, anche la stazione di Tarvisio centrale sarà dismessa e al suo posto entrerà in funzione la stazione di Tarvisio Boscoverde.

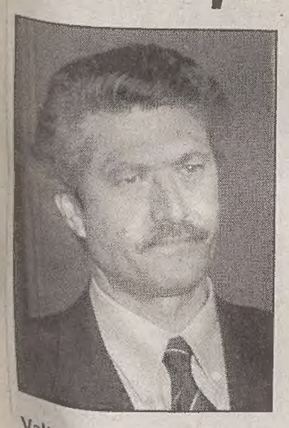
L'ultimo tratto della Pontebbana Ugovizza-Valbruna-confine di stato è costato complessivamente 350 miliardi di lire, con un costo al chilometro leggermente superiore alla media - spiega Carollo - per l'alto numero di gallerie.

«La Udine-confine - aggiunge Carollo - non è ovviamente alternativa al Brennero, perchè mentre quella serve la Germania, questa è soprattutto dedicata all'Austria e, in prospettiva, ai Paesi dell'Est Europa. È quindi difficile dire se gli operatori sposteranno lungo la Pontebbana i traffici oggi attivi sul Brennero. Quello che è certo - conclude - è che la Pontebbana avrà a fine anno una capacità che sarà tre volte quella di oggi».

Accanto allo scalo sorgerà una stazione ferroviaria.

Accordo tra la Regione e le Ferrovie dello Stato per la progettazione della nuova struttura, cardine del polo intermodale

Ronchi, stazione accanto all'aeroporto


Valter Santarossa

TRIESTE Con l'accordo tra Regione e Ferrovie dello Stato per la progettazione della nuova stazione ferroviaria si conclude il primo capitolo di un programma che punta, nelle intenzioni della Direzione regionale dei trasporti, all'attuazione del polo intermodale che affiancherà all'aeroporto di Ronchi dei Legionari una stazione autocorriere, parcheggi, strutture ricettive, servizi e, appunto, la stazione ferroviaria, snodo essenziale del tratto regionale del Corridoio 5.

L'intesa è stata perfezionata tra l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa, e il direttore delle relazioni esterne di Fs Spa, Carlo Simeone il quale, in vista della ratifica definitiva, tra un paio di settimane, del documento, ha chiesto l'inserimento nel medesimo di alcune note formali che mirano comunque al miglioramento dei servizi sul territorio.

Santarossa si è impegnato a valutare tali note in un' ottica di riassetto dell'intera area ferroviaria del nordest, in previsione dell'espansione del traffico «su rotaia» con l'inaugurazione, tra l'altro, il 6 dicembre prossimo, del raddoppio del tratto ferroviario finale della Udine-Tarvisio (Pontebbana).

Santarossa ha auspicato che la proposta di emendamento al piano generale dei trasporti, che il Governo intende presentare in sede di Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), trovi immediata copertura nella prossima finanziaria nazionale. Dedicato al tracciato Venezia-Trieste del Corridoio 5, il provvedimento potrebbe rientrare nel contesto dei finanziamenti (oltre 7.000 miliardi) previsti per lo sviluppo in Italia del traffico su rotaia, con riflessi immediati sulla costruzione del tratto interregionale dell'asse viario Venezia-Kiev.

In attesa di ulteriori sviluppi, la segreteria dell'accordo quadro ha evidenziato che i fondi concretamente a disposizione bastano, per il momento, a coprire i due terzi dei 16 miliardi necessari alla progettazione della Ronchi-Trieste. Si tratta di una prima tranche di nove miliardi e 400 milioni (di cui sette miliardi e 300 milinoi messi a disposizione dalla Regione, 100 milioni dal Comune di Trieste e due miliardi dalla Ue) sufficiente a finanziare lo studio di fattibilità della Ronchi-Trieste e i progetti definitivi relativi ai tratti terminali, come, ad esempio, la stazione di Barcola-Boveto, i collegamenti di quest'ultima con la stazione centrale di Trieste.

IN BREVE

Incidente sul lavoro in un'azienda di Lauzacco

Operaio diciannovenne precipita da dieci metri e rimane (quasi) illeso

UDINE Precipita nel vuoto da un'altezza di dieci metri: illeso. A salvarlo un mucchio di trucioli di ferro. È accaduto ieri a un giovane operaio vicentino, dipendente di una ditta di Sandrigo in provincia di Vicenza, che stava facendo la manutenzione periodica al carro ponte di un' azienda di Lauzacco, la Rott-Ferr, a pochi chilometri da Udine. Il ragazzo, mentre si stava spostando sul carro ponte è scivolato ed è precipitato. Per sua fortuna sotto era accatastata della tornitura soffice (leggi truccioli) che ha attutito la caduta. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure, e i carabinieri di Pavia di Udine. Da quanto riferito dal titolare della Rott-Ferr, il giovane ha solo preso molte botte, aveva la testa graffiata e gli sono stati applicati alcuni punti alla gamba, ma non avrebbe nulla di rotto.

Scontro a tre nella periferia di Udine: morta sul colpo una donna, due feriti lievi

UDINE Ofelia Zuliani, di 66 anni, di Martignacco, è morta la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto sulla strada che collega il paese alla zona dell'Ente Fiera Udine Esposizioni.

La donna era alla guida di una automobile di piccola cilindrata che, per cause imprecisate, si è scontrata con una Opel Astra finendo fuori strada. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una terza vettura. La donna è morta all'istante per le gravi ferite riportate, mentre i conducenti delle altre due automobili hanno riportato ferite lievi. Sul posto i sanitari del 118 che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'anziana. Intervenuti pure la polizia, che ha condotto i rilievi per appurare quali siano state le cause dello scontro e dell'uscita di strada della vettura.

Pordenone, ubriaco aggredisce i poliziotti e ne ferisce uno: arrestato e chiuso in carcere

PORDENONE Gli agenti di una pattuglia delle squadra volanti della Questura del capoluogo della destra Tagliamento hanno arrestato un tunisino di 36 anni, J.L., trovato in evidente stato di ubriachezza in un bar del centro storico. Alla vista del poliziotti l'extracomunitario ha dapprima inveito contro di loro e poi li ha aggrediti. Per lui le ipotesi di reato sono resistenza a pubblico ufficiale, lesioni (un agente è rimasto leggermente ferito) e ubriachezza. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere pordenonese.

Anziano spara alle spalle di un trentenne e lo ferisce Il giovane da qualche tempo frequentava sua figlia

PORDENONE Un uomo di 30 anni è stato ferito in maniera non grave ieri sera, a Talponedo di Porcia con un colpo di fucile sparatogli alle spalle da un pensionato di 75 anni, padre di una donna, di 42 anni, che l'uomo frequentava da qualche tempo. L'uomo è stato medicato all'ospedale. Secondo le indagini il ferimento è avvenuto durante un litigio fra il pensionato e l'uomo che, ad un certo punto, si è allontanato, ma è stato subito dopo raggiunto dal pensionato che gli ha sparato alle spalle.

†

Prematuramente ci ha lasciato

Eligio Indrigo

Sarai sempre vivo nei nostri cuori.

- La moglie GIANNA con CRISTIANO e ILENIA, la figlia JENNY con GIUSI, LUCA e GIANNI

Si ringrazia BARBARA e il reparto di Oncologia.

Il funerale avrà luogo venerdì 20 alle 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2000

Lo rimpiangono i fratelli IOLE, LILIANA, DUILIO, LOREDANA con SERGIO.

Trieste, 19 ottobre 2000

Ciao

Ligio

Con affetto LUCIANA, DIEGO con PATRIZIA, MATTEO e GIANMARCO BAZZARA.

Trieste, 19 ottobre 2000

Si associano al dolore RENATO, SERGIO BAZZARA con le figlie ERICA, PATRIZIA e famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano al dolore fam. ZOCCO e VERDERBER.

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano i condomini di Strada della Luna 17.

Muggia, 19 ottobre 2000

Il presidente, i dirigenti, i collaboratori e giocatori tutti del Football Club Primorje partecipano al dolore di CRISTIANO.

Trieste, 19 ottobre 2000

Si associa al lutto per la scomparsa del caro

Ugo Vescovi

l'equipaggio del Calamaro.

Trieste, 19 ottobre 2000

†

Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?

Serenamente circondata dai suoi cari è mancata improvvisamente

Vanda Bazzeo Arseni

Ne danno il doloroso annuncio il marito VITALE, i figli MAURIZIO, ALESSANDRA con LUCIANO, MARINELLA con NICOLA e FEDERICO, assieme al cognato CLAUDIO e GIANNI, la sorella ARMIDA, la cognata GINA, ELENA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2000

Nonna

sarai sempre nel mio cuore.

- FEDERICO

Trieste, 19 ottobre 2000

Uniti al dolore del fratello VITALE per la perdita della moglie

Vanda

- GINA, CLAUDIO, VALERIA

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipa al grave lutto che ha colpito MARINELLA la famiglia DIA.

Trieste, 19 ottobre 2000

Si associano al dolore: fam. CAPPELLANI.

Trieste, 19 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

La sorella VIOLETTA e la nipote FULVIA ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della cara

Elisabetta Bernetti ved. Franco

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata, venerdì 20, alle ore 17.30, nella chiesa di via dei Mille 18.

Trieste, 19 ottobre 2000

†

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

Il giorno 17 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gojak ved. Marcon (Guerrina)

Addolorati lo annunciano il figlio MARIO con la moglie ALBINA, la figlia VALNEA con il marito RENZO e gli adorati nipoti ROSSANA con il marito ROCCO, MASSIMO con la moglie DAJLA e i pronipoti MATTIA e ANTONELLA.

Si ringraziano i nipoti e in particolar modo la nipote CLARA.

Un sentito ringraziamento al dottor BIANCHINI e a medici e personale del Reparto I Medica.

I funerali seguiranno venerdì 20 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2000

Il tuo sorriso riscalderà sempre il mio cuore.

- ROSSANA

Trieste, 19 ottobre 2000

Vicini a MARIO e VALNEA zia CARMELA e famiglia.

Ciao

zietta

Trieste, 19 ottobre 2000

Addolorati partecipano al lutto i nipoti GIOVANNI, FRANCO, FIORELLA, LIBERA, DILETTA e famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2000

VIII ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Ogni giorno per te un pensiero d'amore e per sempre con noi.

Mamma, papà, LUCIANO, zia NADIA, FABIANA e familiari

Trieste, 19 ottobre 2000

XXI ANNIVERSARIO

Giorgio Franco

Sempre sei in noi.

I tuoi familiari

Trieste, 19 ottobre 2000

†

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli».

(Cantico di Simeone)

Tullia Ruzzier Giraldi

Serenamente si è spenta domenica 15 ottobre.

Lo annunciano le figlie LINDA e PAOLA con GIORGIO, i nipoti MICHELE, PIERO, MITJA, MASSIMO, ELENA con GIOVANNI e GIORGIA, la cognata XENIA con MIRO e DANIELA.

Un sentito ringraziamento al medico di famiglia dottor LUPIERI, al dottor FRANCA, alla dottoressa ANTONIONE e al personale della Clinica Salus.

La cerimonia funebre con la celebrazione della Santa Messa avrà luogo oggi, 19 ottobre, alle ore 12.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Non fiori ma offerte pro Domus Lucis

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Franca Gustin in Covri

i condomini di via Canciani n. 2 e l'Amministrazione stabili Tergeste.

Trieste, 19 ottobre 2000

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Antonio Ronchi

ringrazio sentitamente la Presidenza UNUCI, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia e tutti coloro che hanno preso parte al mio immenso dolore.

La moglie ESTER

Trieste, 19 ottobre 2000

†

È venuta a mancare la nostra cara mamma

Teresa Calcina ved. Biloslavo

Ne danno il triste annuncio le figlie LINA con LINO, GERMANA con STELIO e IDA con MARIO, la sorella MARIA, i fratelli VITTORIO e ANTONIO con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 21, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2000

Ciao nonna.

- FIORENZA e ADRIANO unitamente alle famiglie

Trieste, 19 ottobre 2000

Ti abbiamo voluto bene.

- PAOLO e MICHELE

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara Signora

Teresa

i collaboratori del «Buffet da Mario».

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano al lutto le famiglie GILDO VALENTA e STEFANO NORBEDO.

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano al lutto le famiglie SCALIA, ROSSA, BRENCI, PARON, GRIDI, NICLIS, MUGGIA, FRANCO, BERGAMINI, BISIACCHI, VERGERIO, PACE, COSLOVICH, CANNATA, VISINTIN, de WALDERSTEIN.

Trieste, 19 ottobre 2000

Zia, ti ricorderemo.

- ROMANO e MARIA

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipa al lutto la sorella MARIA con ENRICO, OLIVIO e famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2000

Addolorati per la scomparsa dell'amata sorella

Teresa

ANTONIO e VITTORIO con le famiglie sono vicini a IDA, GERMANA e LINA.

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipa al lutto la famiglia EUGENIO ARDESSI.

Trieste, 19 ottobre 2000

Cara zia, ti ricorderemo sempre con affetto: ANNUNZIATA, MARIO, ALDA e MATTEO.

Trieste, 19 ottobre 2000

†

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata il 15 ottobre si è spenta serenamente

Maria Zoli ved. Bisiacchi

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, il genero GIORDANO, i nipoti MARINA, LUIGI, NICOL, DAVIDE, NATALIE e TEAH, le sorelle ALESSANDRA e DANICA, NELLA ed ERNESTO e l'amica CATERINA.

Il funerale si terrà il 20 ottobre, ore 12, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2000

Addolorate partecipano la consuocera MARIA e famiglia MEDIZZA.

Trieste, 19 ottobre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Modestino De Santis

Ten. T.O. dei Carabinieri Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano con immenso dolore la moglie VALENTINA, i figli VITO e MICHELA assieme a CRISTINA, CESARE e agli adorati nipoti JACOPO, NICOLÒ, ALICE e ANDREA.

Si ringrazia il personale medico e paramedico della «Pineta del Carso» e la dottoressa GENTILLI.

I funerali si terranno venerdì 20 ottobre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro «Via di Natale» - Aviano

Trieste, 19 ottobre 2000

Ciao

nonno

resterai sempre nei nostri cuori.

- JACOPO, NICOLÒ, ALICE, ANDREA

Trieste, 19 ottobre 2000

Profondamente addolorati partecipano:

- UMBERTO, MARGHERITA e figli
- WALTER, PATRIZIA e figli con ANITA
- le sorelle AGOSTINA, IDA, OLGA e parenti tutti

Trieste, 19 ottobre 2000

Un ultimo abbraccio

Roberto

dai consuoceri ROSY e GIORGIO con FABIANA.

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi del compianto

TENENTE

Modestino De Santis

AMBROGIO, CELEBRE, CRALLI, DONATO, GAMBINI, GIOVANNONE, MODICA, PALUMBO, TELONIO.

Trieste, 19 ottobre 2000

DORA e famiglia partecipano commosse al dolore.

Trieste, 19 ottobre 2000

†

Si è spento serenamente

Riccardo Delben

barbiere

Addolorati danno il triste annuncio il figlio CARLO con ELVI, i nipoti ANTONELLA e CORRADO, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 20 ottobre alle 9 da Costalunga e seguiranno al cimitero di Cattinara.

Trieste, 19 ottobre 2000

Nel necrologio di

Lodovino Burolo (Nino)

apparso il 18 ottobre dovevasi leggere LODOVINO anziché LODOVICO come pubblicato.

Trieste, 19 ottobre 2000

Partecipano al dolore gli amici ANDREA, FABIO e PETER.

Trieste, 19 ottobre 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

MIBTEL

-0,379%
30463

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,210	10,290	Marengo Svizzero	58,880	61,460
Argento (per Kg.)	181,790	186,960	Marengo Francese	58,360	60,940
Sterlina (v.C.)	71,270	77,470	Marengo Belga	58,360	60,940
Sterlina (n.C.)	72,300	79,530	Marengo Austriaco	57,840	60,940
Sterlina (post.74)	72,300	78,500	20 Marchi	71,790	74,890
Marengo Italiano	59,390	63,010	Krugerrand	315,040	335,700

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3627,55	-2,597	Londra	6148,2	-0,887	S.Paolo Br Bovespa	14283,8	-3,943
Dj Euro Stoxx	388,14	-1,841	Londra Eurotop 100	3603,3	-0,715	Seul Kospi	514,17	0,257
Dj Euro Stoxx 50	4657,64	-2,179	Londra Eurotop 300	1558,88	-0,687	Singapore Straits T.	1828,56	0,556
Francoforte Dax Xetra	6478,56	-0,842	Nasdaq Comp (prov.)	3224,79	0,337	Tokio	14872,4	-3,049
Iseq - Dublino	5544,49	-2,496	Neuer Markt Xetra	4028,84	-2,038	Vienna Atx	1071,52	-2,799
Lisbona	4896,22	-1,898	New York (prov.)	9978,72	-1,1			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8525	2271,284	Corona Norvegese	8,0465	240,635
Yen Giapponese	92,2700	20,985	Corona Danese	7,4444	260,098
Sterlina Inglese	0,5873	3296,901	Dracma Greca	339,4200	5,705
Franco Svizzero	1,5086	1283,488	Dollaro Canadese	1,2940	1496,345
Corona Svedese	8,5350	226,862	Dollaro Australiano	1,6345	1184,625

PARITÀ IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

0,341%
0,8525

YEN

0,588%
92,2700

TALLERO

0,017%
210,2690

KUNA

0,0%
7,5222

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	28891	14,921	15,204	-1,86	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11618	6,000	6,130	-2,12	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6686	3,453	3,469	-0,46	2,200	3,587
Acq Nicolay	5150	2,660	2,654	0,23	2,484	3,054
Acqua Marcia	515	0,2658	0,2813	-5,51	0,2421	0,3777
Acque Pot To	11618	6,000	6,040	-0,66	6,000	8,627
Acsm	9950	5,139	5,199	-1,15	4,841	8,188
Aedes	9006	4,651	4,807	-3,25	1,650	9,474
Aedes Rnc	8978	4,637	4,786	-3,11	0,9037	7,759
Aem	7340	3,791	3,903	-2,87	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	17678	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17618	9,099	9,090	0,10	6,210	9,099
Aeroporto Di Firenze	36359	18,778	18,991	-1,12	9,546	29,04
Alitalia	3698	1,910	1,946	-1,85	1,910	2,426
Alleanza	29420	15,194	15,083	0,74	9,435	15,314
Alleanza Rnc	16698	8,624	8,646	-0,25	5,332	8,911
Allianz Subal.	25133	12,980	12,980	0,00	8,932	12,980
Allianz Subalp Opa	25172	13,000	13,000	0,00	13,000	13,000
Amga	3714	1,918	1,961	-2,19	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1716	0,8863	0,8908	-0,51	0,8298	1,293
Arquati	1766	0,9123	0,8870	2,85	0,8361	1,068
Autogrill	25247	13,039	13,035	0,03	9,575	13,681
Autostr To-mi	31890	16,470	16,627	-0,94	11,251	17,843
Autostrade	13535	6,990	7,125	-1,89	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30413	15,707	15,505	1,30	12,245	17,526
B Cr Firenze	2318	1,197	1,209	-0,99	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	8461	4,370	4,427	-1,29	3,269	5,266
B Napoli	2933	1,515	1,515	0,00	1,115	1,519
B Napoli Rnc	2384	1,231	1,231	0,00	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	42598	22,00	21,96	0,18	21,53	26,57
B Pop Di Intra	29166	15,063	15,235	-1,13	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23338	12,053	12,173	-0,99	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13236	6,836	6,855	-0,28	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	24320	12,560	12,666	-0,84	12,446	15,791
B Pop Milano	13500	6,972	6,664	4,62	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1419	0,7327	0,7442	-1,55	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16207	8,370	8,407	-0,44	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	25026	12,925	13,189	-2,00	10,162	13,733
B Profilo	13850	7,153	7,477	-4,33	1,724	10,983
B Santander C.H.	21826	11,272	11,816	-4,60	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18172	9,385	9,443	-0,61	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1183	0,6110	0,6185	-1,21	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38553	19,911	19,943	-0,16	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1332	0,6878	0,6897	-0,28	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	666	0,3442	0,3464	-0,64	0,3379	0,5485
B.P.C.Industria	43489	22,46	22,51	-0,22	21,86	38,47
B.P.Cremona	23423	12,097	12,254	-1,28	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11068	5,716	5,768	-0,90	4,694	6,091
Banca Di Roma	2267	1,171	1,191	-1,68	1,110	1,428
Banca Lombarda	19494	10,068	10,113	-0,45	8,889	11,394
Banca Toscana	6746	3,484	3,551	-1,89	2,872	3,853
Banco Chiavari	6337	3,273	3,323	-1,50	2,682	3,563
Basicnet	4295	2,218	2,292	-3,23	2,164	3,739
Bassetti	11037	5,700	5,630	1,24	5,114	6,785
Bastogi	484	0,2500	0,2538	-1,50	0,1454	0,4586
Bayer	89068	46,00	45,46	1,19	39,04	48,32
Bayerische Vita	23133	11,947	12,225	-2,27	6,193	13,564
Bca Carige	18038	9,316	9,280	0,39	8,514	10,198
Bca Fideuram	30849	15,932	16,421	-2,98	9,957	19,720
Bca Intesa	8719	4,503	4,555	-1,14	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2436	1,258	1,202	4,66	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5075	2,621	2,653	-1,21	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1775	0,9167	0,9345	-1,90	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	919	0,4745	0,4823	-1,62	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3292	1,700	1,698	0,12	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7048	3,640	3,667	-0,74	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28823	14,886	15,094	-1,38	14,749	21,73
Beghelli	3570	1,844	1,883	-2,07	1,719	3,054
Benetton	4097	2,116	2,129	-0,61	1,891	2,425
Beni Stabili	976	0,5041	0,5120	-1,54	0,3245	0,6211
Bim	21855	11,287	11,568	-2,43	3,366	13,621
Bim W	18919	9,771	9,890	-1,20	2,451	11,813
Bipop-carire	16602	8,574	8,700	-1,45	7,723	12,591
Bnl	7193	3,715	3,740	-0,67	3,056	4,245
Bnl Rnc	5675	2,931	2,932	-0,03	2,528	3,195
Boero	18879	9,750	9,750	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19934	10,295	10,320	-0,24	9,410	10,806
Bonaparte	691	0,3567	0,3649	-2,25	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	633	0,3269	0,3250	0,58	0,2325	0,4002
Brembo	19946	10,301	10,307	-0,06	7,743	11,613
Brioschi	659	0,3401	0,3494	-2,66	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	144	0,0743	0,0760	-2,24	0,0621	0,1891
Buffetti	29838	15,410	16,220	-4,99	14,226	36,89
Bulgari	25609	13,226	13,357	-0,98	8,367	14,588
Buzzi Unicem	16942	8,750	8,890	-1,57	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10431	5,387	5,444	-1,05	3,717	5,798
Calp	5499	2,840	2,800	1,43	2,797	3,170
Caltagirone	4585	2,368	2,374	-0,25	1,420	4,020
Caltagirone Editore	23084	11,922	12,433	-4,11	11,922	16,164
Caltagirone Rnc	5383	2,780	2,780	0,00	1,350	3,693
Camfin	6304	3,256	3,249	0,22	1,846	3,374
Carraro	6037	3,118	3,101	0,55	2,943	3,745
Cem Augusta	3001	1,550	1,550	0,00	1,510	2,000
Cem Barletta	8636	4,460	4,460	0,00	3,720	5,066
Cembre	4986	2,575	2,540	1,38	2,506	3,101
Cementir	2759	1,425	1,432	-0,49	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3766	1,945	1,936	0,46	1,569	2,313
Cir	5884	3,039	3,132	-2,97	2,165	6,573
Cir Rnc	5826	3,009	3,058	-1,60	1,967	4,428
Cirio	417	0,2153	0,2211	-2,62	0,1862	0,2529
Cirio W	71	0,0367	0,0385	-4,68	0,0367	0,1298
Class Editori	30303	15,650	16,097	-2,78	13,144	20,71
Cmi	2920	1,508	1,528	-1,31	1,450	1,904
Cofide	2883	1,489	1,519	-1,98	1,033	3,625
Cofide Rnc	2331	1,204	1,232	-2,27	0,7838	1,820
Comit	12359	6,383	6,444	-0,95	4,230	6,579
Comit Rnc	11976	6,185	6,250	-1,04	4,158	6,439
Compart	3538	1,827	1,790	2,07	1,053	1,892
Compart Rnc	2306	1,191	1,190	0,08	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34144	17,634	17,663	-0,16	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15583	8,048	8,066	-0,22	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	4947	2,555	2,635	-3,04	2,524	4,163
Credem	8210	4,240	4,293	-1,23	2,459	4,348
Credito Artigiano	5156	2,663	2,682	-0,71	2,663	3,462
Cremonini	4628	2,390	2,412	-0,91	1,897	2,989
Crespi	2525	1,304	1,301	0,23	1,199	1,465
Csp International	9100	4,700	4,734	-0,72	4,475	5,929
Cucirini	2188	1,130	1,139	-0,79	0,6760	1,806
Dalmine	633	0,3267	0,3286	-0,58	0,1824	0,3608
Danieli & C	9528	4,921	4,965	-0,89	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	4779	2,468	2,515	-1,87	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	629	0,3250	0,3206	1,37	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4918	2,540	2,566	-1,01	2,418	3,277
Edison	20854	10,770	10,833	-0,58	7,631	11,952
Emak	4008	2,070	2,075	-0,24	1,660	2,398
Enel	8458	4,368	4,389	-0,48	3,783	4,816
Eni	12305	6,355	6,453	-1,52	4,798	6,758
Erg	6690	3,455	3,547	-2,59	2,471	3,547
Ericsson	106940	55,23	55,28	-0,09	47,98	68,41
Esaote	7759	4,007	4,048	-1,01	1,621	5,484
Falck	17510	9,043	9,060	-0,19	6,948	10,643
Falck R	17426	9,000	9,000	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8014	4,139	4,269	-3,05	2,494	4,725
Fiat	50517	26,09	26,27	-0,69	25,88	35,41
Fiat P	33054	17,071	17,069	0,01	12,525	21,57
Fiat Rnc	28969	14,961	14,947	0,09	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3576	1,847	1,885	-2,02	1,775	2,642
Fin. Part	3222	1,664	1,684	-1,19	0,9218	2,294
Fin. Part W	726	0,3747	0,3932	-4,71	0,1347	0,5819
Finarte Aste	7615	3,933	4,175	-5,80	3,507	6,865
Fincasa 44	973	0,5026	0,5185	-3,07	0,2823	0,6096
Finmeccanica	2413	1,246	1,268	-1,74	1,196	1,902
Gabetti Holding	7660	3,956	3,850	2,75	1,693	4,983
Garboli-conicos	2163	1,117	1,117	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7410	3,827	3,810	0,45	2,929	4,629
Gemina	2771	1,431	1,433	-0,14	1,351	2,712
Gemina Rnc	3634	1,877	1,939	-3,20	1,787	3,870
Generali	70325	36,32	36,11	0,58	28,02	36,76
Generali 01 W	84402	43,59	43,82	-0,52	32,18	43,82
Gewiss	12309	6,357	6,480	-1,90	5,572	8,659
Gildemeister	7379	3,811	3,806	0,13	3,438	4,812
Gim	2335	1,206	1,199	0,58	0,8630	1,391
Gim Rnc	2691	1,390	1,390	0,00	1,043	1,400
Gr.L'espresso	23675	12,227	12,560	-2,65	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	4920	2,541	2,535	0,24	2,503	3,449
Gruppo Coin	32951	17,018	16,908	0,65	9,881	17,713
HdP	2672	1,380	1,349	2,30	0,8336	2,273
HdP Rnc	2118	1,094	1,113	-1,71	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2020	1,043	1,052	-0,86	0,9895	1,462
Idra Presse	4134	2,135	2,190	-2,51	2,027	2,784
Ifi Priv	73733	38,08	38,64	-1,45	22,29	40,38
Ifil	17132	8,848	8,949	-1,13	7,136	12,792
Ifil Rnc	9691	5,005	5,088	-1,63	3,642	5,574
Ima	14729	7,607	7,791	-2,36	6,990	8,702
Imm. Lombarda	554	0,2860	0,2935	-2,56	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	114	0,0588	0,0609	-3,45	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5267	2,720	2,731	-0,40	1,403	2,837
Immsi	2567	1,326	1,365	-2,86	0,6000	2,707
Impregilo	1126	0,5817	0,5867	-0,85	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	314	0,1622	0,1618	0,25	0,1587	0,2738
Impregilo Rnc	1325	0,6845	0,6845	0,00	0,6158	0,8365
Ina	5348	2,762	2,746	0,58	2,087	2,826
Interbanca	26843	13,863	13,872	-0,06	12,992	15,477
Interpump	9296	4,801	4,842	-0,85	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	12425	6,417	6,569	-2,31	3,590	10,405
Ipi	8423	4,350	4,410	-1,36	2,947	5,033
Irce	7983	4,123	4,135	-0,29	3,154	4,374
It Holding	7127	3,681	3,611	1,94	3,223	4,728
Italcementi	16423	8,482	8,810	-3,72	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7561	3,905	4,015	-2,74	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	17119	8,841	8,871	-0,34	8,347	11,876
Italfondiario	11327	5,850	5,850	0,00	5,057	6,300
Italgas	9594	4,955	5,035	-1,59	3,560	5,635
Italmobiliare	56578	29,22	29,17	0,17	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	30250	15,623	15,757	-0,85	12,714	16,427
Jolly Hotel	13122	6,777	6,854	-1,12	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11366	5,870	5,870	0,00	5,250	6,500
La Doria	4165	2,151	2,167	-0,74	2,151	2,935
La Fondiaria	10700	5,526	5,602	-1,36	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7431	3,838	3,912	-1,89	3,122	4,085
La Gaiana	8510	4,395	4,395	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	9399	4,854	4,897	-0,88	4,723	5,739
Lazio S.S.	8826	4,558	4,685	-2,71	3,273	5,160
Linificio	3621	1,870	1,848	1,19	1,191	1,870
Linificio Rnc	2817	1,455	1,426	2,03	1,063	1,480
Locat	1754	0,9061	0,9009	0,58	0,7738	1,083
Maffei	2517	1,300	1,300	0,00	1,153	1,432
Manuli Rubber	3497	1,806	1,832	-1,42	1,453	2,100
Marangoni	6196	3,200	3,250	-1,54	2,800	3,299
Marcolin	3365	1,738	1,735	0,17	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	12959	6,693	6,765	-1,06	6,053	6,900
Marzotto	21535	11,122	11,222	-0,89	7,029	11,222
Marzotto R	21390	11,047	11,263	-1,92	7,300	11,325
Marzotto Rnc	12092	6,245	6,337	-1,45	4,280	6,404
Mediaset	30212	15,603	16,268	-4,09	13,164	26,25
Mediobanca	23626	12,202	12,280	-0,64	8,300	12,491
Mediobanca W 2000	3629	1,874	1,918	-2,29	0,7152	2,022
Mediolanum	31666	16,354	16,857	-2,98	10,726	19,512
Merloni	9195	4,749	4,828	-1,64	4,044	5,929
Merloni Rnc	4341	2,242	2,272	-1,32	1,604	2,996
Milano Ass	7550	3,899	3,783	3,07	2,315	3,899
Milano Ass Rnc	6529	3,372	3,294	2,37	2,020	3,372
Milano Ass W 2002	614	0,3172	0,3161	0,35	0,2226	0,3172
Mirato	10766	5,560	5,600	-0,71	5,036	6,285
Mittel	7187	3,712	3,703	0,24	2,838	4,515
Mondadori	23348	12,058	12,773	-5,60	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	35240	18,200	18,200	0,00	12,125	22,94
Monrif	3601	1,860	1,919	-3,07	1,841	3,235
Montedison	4529	2,339	2,290	2,14	1,450	2,352
Montedison R	4409	2,277	2,318	-1,77	1,690	2,344
Montedison Rnc	2283	1,179	1,172	0,60	0,8273	1,211
Montefibre	1106	0,5713	0,5790	-1,33	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	997	0,5148	0,5200	-1,00	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	2862	1,478	1,533	-3,59	1,085	1,772
Necchi	1091	0,5633	0,5754	-2,10	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	683	0,3526	0,3802	-7,26	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1514	0,7817	0,7626	2,50	0,5210	1,101
Olidata	9846	5,085	5,209	-2,38	4,959	11,611
Olivetti	5540	2,861	2,946	-2,89	2,422	4,841
Olivetti W	4792	2,475	2,568	-3,62	2,088	4,299
Pagnossin	5915	3,055	3,099	-1,42	3,055	3,971
Parmalat	3359	1,735	1,720	0,87	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1936	1,0000	0,9891	1,10	0,6073	1,006
Perlier	598	0,3090	0,3150	-1,90	0,2533	0,4015
Permasteelisa	26616	13,746	13,747	-0,01	8,212	14,550
Pininfarina	29606	15,290	15,357	-0,44	14,369	24,00
Pininfarina R	48000	24,79	24,79	0,00	23,61	26,75
Pirelli	6614	3,416	3,437	-0,61	2,406	3,580
Pirelli E C.	5844	3,018	3,040	-0,72	2,187	3,304
Pirelli E C. Rnc	5247	2,710	2,724	-0,51	1,613	2,724
Pirelli Rnc	5902	3,048	3,055	-0,23	1,732	3,136
Poligrafici	5971	3,084	3,183	-3,11	3,084	6,323
Premafin	2875	1,485	1,482	0,20	1,285	1,790
Premuda	2322	1,199	1,198	0,08	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3737	1,930	1,930	0,00	0,0737	2,036
Ras	27478	14,191	14,048	1,02	7,045	15,749
Ras Rnc	20679	10,680	10,568	1,06	6,885	12,239
Ratti	3234	1,670	1,690	-1,18	1,629	2,351
Recordati	29788	15,384	15,421	-0,24	7,625	18,840
Recordati Rnc	21572	11,141	11,189	-0,43	4,271	11,678
Reno De Medici	4229	2,184	2,175	0,41	2,089	2,753
Reno De Medici R	4202	2,170	2,105	3,09	2,040	2,613
Ricchetti	2219	1,146	1,142	0,35	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	243	0,1256	0,1250	0,48	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2014	1,040	1,074	-3,17	1,034	1,166
Rinascente	11670	6,027	6,131	-1,70	4,674	6,908
Rinascente P	9373	4,841	4,871	-0,62	3,242	5,171
Rinascente Rnc	7768	4,012	4,063	-1,26	3,169	4,436
Risanamento Na	57120	29,50	29,50	0,00	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	32249	16,655	16,501	0,93	9,810	17,500
Roland Europe	3311	1,710	1,713	-0,18	1,700	2,515
Rolo Banca	38342	19,802	19,910	-0,54	15,310	22,28
Roma A.S.	11745	6,066	6,086	-0,36	5,460	6,483
Roncadin	6070	3,135	3,170	-1,10	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4076	2,105	2,144	-1,82	2,006	2,686
Sabaf	24548	12,678	12,903	-1,74	8,412	13,044
Sadi	5511	2,846	2,850	-0,14	1,617	3,916
Saes Getters	47594	24,58	25,06	-1,92	12,371	25,10
Saes Getters R	20100	10,381	10,823	-4,08	5,026	11,062
Safilo	18565	9,588	9,585	0,03	6,646	10,579
Sai	34518	17,827	18,146	-1,76	15,126	21,63
Sai Rnc	16532	8,538	8,598	-0,70	7,432	9,608
Saiag	9912	5,119	5,075	0,87	4,811	6,435
Saiag Rnc	6033	3,116	3,125	-0,29	2,811	3,370
Saipem	12688	6,553	6,593	-0,61	3,209	7,186
Saipem R	12381	6,394	6,528	-2,05	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	33674	17,391	17,472	-0,46	11,658	20,87
Savino D. Bene	6434	3,323	3,332	-0,27	1,404	3,636
Schiapparelli	393	0,2031	0,2015	0,79	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	5391	2,784	2,933	-5,08	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	3783	1,954	2,066	-5,42	1,712	4,510
Simint	10479	5,412	5,525	-2,05	4,964	7,972
Sirti	3369	1,740	1,769	-1,64	1,540	3,687
Smi Metalli	1313	0,6781	0,6832	-0,75	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1381	0,7133	0,7117	0,22	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1359	0,7017	0,7337	-4,36	0,6060	0,8600
Snai	44244	22,85	23,30	-1,93	10,021	32,29
Snia	4355	2,249	2,286	-1,62	1,850	2,463
Snia R	4488	2,318	2,318	0,00	1,900	2,794
Snia Rnc	3365	1,738	1,734	0,23	1,402	1,880
Sogefi	4918	2,540	2,548	-0,31	2,188	3,006
Sol	4095	2,115	2,120	-0,24	1,605	2,252
Sondel	7459	3,852	3,850	0,05	2,965	4,076
Sopaf	1522	0,7862	0,8038	-2,19	0,7641	1,286
Sopaf Rnc	997	0,5151	0,5150	0,02	0,5085	0,7938
Stayer	1541	0,7958	0,7920	0,48	0,7120	0,9348
Stefanel	2908	1,502	1,502	0,00	1,439	2,229
Stefanel R	3024	1,562	1,587	-1,58	1,560	2,735
Stmicroelectronics	95845	49,50	51,23	-3,38	41,85	74,99
Targetti Sankey	9974	5,151	5,076	1,48	3,808	5,625
Tecnost	6097	3,149	3,250	-3,11	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	1674	0,8645	0,9037	-4,34	0,8390	1,578
Teknecomp	1511	0,7804	0,7967	-2,05	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1084	0,5600	0,5684	-1,48	0,4551	0,7719
Telecom Italia	22736	11,742	11,982	-2,00	11,591	19,739
Telecom Italia Rn	11263	5,817	5,927	-1,86	5,694	8,858
Terme Acqui	2804	1,448	1,510	-4,11	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2142	1,106	1,139	-2,90	0,5678	1,347
Tim	17035	8,798	8,948	-1,68	8,671	14,641
Tim Rnc	9809	5,066	5,217	-2,89	4,082	6,244
Toro	29702	15,340	15,358	-0,12	10,496	16,069
Toro Priv	22306	11,520	11,520	0,00	7,688	12,200
Toro Rnc	21880	11,300	11,300	0,00	7,531	12,495
Toro W	12973	6,700	6,700	0,00	2,633	7,495
Trevi	5284	2,729	2,742	-0,47	2,208	4,438
Unicredito	11052	5,708	5,717	-0,16	3,586	5,974
Unicredito Rnc	8432	4,355	4,389	-0,77	2,876	4,705
Unipol	6095	3,148	3,166	-0,57	2,990	3,552
Unipol 2005	328	0,1694	0,1623	4,37	0,1421	0,1694
Unipol Priv	3243	1,675	1,656	1,15	1,459	1,816
Unipol Priv 2005	294	0,1519	0,1491	1,88	0,1348	0,1546
Vemer Elettronica	8047	4,156	4,182	-0,62	2,456	7,424
Vianini Ind	2920	1,508	1,532	-1,57	0,7398	2,078
Vianini Lavori	4552	2,351	2,426	-3,09	1,497	2,941
Vittoria Ass	10040	5,185	4,978	4,16	4,103	5,674
Volkswagen	105430	54,45	55,40	-1,71	39,56	[illegible]
Zignago	21398	11,051	11,135	-0,75	8,428	[illegible]
Zucchi	10636	5,493	5,493	0,00	5,120	[illegible]
Zucchi Rnc	8423	4,350	4,350	0,00	3,700	[illegible]

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Gemina Sott. Az Ord	10	0,0051	0,0093	-45,16	0,0051	0,0924

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	198022	102,27	104,93	-2,54	75,89	155,11
Aisoftware	44128	22,79	23,96	-4,88	20,95	33,65
Art'e'	74817	38,64	39,66	-2,57	38,49	65,07
Biosearch Italia	112071	57,88	59,33	-2,44	49,89	75,03
Cairo Communication	130311	67,30	69,89	-3,71	61,16	90,16
Cdb Web Tech	19173	9,902	10,253	-3,42	9,902	42,07
Cdc	70345	36,33	37,31	-2,63	29,94	44,15
Chl	77896	40,23	41,08	-2,07	37,86	84,51
Cto	66685	34,44	34,93	-1,40	20,01	37,26
Dada	61225	31,62	32,40	-2,41	30,51	39,97
Data Service	88449	45,68	N.R.	0,00	45,68	45,68
Datamat	40487	20,91	21,83	-4,21	20,91	22,12
E.Biscom	285426	147,41	146,46	0,65	139,08	277,34
Eplanet	89611	46,28	48,34	-4,26	46,28	81,67
Euphon	118829	61,37	62,29	-1,48	51,22	71,32
Finmatica	93018	48,04	51,20	-6,17	27,85	175,89
Freedomland - Iin	51137	26,41	28,53	-7,43	26,41	99,18
Gandalf	137049	70,78	74,55	-5,06	70,78	176,76
I.Net	562390	290,45	299,61	-3,06	265,50	461,85
Inferentia	142064	73,37	78,03	-5,97	46,31	88,12
Mondo Tv	183946	95,00	100,20	-5,19	58,30	108,56
On Banca	264514	136,61	140,88	-3,03	136,61	191,38
Opengate	77703	40,13	41,89	-4,20	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	173993	89,86	90,17	-0,34	85,61	204,47
Prima Industrie	182823	94,42	95,38	-1,01	66,30	164,64
Tas	157903	81,55	84,29	-3,25	64,66	126,39
Tc Sistema	94393	48,75	51,03	-4,47	37,80	[illegible]
Tecnodiffusione Italia	78380	40,48	42,68	-5,15	25,78	[illegible]
Tiscali	61089	31,55	33,06	-4,57	29,92	[illegible]
Txt E-solutions	245035	126,55	128,71	-1,68	74,21	[illegible]
Vitaminic	46645	24,09	24,96	-3,49	24,09	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,835	19043	-0,24
Alboino Re	12,325	23865	0,23
Apulia Az.	14,188	27472	-0,27
Arca Az It.	25,613	49594	-0,27
Artigiancassa Azionitali	4,852	9395	-0,35
Aureo Previdenza	24,907	48227	-0,29
Azimut Crescita It	28,935	56026	-0,12
Bim Az. It.	8,475	16410	0,09
Bipiemme It.	18,239	35316	-0,27
Blue Cis	12,133	23493	-0,39
Bn Azioni It.	15,383	29786	-0,28
Bpb Tiziano	20,175	39064	-0,26
Capitalgest It.	22,402	43376	-0,32
Carif Az It.	12,019	23272	-0,43
Centrale It.	18,041	34932	-0,4
Cisalpino Indice	18,962	36716	-0,27
Cliam Azioni It.	13,608	26349	-0,11
Comit Az.	21,128	40910	-0,4
Comit Azioni It.	15,099	29236	-0,28
Cr Suisse Az. It	15,672	30345	-0,13
Ducato Az It.	17,449	33786	-0,29
Effe Az. It.	8,148	15777	-0,29
Epta Azioni It.	16,846	32618	-0,44
Epta Mid Cap It.	5,003	9687	-
Euroconsult Zecchino	15,029	29100	-0,19
Eurom Az It.	28,976	56105	-0,09
F&f Gest It.	26,282	50889	-0,3
F&f Select It.	15,677	30355	-0,3
Fondersel It.	22,601	43762	-0,18
Fondersel P M I	14,943	28934	0,23
Fondicri Selez It.	28,813	55790	-0,2
Fondinvest Pza Affari	24,199	46856	-0,29
Fonditalia Eq It.	14,367	27818	0,06
Gepocapital	20,814	40302	-0,21
Gesticredit Borsitalia	20,552	39794	-0,29
Gesticredit Crescita	16,815	32558	-0,22
Gestielle It.	20,289	39285	-0,14
Gestifondi Az It.	18,296	35426	-0,19
Gestnord P Affari	13,474	26089	-0,28
Grifoglobal	14,442	27964	-0,34
Imi It.	25,868	50087	-0,3
Ing Az.	28,091	54392	-0,2
Interf Equity It.	11,144	21578	0,05
Investire Az.	24,461	47363	-0,19
Italfortune Cat A	122,030	236283	-
Italy Stock Manag	16,306	31573	-0,27
Leonardo Az. It.	10,309	19961	-0,22
Leonardo Small Caps	10,355	20050	-0,08
Mediceo Indice It.	11,137	21564	-0,26
Mida Az.	26,887	52060	-0,17
Oasi Az. It	14,933	28914	-0,43
Oasi Crescita Azion	19,101	36985	-0,43
Oasi Ital Eq Risk	22,404	43380	-0,16
Oltremare Azion	17,373	33639	-0,44
Optima Azion	7,194	13930	-0,33
Padano Indice It.	14,754	28568	-0,39
Prime It.	24,471	47382	-0,21
Primecapital	66,098	127984	-0,22
Primeclub Az It.	23,761	46008	-0,22
Quadrif Blue Chips	7,614	14743	-0,24
Ras Capital	27,958	54134	-0,06
Ras Piazza Affari	11,478	22225	-0,09
Risp It Crescita	17,886	34632	-0,4
Roloitaly	14,715	28492	-0,3
Rom It.N Index	16,730	32394	-0,36
Romagest Az. It.	38,417	74386	-0,18
Romagest Sel Az It.	4,990	9662	-0,24
Romagest Small Cap It.	4,859	9408	-0,16
Rsa Small Cap	17,762	34392	-0,19
Sai It.	22,617	43793	-0,22
Sanpaolo Azioni It	37,945	73472	-0,02
Symphonia C Az It.	14,256	27603	-0,31
Venetoblue	21,212	41072	-0,26
Venetoventure	15,960	30903	-0,06
Zenit Az.	15,340	29702	-0,21
Zeta Az.	24,068	46602	-0,35
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,303	21886	-0,07
Alto Az.	17,880	34621	-0,61
Aureo E.M.U	15,143	29321	-0,6
Cisalpino Az.	22,618	43795	-0,68
Comit Capital	16,813	32555	-0,26
Comit Plus	14,796	28649	-0,78
Eurom Euro Equity F	4,826	9344	-0,49
Fonditalia Eq Eur.	13,404	25954	-0,45
Geode Euro Equity	6,092	11796	-0,81
Gesticredit Privatiz	11,537	22339	-0,67
Interf Eq Eur.	9,023	17471	-0,45
Leonardo Eurostoxx	6,220	12044	-0,81
Mida Az. Euro	7,449	14423	-0,93
Oasi Az. Euro	5,855	11337	-0,59
Prime Euro Innovation	4,608	8922	-0,69
Rom Fr Index	861,016	1667159	-0,31
Rom German Index	649,707	1258008	-0,35
Rsa Az.	15,280	29586	-1,46
Sanpaolo Euro	24,474	47388	-0,58
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,466	10584	-0,92
Arca Az Eur.	13,497	26134	-1,11
Artigiancassa Euroazioni	4,859	9408	-0,1
Astese Euroazioni	7,129	13804	-0,78
Azimut Eur.	16,712	32359	-1,39
Bipiemme Eur.	16,354	31666	-1,
Bn Azioni Eur.	10,940	21183	-0,75
Capitalgest Eur.	9,780	18937	-1,11
Carif Az Eur.	8,455	16371	-0,88
Centrale Em Eur.	8,677	16801	0,08
Centrale Eur.	27,376	53007	-0,95
Centrale Pmi Eur.	11,624	22507	-0,95
Comit Eur.	24,596	47624	-0,92
Comit Euro Top	5,351	10361	-0,94
Ducato Az Eur.	11,786	22821	-1,05
Ducato Nuovi Mercati	4,505	8723	-0,07
Effe Azion Eur.	4,378	8477	-1,
Epta Selez Eur.	7,031	13614	-1,32
Euroconsult Corona	7,886	15269	-1,18
Eurom Eur. E F	20,840	40352	-0,9
Europa 2000	22,578	43717	-1,05
F&f Lagest Az Eur.	29,402	56930	-1,03
F&f Potenziale Eur.	10,379	20097	-1,53
F&f Select Eur.	24,448	47338	-0,92
F&f Select Top 50 Eur.	4,966	9616	-0,58
Fondersel Eur.	17,832	34528	-0,77
Fondicri Convergenza Eur	4,765	9226	-0,33
Fondicri Selez Eur.	8,643	16735	-0,56
Fondinvest Eur.	19,990	38706	-0,76
Fondinvest Svil Eur.	8,674	16795	-0,24
Fonditalia Eq Britain	11,313	21905	-1,57
Geo Eur.An Equity	5,000	9681	-
Gesticredit Euroaz	20,906	40480	-0,75
Gestielle Eur.	17,129	33166	-0,48
Gestnord Eur.	12,441	24089	-0,72
Imi Eur.	23,190	44902	-0,66
Ing Eur.	23,630	45754	-0,76
Interf Equity Britain	6,760	13089	-0,65
Investire Eur.	16,770	32471	-0,82
Laurin Eurostock	4,776	9248	-0,85
Mc Eu Az Eur.	5,559	10764	-0,96
Mediceo Medit.	16,885	32694	-0,15
Mediceo Nord Eur.	8,985	17397	-0,74
Open Fund Az Eur.	4,863	9416	-0,04
Optima Eur.	4,660	9023	-0,77
Prime Merrill Eur.	25,611	49590	-0,3
Putnam Eur. Equity	11,236	21756	-0,59
Qgrowtheuro	4,897	9482	-2,02
Quadrif Azion	18,157	35157	-0,88
Ras Eur. F.	21,035	40729	-1,
Ras Lux Equity Eur.	55,490	107444	-1,09
Roloeuropa	12,366	23944	-0,76
Rom British Index	13,419	25983	-1,16
Rom Swiss Index	15,075	29189	0,14
Romagest Az. Eur.	16,866	32657	-0,65
Sai Eur.	15,621	30246	-0,94
Sanpaolo Eur.	12,511	24225	-0,79
Zeta Eurostock	6,634	12845	-0,78
Zeta Swiss	26,214	50757	0,31
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,925	15345	-1,66
America 2000	16,893	32709	-1,52
Anima Amer.	4,785	9265	-2,59
Arca Az Amer.	28,825	55813	-2,13
Artigiancassa Az Amer.	5,284	10231	-1,2
Aureo Americhe	5,382	10421	-1,28
Azimut Amer.	15,591	30188	-2,51
Bipiemme Americhe	13,672	26473	-2,13
Bn Azioni Amer.	10,555	20437	-1,56
Capitalgest Amer.	13,194	25547	-1,49
Carif Az Amer.	9,849	19070	-1,57
Centrale Amer.	22,358	43291	-1,68
Centrale Amer. Dlr	18,995	-	-1,85
Centrale Em Amer	9,391	18184	-1,39
Comit Nordamerica	30,285	58640	-1,31
Ducato Az Amer.	8,994	17415	-1,33
Effe Azion Amer.	4,680	9062	-1,2
Epta Selez Amer.	7,593	14702	-3,09
Eurom Amer. E F	26,486	51288	-1,44
F&f Select Amer.	19,311	37391	-1,51
Fondersel Amer.	17,960	34775	-2,06
Fondicri Selez Amer.	9,653	18691	-1,45
Fondinv Wall Street	8,521	16499	-0,91
Fondit Equ Usa Small Cap	10,552	20432	-2,08
Fonditalia Eq Usa B C	16,165	31300	-1,7
Geode N Amer. Eq	6,493	12572	-0,87
Gesticredit Amer.	13,464	26070	-1,04
Gestielle Amer.	19,310	37389	-1,43
Gestnord Amer.	23,885	46248	-1,46
Gestnord Amer. $	20,293	-	-1,63
Imi West	28,214	54630	-1,45
Ing Amer.	25,108	48616	-1,39
Interf Eq Usa Blue C	9,454	18305	-1,74
Interf Eq Usa Small Cap	9,631	18648	-1,67
Investire Amer.	28,837	55836	-1,77
Mediceo Amer.	13,000	25172	-1,41
Open Fund Az Amer.	5,069	9815	-0,59
Optima Americhe	6,908	13376	-1,53
Prime Merrill Amer.	24,910	48232	-0,84
Prime Usa	5,097	9869	-2,78
Putnam Usa Eq Dlr	9,369	-	-2,05
Putnam Usa Equity	11,027	21351	-1,88
Putnam Usa Opport	12,144	23514	-2,28
Putnam Usa Opport $	10,318	-	-2,45
Ras Amer. F.	25,047	48498	-2,23
Roloamerica	16,606	32154	-0,96
Rom N Am Index	28,696	55563	-1,06
Romagest Az. N. Am.	19,217	37209	-1,37
Sai Amer.	18,135	35114	-1,5
Sanpaolo Amer.	15,513	30037	-1,45
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	6,418	12427	-1,25
Anima Asia	4,719	9137	-0,78
Arca Az Far East	8,403	16270	-0,91
Artigiancassa Azioniorie	4,813	9319	-0,39
Aureo Pacif.	4,872	9434	-0,59
Azimut Pacif.	8,450	16361	-1,33
Bipiemme Pacif.	6,142	11893	-0,95
Bn Azioni Asia	11,248	21779	-0,18
Capitalgest Pacif.	5,584	10812	-1,36
Carif Az Asia	5,323	10307	-0,76
Centrale Em Asia	6,879	13320	-1,56
Centrale Em Asia Dlr	5,844	-	-1,73
Centrale Giap.	6,240	12082	-0,26
Centrale Giap. Yen	572,395	-	-0,65
Comit Pacif.	7,708	14925	-0,5
Ducato Az Asia	4,936	9557	-1,61
Ducato Az Giap.	5,788	11207	-0,43
Effe Azion Pacif.	4,375	8471	-1,33
Epta Selez Pacif.	9,573	18536	-1,39
Eurom Jap. Eq Fund	4,935	9555	-0,38
Eurom Tiger Far East	11,206	21698	-1,08
F&f Select Pacif.	9,514	18422	-1,37
F&f Select Top 50 Orient	4,092	7923	-1,09
Fondersel Oriente	6,572	12725	-0,76
Fondicri Selez Or	6,330	12257	-0,06
Fondinvest Pacif.	6,046	11707	-2,44
Fondinvest Sol Lev	8,708	16861	-0,57
Fonditalia Eq Jap.	5,217	10102	-0,74
Geode Pacific Equity	7,273	14082	-0,71
Gepopacifico	5,515	10679	-0,66
Gesticredit Far East	6,498	12582	-0,63
Gestielle Giap.	8,211	15899	-0,17
Gestielle Pacif.	9,689	18761	-0,76
Gestnord Far East	9,532	18457	-0,74
Gestnord Far East Yen	874,370	-	-1,13
Imi East	8,966	17361	-0,52
Ing Asia	6,293	12185	-0,93
Interf Eq Jap.	5,962	11544	-0,73
Investire Pacif.	9,166	17748	-0,59
Mediceo Asia	3,906	7563	-1,56
Mediceo Giap.	7,365	14261	0,44
Open Fund Az Pacif.	4,897	9482	-0,37
Optima Far East	4,765	9226	-0,94
Oriente 2000	10,493	20317	-0,49
Prime Jap.	4,991	9664	-0,44
Prime Merrill Pacif.	20,568	39825	-0,41
Putnam Pacific Eq $	5,665	-	-1,08
Putnam Pacific Equity	6,668	12911	-0,91
Ras Far East F.	8,055	15597	-1,02
Rolooriente	7,758	15022	-0,64
Rom Pacific Index	0,912	1766	-0,44
Romagest Az. Pac.	7,013	13579	-0,44
Sai Pacif.	4,392	8504	-0,81
Sanpaolo Pacific	7,911	15318	-0,79
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,661	9025	-1,35
Aureo Mercati Emerg.	4,329	8382	-1,32
Azimut Emerging	4,958	9600	-1,94
Capitalgest Equity Emer	13,151	25464	-1,45
Carif Paesi Emerg	5,304	10270	-1,3
Ducato Az P Emerg.	4,079	7898	-1,47
Epta Merc Emerg	8,027	15542	-1,52
Eurom Emerg Mk E F	5,533	10713	-0,82
F&f Select Nuovi Mercati	6,176	11958	-0,61
Fondicri Alto Pot	11,145	21580	-0,5
Fondinvest Amer. Lat	7,649	14811	-1,33
Fondinvest Paesi Emer	7,846	15192	-2,16
Fondit Eq Em Mkts Eur.	7,848	15196	-0,87
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	9,913	19194	-2,3
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,293	6376	-2,17
Geode P Emerg.	6,309	12216	-1,27
Gesticredit Merc Em	5,392	10440	-1,75
Gestielle Em Mkt	8,352	16172	-1,1
Gestnord P Emerg.	6,350	12295	-1,26
Ing Emerg M Equity	5,666	10971	-1,68
Interf Eq Em Markets Asi	4,561	8831	-1,94
Interf Eq Em Mkts Eur.	7,860	15219	-0,87
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,660	18704	-2,3
Investire Paesi Emerg.	5,430	10514	-1,74
Leonardo Em Markets	4,790	9275	-2,52
Mediceo Amer. Latina	6,618	12814	-1,8
Oasi Az. Emerg	4,488	8690	-0,84
Prime Emerging Mk	7,007	13567	-2,19
Putnam Em Market	4,902	9492	-1,11
Putnam Em Market $	4,165	-	-1,28
Ras Em. Mkts Equity	5,660	10959	-1,62
Roloemergenti	6,906	13372	-1,62
Rsa Paesi Emerg.	6,385	12363	-1,62
Sai Paesi Emer	4,183	8099	-1,58
Sanpaolo Ec Emerg.	6,453	12495	-1,35
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,465	12518	-0,69
Anima Fondo Trading	13,046	25261	-1,21
Apulia Int.	10,579	20484	-1,07
Arca 27	18,624	36061	-1,65
Aureo Global	14,121	27342	-1,
Azimut Borse Int.	15,743	30483	-2,13
Bim Az. Glob	5,994	11606	-0,58
Bipiemme Glob.	28,264	54727	-1,43
Bipiemme Trend	5,000	9681	-
Bn Azioni Int.	15,394	29807	-1,18
Bpb Rubens	11,819	22885	-1,66
Carif Ariete	16,816	32560	-1,11
Carif Carige Az	9,462	18321	-0,96
Carif Delta	30,550	59153	-0,81
Carif M Graecia Az	8,453	16367	-1,01
Centrale G8 Blue Chips	14,488	28053	-0,84
Centrale Global	21,057	40772	-1,29
Comit Int.	23,325	45163	-1,05
Cr Suisse Az Inf	11,400	22073	-1,59
Ducato Az Int.	34,895	67566	-1,2
Ducato Imm Attivo	7,089	13726	-0,98
Ducato Trend	4,855	9401	-0,86
Effe Az. Glob.	4,939	9563	-1,34
Epta Carige Equity	4,617	8940	-1,62
Eptainternational	17,814	34493	-1,66
Euroconsult Tallero	10,586	20497	-0,93
Eurom Blue Chips	18,792	36386	-1,14
Eurom Growth E F	10,868	21043	-0,32
F&f Gest Int.	20,616	39918	-1,24
F&f Lag Az Int	17,952	34760	-1,18
F&f Top50 Int	8,519	16495	-0,99
Fideuram Az.	18,625	36063	-1,08
Fondicri Int.	25,569	49508	-0,98
Fondinvest World	17,987	34828	-0,79
Fonditalia Global	131,993	255574	-0,79
Geode	17,043	33000	-0,94
Gepobluechips	8,410	16284	-1,21
Gesticredit Az.	20,566	39821	-0,79
Gestielle Intern	16,760	32452	-0,96
Gestifondi Az Int	16,304	31569	-0,95
Gestnord Internat Equity	4,625	8955	-0,62
Grifoglobal Int	8,811	17060	-1,66
Ing Indice Glob.	19,191	37159	-1,06
Intern Stock Manag	19,073	36930	-0,78
Investire Int.	14,854	28761	-1,47
Isf New Economy	87,515	169453	-2,28
Italfortune Cat B	36,910	71468	-
Leonardo Equity	4,915	9517	-0,99
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,031	9741	-0,79
Oasi Paniere Borse	8,943	17316	-1,15
Oltremare Stock	12,483	24170	-1,61
Open Fund Az Glob.	4,926	9538	-0,53
Optima Int.	8,264	16001	-1,53
Padano Eq Intern	6,211	12026	-1,
Prime Global	21,963	42526	-2,13
Primeclub Az Int	11,042	21380	-2,13
Putnam Global Eq Dlr	10,450	-	-1,58
Putnam Global Equity	12,300	23816	-1,41
Ras Blue Chips	5,848	11323	-1,28
Ras Global Fund	19,042	36870	-1,84
Risp Az. Top 100	18,465	35753	-1,09
Risp It Borse Int	23,090	44708	-1,42
Rolotrend	14,534	28142	-0,76
Rom Univ Index	55,546	107552	-1,07
Romagest Az. Inter.	13,243	25642	-0,88
Romagest Sel Az Intern	5,024	9728	-0,89
Rsa Equity	7,120	13786	-1,83
Sai Glob.	15,723	30444	-1,45
Sanpaolo International	20,139	38995	-1,39
Sofid Sim Blue Chips	8,369	16205	-0,69
Spazio Az Glob.	5,538	10723	-1,18
Symphonia C Az Int.	11,231	21746	-0,39
Zeta Growth	4,610	8926	-1,41
Zeta Stock	20,434	39566	-1,24
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	4,392	8504	-3,96
Comit High Tech	4,516	8744	-1,91
Comit Web	4,570	8849	-1,89
Ducato Web	4,511	8735	-2,74
Epta Technology Fund	4,628	8961	-2,28
Eurom Hi-tech E F	26,767	51828	-2,92
F&f Select High T Eur.	3,603	6976	-2,38
Gepo High Tech	4,641	8986	-1,74
Gestielle High Tech	5,000	9681	-
Gestielle Pharmatech	5,000	9681	-
Gestielle World Comm	12,249	23717	-1,13
Gestielle World Net	4,557	8824	-1,94
Gestnord Tecnologia	3,854	7462	-2,11
Ing Communication Tech	4,641	8986	-2,03
Ing I T Fund	16,911	32744	-2,18
Ing Internet	8,216	15908	-3,48
Kairos Partners Hi-t F	5,649	10938	-0,96
Mc Hw Az Sett Beni Inv	6,175	11956	-2,19
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,490	8694	-1,34
Perf High Tech	4,167	8068	-2,
Ras Advanced Services	4,530	8771	-2,05
Ras High Tech	5,348	10355	-2,66
Ras Multimedia	10,935	21173	-2,75
Sanpaolo High Tech	12,052	23336	-1,93
Zenit Internet Fund.It	4,309	8343	-2,47
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,569	16592	-0,61
Arca Cinque S Comp A	5,113	9900	0,29
Arca Cinque S Comp B	5,086	9848	0,34
Arca Cinque S Comp C	5,059	9796	0,36
Arca Cinque S Comp D	5,023	-	1,05
Arca Cinque S Comp E	4,988	9658	1,3
Aureo Beni Di Consumo	5,246	10158	0,13
Aureo Ff Aggressivo	4,812	9317	0,73
Aureo Finanza	5,365	10388	-0,76
Aureo Materie Prime	5,096	9867	-0,18
Aureo Multiazioni	11,449	22168	-0,85
Aureo Pharma	5,684	11006	0,71
Aureo Tecnologia	4,187	8107	-1,48
Azimut Consumer	5,948	11517	-0,58
Azimut Energy	5,664	10967	-0,3
Azimut Generation	6,857	13277	-0,49
Azimut Multi Media	7,311	14156	-3,41
Azimut Real Estate	5,079	9834	-1,09
Bipiemme Benessere	5,386	10429	0,52
Bipiemme Finanza	5,150	9972	-0,71
Bipiemme Innovaz	14,797	28651	-3,06
Bipiemme Risorse Di Base	5,183	10036	-0,12
Bn Commodities	9,089	17599	-0,76
Bn Energy & Utilities	11,927	23094	-0,18
Bn Fashion	11,742	22736	-0,2
Bn Food	11,640	22538	0,06
Bn New Listing	11,362	22000	-0,89
Bn Property Stocks	10,594	20513	-1,14
Capital It.	91,270	176723	-1,62
Capitalgest Small Cap	7,256	14050	-0,1
Carif Atlante	18,969	36729	-1,88
Carif Benessere	8,666	16780	0,86
Carif Beni Di Consumo	9,045	17514	-0,92
Carif Energ Mat Prime	7,648	14809	-0,87
Carif Finanza	8,091	15666	-0,85
Carif Tecnol Avanzate	9,233	17878	-2,07
Centrale Az Imm Int	6,009	11635	-
Centrale Capital	30,638	59323	-0,47
Comit Crescita	4,245	8219	-1,53
Comit Small Cap	4,947	9579	-0,18
Comit Valore	4,914	9515	-0,1
Consultinvest Az.	13,982	27073	0,08
Cristoforo Colombo	19,845	38425	-1,6
Ducato Finanza	4,876	9441	-0,95
Ducato Industria	4,954	9592	-0,98
Ducato Pmi	4,643	8990	-1,67
Effe Az. Top 100	5,055	9788	-0,53
Effe Best Sector	5,051	9780	-0,45
Epta Finance Fund	5,187	10043	-0,73
Epta Health Care F	5,476	10603	0,96
Epta Utilities Fund	5,640	10921	-0,67
Eurom Green E F	13,072	25311	0,5
Eurom Real Estate Eq F	5,295	10253	-1,45
Eurom Risk Fund	39,840	77141	-0,19
F&f Select Fashion	5,140	9952	-0,21
F&f Select Germ.	13,896	26906	-0,76
Ferdin Magellano	6,685	12944	-0,93
Fondinvest Servizi	18,827	36454	-1,32
Geo Global B Total Retur	5,061	9799	-
Geo Global B Total Retur	5,074	9825	-
Geode Ris Naturali	5,056	9790	-0,26
Gepoalimentari Farmac	6,545	12673	0,49
Gepobancario Assicur	5,421	10497	-0,79
Gepoenergia	6,497	12580	-0,41
Gesticredit Pharm	17,431	33751	0,54
Gestnord Ambiente	7,741	14989	-0,78
Gestnord Banking	12,242	23704	-0,79
Gestnord Tempo Libero	5,745	11124	-2,53
Ing Global Brand Names	6,047	11709	-1,98
Ing Iniziativa	27,645	53528	-0,72
Ing Olanda	16,623	32187	-0,6
Ing Qualita' Della Vita	6,889	13339	0,86
Ing Real Estate	5,266	10196	-0,66
Italfortune Cat F	9,190	17794	-
Oasi Francoforte	14,767	28593	-1,01
Oasi Londra	6,860	13283	-1,07
Oasi New York	11,927	23094	-1,76
Oasi Parigi	17,678	34229	-0,57
Oasi Tokyo	6,763	13095	-0,4
Perf Consumer Goods	17,251	33403	-0,34
Prime Special	19,185	37147	-3,52
Putnam Int Opport	7,314	14162	-0,2
Putnam Int Opport ($)	6,214	-	-0,38
Ras Cons Goods	7,736	14979	-0,64
Ras Energy	8,187	15852	-0,47
Ras Financial Serv.	6,080	11773	-1,36
Ras Indiv Care	9,903	19175	0,58
Ras Luxury	5,882	11389	-3,79
Ras Research	5,257	10179	-1,68
Rom Global Consumer	5,498	10646	0,38
Rom Global Energy	5,506	10661	-0,29
Rom Global Finance	5,262	10189	-0,89
Rom Global Service	4,295	8316	-2,39
Rom Global Technology	4,650	9004	-1,61
Sanpaolo Az Int Etico	11,301	21882	-1,04
Sanpaolo Finance	30,854	59742	-0,85
Sanpaolo Industrial	19,126	37033	-1,34
Sanpaolo Sal E Ambiente	22,266	43113	0,9
Spazio Euro.Nm	6,052	11718	-0,84
Zeta Medium Cap	6,402	12396	-0,76
BILANCIATI			
Alto Bil.	15,275	29577	-0,27
Arca Bb	32,904	63711	-0,54
Arca Te	15,858	30705	-0,55
Armonia	13,778	26678	-0,4
Artigiancassa Mix	5,037	9753	-0,2
Aureo	26,744	51784	-0,33
Aureo Ff Dinamico	4,847	9385	0,66
Aureo Ff Ponderato	4,993	9668	0,22
Azimut Bil.	20,429	39556	-0,56
Azimut Bil. Int	7,011	13575	-1,11
Azimut Protezione	6,315	12228	-0,16
Bim Bil.	22,527	43618	-0,26
Bipiemme Int.	13,946	27003	-0,73
Bipiemme Mix	5,000	9681	-
Bipiemme Visconteo	28,946	56047	-0,3
Bn Bil.	9,527	18447	-0,33
Bpc Antonio Stradivari	5,118	9910	-0,41
Capitalcredit	16,066	31108	-0,25
Capitalgest Bil	22,761	44071	-0,4
Carif Glob.	10,612	20548	-0,42
Carif Libra	33,991	65816	-0,43
Cisalpino Bil.	22,305	43189	-0,39
Comit Bil.	31,672	61326	-0,2
Comit Espansione	7,889	15275	-0,65
Comit Multif Diamante	4,967	9617	0,28
Comit Multif Smeraldo	4,984	9650	0,08
Ducato Bil Gobale	5,972	11563	-0,58
Ducato Crescita Glob	6,261	12123	-0,89
Ducato Redd. Glob	5,905	11434	-0,32
Epta Multifondo 2	4,984	9650	-0,32
Epta Multifondo 3	4,964	9612	-0,68
Eptacapital	15,410	29838	-0,4
Euroconsult Liradoro	7,658	14828	-0,6
Eurom Capitalfit	31,431	60859	-0,34
F&f Eurorisparmio	21,785	42182	-0,43
F&f Prof.	61,478	119038	-0,66
Fideuram Performance	14,042	27189	-0,38
Fondersel	47,141	91278	-0,37
Fondersel Trend	10,547	20422	-0,42
Fondicri Bil	13,856	26829	-0,36
Fondinvest Futuro	23,953	46379	-0,28
Fondo Centrale	21,207	41062	-0,45
Geo Eur.An Ethical	5,000	9681	-
Geporeinvest	17,144	33195	-0,08
Gepoworld	12,529	24260	-0,67
Gesticredit Finanza	17,545	33972	-0,44
Grifocapital	17,932	34721	-0,6
Helios Bil. 40	12,932	25040	-0,05
Helios Bil. 70	13,644	26418	-0,31
Imi Capital	32,748	63409	-0,39
Imindustria	15,140	29315	-0,63
Ing Portfolio	35,945	69599	-0,15
Interf Global	68,481	132598	-0,83
Investire Bil.	15,876	30740	-0,31
Longrun	4,996	9674	2,04
Nagracapital	21,022	40704	-0,21
Nordcapital	14,947	28941	-0,28
Nordmix	14,662	28390	-0,33
Oasi Fin Personale 15	5,438	10529	-0,31
Oasi Fin Personale 25	5,644	10928	-0,56
Oasi Fin Personale 35	5,302	10266	-0,66
Open Fund Bil.	5,144	9960	-0,27
Open Fund Gnf Multifondo	5,055	9788	-0,49
Primerend	29,369	56866	-0,47
Putnam Global Balance	5,258	10181	-0,47
Putnam Global Balance $	4,467	-	-0,65
Quadrif Int	11,274	21830	-0,56
Ras Bil.	28,253	54705	-0,55
Ras Multi F.	13,646	26422	-1,07
Rolointernational	14,708	28479	-0,4
Rolomix	13,782	26686	-0,27
Romagest Pr. Dinamico	6,310	12218	-0,85
Romagest Pr. Moderato	10,962	21225	-0,21
Romagest Profilo Attivo	5,974	11567	-0,48
Sai Bil.	4,870	9430	-0,92
Sanpaolo Soluz 2	5,897	11418	-0,07
Sanpaolo Soluz 3	6,391	12375	-0,16
Sanpaolo Soluz 4	6,094	11800	-0,42
Sanpaolo Soluz 5	27,069	52413	-0,55
Sanpaolo Soluz 6	24,733	47890	-0,75
Sanpaolo Soluz 7	10,861	21030	-0,95
Spazio Bil It.	6,255	12111	-0,32
Symphonia C Patr Glob	5,765	11163	-0,29
Venetocapital	14,950	28947	-0,32
Zeta Bil.	20,843	40358	-0,52
Zeta Growth And Income	4,921	9528	-0,42
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,542	12667	0,02
Anima Fondimpiego	15,531	30072	-0,91
Arca Obbl Eur.	6,493	12572	-0,18
Artigiancassa Obbl	5,369	10396	-
Azimut Solidity	6,473	12533	0,02
Bipiemme Plus	5,000	9681	-
Bipiemme Sforzesco	7,675	14861	-0,1
Bn Previdenza	12,412	24033	-0,31
Bpb Tiepolo	6,839	13242	-0,19
Bpc Claudio Monteverdi	5,086	9848	-0,25
Carif Equilibrio	7,858	15215	-0,08
Cisalpino Impiego	5,282	10227	-0,09
Comit Rend.	6,458	12504	-0,02
Comit Risparmio	5,130	9933	-0,06
Consultinvest Redd.	6,464	12516	0,09
Cooperroma Obbl	5,405	10466	-0,07
Cr Trieste Obbl	6,102	11815	-0,05
Ducato Euro Plus	18,076	35000	-0,31
Epta Multifondo 1	4,992	9666	-0,22
Euroconsult Fiorino	6,407	12406	-0,06
Fondicri Eurobond	7,672	14855	-0,03
Fondicri Roma C Mundi	8,995	17417	-0,01
Geode Global Bond	5,489	10628	0,13
Gepo Corporate Bond	5,140	9952	0,16
Gepobondeuro	5,188	10045	-0,12
Gestielle Obbl Misto	8,964	17357	-
Grifobond	6,650	12876	-0,03
Griforend	7,689	14888	0,03
Helios Obb Misto	7,358	14247	0,04
Iam Convertible Bond	5,002	9685	0,02
Investire Obbl	19,133	37047	-0,25
Leonardo 80/20	5,036	9751	-
Limitedrisk	5,000	9681	-0,48
Mediceo Redd.	7,643	14799	-0,12
Nagrarend	8,259	15992	-0,07
Nordfondo Etico	5,265	10194	-0,11
Padano Equilibrio	5,779	11190	-0,02
Portfolioinsurance	4,997	9676	-0,04
Primecash	5,652	10944	-0,32
Quadrif Conv Bond	8,601	16654	-0,06
Ras Long Term Bond	5,369	10396	-0,11
Rendicredit	7,264	14065	-0,07
Rologest	15,222	29474	-0,09
Romagest Pr. Prudente	5,258	10181	-0,13
Rsa 80/20	8,876	17186	-0,1
Spazio Obblig	5,364	10386	-0,04
Symphonia C Patr G Red	5,797	11225	-0,1
Teodorico Misto Intern	5,088	9852	-0,02
Venetorend	13,223	25603	-0,02
Zenit Obbl.	6,504	12594	-0,02
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,772	11176	0,1
Arca Bt	7,149	13842	0,07
Arca Mm	11,213	21711	0,07
Artigiancassa B Termine	5,013	9707	-
Astese Mon.	5,342	10344	-
Aureo Mon.	5,534	10715	-
Bim Obblig Br Term	5,149	9970	0,02
Bipiemme Mon.	9,612	18611	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,386	10429	0,02
Bn Euromon.	9,903	19175	0,02
Bn Redd.	6,094	11800	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	8,320	16110	0,01
Carif Carige Mon	9,183	17781	0,01
Carif Euro Piu'	12,320	23855	-
Carif M Graecia Mon	7,723	14954	-
Centrale Cash Euro	7,140	13825	-
Centrale Tasso Var	5,733	11101	0,02
Cisalpino Cash	7,258	14053	-
Cliam Liquidita'	6,856	13275	0,01
Comit Breve Termine	6,139	11887	-
Comit Mon.	10,781	20875	0,01
Comit Redd.	6,340	12276	-
Cr Cento Valore	5,466	10584	-
Cr Suisse Mon It	6,405	12402	-
Ducato Obb Euro Bt	5,013	9707	-0,02
Ducato Obb Tv	5,009	9699	-
Effe Obb Eu Bt	5,051	9780	0,06
Epta Carige Cash	5,057	9792	-
Epta Tv	5,732	11099	0,03
Euroconsult Marengo	6,987	13529	0,01
Eurom Liquidita'	5,872	11370	0,03
Eurom Renditfit	6,702	12977	0,04
F&f Lag Mon Euro	6,690	12954	0,01
F&f Moneta	5,752	11137	0,02
F&f Riserva Euro	6,758	13085	-
Fideuram Security	8,058	15602	0,01
Fondersel Redd.	11,131	21553	-0,02
Fondicri Ind Plus	7,964	15420	0,01
Fondicri Mon.	11,681	22618	0,01
Fonditalia Euro Cmcy	6,530	12644	0,03
Fonditalia Free Bond	10,123	19601	-
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,118	9910	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,116	9906	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,133	9939	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,112	9898	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,106	9887	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,130	9933	-
Gepocash	5,907	11438	0,02
Gesticredit Monete	11,254	21791	0,02
Gestielle Bt Euro	6,042	11699	0,02
Gestifondi Mon.	8,149	15779	0,01
Grifocash	5,913	11449	0,02
Imi 2000	14,282	27654	0,01
Ing Eurobond	7,231	14001	-
Interf Bond Uk	5,617	10876	-0,5
Interf Euro Cmcy	5,509	10667	0,02
Interf Free Bond	10,162	19676	-
Investire Euro Bt	5,789	11209	0,02
Italfortune Cat E	6,350	12295	-
Laurin Money	5,598	10839	-
Lowcostcash	5,007	9695	-
Mc Eb Obbl Breve Term	5,152	9976	0,12
Mediceo Mon Eur.	6,075	11763	0,02
Mediceo Mon.	6,968	13492	-
Nordfondo Cash	7,264	14065	0,06
Oasi Famiglia	6,109	11829	-
Oasi Mon. It	7,760	15025	-
Oltremare Mon.	6,502	12590	0,02
Optima Redd.	5,278	10220	-
Padano Mon	5,825	11279	0,02
Passadore Mon	5,629	10899	-
Perseo Rend.	5,592	10828	0,04
Personal Cedola	5,184	10038	-
Personalfondo Mon	11,484	22236	-0,02
Prime Mon. Euro	13,216	25590	-
Quadrif Mon	5,566	10777	-
Ras Cash	5,604	10851	-
Ras Lux Sh.T. Eur.	56,010	108450	0,04
Ras Mon.	12,709	24608	0,01
Risp It Corrente	10,943	21189	-
Rolomoney	8,945	17320	0,01
Rom Euro Short T	204,063	395121	0,01
Rom Fr Short T	181,542	351514	0,
Rom German Bonds	129,628	250995	-0,01
Rom German Sh Term	179,854	348246	0,
Romagest Mon.	10,731	20778	0,01
Romagest Sel Sh Ter	5,063	9803	-
Rsa Mon.	6,082	11776	0,02
Sai Euromon.	13,430	26004	0,01
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,049	11712	-
Sanpaolo Soluz 1	5,128	9929	-
Sanpaolo Soluz Cash	7,784	15072	-
Sicilfondo Mon	7,445	14416	0,01
Soleil Cis	5,782	11196	-
Spazio Mon.	5,496	10642	0,04
Teodorico Monet	5,831	11290	0,02
Venetocash	10,450	20234	0,01
Zenit Mon.	6,047	11709	0,03
Zeta Mon.	6,765	13099	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,296	10254	0,06
Alpi Obbl.	5,722	11079	-0,05
Anima Obb Euro	5,037	9753	0,02
Apulia Obbl.	5,951	11523	-0,03
Arca Rr	6,968	13492	0,01
Artigiancassa Eurobb	5,060	9798	-0,02
Astese Obblig	5,060	9798	-
Azimut Fixed Rate	7,433	14392	-0,01
Bipiemme Govt Bond Eur	5,219	10105	-
Bn Euroblig	5,741	11116	-0,02
Brianza Redd.	5,507	10663	-
Capitalgest B Euro	7,952	15397	-0,01
Carif Ala	7,844	15188	-
Carif Carige Obbl	8,168	15815	-
Carif Euro Obblig.	5,469	10589	-0,02
Centrale Bond Euro	5,981	11581	-0,02
Centrale Long Bond Euro	6,607	12793	-0,05
Centrale Redd.	16,312	31584	-0,01
Centrale Tasso Fisso	6,537	12657	-0,02
Cisalpino Cedola	5,359	10376	-0,02
Cliam Pegaso	5,572	10789	-
Comit Redd. Fisso	5,141	9954	-
Cr Suiss Obbl It	6,512	12609	0,02
Ducato Ob Euro Mt	5,711	11058	-0,05
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,652	10944	-
Epta Carige Bond	5,056	9790	-
Epta Lt	6,282	12164	0,02
Epta Mt	5,864	11354	-
Eptabond	16,780	32491	0,01
Eurom Euro Long Term	6,006	11629	-0,02
Eurom Redd.	11,416	22104	0,02
F&f Corporate Eurobond	5,957	11534	-0,07
F&f Euroreddito	10,206	19762	-0,02
F&f Lag Obbl Euro	14,456	27991	0,02
Fondersel Euro	5,690	11017	-0,04
Fondicri Lungo Termine	5,016	9712	-
Fonditalia Euro B L T	4,697	9095	-0,04
Fonditalia Euro B Short	6,012	11641	-
Fonditalia Euro Bond M T	7,554	14627	-0,03
Garden Cis	5,688	11014	-
Geode Euro Bond	4,954	9592	-0,04
Geporend	5,652	10944	0,04
Gesticredit Cedole	5,975	11569	-0,02
Gestielle Lt Euro	5,590	10824	-
Gestielle Mt Euro	10,935	21173	-0,01
Imi Rend	8,526	16509	0,01
Ing Redd.	14,107	27315	-0,02
Interf Euro B S T	5,303	10268	-
Interf Euro Bond L T	5,335	10330	-0,04
Interf Euro Bond M T	5,660	10959	-0,04
Investire Euro Bond	5,090	9856	-0,02
Italfortune Cat D	12,240	23700	-
Italmoney	6,606	12791	-
Italy Bond Manag	6,798	13163	-0,03
Leonardo Obbl.	5,223	10113	-
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,251	10167	-0,49
Mc Om Obbl Medio Term	5,203	10074	-0,02
Mida Obbl.	13,507	26153	-0,01
Mida Obbl. Euro Rating	4,960	9604	-0,04
Nordfondo	12,937	25050	-
Oasi Btp Risk	9,911	19190	-0,04
Oasi Obbl It.	10,620	20563	-0,02
Oasi Obblig Euro	5,397	10450	-0,02
Oltremare Obbl	6,803	13172	-
Optima Obblig	5,152	9976	-
Padano Obbl	7,518	14557	-
Personal Euro	9,336	18077	-0,01
Personal It.	7,178	13899	-
Prime Bond Euro	7,187	13916	-0,03
Primeclub Obbl Euro	13,993	27094	-0,03
Qincomeeuro	5,005	9691	-0,02
Quadrif Risparmio	5,507	10663	-
Ras Obbl.	23,074	44677	-0,01
Rolorendita	5,168	10007	-
Rom Euro Bonds	11,635	22529	-0,03
Romagest Euro Bond	7,003	13560	-0,01
Rsa Obbl.	11,926	23092	-0,03
Sai Eurobblig	9,466	18329	-0,01
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,615	18617	-0,03
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,541	10729	-0,05
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,889	11403	-0,03
Teodorico Obbl Euro	5,057	9792	-
Zeta Obbl.	13,512	26163	-0,23
Zeta Redd.	5,943	11507	-0,24
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,222	29474	-0,02
Azimut Redd. Euro	11,711	22676	0,03
Capitalgest Bond Eur.	7,912	15320	-0,08
Cisalpino Redd.	11,438	22147	-0,1
Comit Eurobond	6,342	12280	-0,02
Epta Eur.	5,413	10481	-0,09
Eurom Eur. Bond	5,023	9726	-
Euromoney	6,899	13358	-0,04
F&f Bond Eur.	7,484	14491	-0,04
Fondicri 1	6,443	12475	-0,03
Fonditalia Bond Uk	10,223	19794	-0,46
Nordfondo Eur.	6,587	12754	-0,05
Oasi Obblig Eur.	11,183	21653	-0,04
Personal Convergenza	6,580	12741	0,02
Putnam Short Term	5,468	10588	-0,04
Quadrif Obbl	12,903	24984	-0,02
Ras Lux Bond Eur.	43,440	84112	-0,09
Rom British Bonds	21,332	41305	-0,45
Rom British Short T	40,917	79226	-0,39
Symphonia C Obb Ar Eur	6,542	12667	-
Venetobor	7,372	10402	-
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,678	16803	0,16
Artigiancassa Areadollar	5,637	10915	0,43
Aureo Dollaro	6,089	11790	0,41
Azimut Redd Usa	6,214	12032	0,34
Capitalgest B Dlr	7,515	14551	0,4
Carif Dlr Obbl	8,917	17266	0,42
Carif Dlr Obbl Usd	7,576	-	0,24
Centrale B Amer. $	12,945	-	0,26
Centrale Cash Dlr	12,607	-	0,01
Columbus Int B	9,512	18418	0,19
Columbus Int B Dlr	8,081	-	0,01
Comit Amer. Bond	8,462	16385	0,38
Comit Amer. Bond Dlr	7,189	-	0,2
Ducato Mon. Dollaro	5,119	9912	0,16
Ducato Obbl Dlr	7,861	15221	0,42
Effe Obbl Area Dollaro	5,715	11066	0,18
Eurom N Am Bond	8,966	17361	0,22
F&f Ris Dol $	6,418	-	0,02
F&f Ris Doll.	7,555	14629	0,2
Fondersel Dollaro	9,058	17539	0,37
Fonditalia Bond Usa	8,761	16964	0,14
Geo Usa Sh Term B 1	5,182	10034	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,132	9937	-
Geode N Amer. Bond	6,188	11982	0,29
Gepobond Dlr	7,489	14501	0,39
Gepobond Dlr $	6,363	-	0,22
Gestielle Bond Doll	8,458	16377	0,38
Gestielle Cash Dol	6,581	12743	0,17
Interf Bond Usa	7,539	14598	0,15
Investire N.Amer. Bond	6,245	12092	0,34
Mediceo Mon Amer.	8,117	15717	0,2
Nordfondo Area Doll	14,555	28182	0,25
Nordfondo Area Doll $	12,366	-	0,08
Oasi Doll.	7,829	15159	0,22
Personaldollaro $	13,167	-	0,07
Prime Bond Doll.	6,894	13349	0,19
Putnam Usa Bond	6,567	12715	0,31
Putnam Usa Bond $	5,579	-	0,13
Ras Us Bond F.	6,434	12458	0,12
Rom N Am Bonds	27,992	54200	0,48
Rom N Am S T	70,150	135829	0,22
Sanpaolo Bonds Doll.	7,277	14090	0,26
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,610	10862	0,39
Capitalgest Bond Yen	6,674	12923	0,41
Eurom Yen Bond	11,490	22248	0,33
Fonditalia B Jap.	5,423	10500	0,06
Interf Bond Jap.	7,063	13676	0,04
Investire Pacific Bond	5,903	11430	0,37
Oasi Yen	5,847	11321	0,38
Personal Yen	933,903	-	-0,08
Rom Pacific Bonds	2,201	4262	0,36
Rom Pacific S T	4,932	9550	0,28
Sanpaolo Bonds Yen	7,447	14419	0,39
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,480	14483	-0,32
Aureo Alto Rendimento	5,743	11120	-0,31
Capitalgest B Em Mkt	6,487	12561	-0,48
Carif High Yield	7,589	14694	-0,62
Centrale Em Bond	6,043	11701	-0,62
Ducato Obbl P Emerg	8,196	15870	-0,23
Effe Obb Paesi Emerg	5,106	9887	-0,16
Epta High Yield	6,284	12168	-0,48
Eurom Risk Bond	4,970	9623	-0,74
F&f Em Markt Bond	6,975	13505	-0,19
Fondicri Bond Plus	5,800	11230	-0,24
Geode Bond Eme Mk	6,285	12169	-0,41
Gepobond Paesi Em	6,428	12446	-0,28
Gestielle Em Markets B	6,901	13362	-0,39
Ing Emerg Market	13,466	26074	-0,39
Investire Emerg Bond	13,704	26535	-0,24
Nordfondo Emerg Bond	6,088	11788	-0,34
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,517	10682	-0,22
Arca Bond	11,051	21398	-0,01
Artigiancassa Obbl Inter	5,412	10479	0,09
Aureo Bond	7,482	14487	0,19
Aureo Ff Prudente	5,075	9827	0,24
Azimut Rend. Int.	7,891	15279	0,11
Bim Obbl Glob.	5,336	10332	0,11
Bipiemme Pianeta	7,449	14423	0,11
Bn Obbl Int.	8,159	15798	0,16
Bpb Rembrandt	7,509	14539	-0,01
Carif Bond	7,970	15432	0,14
Carif M Graecia Obbl	6,073	11759	0,08
Carif Obbl Imprese	7,672	14855	0,17
Centrale Money	13,206	25570	0,14
Comit Obbl Est	6,864	13291	0,2
Comit Obbl Inter	6,968	13492	0,23
Cr Suisse Obbl Int	7,454	14433	0,22
Ducato Obbl Int	8,189	15856	0,15
Effe Obbl Glob.	5,287	10237	0,11
Epta 92	11,223	21731	0,09
Euroconsult Scudo	6,710	12992	0,04
Eurom Intern Bond	8,444	16350	0,17
F&f Lag Obbl Int	10,627	20577	0,13
F&f Redd Int.	7,126	13798	0,11
Fondersel Int	12,325	23865	0,1
Fondicri Primary B	10,311	19965	0,18
Gepobond	7,762	15029	0,19
Gesticredit Glob Rend	10,871	21049	0,08
Gestielle Bond	9,797	18970	0,2
Gestielle Bt Ocse	6,535	12654	0,11
Gestifondi Obbl Int	7,981	15453	0,19
Helios Obb Int	5,786	11203	0,23
Imi Bond	14,159	27416	0,25
Ing Bond	14,468	28014	0,22
Intermoney	7,901	15298	0,15
Intern Bond Manag	6,992	13538	0,14
Investire Global Bond	8,420	16303	0,08
Italfortune Cat C	13,620	26372	-
Laurin Bond	5,315	10291	0,19
Leonardo Bond	5,052	9782	0,14
Mida Obbl Int.	11,225	21735	0,19
Nordfondo Global	12,000	23235	0,1
Oasi Bond Risk	9,419	18238	0,18
Oasi Obbl Intern	10,958	21218	0,19
Oltremare Bond	7,305	14144	0,14
Optima Ob H Yield	5,240	10146	0,1
Padano Bond	8,483	16425	0,17
Perf Global Bond	8,620	16691	0,16
Personal Bond	7,307	14148	0,08
Primebond	13,230	25617	0,21
Primeclub Obbl Int	7,207	13955	0,21
Putnam Global Bond	7,449	14423	-0,05
Putnam Global Bond $	6,329	-	-0,22
Ras Bond F.	14,640	28347	0,01
Rolobonds	8,653	16755	0,08
Romagest Obbl. Inter.	13,102	25369	0,2
Romagest Se Bond	5,180	10030	0,15
Rsa Bond	7,543	14605	0,05
Sai Obb Int.	7,765	15035	0,09
Sanpaolo Bonds	6,988	13531	0,17
Sofid Sim Bonds	6,592	12764	0,21
Spazio Obbl Glob	5,617	10876	0,2
Zenit Bond	6,505	12595	0,18
Zeta Bond	13,740	26604	-0,38
Zeta Income	5,215	10098	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,618	26368	-
Anima Convertibile	4,853	9397	-0,8
Aureo Gestiob	8,921	17273	0,1
Azimut Float Rate	6,390	12373	-
Azimut Trend Tassi	6,775	13118	0,03
Bipiemme Corp Bond Eur	5,180	10030	-
Bipiemme Premium	5,000	9681	-
Bipiemme Risparmio	6,628	12834	-
Bn Obblig Alti Rend	9,971	19307	-0,26
Bn Valuta Forte Chf	12,017	-	-
Capitalgest Bond Corp	5,144	9960	-0,08
Comit Corporate Bond	5,090	9856	-0,02
Comit II.N Corp B	5,088	9852	-0,02
Cooperroma Mon	5,365	10388	-
Ducato Redd. Impresa	5,283	10229	-0,36
Effe Obbl Corporate	4,955	9594	-0,56
Fondicri Corporate Bond	4,741	9180	-1,35
Gestielle Global Conv	6,211	12026	-0,16
Gestielle High Risk Bond	5,288	10239	-1,4
Iam Eur. Corp Bond	5,001	9683	-
Iam Int Corp Bond	5,037	9753	-
Nordfondo Corp Bond	5,208	10084	-0,04
Oasi 3 Mesi	6,078	11769	0,02
Oasi Fin Personale Cash	6,693	12959	-0,03
Oasi Obbl Emerg.	4,760	9217	-0,06
Personal Franco	9,943	-	0,03
Personal High Yield	10,236	-	-0,48
Putnam Gl. High Yield	5,256	10177	-0,21
Putnam Gl. High Yield $	4,465	-	-0,4
Ras Cedola	6,236	12075	0,02
Ras Lux Sh.T. Dollar	121,270	-	-0,01
Ras Spread F.	4,980	9643	-0,58
Risp It. Redd.	14,008	27123	-0,4

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,40	37,95
B P Adriatico	9,850	9,900
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	102,40	102,45
Bca Pop .Emilia	38,40	38,40
Bca Pop Luino-Va	7,090	7,090
Bca Pop Sondrio	17,000	17,000
Borgosesia	0,5220	0,5250
Borgosesia Rnc	0,1370	0,1450
Elios Holding	10,000	10,000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,690	2,700
Ifis Priv	5,870	5,510
Italiana Ass.	7,000	6,870
Sicc	1,150	1,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	128,799	-1,01
B P Intra 98-03 3%	131,6	-0,30
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	151,366	-0,42
B Intesa 98/03 Tv	239,55	-3,36
B Intesa Rnc 98/03 Tv	224,392	-1,07
B P Bergamo 95/00 Tv	155,54	0,06
B P Bergamo 97/04 Tv	129,682	-0,07
B P Lodi 04-10 4,75%	98,0933	-0,06
B Pop Em Rom 00-05 4%	114	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1720	-1,71
B P Comm Ind 95/01	234	-0,43
B P Lodi 98-03 4,375%	105,053	-1,01
B P Milano 98-08 Pc	100,472	0,33
B P Novara 06 1,5%	126,51	-1,14
B P Verona-sg E Sp 99/	92,7313	-0,33
Cr Valtellin 99/04 2%	105,304	-0,17
B Pop Em Rom 02 6,5%	249	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	105,506	0,01
Olivetti 98/02 Tv	541,635	-2,06
Pirelli & C 2,5% 03	126,812	-0,28
9,25 Saffa 01	100,487	-0,01
Medio-sai R 95/02 6%	110,1	0,05
Imi Cirio 95/00 10%	100,9	-0,30

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.11.2000 10,5%	100,070	100,100
BTP 15.1.2001 5%	100,000	100,000
BTP 1.2.2001 9,5%	101,150	101,190
BTP 1.3.2001 12,5%	102,000	102,050
BTP 15.4.2001 4,5%	99,720	99,720
BTP 1.5.2001 9,5%	102,220	102,260
BTP 1.6.2001 12%	103,600	103,630
BTP 1.7.2001 4,5%	99,590	[illegible]
BTP 1.7.2001 8,25%	102,070	[illegible]
BTP 1.9.2001 12%	105,210	[illegible]
BTP 1.11.2001 3,5%	98,380	[illegible]
BTP 1.9.2001 4%	99,040	[illegible]
BTP 15.9.2001 7,75%	102,240	[illegible]
BTP 1.1.2002 12%	107,420	[illegible]
BTP 1.1.2002 6,25%	101,250	[illegible]
BTP 15.2.2002 3%	97,320	[illegible]
BTP 1.3.2002 6,25%	101,440	[illegible]
BTP 15.4.2002 3%	96,980	[illegible]
BTP 15.5.2002 6,25%	101,630	[illegible]
BTP 1.5.2002 12%	109,530	[illegible]
BTP 15.6.2002 3%	96,630	[illegible]
BTP 1.9.2002 12%	111,500	[illegible]
BTP 1.9.2002 3,75%	97,510	[illegible]
BTP 15.9.2002 5,75%	101,010	[illegible]
BTP 1.1.2003 12%	113,550	[illegible]
BTP 15.01.2003 4,5%	98,590	[illegible]
BTP 15.2.2003 5%	99,610	[illegible]
BTP 1.3.2003 11,5%	113,480	[illegible]
BTP 1.5.2003 4,75%	98,980	[illegible]
BTP 1.6.2003 11%	113,680	[illegible]
BTP 15.7.2003 4,5%	98,250	[illegible]
BTP 1.8.2003 10%	112,040	[illegible]
BTP 1.10.2003 9%	110,000	[illegible]
BTP 1.10.2003 4%	96,690	[illegible]
BTP 2003 4,75%	98,990	[illegible]
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	[illegible]
BTP 1.1.2004 8,5%	109,310	[illegible]
BTP 1.2.2004 3,25%	94,030	[illegible]
BTP 1.4.2004 8,5%	109,880	[illegible]
BTP 15.4.2004 3,25%	93,640	[illegible]
BTP 15.7.2004 4%	95,800	[illegible]
BTP 1.8.2004 8,5%	110,430	[illegible]
BTP 1.1.2005 9,5%	115,160	[illegible]
BTP 1.4.2005 10,5%	119,880	[illegible]
BTP 01.07.2005 4,75%	97,770	[illegible]
BTP 1.9.2005 10,5%	121,580	[illegible]
BTP 15.12.2005 5,25%	99,780	[illegible]
BTP 1.2.2006 9,5%	118,700	[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	116,230	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	111,870	[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	107,050	[illegible]
BTP 1.7.2007 6,75%	107,300	[illegible]
BTP 1.11.2007 6%	103,100	[illegible]
BTP 1.5.2008 5%	97,180	[illegible]
BTP 1.5.2009 4,5%	93,160	[illegible]
BTP 1.11.2009 4,25%	90,940	[illegible]
BTP 01.11.2010 5,5%	99,870	[illegible]
BTP 1.11.2023 9%	137,200	[illegible]
BTP 22.12.2023 8,5%	133,770	[illegible]
BTP 1.11.2026 7,25%	116,090	[illegible]
BTP 1.11.2027 6,5%	106,390	[illegible]
BTP 1.11.2029 5,25	90,160	[illegible]
BTP 01.05.2031 6%	100,670	[illegible]
CCT 1.9.2001 IND	101,490	[illegible]
CCT 1.1.2001 IND	99,990	[illegible]
CCT 1.4.2001 IND	100,230	[illegible]
CCT 1.8.2001 IND	100,250	[illegible]
CCT 1.10.2001 IND	100,350	[illegible]
CCT 1.12.2001 IND	100,290	[illegible]
CCT 1.2.2002 IND	100,320	[illegible]
CCT 1.4.2002 IND	100,450	[illegible]
CCT 1.6.2002 IND	100,500	[illegible]
CCT 1.8.2002 IND	100,620	[illegible]
CCT 1.10.2002 IND	100,740	[illegible]
CCT 1.11.2002 IND	100,770	[illegible]
CCT 1.12.2002 IND	100,770	[illegible]
CCT 1.1.2003 IND	100,730	[illegible]
CCT 1.2.2003 IND	100,830	[illegible]
CCT 1.4.2003 IND	100,960	[illegible]
CCT 1.5.2003 IND	100,980	[illegible]
CCT 1.7.2003 IND	100,930	[illegible]
CCT 1.9.2003 IND	101,110	[illegible]
CCT 1.11.2003 IND	100,320	[illegible]
CCT 22.12.2003 IND	101,960	[illegible]
CCT 1.3.2004 IND	100,360	[illegible]
CCT 1.1.2004 IND	100,260	[illegible]
CCT 1.5.2004 IND	100,360	[illegible]
CCT 1.5.2005	100,410	[illegible]
CCT 1.10.2005 IND	100,450	[illegible]
CCT 1.1.2006 IND	102,590	[illegible]
CCT 1.1.2006 2 IND	101,370	[illegible]
CCT 1.3.2006 IND	100,280	[illegible]
CCT 1.9.2004 IND	100,370	[illegible]
CCT 1.12.2006	100,250	[illegible]
CCT 1.7.2007	100,200	[illegible]
CCT 01/08/2007 IND.	100,270	[illegible]
CCT 1.2007 CR IMP	101,500	[illegible]
CTZ 29.12.2000	99,136	[illegible]
CTZ 30.3.01	97,879	[illegible]
CTZ 15.6.2001	98,891	[illegible]
CTZ 26.2.2001	98,316	[illegible]
CTZ 15.5.2001	97,273	[illegible]
CTZ 13.7.2001	96,455	[illegible]
CTZ 31.8.2001	95,785	[illegible]
CTZ 30.11.01	94,569	[illegible]
CTZ 15.10.2001	95,200	[illegible]
CTZ 15.03.2002 24M	93,180	[illegible]
CTZ 15.07.2002 24M	91,585	[illegible]

Fonte dati MF Borsa

QUANDO È IN GIOCO UN PATRIMONIO IMPORTANTE, QUAL È LA STRATEGIA MIGLIORE?

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria

Gruppo Intesa

Giornata da brivido sulle piazze azionarie europee salvate in extremis dalla repentina inversione di New York grazie ai nervi saldi degli operatori Usa

Wall Street tiene, le Borse evitano il peggio

Pesanti ribassi sui titoli tecnologici e della telefonia mobile giudicati sopravvalutati dal mercato

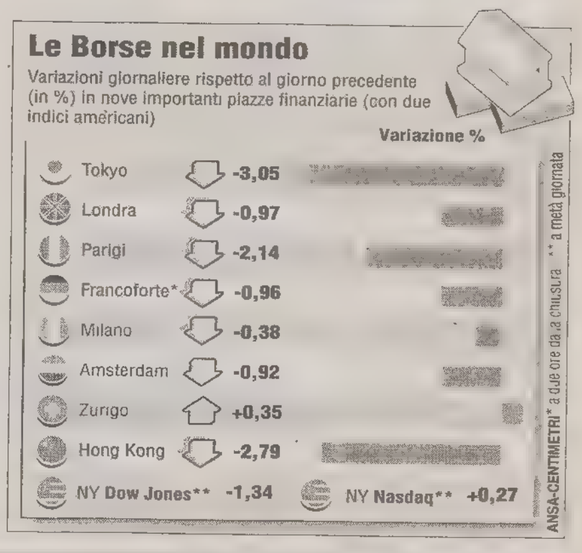
ROMA Di male in peggio, per poi recuperare qualcosa nel finale. È stata una nuova giornata da brivido, per le piazze azionarie europee, condizionate dall'andamento del mercato americano, ma salvate in extremis dal crollo proprio dalla repentina inversione di rotta di Wall Street.

Dopo una generale apertura in calo, le Borse del vecchio continente hanno accentuato i ribassi in prossimità dell'inizio degli scambi oltreoceano, temendo un nuovo segno meno, dopo quello della chiusura di martedì che già aveva condizionato il listino di Tokyo (-3,05% oggi). E, puntualmente, il timore è divenuto realtà, con Nasdaq e Dow Jones che precipitavano in un gorgo apparentemente senza fine (-5,50% il primo, -1,23% il secondo), almeno fino a quando le autorità di controllo della Borsa di New York hanno deciso di sospendere le contrattazioni telematiche.

A far crollare i listini americani, i dati dell'inflazione Usa - superiori alle attese - che spegnevano ogni residua speranza di un ribasso dei tassi da parte della Fed, e i risultati trimestrali insoddisfacenti di molte aziende tra cui Chase Manhattan e Ibm. A far tremare gli indici europei, invece, oltre al solito «effetto Usa», la preoccupazione che un rallentamento della crescita economica possa ridurre i profitti. E così titoli tecnologici come Nokia, Ericsson e Alcatel - i più sensibili a tali timori - sono scesi fortemente.

I nervi saldi degli operatori Usa e l'azzardo di alcuni grandi investitori (che hanno approfittato dei forti ribassi per portare a termine i loro programmi di riacquisto dei titoli azionari) hanno evitato il crollo a New York. E, parallelamente agli indici americani, anche quelli europei hanno cominciato a risalire. Un recupero pagato, però, subito sull'altro fronte, quello monetario, con l'euro in rotta, che ha toccato un nuovo minimo storico a 83,30 centesimi di dollaro.

A fine seduta, le piazze azionarie europee hanno quindi per lo più tirato un sospiro di sollievo, anche se non sono riuscite a recuperare tutto il terreno perduto e, in alcuni casi, hanno chiuso con perdite pesanti: -2,14% Parigi, -3,08 Madrid, -3,58 Stoccolma. Su quest'ultima borsa ha influito in modo consistente la pessima performance di Nokya, che ha perso il 5,8%. Peggio per Ericcson, numero uno nella produzione di apparecchiature di telefonia mobile, che ha lasciato sul terreno il 6,2%, e Alcatel, piombata giù dell'8,2%. «Il mercato è stato troppo ottimista sui guadagni di queste società, sopravvalutandole», ha spiegato un analista. «Si comprano titoli di società concretamente redditizi - ha aggiunto un operatore - e per questo molti disinvestono in quelli tecnologici, che non offrono alcuna garanzia di guadagni».



Privatizzazioni: il governo vuole liberarsi di Telecom

ROMA Il cammino del governo non si esaurisce con l'approvazione della finanziaria. C'è ancora molto da fare prima della fine della legislatura, soprattutto in tema di privatizzazioni e liberalizzazioni. A lanciare questa nuova sfida dell'esecutivo guidato da Giuliano Amato, è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, che rivela che tra le operazioni importanti da fare c'è quella di far uscire del tutto lo Stato da Telecom. «Sono convinto che bisogna immediatamente privatizzare la quota residua di Telecom. È inutile tenere circa il 4% immobilizzata in un settore liberalizzato dove c'è concorrenza. Dipenderà solo dall'andamento del mercato capire quando ciò sarà conveniente».

Enrico Micheli

Micheli è convinto che bisognerà vendere anche le centrali dell'Enel al più presto e poi mettere sul mercato la seconda tranche dell'azienda. L'acquisizione di Infostrada da parte dell'Enel ha un senso perchè l'integrazione tra un'ottima telefonia cellulare e un'ottima telefonia fissa aumenta il valore aggiunto dell'Enel. Subito dopo toccherà all'Eni.

Sul fronte dei vettori aerei, Micheli ammette che c'è il caso Alitalia, in ballo tra Swissair e Air France. «Per l'Alitalia bisogna prima sanare il bilancio e poi arrivare alla partnership. Io credo che nel trasporto aereo funzionino maggiormente i matrimoni tra «equals» e non quelli dove uno dei due è più forte, anche perchè in tal caso si finirebbe in un'incorporazione. L'Italia è una grande potenza economica e non credo ci sia qualcuno che voglia avere una linea aerea subalterna».

La soluzione, gli chiediamo, sarà con Swissair...

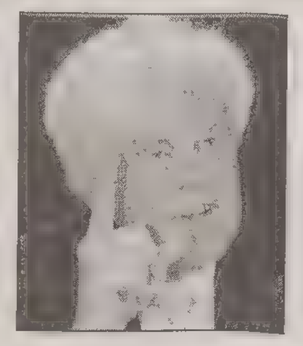
«Diciamo che un'alleanza a tre mi sembra una ipotesi avvenieristica. Alitalia dovrà utilizzare bene Malpensa».

Ma per poter liberalizzare e privatizzare occorrono regole precise... «L'Italia è arrivata tardi alle privatizzazioni, ma ha fatto un percorso inimmaginabile».

Nuovo minimo storico contro dollaro: 2325 lire per il biglietto verde. La Bce non dà segni di reazione

Ma è eurocrollo, in caduta a 0,833

Moneta unica in passerella su otto piazze italiane: shopping con facsimile



Wim Duisemberg

MILANO *Eurocrollo. Ormai è la débâcle totale per la moneta unica nei confronti del dollaro che per la prima volta nella storia ha sfondato quota 2.300 lire. La valuta degli Undici ieri ha toccato il nuovo minimo storico a 0,8330 (2.325 lire). La divisa comune ha segnato i minimi di sempre anche nei confronti dello yen, a 89,56 (90,48 il precedente limite segnato il 21 settembre) e del franco svizzero a 1,4937 (1,5020 il 12 ottobre).*

L'euro ha sofferto il rimbalzo del Nasdaq, il listino americano dei titoli tecnologici, che ieri pomeriggio in meno di un'ora ha azzerato una flessione superiore al 5% e si è portato in territorio positivo. La moneta unica si era mantenuta sopra 0,85 fino al metà pomeriggio approfittando dello scivolone dei mercati americani. Poi la resurrezione di Wall Street ha fatto scatenare le vendite sull'euro che ha rotto in poco tempo le soglie di 0,85 e di 0,84.

A sostenere l'euro poco sono valse le parole presidente della Bundesbank e membro del Consiglio Bce, Ernst Welteke, che in un'intervista ieri mattina, aveva parlato di «enorme potenziale di apprezzamento» spiegando anche che le Banche centrali possono intervenire quando il livello della divisa è ritenuto preoccupante.

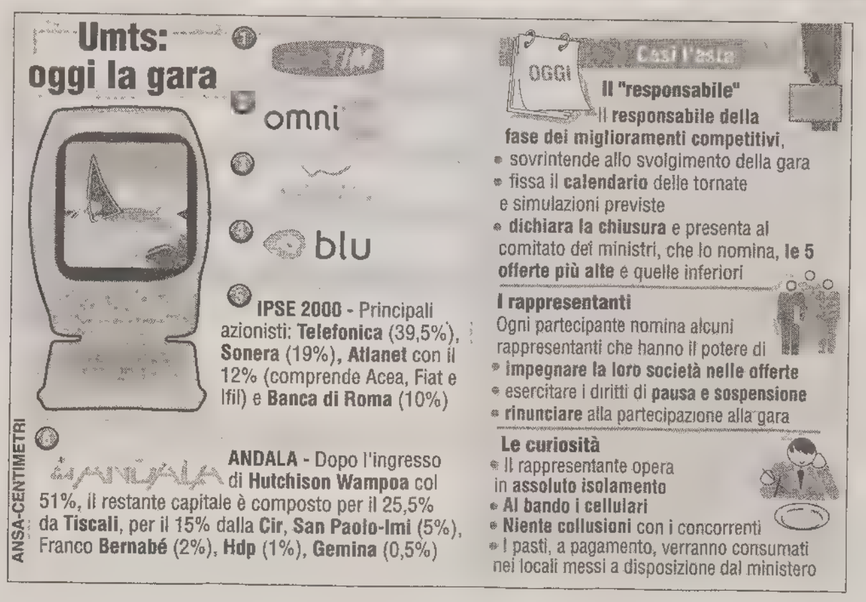
Oggi intanto si riunisce il consiglio direttivo della Bce, con Wim Duisemberg al timone, dal quale la maggior parte degli osservatori non si attende novità di rilievo sul fronte della politica monetaria. Stesso discorso per i tassi americani: gli analisti ritengono che la Fed resterà ferma almeno fino allo svolgimento delle elezioni Usa, agli inizi di novembre.

L'euro è intanto oggetto di iniziative «pubblicitarie». Una vera «cittadella itinerante» è in partenza per un giro d'Italia all'insegna della moneta unica: 8 container carichi di strutture e materiali arriveranno domani a Mantova, prima tappa del tour, dove sarà allestito il Villaggio euro. E proseguiranno lungo la Penisola fino al 12 dicembre. È la nuova manifestazione a sostegno dell'introduzione della moneta unica, organizzata del ministero del Tesoro e presentata ieri dal ministro Vincenzo Visco al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Sotto una tensostruttura di 260 metri quadri i cittadini di 8 città italiane (Mantova, Vicenza, Torino, Parma, Perugia, Lecce, Catania e Cagliari) potranno usare facsimile di euro monete e euro-banconote per fare shopping e acquistare i migliori prodotti della gastronomia italiana, libri e pubblicazioni. Potranno utilizzare il «cuore interattivo» del Villaggio per interagire con il mondo dell'euro, visitando siti e pagine web delle istituzioni maggiormente coinvolte nella storia della valuta europea.

Presentando l'iniziativa al Presidente della Repubblica Ciampi, il ministro del Tesoro ha ricordato come il «Villaggio» sia una sorta di sintesi dell'impegno che il dicastero di via XX Settembre ha profuso in questi anni per avvicinare i cittadini alla moneta europea, che inizierà a circolare il 1 gennaio 2002.

S'inizia oggi la gara di assegnazione delle licenze dopo l'esclusione di Anthill e Tu Mobile

Videotelefonini agli italiani dal 2002: sei i gestori in lizza per cinque posti



Incerta fino all'ultimo la partecipazione di Blu, guidata da Autostrade e partecipata fra gli altri da British Telecom: dissidi fra gli azionisti

IN BREVE

L'Abi: tassi tendenti al rialzo Il «prime rate» verso l'8%

ROMA Dal rapporto mensile dell'Abi sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi a settembre emerge che prosegue la tendenza al rialzo della struttura dei tassi bancari: a settembre il tasso medio sugli impieghi ha segnato un incremento di 22 punti base portandosi al 6,65% rispetto al mese precedente e il prime rate medio del sistema bancario elaborato dall'Abi a fine settembre risulta del 7,75%, con un aumento dello 0,25% rispetto a fine agosto. Il dato non incorpora l'ultimo ritocco di un quarto di punto dei tassi di riferimento operato dalla Bce agli inizi di ottobre e ciò significa che il prossimo mese il prime rate medio del sistema bancario potrebbe tornare a quota 8%. Il ciclo espansivo dell'economia è comunque confermato dall'andamento sostenuto degli impieghi bancari: a settembre il tasso tendenziale di crescita per il totale delle banche italiane è stato del 12,98% (13,16% ad agosto).

Contraccolpi di mucca pazza, carne più cara: scendono in campo le associazioni dei macellatori

ROMA Le Associazioni dei macellatori (Assocarni, Cim ed Uniceb) scendono in campo contro la nuova disciplina sull'eliminazione delle carni a rischio «mucca pazza» e annunciano che a partire dal prossimo 6 novembre le strutture di macellazione applicheranno un costo ai fornitori di bovini vivi per coprire parzialmente l'aumento dei costi. A partire dallo scorso primo ottobre infatti sulla filiera bovina italiana, e in particolare sugli impianti di macellazione gravano dei pesantissimi oneri dovuti allo smaltimento dei materiali a rischio specifico. I macellatori chiederanno ai propri fornitori un contributo di 10.000 lire nelle regioni del Norditalia per ogni capo bovino adulto macellato e di addirittura 20.000 nelle regioni del Centrosud.

Grandi Stazioni (partecipata da Fs al 60 p.c.) realizza un fatturato di 200 miliardi e 20 di utile

ROMA Fatturato 2000 a 200 miliardi di lire, un utile ante imposte di 20 miliardi e un canone da corrispondere alla divisione infrastruttura delle Ferrovie dello Stato pari a 26 miliardi. Sono questi alcuni dei dati del budget e del business plan triennale di Grandi Stazioni, la società al 60% di Fs e al 40% partecipata da Schema 24 che si occupa della valorizzazione e della gestione delle principali stazioni ferroviarie italiane. Il piano, approvato oggi dal consiglio di amministrazione, prevede per il 2001 che il fatturato salirà a 220 miliardi. Le grandi stazioni interessate al progetto di rilancio già avviato sono quelle di Roma (Termini), già inaugurata, Milano Centrale; Torino Porta Nuova; Venezia Santa Lucia e Mestre; Genova Brignole e Porta Principe; Verona in parte già realizzata; Bologna, Firenze Santa Maria Novella; Napoli Centrale; Bari; Palermo.

ROMA Il conto alla rovescia per le licenze Umts è finito e oggi alle 14 comincerà la gara, a base di rilanci, per accaparrarsi la possibilità di offrire, dal primo gennaio 2002, il «videofonino» agli italiani. A giocare la partita, le sei squadre rimaste in lizza dopo la lunga fase preparatoria cominciata lo scorso 24 agosto con la consegna delle buste da parte dei consorzi. All'epoca furono in otto a presentare la pesante documentazione al ministero per le cinque licenze, ma dopo l'esclusione di Anthill e di Tu Mobile, il numero dei contendenti si è ridotto e, alla fine, a rimaner fuori sarà uno solo. Ecco i «magnifici sei» in lizza:

TIM: già titolare di licenze di telefonia cellulare, è una «costola» di Telecom Italia. Divisione aziendale di quest'ultima, è diventata società nel 1995. Con oltre 20 milioni di clienti in Italia, è la maggiore, oltre che più vecchia società di telefonia mobile. Ha numerose partecipazioni all'estero per un totale di 40 milioni di utenti.

OMNITEL: nata nel 1994 con la liberalizzazione della telefonia cellulare, ha oltre 12 milioni di clienti e è la seconda società per la telefonia mobile in Italia. Fondata dal gruppo Olivetti, attualmente è controllata da Vodafone.

WIND: terza a sbarcare nel settore della telefonia cellulare vincendo la licenza nel giugno 1998, la società (fondata da Enel, France Telecom e Deutsche Telekom) ha circa 5 milioni di clienti. Dopo l'uscita di Deutsche Telekom la scorsa estate, oggi è al 56,6% dell'Enel e al 43,4% di France Telecom. Dovrà essere fusa con Infostrada.

BLU: anch'essa titolare di licenza di telefonia cellulare dal 4 agosto 1999, in poco più di un anno ha conquistato oltre 400.000 clienti. Primo azionista della società è il gruppo Austostrade (32%), seguito da British Telecom (20%), Distacom (9%), Edizione Holding (9%), Mediaset (9%), Italgas (7%), Bnl (7%), e Caltagirone (7%). È però giallo sulla sua partecipazione, lacerato com'è tra le diverse richieste degli azionisti.

ANDALA: è la società costituita da Renato Soru, patron di Tiscali, e dall'ex amministratore delegato di Telecom, Franco Bernabè, per entrare nel business della telefonia mobile di terza generazione. Lo scorso agosto si è alleata con l'operatore internazionale cinese Hutchison Wampoa che ne ha rilevato il 51%. Il restante capitale di Andala fa riferimento per il 25,5% a Tiscali e per un altro 15% alla Cir (De Benedetti). Il San Paolo-Imi detiene il 5%, Franco Bernabè il 2%, Hdp l'1% e Gemina lo 0,5%.

IPSE: consorzio nato anch'esso proprio per l'Umts, dopo una serie di ritocchi la sua compagine azionaria risulta così composta: Telefonica ha il 39,25%, Sonera il 19%; Atlanet (Telefonica, Acea, Fiat e Ifil) il 12% e Banca di Roma il 10%. Gli altri soci di Ipse sono Xera (5%), Goldenegg (4,8%), Edisontel (3%), Falck (2%), E-Planet (0,5%), e un gruppo di imprenditori e municipalizzate, con il 4,45%.

«Generali»: Fabio Dal Boni neo direttore comunicazione

TRIESTE È Fabio Dal Boni il nuovo direttore Comunicazione e immagine del Gruppo Generali. Lo ha deliberato con effetto da lunedì scorso il Consiglio d'amministrazione delle Assicurazioni generali già nella riunione del 28 settembre.

Dal Boni, giornalista professionista già responsabile economia dell'agenzia Ansa di Milano e finora direttore delle relazioni esterne della Sea, la Società che gestisce gli aeroporti di Milano, assume ora la responsabilità per il Gruppo assicurativo triestino dei rapporti con i media, della pubblicità e delle attività promozionali. Armando Zimolo ha ora la responsabilità delle relazioni istituzionali del «Leone», nonchè dell'ufficio delegato di Roma.

Fabio Dal Boni

Il dottor Dal Boni è nato il 31 maggio 1956 a Rapallo, ma è toscano di origine. Giornalista professionista dal luglio 1984, ha lavorato in giornali e periodici locali a Firenze. Nel 1985 è entrato in Rai (servizi radiofonici), per poi passare all'Agenzia di stampa Ansa l'anno seguente. Qui rimane fino al novembre scorso, con incarichi nelle sedi di Roma e Milano, prima di diventare, nel novembre scorso, capo della direzione delle relazioni esterne della Società aeroportuale di Milano presieduta da Giorgio Fossa.

Per ricucire lo strappo con la Serbia, storica potenza egemone, le principali nazioni dell'area convocano un vertice invitando il neopresidente jugoslavo

I Balcani di Kostunica in summit a Skopje

La speranza è una benefica pioggia d'investimenti. Belgrado: progressi sulla formazione del governo

BELGRADO Ansiosi di ricucire lo strappo con la Jugoslavia e d'instaurare con Belgrado rapporti nuovi e proficui, i principali Paesi dei Balcani hanno invitato il neopresidente federale Vojislav Kostunica a un vertice regionale che si terrà il 25 ottobre a Skopje, capitale della Macedonia.

Un portavoce ufficiale ha reso noto che, oltre al presidente locale Boris Trajkovski, vi parteciperanno i capi di Stato e governo di Albania, Bulgaria, Grecia e Romania e, da osservatori, Bosnia-Erzegovina e Croazia.

I vicini della Jugoslavia aspettavano da anni la caduta di Slobodan Milosevic, leader all'origine di quasi tutti gli sconvolgimenti che per oltre un decennio hanno relegato la regione ai margini dell'Europa. «Ora che il vecchio regime non c'è più, con Kostunica i Balcani possono ripartire da zero - ha detto un osservatore - e la cooperazione regionale, impossibile per l'assenza della Jugoslavia dai suoi meccanismi, potrà infine riprendere».

In tutte le capitali dell'area, la vittoria di Kostunica è stata accolta con la speranza che l'avvento di una nuova era possa far arrivare una benefica pioggia d'investimenti in euro e in dollari. Ue e Usa hanno parzialmente revocato le sanzioni anti-Milosevic e diversi governi hanno già iniziato ad applicare programmi d'aiuti bilaterali. Proprio ieri l'Italia ha sbloccato una prima «tranche» di 100 miliardi di lire dopo la visita, la settimana scorsa, a Belgrado del presidente del consiglio Amato e dei ministri degli Esteri Dini e del Tesoro Visco.

La presidenza macedone ha assicurato che al vertice di Skopje ci saranno anche il commissario Ue per le relazioni esterne, Chris Patten, e Bodo Hombach, coordinatore del Patto di stabilità per i Balcani, una sorta di piano Marshall varato nel '99. Anche a causa dell'isolamento internazionale della Jugoslavia, molti dei suoi programmi sono rimasti lettera morta. Uno dei più urgenti riguarda il ripristino della navigabilità del Danubio, ancora interrotto all'altezza di Novi Sad, nella provincia jugoslava della Vojvodina, dalle macerie di tre ponti dopo i raid Nato del '99. La presenza di Kostunica a Skopje sancirà la ripresa dei contatti diretti tra Belgrado e la comunità degli Stati balcanici, comprendente Paesi «fratelli» come Croazia e Bosnia-Erzegovina che, anche a causa di Milosevic, si sono staccati nel modo più traumatico dalla vecchia Jugoslavia di Tito.

Frattanto il principe ereditario di Jugoslavia Alessandro Karadjordjevic ha chiesto aiuti alla comunità internazionale per il suo Paese, dove «manca praticamente di tutto». «L'inverno s'avvicina e l'Occidente deve mobilitarsi in tempo» ha affermato a Novi Sad (provincia della Vojvodina), applaudito da migliaia di sostenitori. Nato in esilio a Londra 55 anni fa, il principe è figlio di Pietro II, il re incoronato nel '41, subito cacciato dall'avanzata tedesca e poi messo al bando da Tito. Grecia e Cipro intanto hanno smentito di custodire i tesori di Milosevic, che i servizi segreti tedeschi hanno precisato essere fuori la Federazione, ma senza dire dove.

Kostunica ha ottenuto un buon successo, per la costituzione di un governo federale dal quale siano esclusi i socialisti di «Slobo»: il Partito popolare socialista del Montenegro, fino a poco tempo fa sostenitore di Milosevic, ha annunciato che intende prendere in considerazione la proposta dell'Opposizione democratica di Serbia (con a capo Kostunica) «a proposito della formazione del governo».

Il «caso foibe»

Camber: «E adesso la commissione»

TRIESTE Il senatore Giulio Camber (LpT-FI) ha presentato un'interrogazione al governo per sapere se - in seguito alle dichiarazioni del presidente sloveno Kucan che in un'intervista al Piccolo si è detto disponibile a fare luce sulle Foibe - l'esecutivo intenda costituire una commissione parlamentare di inchiesta, come da lui stesso proposto con vari disegni di legge. In caso affermativo, Camber domanda di conoscere i tempi dell'operazione.

La Repubblica che mira a slegarsi dalla «grande sorella» è a caccia dell'identità su cui ipotecare il futuro

Montenegro, uno Stato che non c'è

Vecchie mentalità e interessi ingabbiano troppo la politica ufficiale

Dall'inviato

PODGORICA Entrare in Montenegro è come entrare in uno Stato-non Stato, in una nazione virtuale che a dispetto dei 1000 anni di sovranità, sbandierati a ogni colloquio indistintamente da tutti i leader politici locali, è ancora alla ricerca di una sua identità, nazionale e internazionale. Certo l'«abbraccio» di Belgrado nell'ultimo decennio è stato soffocante, e il piccolo Paese di circa 600 mila abitanti ne è rimasto schiacciato, ma non basta a spiegare l'atmosfera da terra di frontiera palpabile sia nella capitale Podgorica come in altri centri minori.

È una sensazione dettata da atmosfere e conversazioni, scorci di vita quotidiana e dati politici ed economici.

Che il Montenegro attenda di traghettare verso i sicuri lidi occidentali, ricevendone i relativi benefici finanziari e di capacità tecnologica, magari da assicurarsi senza dovere troppo pagare lo scotto di una «ripulitura» normativa ma più ancora gestionale dell'apparato statale che potrebbe anche piegare del tutto l'economia nazionale, è evidente fin dal primo sguardo dopo l'atterraggio dell'aereo proveniente da Belgrado. Le dimensioni dell'aerostazione sono appena da capoluogo di provincia, se il paragone è consentito, piuttosto che da capitale nazionale. In compenso la strada che la collega a Podgorica, tagliando una campagna piatta e semi-urbanizzata senza alcuna attrattiva, è in fase di riammodernamento a cura, cioè a spese, dell'Unione Europea. Ciò non toglie che in tutto il Paese un settore contiguo, quello dell'edilizia, sia in pieno fermento. Ma è tutto un affare tra privati. In alcune zone periferiche della capitale, alcune aree di recente o imminente urbanizzazione renderanno agli investitori fino al 70 per 100 del capitale impiegato: una percentuale altissima. E la Tv locale dedica ampio spazio agli avvisi economici dell'area immobiliare. «Se vuoi fare un buon investimento in Montenegro - suggerisce un buon conoscitore della realtà locale - acquista un terreno o compra una casa, a Podgorica o sulla costa». Ma i costi attuali, in netto rialzo, sono di livello occidentale, anche se non proprio da metropoli: sulla costa, vicino ma non in riva al mare, non meno di due milioni a metro quadrato.

Di sabato, come ovunque, ogni attività, tranne quella degli operai edili macedoni, più economici dei locali e costretti a lavorare pure le domeniche, subisce un rallentamento. Quella politica non è da meno. Ma gli esponenti dei partiti montenegrini, sia al governo che all'opposizione, affabili e disponibili, cercano di non negarsi. Avvicinarsi ed entrare nella sede del governo della Repubblica non incute alcun timore o soggezione. L'austero edificio dalle reminescenze realsocialiste, circondato da un giardinetto, non è protetto né da guardiole blindate né da veicoli armati, ma solo da due poliziotti, rilassati e cortesi.

Alla fine di corridoi deserti, Igor Luksic, consigliere per la politica estera del Dps, la formnazione del presidente Milo Djukanovic, accoglie i visitatori con un sorriso. Il panegirico dell'operato dell'esecutivo, come di quello del suo leader, difeso anche nella sopravvalutazione del nemico di sempre, Milosevic, e la conseguente decisione di non partecipare alle recenti elezioni, mettendo ora i bastoni tra le ruote al uomo nuovo di Belgrado, Kostunica, è scontato. Le nuove regole imposte da «Slobo» erano inaccettabili; bene ha fatto Djukanovic a boicottare il voto; la mossa non gli ha fatto perdere consensi; il Montenegro può appoggiare un governo di tecnici a Belgrado ma non con premier Miograd Bulatovic, il leader montenegrino dell'odiato partito-fratello della formazione di Milosevic («rappresentano solo il 15, 20% dell'elettorato»); tutto comunque sarà deciso con maggior chiarezza dopo le elezioni legislative serbe annunciate per dicembre. Sono queste le tesi di Luksic che, considerando i Paesi dell'Ue «partner strategici» e fidando sulla posizione geopolitica strategica del Montenegro, glissa su come sarà attuata la riforma liberistica e di trasparenza che dovrà essere il prezzo da pagare per l'avvicinamento alla casa comune europea. Ma per il Dps di Djukanovic, il Paese potrebbe restare nella moribonda Federazione jugoslava? «Direi di no. Con la Serbia ci potrebbe essere - spiega il giovane esperto - qualche legame di tipo diverso basato su vantaggi reciproci, ma non di più. Vogliamo comunque integrare le economie dei Paesi dell'ex Jugoslavia con i mercati esteri».

Buone intenzioni ma programmi generici, come quelli tirati in ballo a proposito della lotta ai clan mafiosi locali che interagiscono con i «colleghi» italiani, e ai quali «comunque la nuova situazione politica e il nuovo mercato che si formerà con l'avvento delle riforme toglierà molto spazio».

Molto più interessanti le confidenze rivelate da un politico dell'esecutivo, protetto dall'anonimato. «Onestamente - afferma - non penso che il Montenegro otterrà l'indipendenza, almeno nel breve periodo. La comunità internazionale è troppo impegnata ad appoggiare Kostunica a Belgrado. Andrà a finire che i legami federali si allenteranno, riducendosi a organismi comuni nei settori della Difesa, della poltica estera e monetaria, ma non troppo di più». «E poi - conclude l'interlocutore con un lieve sorriso malizioso e ammiccante - si sa bene che questa situazione fa comodo a molti, anche a chi sta molto in alto, più in alto di me».

Ne è convinto Miro Vickovic, leader del piccolo (5 seggi du 78) indipendentista Partito liberale, al quale la formazione presidenziale, a detta di osservatori indipendenti, ha «scippato» gran parte della piattaforma politica e conseguentemente dell'elettorato, sottoponendo poi i suoi attivisti a un pesante controllo. «Non me ne curo - sbotta deciso Vickovic, che mostra un distacco dagli interessi "di bottega" alquanto sincero ancorchè raro -; a noi sta a cuore solo l'interesse del Montenegro, non prenderemo parte ad alcun esecutivo che non si dichiarasse apertamente per l'indipendenza totale del nostro Paese. Anzi, contro i miei interessi ho proposto a Djukanovic d'indire un congresso del suo partito e imboccare decisamente la via dell'indipendenza. Ma lui la cosa interessa relativamente. Io voglio uno Stato nazionale, di diritto, non una nazione oligarchica, territorio di mafie straniere».

Una tesi condivisa, almeno in parte, da Nebojsa Medojevic, giovane rampante della politica montenegrina, ingegnere ma esperto economico, membro del G-17 Plus, il pool di professionisti legati all'opposizione che dovrebbero fornire il materiale umano per la riconversione economica e la rinascita jugoslave. Il suo nome circola spesso anche negli ambienti dell'ex opposizione a Belgrado: dove è accreditato come voce autorevole da consultare per avere un quadro della situazione montenegrina. Già consulente del governo, Medojevic ne è da tempo fuori: a suo dire cacciato per le posizioni prese (ma criticavo il metodo, non le idee politiche del governo), licenziato per aver più volte rivelato informazioni riservate secondo fonti dell'esecutivo. Che parlare, a questo accattivante trentenne dal gesticolare marcatamente mediterraneo, piaccia è fuor di dubbio. Impossibile frenare la sua voglia di raccontare, spiegare, comunque con lucidità e accuratezza.

«Il Montenegro - inizia - è uno Stato-non Stato, una sorta di nazione privata e monopolista, né comunista né capitalista, né dittatura né democrazia. E sinceramente a volte credo che la transizione al libero mercato, per il Montenegro, sia troppo tardiva. Basti vedere il terreno guadagnato di recente dalle più dinamiche tra le nuove entità dei Balcani e dell'Europa dell'Est: quanti capitali stranieri hanno già attirato? E questi non sono infiniti. Anche se ho meno di 40 anni, credo non nella mia generazione, ma in quella dei giovani. Noi, volenti o nolenti, in qualche modo siamo stati tutti "infettati" dalla vecchia mentalità, dal vecchio modo di gestire e concepire gli interessi della cosa pubblica».

«Non ci possono essere riforme - continua Medojevic - senza un governo decisionista e per averlo, in un Paese con mezzi d'informazione e società civile ancora troppo deboli, tradizionale, mai autenticamente democratico, dove tutti vogliono poter dire di poter andare a prendere un caffè col presidente, occorrono spinte. Spinte che inpassato non sono venute dall'estero, dal Fmi o dalla World Bank. caduto Milosevic, ora non c'è politica interna. E per queste ragioni che tanta parte del futuro del Montenegro è ora nelle mani degli organismi internazionali».

Pier Paolo Garofalo

Kostunica (destra) nei recenti colloqui con l'omologo montenegrino Djukanovic.

L'INFORMAZIONE DOPO LA SVOLTA

L'agenzia belgradese Beta ha garantito negli ultimi anni l'informazione indipendente. Il capo redattore Ljubica Markovic ammonisce contro i pericoli di «ricadute»

«Rts deve far luce sulla propaganda-spazzatura»

BELGRADO «Quella per anni trasmessa dalla Rts, la Radiotelevisione di Stato di Belgrado, era spazzatura, peggio della pornografia». Il giudizio di Ljubica Markovic, capo redattore dell'agenzia Beta, l'unica autenticamente indipendente dal potere, insieme alla più piccola Fonet, e con una buona reputazione di credibilità, è perentorio.

Il carrozzone di Stato, i cui quasi 7000 dipendenti sono ora divisi in tre correnti, tra gli «epurati» dall'ormai ex nomenklatura e quelli convenientemente messisi per ora «a riposo» poichè troppo compromessi col recente passato, è alla ricerca di una difficile identità. Prima ancora della ricostruzione materiale, dopo l'incendio appiccatole dai dimostranti. Difficile se non altro poichè resta da decidere il sistema per riassorbire i reporter licenziati, alcuni ormai da lustri, ma che vorrebbero rientrare, lasciando spazio a quelli per anni «neutrali» e anche agli ultimi caduti in disgrazia cui, in un impeto di garantismo statalista, anche i redattori che avevano inscenato l'ancorchè tardivo sciopero il giorno della «rivoluzione» vogliono garantire il pane.

La soluzione potrebbe essere un licenziamento generale e un «concorso» salvaposti, all'italiana per intendersi. E così si è insediata alla guida, «temporanea e solo gestionale» della Rts Zordana Susa, presidente del Sindacato dei giornalisti indipendenti serbi, licenziata dalla Tv di Stato nel '91 e negli anni passati messasi in proprio come producer.

«Non basta, come successo la sera della caduta di Milosevic, fare apparire sugli schermi il messaggio "Questa è la nuova Rts". I media compromessi col regime, come anche l'agenzia di Stato Tanjug, nella quale ora i colleghi ci dicono che finalmente possono respirare ma che per anni hanno chinato la testa senza alcuna obiezione, devono non solo cambiare bandiera, ma dimostrare la forza di fare autocritica. Altrimenti c'è il rischio di una ricaduta. Ci sono poi i conti e le ripicche personali. Basti citare il caso dell'ex direttore dell'agenzia ufficiale, un caro collega. È macedone, ma la sua indiscussa professionalità non l'ha salvato da una rimozione odiosa anche nella forma, con un tazebao dal titolo "Fuori il macedone" posto all'epoca all'ingresso della sede e decine e decine di firme che ne chiedevano il licenziamento sotto.

Le vicende raccontate da Ljubica Markovic sono emblematiche dell'atmosfera che si respirava fino a due settimane fa in Serbia nei mass media «allineati». Come del resto la storia dell'agenzia Beta, che lei ha contribuito a creare sette anni fa con un pugno di colleghi, dopo aver lavorato per 20 anni proprio alla Tanjug, rispecchia la situazione degli organi d'informazione indipendenti. Con una felice particolarità non a tutti comune, quella di una costante credibilità, condita da una continua espansione e dal successo economico, sempre parametrato ai purtroppo bassissimi livelli serbi. E con aspetti che, agli occhi di chi non è addentro alle vicende e alla mentalità balcaniche, risultano incomprensibili, come l'avere tra i 250 clienti (ben 40 bosniaci, di ogni etnia), e fin da sei mesi dopo la nascita, anche l'ufficio stampa del Ministero della difesa federale e quello degli Esteri. «Ma ovviamente - tiene a precisare Ljubica - solo per i loro servizi interni e per le ambasciate».

La fondatrice di Beta spiega con onestà anche il successo della sua «creatura»: «Abbiamo preso in breve il posto della Tanjug non perchè noi siamo degli ottimi giornalisti, ma perchè quella struttura è pessima». Certo siamo stati aiutati dall'estero, ma come altri media indipendenti. L'Unione Europea, dopo poco più di anno dalla nostra nascita, quasi ogni anno ci ha elargito finanziamenti, seppure sempre in ritardo. Così, partiti con due telefoni e tre computer, in un locale messo a disposizione dalla Tv indipendente Studio B, dalla quale provenivano alcuni dei nostri co-fondatori, ci siamo ingranditi e potenziati, anche se gli stipendi restano modesti. Ora siamo in 150 e abbiamo 15 corrispondenti nel mondo. Ci prepariamo a servire un nuovo cliente che per noi ha un significato del tutto particolare, è un simbolo: la stessa Rts».

p.p.g.

L'incendio appiccato alla Radiotelevisione di Stato il 5 ottobre scorso, giorno della caduta di Milosevic.

«Noi siamo partiti con due telefoni e tanta volontà: ora ci vuole anche la Tv statale»

Pubblicità

Perdere in media fino a 5,8 Kg in un mese con un nuovo preparato distribuito in Farmacia

"Sperimentata" una nuova "pillola" per la riduzione del peso

40 uomini e donne ne hanno testato le proprietà

MILANO - Nei paesi industrializzati la percentuale di persone in sovrappeso è in costante crescita. Gli Stati Uniti detengono il primato del maggior numero di adulti in sovrappeso, ma anche in Europa la situazione non è delle più rosee, tanto che si stima che in Italia le persone in sovrappeso oscillano tra il 40 ed il 46 % della popolazione. È dunque arrivato il momento di domandarsi come mai si ingrassa e che cosa si può fare per ostacolare questo fenomeno. Alla base dell'aumento di peso ci sono, da un lato, eccessivi ed impropri consumi di cibo, dall'altro, stili di vita errati, primi tra tutti la sedentarietà. Per tentare di contrastare la diffusione del fenomeno sovrappeso la Società Axio ha investito ingenti risorse economiche nel proprio settore di Ricerca & Sviluppo e dopo anni di studio ha formulato un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, coadiuvante nella riduzione del peso corporeo. L'efficacia del nuovo prodotto nel facilitare la perdita di peso è stata testata in doppio cieco contro placebo su 40 volontari uomini e donne presso un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale; i ricercatori che hanno condotto i test clinici di efficacia e sicurezza hanno rivelato che nei volontari sottoposti alla sperimentazione, la nuova pillola, assunta due volte al giorno in associazione ad una dieta ipocalorica, ha favorito, in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca della pillola dietetica, che non è un farmaco. Il nome dell'integratore, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, è "LineControl"; è distribuito nelle farmacie italiane dalla società Axio, finanziatrice degli anni di ricerca e della sperimentazione clinica; è formulato secondo il grado di sovrappeso: lieve, moderato, forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

MEDIO ORIENTE Il premier fa allentare la morsa sui Territori; il presidente dell'Anp s'impegna a fare rispettare la tregua

Barak-Arafat: segnali di distensione

Dopo l'accordo fronda palestinese. E la destra ebraica rompe le trattative col governo

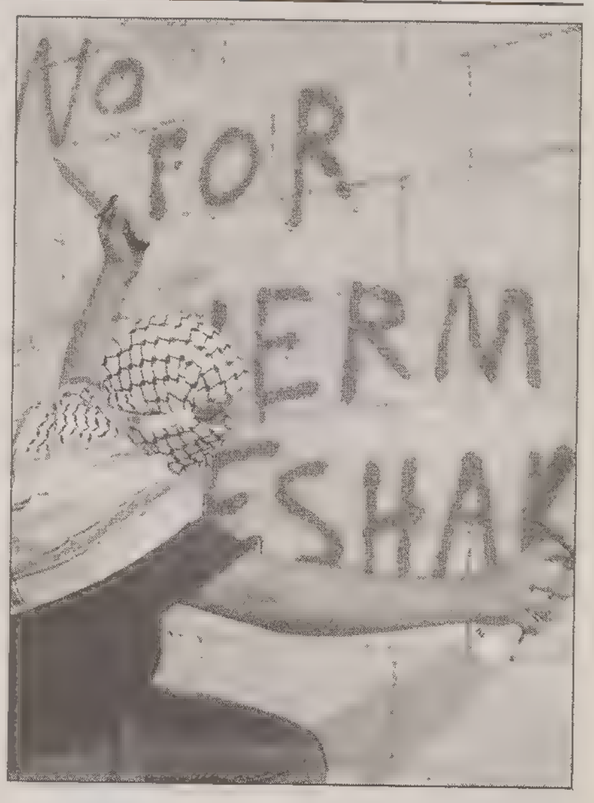
GERUSALEMME Qualcosa comincia forse a muoversi nella giusta direzione. Yasser Arafat ha infatti comunicato ufficialmente ai palestinesi l'entrata in vigore dell'accordo di tregua raggiunto con gli israeliani a Sharm el-Sheikh e si è impegnato a metterlo in pratica, evitando qualunque iniziativa che possa alimentare la tensione e scatenare nuove violenze. Al tempo stesso, le forze dello Stato ebraico hanno cominciato ad allentare la morsa, togliendo i blocchi che impedivano la libera circolazione dei residenti nei Territori autonomi, consentendo la ripresa del traffico nell'aeroporto di Gaza e riaprendo i valichi di frontiera con Egitto e Giordania. Per il momento, tuttavia, permane il divieto per i palestinesi di entrare nel territorio dello Stato di Israele, con gravi limitazioni per quanto riguarda i numerosi lavoratori pendolari.

Scontri abbastanza violenti si sono comunque verificati nei pressi di Gaza, dove dimostranti palestinesi hanno attaccato una postazione dell'esercito israeliano. Nella sparatoria che ne è scaturita sono rimaste ferite una ventina di persone. Ma non sono sporadici episodi come questo che possono far saltare l'intesa di Sharm el-Sheikh. Lo ha chiarito il sottosegretario alla Difesa Sneh. «Sappiamo ben distinguere fra azioni isolate e un'ondata di violenza orchestrata dalle autorità palestinesi» ha assicurato l'esponente governativo israeliano.

L'opinione pubblica ebraica ha accolto con soddisfazione la notizia della cattura di almeno otto fra i responsabili del linciaggio di due soldati israeliani avvenuto la scorsa settimana a Ramallah. Fra loro figura anche l'uomo che mostrando con orgoglio le mani sporche di sangue si affacciò alla finestra della caserma della polizia palestinese in cui venne consumato il delitto.

Individuati grazie alle riprese di una troupe televisiva italiana, gli arabi sono attualmente nelle mani del servizio segreto israeliano, lo Shin Bet.

Arafat deve fare i conti con l'opposizione che all'interno della sua stessa fazione, Al-Fatah, si è sviluppata contro gli accordi di Sharm el-Sheikh. Cortei di protesta sono stati organizzati ieri in vari centri della Cisgiordania e della Striscia di Gaza. Ma il vertice ha provocato anche la rottura delle trattative che erano state avviate dal premier israeliano Barak e dal leader della destra Sharon per la formazione di un governo di unità nazionale. Il «falco» del Likud non ha digerito l'impegno assunto dall'esecutivo ad avviare contatti in vista della ripresa dei negoziati di pace con i palestinesi. «Non ha senso fare finta che non sia accaduto niente e proseguire sulla base delle vecchie intese di Oslo» ha sentenziato Sharon.



Un attivista palestinese di uno dei campi profughi nel Sud del Libano esprime con un graffito la sua contrarietà all'accordo siglato da Arafat a Sharm el Sheikh.

INTELLETTUALI E POLITICA

Lo scrittore pacifista Yehoshua e il regista Gitai

«L'unica soluzione possibile è una pace su basi morali accettando lo Stato arabo»

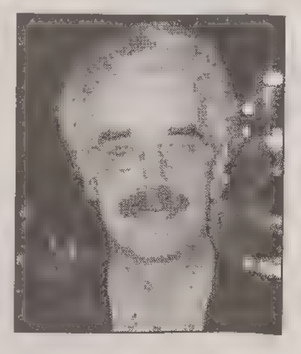
TORINO Abraham B. Yehoshua, scrittore e pacifista israeliano cui l'Università di Torino ha tributato ieri la laurea honoris causa in Scienze politiche, prima di tenere la «lezione magistrale» ha parlato del Medio Oriente in fiamme. «Io credo che l'unica soluzione possibile sia una soluzione morale. Dopo l'Olocausto è nato uno Stato ebraico, com' era giusto. Ma altrettanto giusto è riparare al torto fatto ai Palestinesi, cacciati da una terra che era la loro. La soluzione è che ci devono essere due Stati e due popolazioni divise da un confine. Israele però deve avere garantita la smilitarizzazione dello Stato palestinese, come prevedono gli accordi di Camp David. I fondamentalismi religiosi, da entrambe le parti, sono i più grandi nemici della pace in questo momento. Ma al di là della religione c'è il problema di Arafat. Ha perso la testa, non si riesce più a capire che cosa voglia. Di sicuro sta portando il suo popolo al disastro».

Abraham Yehoshua

E Amos Gitai, regista israeliano, gli fa eco: «Penso che alla fine dei conflitti non si arriverà mai se, da entrambe le parti, non si comincia a prendere in considerazione l'idea di una pace imperfetta. Perseguire una pace perfetta ci può portare solamente a Pol Pot». A Roma, mentre sta uscendo nelle sale il suo «Kippur», film fortemente autobiografico, Gitai afferma: «La pace deve arrivare. L'unica cosa che non possiamo sapere è quante vite dovranno ancora pagare prima che questo avvenga. Del resto l'Europa ci ha messo centinaia di anni per passare dalle guerre alle trattative, come si può pretendere che non ci voglia del tempo anche in Medio Oriente? Trovo insopportabile l'esotismo con cui l'Occidente guarda le guerre degli altri. È il modo superficiale e frammentario con cui le trattano le varie Tv. Come una bella soap opera ricca di colpi di scena».

Infuriati i direttori delle reti Mediaset: «Non possiamo restare»

ROMA «Cari amici della Palestina....». Poche righe, troppo sbilanciate. E scritte, per di più, in un momento delicatissimo. Riccardo Cristiano, corrispondente della Rai da Gerusalemme, ha azzardato. Ha preso carta e penna per spiegare al quotidiano palestinese Al-Hayat al-Jadida che quelle immagini dei soldati israeliani linciati nulla avevano a che fare con la sua azienda: «non siamo stati noi a riprendere, ma una televisione privata», Rete4. E ora è bufera con i direttori dei Tg di Mediaset che sparano a zero e con la Rai che richiama il suo corrispondente dopo le proteste israeliane.


Riccardo Cristiano

«Fino a questa lettera potevamo lavorare, da oggi non lo potremo più fare: di questo sappiamo chi dobbiamo ringraziare». Enrico Mentana, direttore del Tg5, è fuori di sè. E assieme al direttore del Tg4, Emilio Fede, si è visto costretto a richiamare i corrispondenti per ragioni di sicurezza. Fede, in particolare, non attacca la Rai, ma palra di «una vergogna per il giornalismo italiano». Mentana, invece, ci va pesante: Cristiano «ha compiuto una grave delazione. Non si tratta di una lite tra aziende. Da oggi noi non potremo più trasmettere da lì perchè un giornalista ha detto che è meglio schierarsi con una delle parti in causa: al suo posto ci vergogneremo».

Ma Cristiano, appena rientrato in Italia, si limita a dire «non sono un delatore» e sottolinea di non essere autorizzato a rilasciare alcuna dichiarazione e di doversi subito recare in sede.

Anche i vertici della Rai si affannano a spiegare che non di delazione si tratta. Difatti, precisa in una nota dell' azienda, il 12 ottobre scorso il direttore del Tg4 annunciava che le immagini girate «erano un suo scoòp, indicando il nome della giornalista autrice del servizio, la nazionalità della troupe, le modalità della ripresa, i rapporti intercorsi con le autorità israeliane, oltre a concedere con grande sensibilità e generosità il materiale gratuitamente a tutte le tv italiane e straniere».

Dunque - è la difesa di viale Mazzini - «la polemica che si tenta di imbastire è segno dell'imbarbarimento dei rapporti a cui la Rai non si presterà». Suo dovere, insiste, era di richiamare il corrispondente per una lettera non autorizzata e non condivisa, ma nella quale non si parlava nè di «cari amici palestinesi» nè di specifiche testate televisive.

È una «sconfessione» debole e tardiva, protesta Mediaset che si dice pronta ad attivarsi «in tutte le sedi istituzionali e giudiziarie per ottenere chiarezza sui fatti accaduti, affinchè vengano accertati eventuali profili di responsabilità».

Unanime e netta condanna del mondo politico. Leader dei partiti e parlamentari si trovano così, a distanza di pochi giorni, dopo la vicenda di Gad Lerner, a criticare con estrema durezza la tv pubblica, sia a destra che a sinistra. Mario Landolfi, il presidente della commissione di Vigilanza sulla Rai di An, coinvolto dall'ex direttore del Tg1 Lerner, per la famosa lettera di raccomandazione, giudica «un atto di rara gravità sotto il profilo deontologico» l'iniziativa di Cristiano, perchè ha esposto altri colleghi al rischio di possibili ritorsioni e approva la decisione del direttore generale Pierluigi Celli di richiamarlo.

Riccardo Cristiano aveva scritto ai «cari amici palestinesi»: «Le immagini del linciaggio sono state fatte da Rete4»

Gaffe della Rai, corrispondente richiamato

L'ultimo faccia a faccia tra il vicepresidente e il repubblicano Bush sembra essere andato al primo

Elezioni Usa: per Gore rimonta in Tv

Incerto l'esito finale. I due d'accordo solo sulla pena capitale

NEW YORK La prossima volta che Al Gore e George Bush junior si parleranno direttamente sarà la notte del 7 novembre, quando uno telefonerà all'altro congratulandosi per l'elezione a presidente degli Stati Uniti. Quello di ieri infatti è stato l'ultimo dei tre confronti Tv per i candidati. Sia pure per un soffio, i sondaggi indicano all'unanimità che a vincerlo sia stato l'esponente democratico.

Il quadro si presenta più incerto che mai e, salvo imprevisti, tale è destinato a rimanere fino alla fine della campagna elettorale. Il dibattito Tv a St. Louis (Missouri) è iniziato con un minuto di silenzio in memoria del governatore di quello Stato, il democratico Carnahan, deceduto due giorni fa in un incidente aereo, e dei marinai Usa vittime dell'attentato contro il caccia «Cole», nel porto yemenita di Aden. Nel faccia a faccia i due rivali hanno risposto a domande di 100 potenziali elettori indecisi, in studio. Gore è parso più a suo agio e si è mosso bene, con studiata gestualità.

Sarà per merito della formula, o forse perchè per entrambi era l'ultima opportunità di scontro diretto, fatto sta che la trasmissione è risultata assai più vivace delle due precedenti. Non sono mancati scambi di battute piuttosto aspri, con Gore impegnato ad accreditarsi come un affidabile statista e Bush che ha fatto leva sul timore dell'americano medio di avere a che fare con un governo federale troppo invadente. «Abbiamo fatto molto in questi anni - ha affermato il vice di Clinton in tono di solenne promessa - ma credetemi, non avete ancora visto niente». Il candidato repubblicano lo ha accusato di perseguire politiche destinate ad aumentare in modo esponenziale la spesa pubblica e lui ha ribattuto in modo secco: «Se volete che in questo Paese comandino solo le grandi società, questo è il vostro uomo».

Divisi su tutto, i contendenti si sono trovati d'accordo solo su un tema: la pena di morte. Il vicepresidente, probabilmente, non è del tutto convinto della sua utilità ma se lo avesse detto si sarebbe di sicuro giocato ogni possibilità di successo: oltre il 70% dell'opinione pubblica è a favore della pena capitale. Non ha alcun dubbio in proposito invece il governatore del Texas, che l'applica con molta frequenza. Ma ansioso di non apparire troppo forcaiolo, Bush ha concluso: «Non sono orgoglioso del mio record di esecuzioni ma di avere abbassato il livello della criminalità».

Felicitazioni reciproche di Bush e Gore dopo il match Tv.

Genetica, Londra non permette di scegliere il sesso del bebè

LONDRA A conferma degli orientamenti finora applicati, le autorità britanniche preposte al controllo delle fecondazioni artificiali hanno negato a una coppia il diritto di scegliere il sesso del nascituro.

Secondo quanto ha riferito ieri la quotata emittente Bbc, Alan e Louise Masterton, la cui unica figlia femmina è morta in un incidente, avevano chiesto di poter predeterminare il sesso femminile del prossimo figlio, concepito con la fecondazione artificiale, per poter dare una sorella ai loro quattro figli.

I responsabili della «Human Fertilisation and Embryology Authority», tuttavia, hanno escluso questa eventualità. «L'opinione pubblica e noi stessi - ha detto il presidente dell'organizzazione, Ruth Deech - sono contrari all'idea di un "bebè su misura". Se concedessimo a una clinica la possibilità di procedere in questo senso, sarebbe difficile in futuro rifiutarlo per altri casi analoghi».

E le implicazioni legislative del caso potrebbero aprire varchi ad altri procedimenti di manipolazione genetica dai risultati, oltre che eticamente, per ora anche scientificamente incerti. La cóppia ha annunciato un ricorso. «Impedirci di avere una figlia - ha dichiarato - è una violazione dei diritti umani». Per garantire il sesso femminile, si devono prima distruggere gli embrioni maschili, tecnica consentita solo in casi di gravi malattie genetiche ereditarie in linea maschile.

Sexgate, anche da Monica un voto a Hillary in corsa per un posto al senato di New York

WASHINGTON Monica Lewinsky è pronta a votare per Hillary Clinton nelle elezioni di novembre. La protagonista del Sexgate, uno dei fattori che ha indotto la First lady a lanciarsi in politica, si è iscritta nelle liste elettorali del Partito democratico a New York. In teoria Monica potrebbe votare anche per Rick Lazio, il rivale repubblicano di Hillary al seggio al Senato per New York, ma tutto lascia pensare che l'ex stagista della Casa bianca non abbia dimenticato le sue simpatie democratiche. La ragazza si è trasferita da Washington a New York, precedenso lo stesso cambio di residenza di Hillary, e si è iscritta nelle liste democratiche. Gli amici di Monica hanno fatto sapere che lei non vuole farsi vedere il 7 novembre al seggio, per evitare l'assalto dei media: voterà per posta.

DAL MONDO

Scandalo dopo la morte di quattro passeggeri

Sul treno deragliato a Londra il gestore privato confessa: «I binari non erano a posto»

LONDRA La Railtrack ha ammesso che i binari lungo il tratto in cui martedì è deragliato il treno rapido Londra-Leeds, causando quattro morti e circa 50 feriti, non erano in buono stato. Anche ieri la società che possiede e gestisce la rete ferroviaria del Regno Unito è rimasta al centro di polemiche. L'annuncio è giunto poco dopo la decisione di Gerald Corbett, amministratore delegato di Railtrack, di rimettere il mandato. In Borsa, intanto, la società ha subito perdite. I dirigenti della Railtrack non hanno escluso che a provocare il disastro sia stata proprio la rottura di un binario. Mentre continuano le indagini, la società ha anche annunciato d'aver imposto limiti di velocità in tutte le tratte che presentano le stesse caratteristiche delle rotaie di Hatfield, luogo del deragliamento.

Amnesty denuncia: tortura in aumento nel mondo, praticata anche in Paesi come Usa e Gran Bretagna

LONDRA La tortura è in aumento in tutto il mondo anche se è cresciuto il numero dei Paesi formalmente democratici: questa la denuncia alla base della campagna contro la tortura lanciata da Amnesty International e presentata ieri a Londra. Iniziative anche a Parigi, Beirut, Nairobi, Tokyo e Buenos Aires. Ai sostiene che ci sono prove di tortura in oltre 150 nazioni, comprese quelle industrializzate, come Gran Bretagna e Stati Uniti. È un fenomeno in crescita: un uso «diffuso» della tortura da parte delle forze di sicurezza dello Stato è documentato in oltre 70 Paesi tra il '97 e il 2000. In oltre 80 Paesi ci sono stati morti per uso di torture: pestaggi, stupri, eletroschock e altre forme di violenza. L'elettroshock su detenuti è praticato in oltre 40 Paesi, Usa compresi. In oltre 50 si pratica la particolare tortura dell'esecuzione simulata.

Filippine in piena crisi: con accuse di corruzione richieste d'impeachment per il Presidente Estrada

MANILA La richiesta d'impeachment contro il presidente delle Filippine Joseph Estrada formalizzata ieri dai parlamentari dell'opposizione getta il Paese nella più seria crisi politica degli ultimi anni e minaccia di avere effetti negativi sulla già disastrosa economia. Il procedimento, motivato con l'accusa a Estrada di avere preso tangenti per l'equivalente di almeno 19 miliardi di lire italiane dai «baroni» del gioco d'azzardo, apre un processo politico-giudiziario che si prevede lungo e di esito molto incerto. Estrada, la cui coalizione di governo controlla la grande maggioranza dei parlamentari nel Congresso e dispone finora di sufficienti voti per bloccare ogni tentativo d'impeachment, ha respinto tutte le accuse e ha annunciato che non si dimetterà mai. I precedenti tentativi d'impeachment del passato contro i precedenti presidente Ferdinando Marcos, Diosdado Macapagal ed Elpidio Quirino sono tutti falliti e così potrebbe finire anche quello di cacciare Estrada. Tuttavia, le richieste di dimissioni ora vengono da diversi settori della società filippina e sono risuonate in una manifestazione con molte migliaia di persone a Manila. Dalle finestre la gente esprimeva consenso gettando coriandoli ricavati dagli elenchi telefonici, come quando fu cacciato Marcos nell'86. Inviti alle dimissioni sono giunti anche dagli ex presidenti Fidel Ramos e Corazon Aquino e dalla Chiesa cattolica.

Il virus sarebbe stato importato dai militari reduci dal Congo

La presenza nella zona del contagio di feroci ribelli complica il contenimento del morbo

Ebola, in Uganda è epidemia

KAMPALA Come un incendio in una prateria, l'epidemia del virus Ebola in Uganda, che secondo l'ultimo bilancio ufficiale ha provocato 41 morti e 94 casi di contagio, si sta diffondendo dall'epicentro di Gulu verso Nord-Est e Sud-Est (in direzione Kenya), mentre la presenza dei ribelli rende ancor più difficili i tentativi per circoscriverla.

Oltre che a Gulu (360 km a Nord di Kampala), decessi e casi di contagio sono stati segnalati anche nel distretto di Kitgum (65 km più a Nord-Est) e in quelli di Lira, Apac e Soroti (a Sud-Est, a ridosso del Lago Kyoga, i cui acquitrini si spingono fin quasi al Kenya).

Un ospedale congolese durante l'epidemia del '95.

Per il quotidiano indipendente «The Monitor», i due casi di contagio segnalati a Lira (a 100 km da Gulu) sono stati scoperti in una caserma, ma il portavoce dell' esercito Phenehas Katarima, ha smentito la circostanza. Due giorni fa, il ministro della Sanità Crispus Kiyonga non aveva tuttavia escluso che l'epidemia possa essere stata provocata dai soldati del contingente ugandese rimpatriati dal Congo (dove il virus Ebola era stato individuato per la prima volta nel '76).

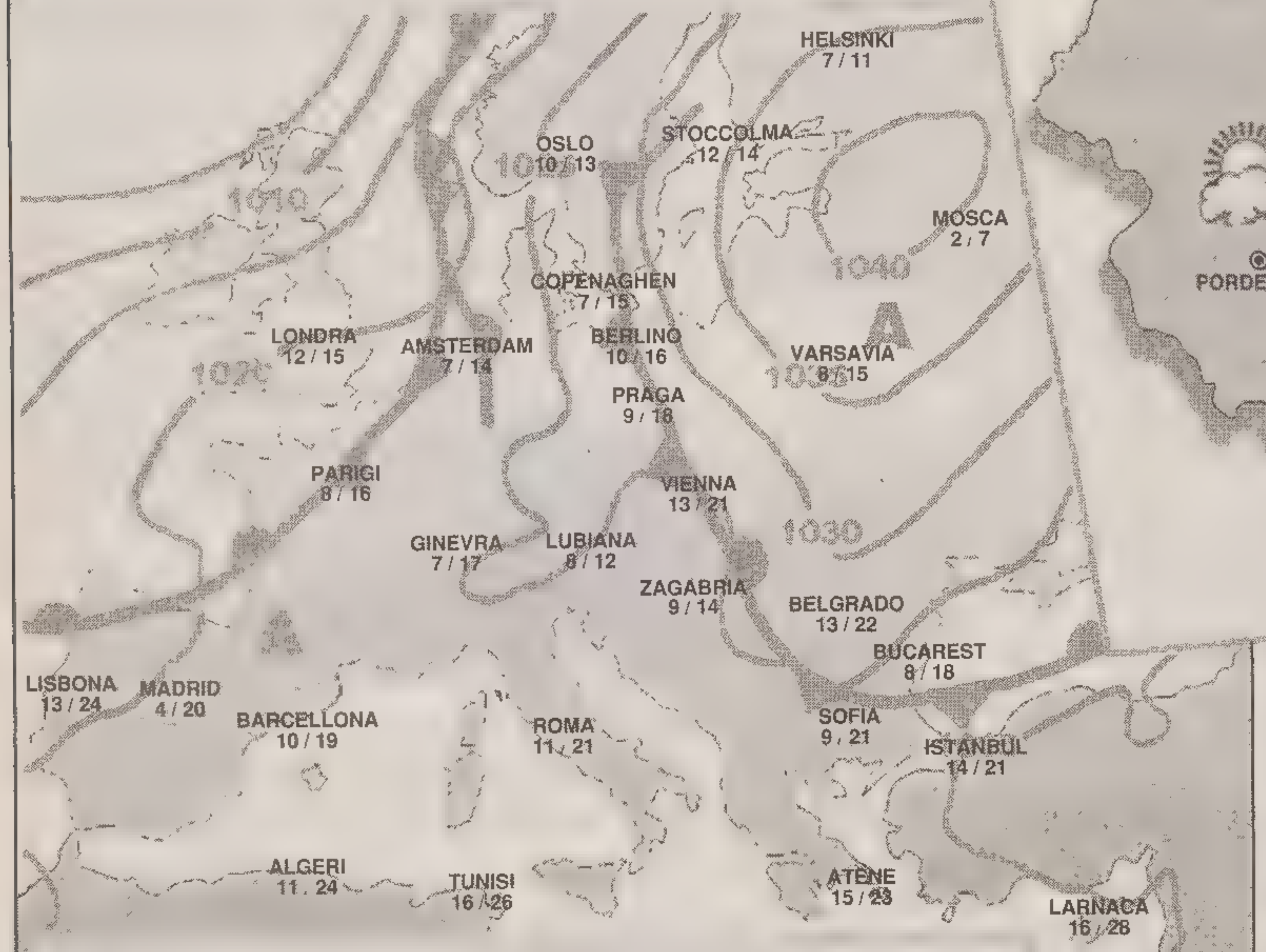
A Gulu, da dove andranno poi a Kitgum, sono intanto giunti ieri tre specialisti dell' Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che hanno partecipato alle campagne anti-Ebola nelle precedenti epidemie in Congo (300 morti, comprese tre suore italiane, nel '95) e Sudan. Sempre a Gulu, tornato da una visita al vicino ospedale missionario di Lacor, il padre comboniano Cosimo De Iaco ha lanciato ieri un appello per l'invio urgente di materiale sanitario (maschere, gambali, grembiuli, tubi per le flebo, siringhe e lenzuola).

«La Cooperazione italiana - ha spiegato - ha già inviato a Gulu del materiale sanitario, ma a causa della facilità con cui l'infezione si trasmette, tutto ciò che è stato usato per i malati viene bruciato e le scorte si stanno esaurendo». Nei distretti di Gulu e Kitgum, il contenimento dell'epidemia è intanto ancor più ostacolato dalla presenza dei feroci ribelli dell' Esercito di resistenza del Signore (Lra). Per raggiungere i villaggi più remoti colpiti dall'epidemia, ha rivelato il funzionario Peter Odoko, «il personale sanitario deve viaggiare a bordo di mezzi blindati». A causa di tali difficoltà, fonti indipendenti affermano perciò che le vittime dell'epidemia potrebbero essere molte di più di quelle riferite nei bilanci ufficiali (con due morti e 13 nuovi casi di contagio nelle ultime 24 ore).

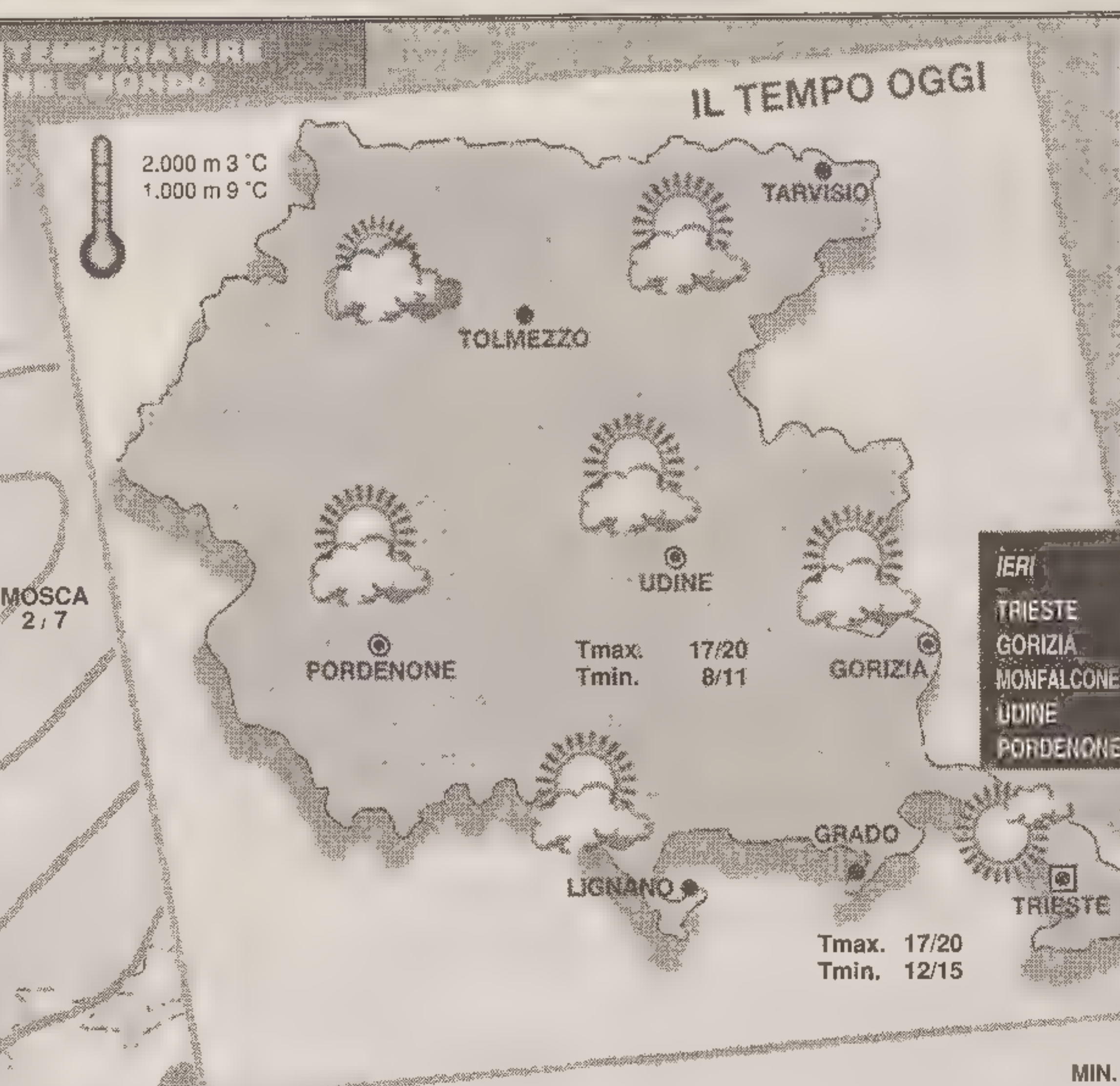
Ma le polemiche non risparmiano neppure il vicino Kenya, dove la stampa locale ha denunciato che un autobus proveniente dall'Uganda ha attraversato martedì il confine a Malaba, senza che sugli oltre 50 passeggeri venisse effettuato alcuno dei controlli sanitari annunciati dal governo.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	31	HONG KONG	24	28	PECHINO	7	14
BOGOTA	9	18	JOHANNESBURG	12	29	RIO DE JANEIRO	24	29
BRUXELLES	7	13	KIEV	8	12	SAN FRANCISCO	12	21
BUDAPEST	11	22	L'AVANA	17	27	SANTIAGO	9	28
BUENOS AIRES	8	19	LIMA	15	21	SEOUL	10	20
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	16	31	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	12	22	MANILA	26	33	SYDNEY	16	20
DUBAI	25	34	MONTEVIDEO	14	18	TAIPEI	21	25
DUBLINO	8	12	NAIROBI	19	29	TEL AVIV	18	28
FRANCOFORTE	3	14	NEW YORK	12	16	TOKYO	16	22
GIAKARTA	24	32	NIZZA	13	21	TORONTO	9	13
HANOI	19	28	NUOVA DELHI	18	34	WASHINGTON	16	18



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Racc.aut.le «A4-Trieste» diramazione Opicina-Fernetti Tronco: Sistiana-Padriciano** Restringimento in direzione Trieste al km 2,3. **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Ponte Meschio-Casarsa** Senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5. Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i festivi, dalle ore 9 alle ore 18. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Senso unico alternato dal km 83 al km 89 (durante i feriali), dal km 100 al km 103,5, dal km 118.8 al km 123.4. **SS 54 «Del Friuli»** Senso unico alternato dal km 4,7 al km 5,3 durante i feriali dalle 20 alle 6. **Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece** Sensi unici alternati dal km 98 al km 101 e dal km 88,5 al km 91. **SS 58 «della Carniola» - Tronco: Opicina-Valico Confinario di Fernetti** Senso unico alternato dal km 8,7 al km 9,4. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. - Tronco: Molo VII-Cattinara** Valmaura restringimenti fra i km 2,4 (ex km 38) e 3,4 (ex km 37)



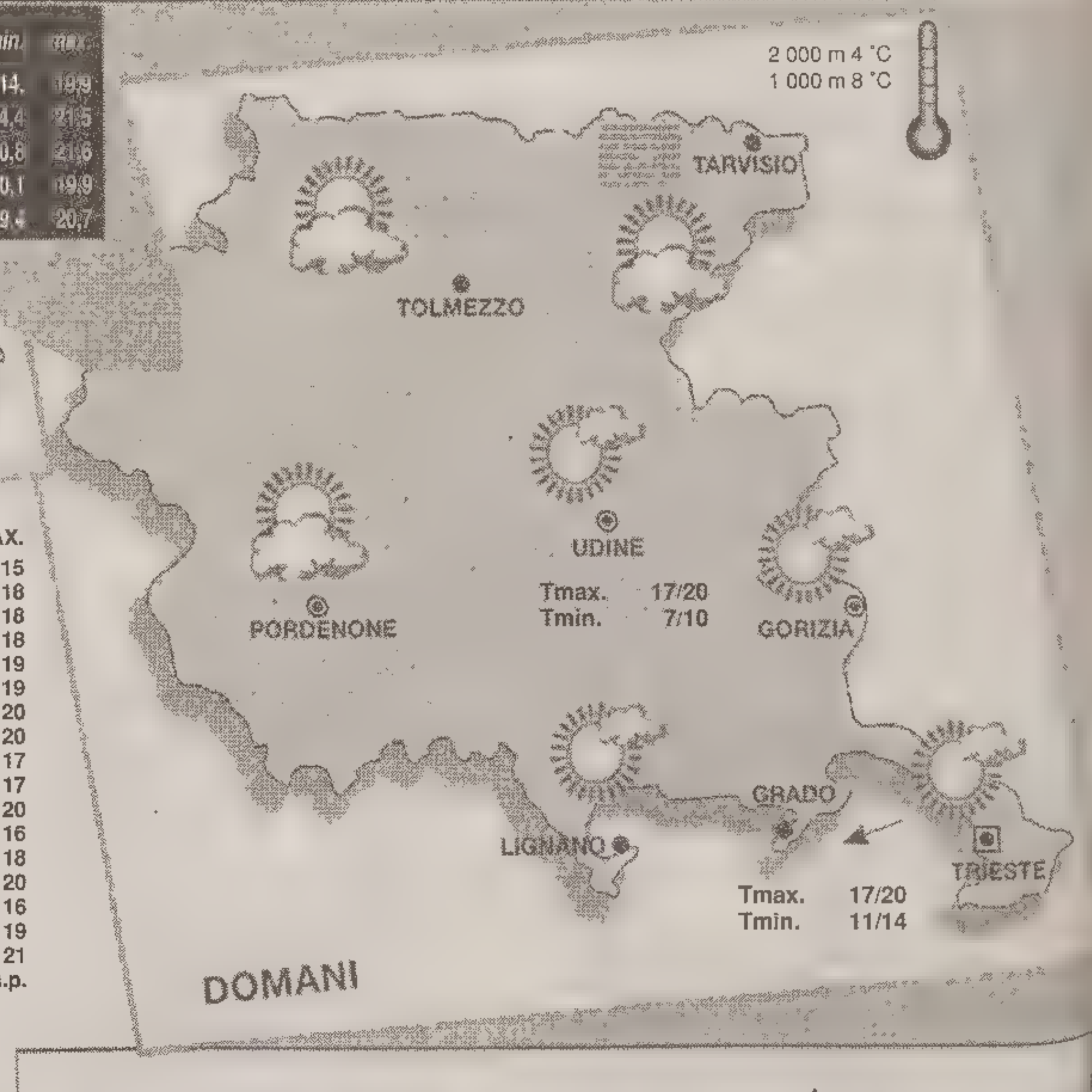
IERI	min.	max.
TRIESTE	14	19,9
GORIZIA	14,4	21,5
MONFALCONE	10,8	21,6
UDINE	10,1	19,9
PORDENONE	9,4	20,7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in genere variabile con probabile prevalenza di maggiore nuvolosità in Carnia e di schiarite sulla costa.

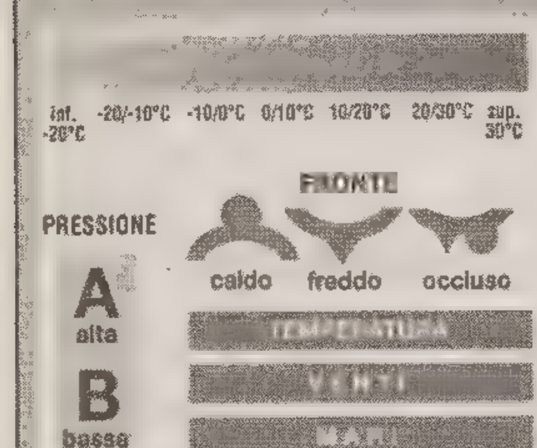
DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti e fascia pedemontana cielo in genere variabile. Sul Tarvisiano possibili temporanee nebbie o nubi basse. Sulla costa soffierà vento di Bora da debole a moderato.

TENDENZA PER SABATO
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	10	15
VENEZIA	10	18
MILANO	10	18
TORINO	7	18
GENOVA	15	19
BOLOGNA	14	19
FIRENZE	13	20
PISA	11	20
ANCONA	14	17
PERUGIA	12	17
PESCARA	13	20
L'AQUILA	7	16
CIAMPINO	10	18
FIUMICINO	11	20
CAMPOBASSO	10	16
BARI PALESE	12	19
NAPOLI	13	21
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	21
R. CALABRIA	16	n.p.
PALERMO	17	n.p.
MESSINA	20	n.p.
CATANIA	12	n.p.
CAGLIARI	12	22
ALGHERO	10	21



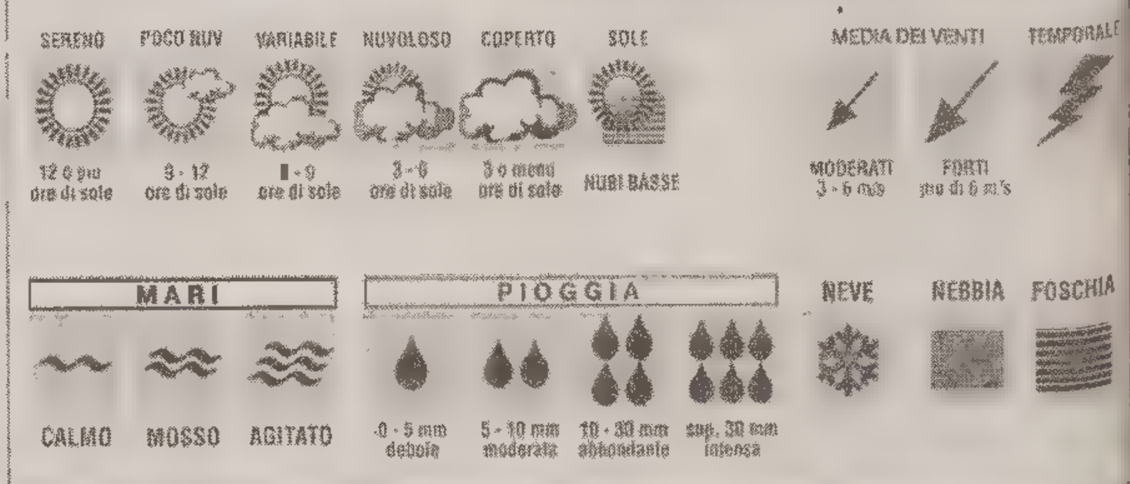
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con locali residui addensamenti sulle zone alpine e prealpine orientali a cui si assoceranno isolate residue precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con addensamenti sull'Abruzzo, dove si potranno verificare occasionali rovesci nella prima parte della giornata. Al Sud e sulla Sicilia: su Puglia, Basilicata e Calabria ionica cielo generalmente poco nuvoloso con locali addensamenti e qualche residua precipitazione. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo.

VENTI deboli di direzione variabile al nord; deboli settentrionali sulle restanti regioni.

MARI quasi calmi o poco mossi.



SCACCHI

Mentre a Londra si disputa il match Kasparov-Kramnik per il titolo mondiale

E il caffè San Marco si prepara al suo torneo internazionale

Una segnalazione d'obbligo: è in corso di svolgimento a Londra il match per il titolo mondiale tra il detentore, Garry Kasparov, e lo sfidante, Vladimir Kramnik. L'incontro, valido per una delle due sigle mondiali, non ha il beneplacito della Federazione scacchistica internazionale (Fide): il mondiale della Fide (detentore del titolo il russo Khalifman, che si è imposto nell'edizione dello scorso anno a Las Vegas) verrà disputato in effetti a dicembre, e vi prenderà parte anche il nostro rappresentante Michele Godena.

Il mondiale di Londra si è iniziato l'8 ottobre e la conclusione è prevista per il 4 novembre. Dopo la disputa della quinta partita lo sfidante Kramnik si trova sorprendentemente in vantaggio per 3 a 2 (1 vittoria, nella seconda partita, e 4 patte). I favori del pronostico sono dalla parte del campione Kasparov, ma tutti i massimi esperti concordano nel ritenere che Kramnik sia l'unico oggi in grado di poterlo eventualmente battere. Il match è previsto sulla distanza delle 16 partite.

Quanto alla cronaca scacchistica locale, lunedì 6 novembre, alle 17.30 (chiusura iscrizioni alle 17) s'inizierà al Caffè San Marco, in via Battisti 18, l'undicesima edizione del Torneo internazionale «Coppa San Marco». Alla manifestazione, che sarà valida per la classifica «Elo Italia» e per le promozioni di categoria e costituirà la fase provinciale (ottavi di finale) delle qualificazioni al Campionato italiano individuale 2001, possono partecipare giocatori italiani e stranieri di ogni categoria.

La competizione, organizzata dal Circolo degli scacchi «Antico Caffè San Marco» sotto l'egida della Lega scacchistica regionale e con la collaborazione degli altri circoli scacchistici cittadini, si articolerà quest'anno su 7 turni di gioco (con due ore di riflessione a giocatore), che saranno disputati ogni lunedì e mercoledì alle 17.30 dal 6 al 27 novembre. Le premiazioni avranno luogo mercoledì 29 alle 18.

La Società scacchistica triestina ha indetto il torneo sociale semilampo annuale. La competizione, che si terrà nella sede del sodalizio, presso il Circolo ricreativo Fincantieri-Wartsila in galleria Fenice 2, s'inizia oggi alle 17. Il torneo, aperto a tutti i soci della Sst, nonché agli aggregati della Fincantieri, verrà disputato con formula all'italiana (tutti contro tutti) ogni giovedì (escluso il 2 novembre) dalle 17 alle 19.45. L'ottavo e ultimo turno è previsto per giovedì 14 dicembre, la premiazione avrà luogo giovedì 21 dicembre alle 18. Sempre presso la sede della Sst continuano (le iscrizioni sono sempre aperte) i corsi di scacchi di primo livello e di approfondimento che vengono tenuti rispettivamente il lunedì e il venerdì dalle 18 alle 19.30.

Tullio Mocchi
Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non mettete limiti alla vostra creatività e intraprendenza: gli affari andranno a gonfie vele. Incontro con una persona un pò misteriosa...

Toro 20/4 20/5
Da tempo coltivate un grande sogno professionale: non è escluso che possa avverarsi. In amore non forzate la mano.

Gemelli 21/5 20/6
Frenate la vostra impazienza se non volete compromettere un progetto di lavoro in fase avanzata di realizzazione. Le scene di gelosia vanno evitate.

Cancro 21/6 22/7
Non siete ancora soddisfatti dei risultati nel lavoro perchè volete sempre ottenere il massimo. Anche in amore volete di più.

Leone 23/7 22/8
Un piccolo ostacolo non deve bloccarvi: insistete per concludere l'affare che vi preme di più. Siate più generosi con il vostro amore.

Vergine 23/8 22/9
Faticate un pò a stabilire una certa armonia di rapporti con i vostri nuovi collaboratori. In amore vi state ponendo troppi problemi.

Bilancia 23/9 22/10
Evitate reazioni impulsive e non ragionate, siete in un momento decisivo della vostra carriera. Una storia decisamente passionale.

Scorpione 23/10 21/11
Non avvilitevi per gli ostacoli odierni: nel lavoro cercate di guardare lontano. Una storia d'amore vi coinvolge molto più del previsto.

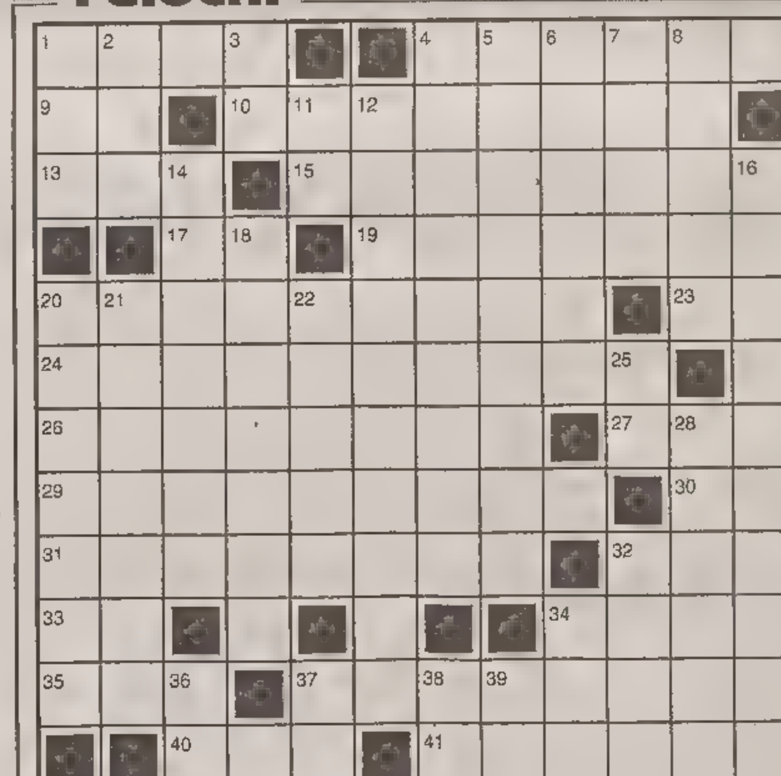
Sagittario 22/11 21/12
Non dovete farvi condizionare e frenare dagli errori passati nella professione. Qualcuno sta cercando di farvi capire quanto vi ama.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro lavoro procede con miglioramenti costanti e possibilità di nuove opportunità: afferratele. I vostri sentimenti non sono chiari.

Aquario 20/1 18/2
Conviene insistere, anche se non sarà facile sfondare nella professione. Non nascondete i vostri notevoli pregi. In amore vi piace il rischio.

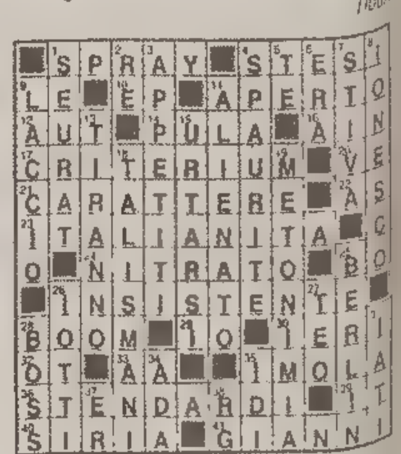
Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro state giocando una partita a scacchi con un concorrente astuto e senza scrupoli. In amore le cose stanno sensibilmente migliorando.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Un cattivo sacerdote
In mezzo alle migliaia di fedeli,
non sono molti a dirlo un buon pastore.
So che fa acqua, posso assicurarti,
... e da tutte le parti.
Arnio

ZEPPA (5/6)
Umiliato in fabbrica
Si fa metter da tutti sotto i piedi
e finisce così per logorarsi,
ma dato ch'è continua l'apprensione
sarà meglio alla fine licenziarsi.
Tiburno



ORIZZONTALI: 1 Tracollo finanziario - **4** Toscani sotto la Torre pendente - **9** Iniziali di Arp - **10** Un sesto di anno - **13** Triplicato è un vino - **15** Imposta sull'entrata - **17** In mezzo alla neve - **19** Rinvenuti - **20** È dedito all'attività letteraria - **23** Mezzo osso - **24** Smista le telefonate - **26** L'«Ars» di Ovidio - **27** Circolano a Tokyo - **29** Prova rimorso dei propri peccati - **30** Sassari - **31** Irregolarità, eccezione - **32** Il cantante Boone - **33** Iniziali di Tasso - **34** È fatta di maglie - **35** Canta nell'Iris - **37** Tessuti... di opere letterarie - **40** Umberto, scrittore e semiologo - **41** Vi nacque Poe.

VERTICALI: 1 Era il nomignolo di Guevara - **2** Uno si chiamò Mangascià - **3** Iniziali di Bronson - **4** Ettore che diede vita a «Giggi er bullo» - **5** Illustrata con figure - **6** Il regista Spielberg - **7** La costruì l'Alfa Romeo con i giapponesi - **11** Ingmar Bergman - **12** Arnese della cuoca - **14** Umbro di città - **16** Il regista del film «La corazzata Potemkin» - **18** La prima fu Abele - **20** Sventati, senza giudizio - **21** Un materiale per costruzione - **22** È squisita cucinata «alla mugnaia» - **25** In fondo ai serbatoi - **28** Giusto, senza errori - **32** Di fronte a Buda - **34** La «cosa» di Cicerone - **36** Uomo in trono - **37** Ultime nell'elenco - **38** Simbolo del niobio - **39** L'inizio del torneo.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: *LAPIDE, L'ADIPE* - **Indovinello:** *IL DEPUTATO.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE 33

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

BARI	41	31	7	42	66
CAGLIARI	52	13	27	44	7
FIRENZE	33	31	40	15	59
GENOVA	38	6	44	29	23
MILANO	48	59	21	51	40
NAPOLI	52	83	88	39	40
PALERMO	15	16	82	45	4
ROMA	56	31	84	46	3
TORINO	8	77	14	83	61
VENEZIA	82	9	88	19	27

SuperEnalotto (Concorso n. 84 del 18/10/2000)

15 33 41 48 52 56 — JOLLY 82

Montepremi lire	17.838.964.420
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	54.562.633.661
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	12.425.702.800
Ai 43 vincitori con 5 punti lire	99.566.300
Ai 4.571 vincitori con 4 punti lire	936.600
Ai 185.747 vincitori con 3 punti lire	23.000

L09151
CNNitalia.it
WWW.CNNITALIA.IT
Ogni giorno, 24 ore su 24, CNNitalia fornisce un'informazione completa e credibile. Un sito in italiano racconta la realtà dei fatti da un punto di vista obiettivo e indipendente. CNNitalia è on line per far conoscere a tutti ciò che è veramente importante conoscere.
Scegli come sapere.
NON C'È NOTIZIA.
SE NON C'È INFORMAZIONE.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.27**
	tramonta alle	**18.12**
La Luna:	si leva alle	**23.04**
	cala alle	**13.56**

42.a settimana dell'anno, 293 giorni trascorsi, ne rimangono 73.

IL SANTO

Santa Laura

IL PROVERBIO

Il brutto è che le massime si scrivono per gli altri e raramente per se stessi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

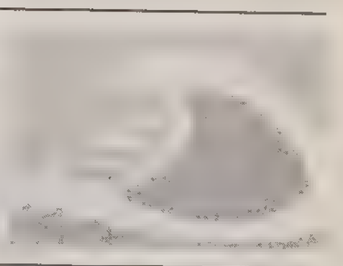
Piazza Libertà	mg/mc	--
Via Battisti	mg/mc	**3,85**
Piazza V. Veneto	mg/mc	--
Piazza Vico	mg/mc	--
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,73**
Via Carpineto	mg/mc	--

TEMPO

Temperatura:	**14** minima
	19,9 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1021,9** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**2,2** km/h da W
Mare:	**20** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.49	**+14**	cm
	ore	13.21	**+24**	cm
Bassa:	ore	2.29	**-14**	cm
	ore	21.11	**-32**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.18	**+15**	cm
Bassa:	ore	10.27	**-6**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Alla Motorizzazione sta scoppiando il caos: lo «sciopero» dello straordinario blocca esami e revisioni

Mesi di fila per fare la patente

Fogli rosa che scadono, autotrasportatori fermi, giovani che scalpitano

Fogli rosa che scadono a decine, imprenditori dell'autotrasporto che perdono contratti perché impossibilitati a fare l'esame della patente, privati che devono aspettare mesi prima di potersi presentare davanti all'ispettore di turno. Alla Motorizzazione civile di Trieste sta scoppiando il caos. Con conseguenze che, riguardano trasversalmente tutti i cittadini: dai giovani che scalpitano per potersi mettere per la prima volta nella vita al volante o impugnare un manubrio, agli anziani che devono rinnovare il prezioso documento posseduto per decenni, agli autisti di professione, che perdono importanti occasioni di lavoro.

Il tutto perché gli addetti agli esami e alle revisioni (ma per ciò che riguarda queste ultime la situazione è meno drammatica, in quanto sono numerose le officine private autorizzate alle quali i triestini si stanno rivolgendo in maniera sempre più frequente) hanno deciso di non effettuare più prestazioni straordinarie. «Da anni stiamo chiedendo al ministero dei Trasporti di accelerare i processi amministrativi di pagamento delle ore straordinarie - hanno spiegato ieri Carmela Sterrentino della Cgil e Maurizio Seghene dell'Anpeg - ma non abbiamo ottenuto alcun risultato. Non possiamo continuare ad aspettare sei mesi e più per vederci riconosciuti i soldi che ci spettano di diritto. Ora diciamo basta - hanno affermato i rappresentanti sindacali - e l'unica maniera per evidenziare lo stato di disagio della categoria qui a Trieste è quello di rispettare l'orario ordinario di lavoro, rifiutando ogni altra richiesta». In realtà non è questo l'unico problema della locale sede della Motorizzazione: «L'organico si è progressivamente ridotto per il blocco del turn-over - dice il direttore per Trieste, Sandro Chiarandini, che fra l'altro è costretto a spostarsi ogni settimana, per un paio di giorni, a Codroipo, per coprire anche una parte dell'area friulana - e oggi siamo soltanto 53, 15 dei quali in part time. Qualche anno fa eravamo ben 8 di più - aggiunge - e, con il diffuso ricorso allo straordinario, si riusciva in qualche maniera a rispondere alle esigenze della popolazione in ordine alle patenti e alle revisioni. Oggi questa possibilità non c'è più e la protesta della categoria, di fronte alle carenze della controparte, è più che legittima».

La Motorizzazione d'altra parte, sta vivendo da qualche anno in uno stato di incertezza, in quanto con l'entrata in vigore della legge Bassanini n.59 del '97 e dei decreti legislativi n. 112 del '98 e 300 del '99 è iniziato quel processo di riordino del settore che però non è stato ancora completato. «Ci sono delle competenze che devono essere attribuite alle Prefetture, altre alle Province e altre ancora alla costituenda Agenzia per i trasporti terrestri e le infrastrutture - ha precisa da parte sua il vicedirettore della sede di Trieste, Luigi Lorenzoni Blasi, 'distaccato' dalla Motorizzazione di Venezia, ma di fatto in città da qualche anno - però, in mancanza dei provvedimenti attuativi di questa nuova normativa, navighiamo a vista e le conseguenze si vedono».

Per la verità, qualche esame si riesce a fare, almeno per il momento: «Ma solo abbandonando l'ufficio negli orari normali - hanno ribadito i rappresentanti sindacali - perciò creando scompensi sotto un altro profilo. In definitiva - hanno concluso - la coperta è troppo corta e non possiamo continuare a correre da una parte all'altra, venendo pagati con un semestre di ritardo».

Ugo Salvini

Le autoscuole: così si colpisce solo l'interesse della gente

«Sulla legittimità dello sciopero non diamo giudizi, perché non ci compete farlo. Certo è che il metodo prescelto va a colpire direttamente l'utenza, che non ha pena nè colpa». Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio unico delle autoscuole triestine, non ha dubbi nel commentare la situazione che si è venuta a creare in città, in conseguenza del blocco degli straordinari da parte degli esaminatori della Motorizzazione civile, competenti per il rilascio e il rinnovo delle patenti di guida e per le revisioni: «Ci rendiamo conto delle difficoltà dei dipendenti della Motorizzazione - aggiunge - ma siamo noi, titolari delle autoscuole, che viviamo quotidianamente a contatto con la clientela, a soffrire i disagi maggiori. Siamo fra l'incudine e il martello e non possiamo fare alcunché per rimediare».

Fra l'altro in città c'è il boom delle richieste per la patente «A», quella valida per guidare le moto: «La legge afferma che i possessori di patente 'B' possono ottenere la 'A' semplicemente superando un esame pratico di guida - è ancora Crozzoli a parlare - ma è pendente un ricorso al Tar che potrebbe rendere obbligatorio anche l'esame teorico. Per questo tutti stanno accelerando i tempi per cercare di evitare questo appesantimento. Ma non possiamo fare altro che arrenderci davanti a una realtà che sta peggiorando ogni giorno di più - dice ancora Crozzoli - e che vorremmo venisse superate. Credo che, per il bene dell'utenza, coloro che vogliono protestare dovrebbero rivolgersi al ministero competente a Roma, non penalizzare tutti quelli che vogliono solo sostenere l'esame di guida».

Fra l'altro, la clientela delle autoscuole si sta riducendo: davanti all'ipotesi di dover aspettare tre o quattro mesi, prima di poter sostenere l'esame per la patente, molti si scoraggiano e rinunciano a iscriversi ai corsi. «Ripasserò» è la frase che i titolari delle autoscuole cittadine si sentono ripetere sempre più spesso.

Al coro si aggiunge anche il presidente dell'Aci, Giorgio Cappel: «Siamo pronti a sostenere qualsiasi soluzione purché si arrivi a uno sblocco - dice con fermezza - perché il problema sta montando e le difficoltà crescono ogni giorno di più».

u. sa.

Presentati i lavori di ristrutturazione-edificazione a Cattinara dopo il trasferimento dal «Maggiore»

«Polo cardiologico», nasce un gioiello

Quattro piani, raddoppio dei posti per la terapia intensiva, 56 letti

Quattro piani adesso ancora rossi di mattone, corridoi di collegamento col Pronto soccorso attiguo ma soprastante, 9000 metri quadrati a disposizione, il raddoppio dei posti per la terapia intensiva, 56 letti per degenza, nove ascensori in tutto, sale per medici, e anche una biblioteca: nella zona a valle delle due torri di Cattinara, con una vista spettacolare specie dal tetto (a suo tempo, ma ora non più, destinato a far da pista di atterraggio per l'elisoccorso) sta nascendo il famoso «polo cardiologico» degli ospedali triestini.

Lo hanno presentato ieri il direttore generale Gino Tosolini assieme all'architetto Mauro Baracetti, responsabile del riordino della rete ospedaliera, ai rappresentanti dell'Edilsa concessionaria dei lavori, all'impresario Donato Riccesi, preoccupato per la scarsità di manodopera: il trasferimento della cardiologia e della cardiochirurgia dal Maggiore a lassù, anche con un rinnovo e ampliamento dei macchinari, è prevista infatti per l'estate del 2001, ma ci sarà da correre contro il tempo (non solo atmosferico).

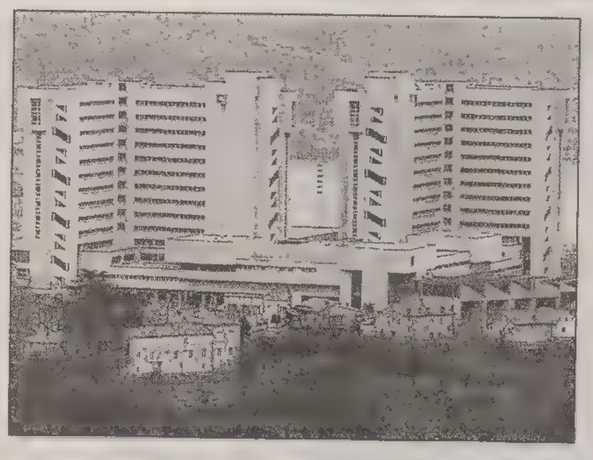
Mentre dunque torna in discussione a livello regionale l'intero assetto sanitario triestino, la ristrutturazione-edificazione prosegue e questo palazzone cardiologico ne è un tassello importante. Sarà costato alla fine quasi 19 miliardi, ai quali però ne saranno stati infine aggiunti altri 12: intanto Cattinara andrà adeguato (con due miliardi), perché dovrà sopportare il peso - nelle centrali elettrica e termica, in fognature e servizi - di questo nuovo colosso, e poi accanto saranno finalmente terminate, dopo sette anni di guai e di soste, le palazzine dell'Anatomia patologica e delle aule universitarie (10 miliardi).

Se, per timore della bora, si è deciso che l'elisoccorso troverà atterraggio dalla parte esattamente opposta, un altro importante cambiamento è stato fatto rispetto al progetto originario del '96: la stradina che scende giù all'ingresso verrà allargata, e servita con 60 parcheggi e un autobus. Perché al piano terra sono destinati tutti gli ambulatori e i servizi di diagnostica, quindi si agevola così il flusso dei cittadini. Per questa stessa ragione si è abbandonata l'idea iniziale di «entrare» nelle cardiologie dal corpo principale di Cattinara, cioé - vista la conformazione collinare - praticamente dall'alto.

In mezzo a stanze di degenza tutte a uno o due letti con bagno personale, televisore, e tv a circuito chiuso per il monitoraggio costante dei pazienti, fra le 14 unità coronariche e i 10 posti previsti per chi è appena stato operato, fra sale «tecniche» e chirurgiche, o destinate al personale e ai medici, verranno allestiti anche due giardini pensili. Il percorso interrato creerà una via diretta col Pronto Soccorso, che forse però inizialmente sarà ancora più affollato: la Medicina d'urgenza non aprirà, infatti, in contemporanea.

Dopo lo svuotamento di quegli spazi, al Maggiore verranno ristrutturati i lati del quadrilatero ex cardiologici, che infine diventeranno zona di degenza. Invece per l'Anatomia patologica - muri esistenti ma un interno rovinato dall'abbandono e impianti ormai sorpassati da nuove norme - è prevista l'ultimazione per l'autunno del prossimo anno. Si trasferiranno anche le aule didattiche della facoltà di Medicina, ora disperse fra via Vasari e le due torri.

Gabriella Ziani



L'ospedale di Cattinara si arricchirà del «polo cardiologico».

Alla fine sarà costato 19 miliardi, ai quali però se ne saranno aggiunti altri 12. Sono a disposizione novemila metri quadrati

Si riassesta Anatomia patologica. Mille «vetrini» ancora da smaltire

Analisi, si torna alla normalità

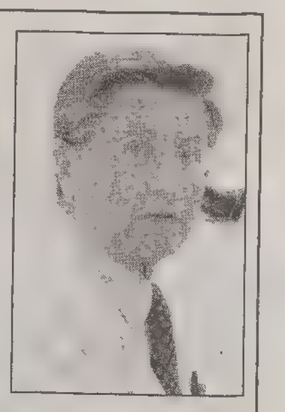
Riassestamento di funzioni dirigenziali nell'Istituto di Anatomia patologica dell'Università di Trieste: un caso che, per le sue implicazioni, è ben più di un fatto interno. Riguarda in un nodo unico una prima applicazione della legge Bindi n. 517, in regione non interamente avviata (se non ora, per la parte che riguarda una «promozione» dei professori ordinari), la riacquisita autonomia del settore citologico (ultimamente in sofferenza, con circa 2000 «vetrini» in arretrato, di cui 1000 smistati all'ospedale di Palmanova) e un prossimo accorpamento tra l'Anatomia triestina e quella isontina (dove la prima è destinata ad «assorbire» la seconda).

In pratica, la legge Bindi dice che tutti i professori ordinari (di prima fascia»), quand'anche non siano responsabili di reparto, devono avere funzioni primariali. «La Regione - dice il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini - ha deciso di applicare intanto questa parte di normativa, perché riguarda i diritti dei singoli, altrimenti lesi». Il caso strano (e unico) è proprio Anatomia patologica. Qui nello stesso istituto convivono ben tre «ordinari». «E' una situazione che si è creata anni fa - afferma il rettore dell'Università, Lucio Delcaro -, se i docenti hanno titoli scientifici sufficienti, vincono i concorsi, ma a Medicina non basta una cattedra, occorre un coordinamento con l'Azienda ospedaliera».

In un certo senso, quest'aggiustamento di funzioni è calato - almeno in parte - in una situazione capace di accoglierlo. Il settore della citologia, in cui eccelle il prof. Luigi Di Bonito, e che di recente ne aveva perso il controllo direttivo, torna nelle mani del suo fondatore e cultore, assieme a tutte le competenze per gli esami citologici di ginecologia. Afferma Di Bonito: «Io e il mio gruppo di lavoro ci metteremo circa due mesi a smaltire l'arretrato di analisi, circa 1000 "vetrini" qui, e 1000 inviati fuori Trieste, poi torneremo a fornire risposte velocissime, né manderemo più le analisi in altre sedi». Direttore dell'istituto rimane il prof. Furio Silvestri: «Sono contento per Di Bonito - dice -, è il riconoscimento ufficiale del suo lavoro. Quanto a noi, con l'istologia e gli esami autoptici abbiamo un lavoro grande e pressante, anche per diagnosi veloci, e risultati eccellenti: siamo in copertina di "Circulation", la più importante rivista di cardiologia, e vengono a specializzarsi da noi medici di Napoli, di Zagabria, perfino di Lisbona. Per le biopsie abbiamo i tempi di risposta più veloci di tutta la regione, e si sa quant'è importante per le persone malate...».

Per il terzo professore ordinario, Mauro Melato, sarebbe prevista la funzione di coordinamento della sopprimenda Anatomia patologica di Gorizia, «ma - dice l'interessato - per quanto mi riguarda niente è ancora veramente deciso».

g. z.



Il prof. Luigi Di Bonito

MANIFATTURA RONCHI
Abbigliamento donna di propria produzione
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO
LA VOSTRA BOUTIQUE
a prezzi di fabbrica
NUOVI ARRIVI
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 TEL. 0481/474847 RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale vicino aeroporto)
SPACCIO AZIENDALE aperto al pubblico DAL LUNEDÌ AL SABATO dalle 9.30 alle 18.30 non stop

Illy: «Posso capire le perplessità per le diversità culturali, ma abbiano o no il loro tempio non capisco cosa cambia»

«Contro la moschea i soliti noti»

«Ha vinto il partito delle contrapposizioni». La Lega issa la bandiera di Lepanto

Musulmani di Trieste durante una preghiera sulle Rive.

La Lega invece festeggia: «Non c'era alcun bisogno di quella costruzione»

«Un vero peccato anche perchè a mio parere chi ha dimostrato netta ostilità fa parte di una ridotta minoranza che non rappresenta in alcun modo la città». E' questo il commento del sindaco Riccardo Illy alla decisione della comunità musulmana triestina di rinviare sine die la costruzione di una moschea in città a causa del clima politico avvelenato che vi si è creato attorno. «E' uno slittamento di riflessione - aveva spiegato martedì il medico triestino Sergio Ujcich, portavoce della comunità islamica locale - c'è molta ignoranza sull'Islam. Aspettiamo che queste lacune vengano colmate. Vorremmo serenità attorno a noi, e invece le condizioni sono molto confuse e non certo per motivi religiosi, bensì politici».

Giorgio Mustacchi

Sergio Ujcich

«Quelle che posso capire - ha spiegato il sindaco - sono le perplessità che possono essere presenti in alcuni per le diversità culturali che caratterizzano le due religioni, ad esempio la poligamia o il tipo di rapporto tra uomo e donna; anche perchè un concetto deve esser chiaro: tutti i cittadini che vivono in questo Stato devono rispettare le leggi di questo Stato. Anche considerando tutto questo però - continua Illy - il fatto che i musulmani abbiano o no la moschea non influisce sulla loro presenza in città (attualmente pregano e si ritrovano in un ampio appartamento di via Ireneo della Croce, ndr.). Per cui questo atteggiamento di chi non vuole la moschea equivale a quello dello struzzo che mette la testa sotto la sabbia».

«Noi - aggiunge il sindaco - avevamo comunicato in forma pubblica che esistevano tutte le condizioni per la realizzazione della moschea. Avevamo anche proposto un terreno a Borgo San Sergio a prezzi molto ridotti rispetto al sito di via Molino a Vento che poi è sembrato quello prescelto. La maggioranza all'interno del Consiglio comunale era compattamente favorevole perchè è proprio sui principi della convivenza e del confronto tra le diverse etnie e le diverse religioni che è nata questa giunta. Ma anche tra le file dell'opposizione c'erano alcuni incerti e altri addirittura favorevoli. Per questo la decisione di rinunciare dispiace anche se sono certo che la città avrà presto altri modi per dimostrare ai membri della locale comunità musulmana che sono i benvenuti e che il loro contributo per lo sviluppo della città è importante».

Ancora più amaro è il commento di Giorgio Mustacchi, consigliere della Lista Illy che per la costruzione della moschea aveva presentato una mozione poi fatta propria dalla giunta comunale: «Mi dispiace, mi vergogno e chiedo scusa a nome di tutte le persone che credono nei principi fondamentali di libertà e di giustizia di questo Stato». Mustacchi sostiene che un piccolo problema ha subito un'enorme strumentalizzazione politica e rileva come moschee siano state costruite anche all'interno dei principali aeroporti internazionali a cominciare da Monaco. «Purtroppo la città - conclude Mustacchi - ha dimostrato di essere arroccata su vecchi schemi. Ha vinto il partito che continua a rinfocolare vecchie contrapposizioni: comunisti contro anticomunisti, italiani contro sloveni, cristiani contro musulmani».

Si è brindato invece nella sede di via Machiavelli della Lega Nord alle cui finestre da alcuni giorni sventola anche il vessillo giallo della battaglia di Lepanto. «Il merito di aver fermato la costruzione della moschea a Trieste - sostiene il segretario Fabrizio Belloni - va innanzitutto al nostro consigliere rionale Franco Lonzar che ha saputo orientare in modo massicciamente contrario la circoscrizione di San Giacomo-Barriera sul cui territorio la moschea doveva sorgere». «A Trieste c'è già una piccola moschea, a Sant'Anna, al cimitero musulmano - conclude Belloni - quella basta e avanza. Almeno fino a quando non ci sarà una cattedrale cattolica alla Mecca».

s. m.

Presentati i risultati del lavoro dell'associazione di Primo Rovis «Amare Trieste»

Per l'autonomia 40 mila firme

«Per ora siamo apolitici, ma potremmo diventare una Lista»

Quarantamila firme di adesione al progetto che chiede l'autonomia amministrativa della Provincia di Trieste raccolte nell'arco di qualche mese. I rappresentanti locali del Polo e dell'Ulivo adesso devono cominciare a preoccuparsi, soprattutto perché alle porte c'è la battaglia elettorale per l'elezione del nuovo sindaco e per il rinnovo della giunta comunale. «Amare Trieste», l'Associazione fondata da Primo Rovis, che ne è presidente onorario, e guidata dall'avvocato Luciano Sampietro, ha presentato ieri i risultati del lavoro svolto dai volontari con i banchetti diffusi sul territorio urbano. Il tutto in una sala gremita all'inverosimile. Quasi solo capelli grigi e bianchi in mezzo al pubblico, ma sono loro la maggioranza in città e, a pochi mesi da un voto decisivo per le sorti di Trieste, l'atteggiamento di questa parte della popolazione è importante per tutti. Non a caso, in sala, si sono notati rappresentanti di numerose forze politiche.

«Queste 40mila firme - ha commentato l'avvocato Luciano Sampietro - hanno già determinato, a nostro avviso, uno spostamento degli equilibri politici locali. E' nostra ferma intenzione rimanere neutri, almeno per il momento - ha aggiunto il presidente di 'Amare Trieste' - ma presteremo estrema attenzione agli uomini che Polo e Ulivo presenteranno quali candidati per il rinnovo delle maggiori cariche amministrative della città e, soprattutto, ai programmi. Se in uno dei due riscontreremo la presenza di elementi sostanziali strettamente collegati con le nostre richieste di autonomia - ha precisato Sampietro - allora inviteremo chi ha firmato per noi a dare il voto ai rappresentanti di quella lista. Altrimenti - ha concluso il presidente dell'Associazione - adotteremo qualche altra soluzione. Non è escluso che si possa arrivare alla decisione di trasformare la nostra associazione, che sottolineo essere oggi del tutto apolitica e trasversale rispetto alle forze in campo, in un movimento o, ipotesi lontana ma non trascurabile, addirittura in una autentica Lista".

Ma gli obiettivi di «Amare Trieste», sotto il profilo delle adesioni, sono ancor più ambiziosi: più volte, nei discorsi di corridoio, mentre in sala si continuava a parlare delle richieste dell'Associazione, si è accennato al tetto delle 70mila firme quale risultato ottimale. «Se dovessimo arrivare a tanto - ha detto ancora Luciano Sampietro - il nostro peso crescerebbe in proporzione e tutti dovrebbero ternerne conto».

In sintesi, le proposte di «Amare Trieste» riguardano la modifica dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, per favorire la presenza di un maggior numero di consiglieri triestini, oggi in minoranza e il riconoscimento della piena autonomia amministrativa della Provincia di Trieste, sul modello di quanto avviene per Trento e Bolzano, oltre che per la regione autonoma della val d'Aosta.

«Sono anni che mi batto per questi obiettivi - ha detto Primo Rovis, riscuotendo l'applauso del pubblico - e non mollerò, anche se gli anni avanzano e sto sottraendo tempo alla vita privata e alla famiglia. Ma credo fermamente in Trieste - ha aggiunto - e continuerò in questa battaglia».

Dopo il presidente onorario, ha preso la parola Roberto De Gioia, consigliere dell'Associazione, che ha parlato dei criteri utilizzati per la distribuzione dei fondi a favore della casa fra le varie provincie del Friuli-Venezia Giulia, mentre l'assessore regionale per la cultura, Franco Franzutti, non ha perso l'occasione per scagliare una freccia all'indirizzo del vicesindaco, nonché assessore alla cultura del Comune, Roberto Damiani: «Quando organizzo mostre vengo regolarmente criticato - ha dichiarato Franzutti - mentre se le fa Damiani nessuno protesta. Non è giusto». Applausi.

Ugo Salvini

Il deputato di An ha presentato un'interrogazione sui lavori di ripavimentazione

Menia: «Indagate su piazza Unità»

«Cesi affiliata alle indagini dei Ros su presunte collusioni camorristiche»

Altre polemiche investono i lavori di ripavimentazione di piazza dell'Unità, tanto da far comparire persino lo spauracchio della camorra. Il deputato di An Roberto Menia, infatti, ha presentato alla Camera dei Deputati un'interrogazione con la quale ha chiesto al governo di «assumere maggiori informazioni sulle procedure» per l'assegnazione dei lavori di piazza Unità, in particolare sulla quantificazione della media del ribasso d'asta, sulla Cesi, azienda appaltatrice dei lavori, e su suoi eventuali rapporti con aziende sulle quali sono state svolte indagini per presunti rapporti con la camorra.

«Mi aspetto - ha detto Menia - una risposta del governo in tempi rapidi e soprattutto convincenti e non elusive; e mi aspetto dalla Procura regionale della Corte dei conti, così solerte nei rilievi nei confronti dell'amministrazione di centro-destra della Provincia analoga attenzione sulle vicende di piazza Unità, anche perchè in ballo ci sono decine di miliardi di soldi pubblici». La Corte dei conti ha infatti avviato alcune inchieste in Provincia, tra le quali una riguarda proprio un incarico affidato a Francesca Vivarelli, moglie di Menia. «E' mio dovere di parlamentare - conclude l'interrogazione Menia - rendere noto ai cittadini quanto vengo ad apprendere in tale veste, soprattutto se si tratta di squarciare i veli che coprono le vicende delle Coop rosse».

Roberto Menia

Se la polemica a proposito della quantificazione della media del ribasso d'asta non è nuova e ha già avuto diverse repliche da parte del Comune, appare più fresca e inquietante l'ipotesi, suggerita da Menia nella sua interrogazione, di un'eventuale affiliazione della Cesi «alla Lega della cooperative rosse e alle indagini del Ros dei carabinieri sulle presunte collusioni con la camorra campana».

«Questa mi giunge nuova - commenta l'assessore Uberto Drossi Fortuna -; e mi dispiace che si getti altro fango sui lavori di piazza dell'Unità». «Premesso che non metto la mano sul fuoco per nessuno e ricordando che la cultura del sospetto fa parte di una certa politica - continua l'assessore - ribadisco che la Cesi ha vinto su 50 altre ditte così come poteva vincere chiunque altro; la decisione di togliere i decimali è stata una decisione degli uffici tecnici e non una decisione amministrativa; ci sono state irregolarità? Si facciano pure i controlli». Già a suo tempo il responsabile dell'ufficio appalti, Walter Toniati, aveva spiegato per iscritto che l'aggiudicazione era avvenuta «ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale del 9 novembre 1998 numero 13, come modificato dall'articolo 20 della legge regionale del 15 febbraio 2000, numero uno, eliminando la "testa" e la "coda" delle offerte in misura del 10 per cento del numero delle medesime, in quanto presentavano rispettivamente il maggiore o minore ribasso percentuale rispetto al prezzo base di gara, come previsto dalla normativa; con le rimanenti offerte è stato troncato all'unità il ribasso percentuale di ciascuna, e stata poi calcolata la media di questi interi ed è stato arrotondato il risultato al primo decimale».

In quanto all' ipotizzata «affiliazione della Cesi alla Lega delle Cooperative rosse e alle indagini sulle presunte collusioni con la camorra campana», Drossi Fortuna ricorda che «prima di affidare un appalto si deve presentare un certificato antimafia che impone una serie di rigorosi controlli, e dal certificato della Cesi non è emerso nulla».

Da parte sua la Cesi, in serata, ha smentito qualsiasi suo coinvolgimento con attività o associazioni a sfondo camorristico.

CARO PRIMO, TI SCRIVO...

«Chi ama Trieste non può regalare Gorizia al Friuli»

Caro Primo,

non ho nessun dubbio sul Tuo «amore» per Trieste, lo so profondo e sincero. Amo anch'io la nostra città. Condividiamo pure l'obiettivo dell'autonomia di Trieste quale strumento indispensabile per la definitiva rinascita della città: cosa c'impedisce allora di lavorare fianco a fianco?

1) «Trieste come Trento, il Friuli come Bolzano». Quante volte, Primo, Ti abbiamo messo sull'avviso? Forza Italia, di cui è segretario provinciale triestino un assessore regionale che riesce a essere al tempo stesso membro della giunta regionale «cattiva» e vicepresidente della «buona» associazione «Amare Trieste», sta portando avanti questo progetto che sarebbe letale per la città. Infatti esso significa che la provincia di Gorizia, incluso il monfalconese, entra a far parte del «Friuli storico». Vogliamo ritornare alla «strozzatura» dei tempi del Territorio Libero? Chi ama Trieste non può regalare al Friuli una fetta di Venezia Giulia che è strategico canale di collegamento tra il territorio giuliano e il resto d'Italia.

2) «Vogliamo dipendere da Roma, non da Udine». Te l'ho sentito affermare mille volte. Nei giorni scorsi la maggioranza politica Polo-Lega che regge la Regione, presidente Antonione in testa, ha reclamato un maggior trasferimento dei poteri dello stato alla regione Friuli-Venezia Giulia. Ciò è esattamente l'opposto delle tue richieste.

3) «Salviamo la sanità triestina». Non è forse la Regione a giunta Polo-Lega il regista dei problemi sanitari? E di chi è colpa se non dei suoi amministratori se le cose, secondo Te, non vanno per il verso giusto?

Hai raccolto 37.000 firme. Io vorrei fossero molte di più. Sono convinto che saranno molte di più se lavoreremo assieme tra tutti noi triestini che perseguiamo con convinzione l'obiettivo dell'effettiva autonomia di Trieste. Sulla base di un progetto serio, concreto, che abbia reali possibilità di venir realizzato.

«Trieste come Trento» è uno slogan privo di prospettive, che i presenti Tuoi amici di Forza Italia hanno l'interesse di sbandierare proprio perché garantisce il mantenimento della situazione attuale, che li vede responsabili delle scelte politiche regionali quando sono «a palazzo» e loro contestatori di facciata e di comodo quando siedono al Tuo fianco.

Fa sì che non carpiscano ulteriormente la tua buonafede, caro Primo.

Potrei portare molti esempi di come certi signori, che fingono di amare Trieste, la girano e la rigirano a loro uso e consumo, ultima la sciagurata creazione di un'orchestra sinfonica friulana (e connesse offese del vicepresidente di «Amare Trieste» alla professionalità dei maestri del Verdi).

Mi limito piuttosto a rinnovarti l'invito: lavoriamo assieme su proposte realizzabili, e soltanto tra persone che dimostrino con chiarezza da che parte stanno. Non con le vacue parole di certi partiti, ma con i fatti.

Roberto Damiani
vicesindaco di Trieste

«I politici da lei finanziati pensano solo alla poltrona»

Non c'è nessuno a Trieste che non La conosca. Molti associano semplicemente la sua figura al veemente personaggio che in odio al predominio politico friulano si scaglia, dati alla mano, sulla preponderanza dei provvedimenti verso quella sponda del Friuli-Venezia Giulia rispetto alla nostra, quella giuliana. Altri, non condividendo modi e obiettivi, si limitano a rispettare la sua onestà intellettuale e la sua dirittura morale. Tutti, indistintamente, sanno che Primo Rovis non è un benefattore direzionato e interessato, cioè di parte, ma è un benefattore aperto verso l'esterno senza bisogno di alcun ritorno.

Pochi si possono vantare di aver visto sulla scrivania del suo ufficio il mazzetto di cambiali e bollette corredati dall'assegnino da lei firmato e destinati alla povera gente.

Perché faccia politica, invece, uscendo da una dorata quiescenza, è più logico chiederselo. È ancora il desiderio di voler fare del bene. Ecco allora «Amare Trieste», un punto di riferimento per chi immagina di attivarsi per la propria città.

Ma «fare politica» caro commendator Rovis, significa «fare con i politici» ed è qui la ragione che ha spinto noi di «Regione Venezia Giulia», prima a incontrarla e ora a scrivere queste righe per un appello alla sua intelligenza di uomo navigato ed esperto. Affinché non si lasci sopraffare dalla generosità e avverta il pericolo di vedere vanificato ogni suo sforzo stretto nella morsa dei politici di professione. La sua «Amare Trieste» sta raccogliendo le firme per l'autonomia di Trieste dal Friuli. Lodevole iniziativa per la quale lei ha profuso impegno e denaro in quantità consistenti. Non sappiamo che uso ne farà non essendo, questa, una proposta di legge di iniziativa popolare. Crediamo che qualcuno dei politici nostrani le abbia prospettato di recarsi a Roma con il pesante fardello per essere introdotto alla corte di un potente, possibilmente quello che vuole vincere le elezioni del 2001. Con lui lei stipulerebbe un patto di alleanza per un suo schieramento diretto a Trieste e l'impegno della parte politica alleata di presentare un progetto di legge per l'autonomia triestina. Ci perdoni se le diamo dell'illuso. Ci permettiamo di indicarle le trappole. Quali di quelli che lei ha lautamente sponsorizzato, in più tornate elettorali le ha portato dei risultati tali da giustificare almeno l'oneroso impegno finanziario? Nessuno! La raccolta di firme porterà a un unico risultato: la fortuna di coloro che l'hanno irretita. Con certi politici che offre Trieste, dediti alla demagogia e alla conservazione della poltrona e delle prebende, non c'è più spazio per iniziative. L'unica strada è quella di far perdere loro i poteri sostituendoli con uomini nuovi, di spessore morale e caratura etica. Scenda in campo, commendator Rovis. La città sarà con lei.

Simon Peri, Carlo Alberto Pizzi, Denis Zigante dell'Associazione «Regione Venezia Giulia»

Presentato il primo progetto italiano di «venture capital» (capitale di rischio) in collaborazione con «Alice Ventures» e Bic

Il Comune investe nella new economy

Dieci miliardi per sostenere il decollo di aziende tecnologiche locali emergenti

Da una parte il Comune con 10 miliardi per promettenti aziende locali impegnate nell'alta tecnologia, dall'altra Alice ventures, uno tra i principali operatori di venture capital (capitale di rischio), collegato a Mediobanca, con il compito di scegliere le le migliori imprese, investire i soldi e moltiplicarli, infine il Bic Friuli-Venezia Giulia, incubatore di imprese di successo che curerà tutto il fronte logistico e di servizi. E' questa la terza fase del programma del sindaco Illy per lo sviluppo e il rilancio economico di Trieste. Un progetto che verrà attuato puntando al decollo di imprese della new economy grazie a «iniezioni di capitale di rischio».

E il Comune registra ancora una volta un record: è il primo in Italia che, con il consenso del Consiglio comunale («la maggioranza ha dato un forte appoggio, l'opposizione è stata costruttiva ha detto Illy) svincola finanziamenti per sostenere il decollo dell'economia locale.

«Abbiamo applicato completamente le norme varate ancora nel '92 per i comuni – ha spiegato ieri il sindaco – al varo operativo dell'accordo tra Comune, Alice Ventures e Bic. Straordinario è il fatto che Trieste sia la prima città in Italia ad esserci riuscita». Unica realtà ad aver capito e raccolto la sfida che Alice Ventures aveva lanciato pure a Milano, Catania e Siena. L'idea era di creare una sorta di merchant bank per il rilancio delle imprese emergenti locali. Un percorso che solo Trieste è

Il sindaco Illy

riuscita a concludere e ieri l'assessore all'economia Fabio Neri, tra i primi a insistere in giunta (era il '98), lo ha ribadito ripercorrendo le tappe assieme al presidente di Alice Ventures, Edoardo Lecaldano e a quello del Bic, Nico Costa. «Una sinergia tra strutture economiche pubbliche finanziatori privati di rilievo – ha spiegato l'assessore – e Alice ventures vede infatti tra i principali partner molti tra i maggiori gruppi industriali e finanziari italiani, dalle Generali alla Fiat che hanno messo a disposizione centinaia di miliardi di capitale di rischio. Il Comune non deciderà direttamente sui progetti scelti da Alice ventures. Si limiterà a dare l'ok sul finanziamento all'impresa. Per ogni miliardo di capitale di rischio affidato alle aziende, il Comune metterà il 30%, il 70 spetterà ad Alice ventures». Se il progetto avrà successo una parte del ricavato sarà utilizzato per rifinanziare il fondo a favore di nuove aziende. Altrimenti il Comune si accollerà la sua parte di perdite.

«Ci eravamo posti tre obiettivi – ha ricordato Illy – il primo puntava al rilancio economico con la cura delle aziende in crisi e della disoccupazione. Sostegno dunque delle imprese della old economy, per gran parte s ex partecipazione statale oggi privatizzate con successo. Il rilancio si sente, ci sono assunzioni, la disoccupazione è calata. Bisognava ancora trasformare i manager in imprenditori e rendere più fertile il terreno per far nascere nuove aziende dedicate all'alta tecnologia, la new economy, grazie a iniezioni di capitale di rischio». La fase che mancava ora è già concreta. C'è già un'azienda scelta, pronta al decollo: la «E*maze» e si occupa dei sistemi di protezione delle reti e dei software delle aziende.

Giulio Garau

Accordo con l'Acegas

Cambi di utenza? Clicca su Internet

Trasloco on-line di utenze di luce e gas grazie a un accordo tra Acegas e HoTraslocato.it di Data House. A dare la notizia è la stessa Data House: questa partnership con l'Acegas è il primo degli accordi che la società si appresta a firmare con altre municipalizzate italiane. Data House è un'azienda specializzata nel trattamento on-line di informazioni sul settore immobiliare che ha creato un network di siti dedicato al mercato immobiliare, destinato sia ai consumatori che agli operatori professionali, con la massima specializzazione su ogni argomento.

L'accordo con l'Acegas, spiega una nota, riguarda in particolare HoTraslocato.it, il primo sito che offre gratuitamente, a quanti stanno cambiando casa, un aiuto prezioso per organizzare in modo facile e razionale il trasloco. Basta infatti un click per avere tutti i consigli utili per pianificare le scadenze senza dimenticare niente.

Questo accordo permetterà a tutti i cittadini di Trieste e provincia di trovare su Internet tutte le informazioni relative al cambio di utenze (acqua, luce e gas) e gli altri servizi offerti dall'azienda municipalizzata con le indicazioni per un rapido disbrigo delle pratiche.

Bloccati altri 27 clandestini tutti in arrivo dalla Romania

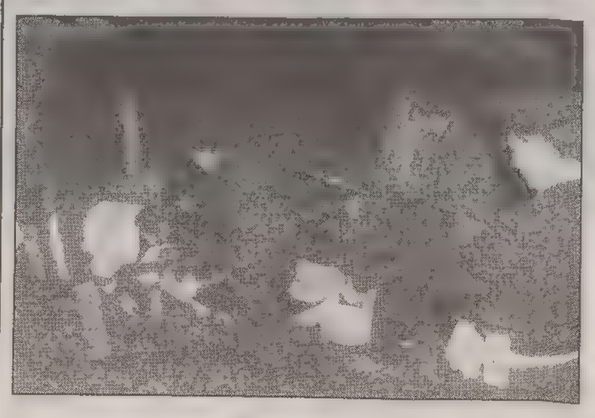
In poche ore sono stati bloccati 27 clandestini provenienti dalla Romania. Un vero e proprio assalto di disperati. E' successo a Muggia. I primi a cadere nella rete sono stati, durante l'altra notte, quindici clandestini bloccati da una pattuglia dei carabinieri nella zona di via Cumano.

Dopo poche ore una pattuglia della volante ha fermato altri dodici rumeni entrati irregolarmente. Nove uomini, tra cui due minorenni e tre donne, sono stati intercettati all'alba nei pressi della Grande viabilità. Secondo una prima ricostruzione dei fatti il gruppo era partito dalla Romania sabato scorso con un viaggio organizzato alla volta di Zagabria. Nella capitale croata hanno pernottato in una locanda e poi, nella notte tra lunedì e martedì, sono partiti alla volta dell'Italia attraversando poi il confine a piedi.

Tutti i clandestini, sia quelli bloccati dai carabinieri che quelli intercettati dalla polizia, sono stati accompagnati a l'ufficio stranieri e quindi consegnati alle autorità slovene.

Gli inquirenti non hanno trovato nessuna traccia nemmeno nelle tasche degli indumenti trovati addosso al corpo senza vita dell'ex ispettore

«Franceschino ucciso da un killer esperto e attento»



Il recupero del corpo senza vita di Arnaldo Franceschino.

Caso Franceschino: mistero su mistero. Se nella Panda parcheggiata in via Belpoggio gli esperti della scientifica di Padova non avevano trovato uno straccio di impronta, nelle tasche degli abiti che rivestivano i poveri resti dell'ispettore scomparso il 17 febbraio (ritrovato sul fianco di una dolina a Banne), non c'erano nè portafoglio nè documenti. Insomma chi ha ucciso Arnaldo Franceschino si è preoccupato di eliminare tutte le prove, tutti gli indizi. Abbandonando il corpo dell'ex poliziotto nella zona impervia e difficilmente accessibile del Carso, l'assassino ha guadagnato, secondo gli investigatori, tempo prezioso. Un esperto, senza dubbio. Secondo gli investigatori si tratterebbe qualcuno che conosce non solo i modi e i tempi di indagine, ma anche le tecniche scientifiche. Un assassino "qualsiasi" non elimina le prove con tanta abilità.

«Stiamo passando al setaccio la vita dell'ispettore Franceschino», ha dichiarato un investigatore della squadra mobile. Gli agenti stanno in questi giorni interrogando amici, parenti e conoscenti. L'attenzione degli investigatori è puntata anche sulle telefonate che sono partite dall'apparecchio della casa di via Giusti. Chiamate in Siria, Libano, Pakistan, Romania e Olanda. Brevissime conversazioni della durata di pochi minuti. Ma ora dopo il rinvenimento del cadavere avvenuto nel pomeriggio di venerdì 13, gli investigatori stanno esaminando anche la lista delle telefonate ricevute da Franceschino. «Controlleremo - ha spiegato un poliziotto - il traffico telefonico per un periodo di circa sei mesi. Per questo abbiamo già preso contatto con i vari gestori».

Intanto il medico legale Fulvio Costantinides ha cominciato l'esame delle ossa dello scheletro. Dalle prime informazioni trapelate pare escluso che l'ex ispettore di polizia sia stato ammazzato con un colpo di pistola esploso all'altezza dell'occhio destro. E' ritenuto più probabile dunque che Franceschino sia stato colpito alla nuca con un cric o con un martello. Secondo questa ricostruzione l'assassino avrebbe raggiunto Franceschino alle spalle vibrando un violento colpo. Tanto violento da sfondare il cranio in due punti. Due fori, uno rotondo del diametro di circa un centimetro e uno di forma triangolare e leggermente incavato, forse conseguenza del primo.

Corrado Barbacini

Bloccata per alcuni cedimenti nella volta refrattaria una delle due linee di combustione del nuovo impianto di via Errera

Crepe nel forno, e l'inceneritore funziona a metà

E tra Provincia e Comune è scontro sul futuro dell'intera struttura, ancora in collaudo

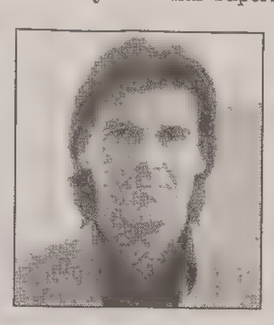
Da ieri l'inceneritore di via Errera funziona a metà. In una delle due linee di combustione attivate, infatti, si sono verificati cedimenti alla volta refrattaria. La linea è stata subito disattivata, e i tecnici sono già al lavoro per riparare i danni.

Ma fino alla prossima settimana, fa sapere l'Acegas, il forno non sarà operativo e l'inceneritore funzionerà parzialmente, smaltendo circa 200 tonnellate al giorno di rifiuti contro le circa 400 a regime normale. I rifiuti in eccesso finiranno in discarica. Non solo, ma la disattivazione della linea porterà anche a un calo della produzione di energia elettrica e del potere calorifico dell'inceneritore, che si aggira intorno alle 2500 kcal per chilo.

«E' un fatto normale, fisiologico», dicono all'Acegas, ricordando che le linee vengono sospese a turno per la manutenzione almeno 35 giorni all'anno. Inoltre l'inceneritore di via Errera - in funzione da circa un anno - è tuttora in fase di collaudo. «Ma i cittadini - dicono ancora all'Acegas - nemmeno si accorgeranno dell'inconveniente».

E del futuro dell'inceneritore, in particolare dell'annunciata attivazione di una terza linea, si discuterà oggi in Provincia nell'ambito di una «riunione tecnica», come l'ha definita l'assessore Giulio Marini, tra la stessa Provincia, l'Acegas, il Comune e la Regione.

Giulio Marini

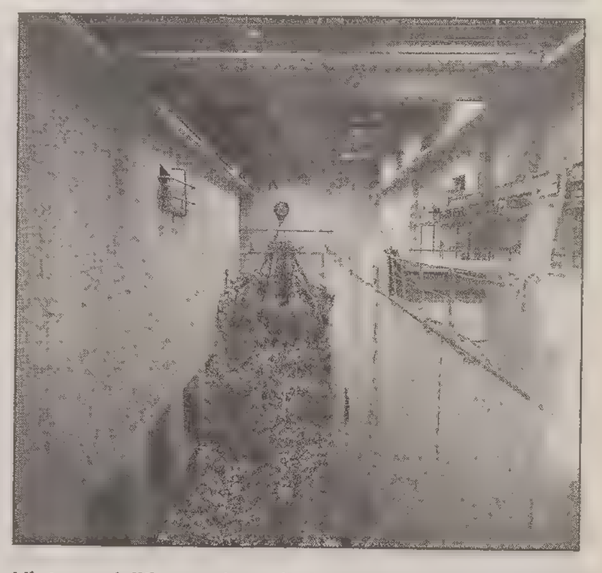


Uberto Drossi Fortuna

La discussione, stando alle premesse, non si annuncia del tutto tranquilla. Al centro del confronto, infatti, c'è appunto l'attivazione o meno della terza linea, che la Provincia non vede di buon occhio. Al punto che ieri Marini è volato fino a Roma per chiedere lumi direttamente al ministero dell'Ambiente. «Non è che siamo contrari - dice l'assessore provinciale -, semplicemente diciamo che c'è un problema di mancanza di programmazione». «Quell'inceneritore - continua Marini - è nato già vecchio; abbiamo chiesto un progetto per l'attivazione della terza linea, e il Comune ci ha presentato uno studio di fattibilità che non sembra consono». «Ma il discorso è più generale - dice ancora l'assessore provinciale -: anzitutto attendiamo le linee guida del piano regionale sullo smaltimento dei rifiuti, poi la filosofia dell'incenerimento tradizionale è ormai superata, e forse andrebbe rivista alla luce di un'ipotesi di riciclaggio; infine attivando la terza linea si finisce per favorire un solo privato (l'Acegas, ndr), mentre ad esempio il riciclaggio potrebbe offrire altre opportunità di impiego e nuovi posti di lavoro; bisogna insomma considerare costi e benefici, anche alla luce di una atto deliberativo della Provincia, approvato all'unanimità, che ci impegna a cercare nuove ipotesi di smaltimento dei rifiuti; e comunque nel corso della riunione prenderemo in esame anche il funzionamento delle due linee già in funzione».

«Attivare la terza linea dell'inceneritore - interviene al contrario l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna - significa completare l'impianto;in parole povere oggi riusciamo a produrre solo una parte dell'energia elettrica potenziale; completando l'impianto con la terza linea e aggiungendo una turbina potremmo invece produrre tanta energia da farci guadagnare in otto anni qualcosa come 270 miliardi di lire». «Ho già parlato con Marini di una soluzione alternativa - continua l'assessore - come un impianto a biogas, ma altre esperienze in questo campo non sono state esaltanti; inoltre le due tecnologie non sono compatibili, dovremmo cambiare tutto l'impianto, e non so quanto ne valga la pena».

p.s.



L'interno dell'inceneritore di via Errera.

A San Bonifacio

Scontro sull'«A4» Trauner ferito

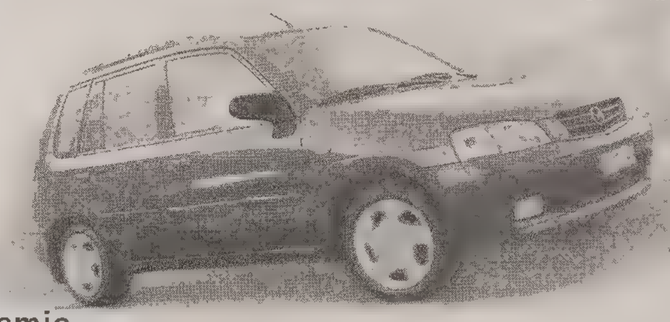
L'avvocato Sergio Trauner è rimasto ferito ieri in un pauroso incidente stradale lungo l'auostrada A4 nei pressi di San Bonifacio, in provincia di Verona.

Una carambola di auto nella quale fortunatamente l'ex amministratore delegato dell'Ilva non ha riportato gravi ferite. Trauner ha subito alcune contusioni: nell'urto si è procurato un profondo taglio alla cute del capo. Il legale triestino è stato medicato all'ospedale di San Bonifacio e dimesso in serata.

Trauner stava rientrando in città dopo un incontro di lavoro a Milano.

"Al Canal"
eno bar ristorante
CON OGGI RIAPERTURA SERALE
specialità pesce e vasta scelta vini
— È gradita la prenotazione —
TRIESTE - P.ZZA PONTEROSSO 2 - TEL. 040 366274

IN AUTUNNO SBOCCIANO LE OCCASIONI MAZDA. E con Mazda Advantage è facile approfittarne.

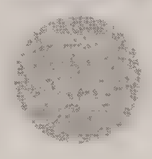


Mazda Demio.
La piccola monovolume da città.
- Doppio airbag
- Sedili modulabili
- Specchietti elettrici
- Servosterzo elettrico
- Antifurto immobilizer
- Climatizzatore
- Fendinebbia
- Divano posteriore scorrevole

1.3 16V L. 21.950.000*
L. 262.700** al mese per 24 mesi con Mazda Advantage

Mazda Premacy.
La monovolume pensata per il piacere della guida.
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Servosterzo
- ABS + EBD + TCS
- Fari fendinebbia
- Radio con comandi al volante

1.8 16V L. 31.950.000*
L. 419.600** al mese per 24 mesi con Mazda Advantage



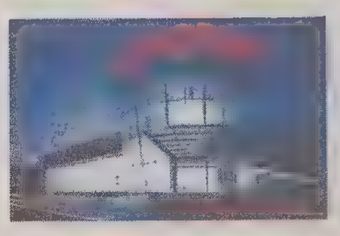
mazda
IL MODO NUOVO DI ACQUISTARE MAZDA

La Concessionaria
Trieste, via Caboto 24 - Tel. 040 3898 111 • Concessionaria per Trieste e Gorizia
mazda

* Prezzi speciali chiavi in mano I.P.T. esclusa se hai un usato che vale zero.

**Esempio di acquisto: Mazda Demio 1.3 16V L. 21.950.000; anticipo L. 7.787.500; 24 quote mensili da L. 262.700; valore residuo al termine dei due anni L. 11.125.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato il chilometraggio previsto); T.A.N. 9,95%; T.A.E.G. 11,71%
**Esempio di acquisto: Mazda Premacy 1.8 16V L. 31.950.000; anticipo L. 11.182.500; 24 quote mensili da L. 419.600; valore residuo al termine dei due anni L. 14.697.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato il chilometraggio previsto); T.A.N. 9,95%; T.A.E.G. 11,35%

A **Lubiana** le trovate proprio tutte. Esclusa l'**Iva**.



Tutte le **Grandi Marche** della moda italiana e internazionale in un'enorme Shopping Center alle porte di Lubiana in Slovenia, l'**Emporium**.
Con la possibilità di scegliere tra 111 corners personalizzati su oltre 7000 m² di esposizione.
Con la possibilità del recupero dell'IVA.
E con la possibilità di visitare una capitale sempre più moderna, magica e così vicina.

HUGO BOSS / CACHAREL / CHIARA BONI / VERSACE V2 CLASSIC / GUESS / KENZO M MISSONI / MARELLA / SAHZA / MARC O'POLO / DKNY / FRENCH CONNECTION OLSEN / SISLEY / STEFANEL / BENETTON / COTTON CLUB / PALMERS / VAN LAACK S. OLIVER / BELFE / CONTE OF FLORENCE / FRED PERRY / H2O / INVICTA IVY OXFORD / NIKE / REEBOK / REPLAY / TIMBERLAND / THINK PINK / PLAYLIFE PAMPOLINA / AMORE / IKKS / MEXX / DIM **... E 100 ALTRE!**

Presentandovi alla cassa con questo coupon avrete diritto ad uno sconto del 10% sugli acquisti EMPORIUM

Presso il **BTC** di LUBIANA
Letališka 3 - Slovenia
Tel. +386 1 58 44 800

EMPORIUM
Moda senza frontiere.
www.emporium.si

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ALTURA appartamento ristrutturato con salone cucina due camere doppi servizi completi terrazza ripostiglio cantina giardino e parcheggio condominiale. L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
APPARTAMENTO con giardino primo ingresso piccola palazzina semicentrale cucina soggiorno 2 stanze 2 bagni ripostiglio garage cantina 315.000.000. Pizzarello 040/766676.
AURISINA due ville attigue indipendenti ciascuna con giardino box auto taverna mansarda cantina lisciaia porticati e terrazze. Lire 750.000.000 e lire 780.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
BORGO Teresiano in stabile ristrutturato appartamento ampia metratura con salone cucina quattro stanze due bagni, 380.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
CAMPANELLE appartamento in casetta composto da camera e cucina con ampia cantina collegabile e 420 mq giardino proprio edificabile, senza accesso auto, totalmente da ristrutturare, solo 57.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
CASA Programma Piccardi in stabile ristrutturato appartamento in buone condizioni interne con vista sul giardino condominiale composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio balcone cantina autometano 155.000.000. 040/366544.
CASA Programma Rozzol bassa bellissima villetta panoramica su due livelli con giardino composta da salone cucina abitabile tre camere due terrazze soffitta e taverna. 040/366544. (A00)
CASA Programma S. Giusto caratteristica casetta storica disposta su tre livelli completamente ristrutturata con vista mare composta da taverna con caminetto una stanza con bagno cucina una stanza con bagno cucina e mansarda 315.000.000. 040/366544. (A00)
CASA Programma San Vito con splendida vista sulla cattedrale di S. Giusto ottimo appartamento piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile con poggiolo due stanze e servizi separati. 040/366544. (A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

CASA Programma Tarabochia appartamento ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile quattro stanze servizi separati autometano completamente rimodernato all'interno 325.000.000. 040/366544. (A00)
CASA Programma via Cappello silenziosissimo appartamento con giardino di proprietà in casa recente composto da soggiorno cucina all'americana due camere ripostiglio balcone soffitta. Buone condizioni 180.000.000. 040/366544. (A00)
CASA Programma via Commerciale vista mare ultime disponibilità appartamenti primingresso con terrazza o giardino posto macchina a partire da L. 396.000.000. 040/366544. (A00)
CASA Programma via Martiri della Libertà lussuoso appartamento di circa 250 mq composto da tre bagni (di cui uno con vasca idromassaggio) cucina salone ampia terrazza quattro camere sauna ripostiglio. Prezzo ribassato L. 650.000.000. 040/366544. (A00)
CASA Programma via Massimo D'Azeglio accogliente appartamento completamente ristrutturato composto da soggiorno con angolo cottura due stanze bagno ripostiglio termoautonomo 120.000.000. 040/366544.
CASA Programma via Vasari appartamento da ristrutturare con buona disposizione interna cucina abitabile tre ampie stanze bagno ripostiglio adatto anche come uso ufficio / ambulatorio. 040/366544. (A00)
CASA Programma vicolo Ospedale Militare si accettano prenotazioni per appartamenti in costruzione di varia metratura con posti macchina. 040/366544. (A00)
CASA Programma zona Fiera in stabile ristrutturato ottimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali una stanza singola servizi separati ripostiglio due balconi cantina e ascensore. 040/366544. (A00)
CENTRALE appartamento ampia metratura con ingresso soggiorno cucina bicamere bagno wc ottimo investimento L. 98.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
CENTRALE appartamento ottime condizioni con ingresso salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio L. 120.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
GALLERY Grado pineta: fronte mare grande attico con lastrico solare, posto auto, giardino di proprietà al piano terra. Cod. 306. Tel. 0431/81200. (A00)
GALLERY Molino a vento in palazzo trentennale tranquillo soggiorno cucinino tre camere balcone. Posto macchina condominiale. L. 190.000.000. Cod. 314. Tel. 040/7600250.
GALLERY Muggia appartamento mansardato vista mare soggiorno-cottura stanza bagno due terrazzi ripostiglio cantina. Posto macchina. L. 180.000.000. Cod. 319. Tel. 040/7600250.
GALLERY Pinguente quarto piano ascensore ottimo stato ammobiliato cucinotto soggiorno due camere bagno veranda. L. 800.000 mensili. Cod: 386. Tel. 040/7600250.
GALLERY pressi tribunale appartamento destinabile anche ufficio ottime condizioni casa d'epoca con ascensore soggiorno cucina due camere e bagno. L. 230.000.000. Cod. 103. Tel. 040/7600250.
GALLERY Rossetti palazzetto liberty ristrutturato 3 piani abitativi + taverna + giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod. 278. Tel. 040/7600250.
GALLERY Sistiana appartamento ultimo piano salone cucina tre camere doppi servizi terrazza ripostigli cantina posto macchina giardino condominiale. 315.000.000. Cod. 1. 040/2908343. (A00)
GALLERY Sistiana in posizione esclusiva nuove ville bifamiliari vista mare tre livelli giardino garage e taverna. Prezzi interessanti. Cod. 3. 040/2908343. (A00)
GALLERY via Sara Davis villa bifamiliare vista mare si compone di due abitazioni distinte di 90 mq. Giardino di 700 mq. L. 670.000.000. Cod. 180. Tel. 040/7600250.
GALLERYGRADISCA in centro appartamento di ampia metratura con terrazza di 120 mq possibilità box. Cod. 10. Tel. 0481/969508. (A00)
GALLERYGRADISCA Sagrado recente villino a schiera su tre livelli con giardino piantumato e ampia cantina. Cod. 1. 0481/969508. (A00)
GATTERI epoca soggiorno tre camere cucina servizi separati dispensa due balconi. Lire 180.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
GINNASTICA due stanze cucina ripostiglio servizio secondo piano interno molto tranquillo lire 88.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
IMPRESA 0432/478121 vende direttamente a Trieste in centro storico via Malcanton prestigiosi appartamenti.
MONFALCONE Aris appartamento nel verde: ingresso salone cucina bicamere bagno terrazzino cantina posto macchina, ottime condizioni. L. 170.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
MONFALCONE centro appartamento perfetto piano alto ascensore: ingresso salone cucina matrimoniale bagno terrazzino cantina ammobiliato. L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
MONOLOCALE divisibile in due ambienti separati termoautonomo nuovo stabile d'epoca totalmente rifatto. Tel. 040/366345. (A13503)
MUGGIA due lotti di terreno edificabile 1300 mq ciascuno completamente immersi nel verde, con splendida vista mare L. 190.000.000 a lotto. Casacittà 040/362508. (A00)
PROGETTOCASA San Vito locale adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino ottime condizioni servizio e due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 380. 040/368283.
PROGETTOCASA Viale (via Giotto) appartamento ultimo piano ascensore soggiorno cucina tre camere bagno lavanderia cantina autometano 220.000.000. Cod. 367 040/368283.
S. LUIGI soggiorno due camere cucina bagno balcone ripostiglio tavernetta termoautonomo, lire 270.000.000. Disponibilità ampio box auto lire 45.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
SAN Giusto epoca ultimo piano molto luminoso ristrutturato a nuovo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, impianti a norma, serramenti pvc, 110.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
SAN Vito appartamento ampia metratura completamente ristrutturato con atrio salone cucina tre camere bagno ripostiglio termoautonomo. L. 198.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SAN Vito appartamento ottime condizioni con ingresso salone cucina bicamere bagno wc ripostiglio cantina L. 182.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SANTA Barbara casetta indipendente disposta su un piano unico e composta da: ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio esterno con circa 150 mq giardino proprio senza accesso auto, 140.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
SIT Canova elegante soleggiatissimo appartamento buone condizioni in bel palazzo: atrio salone terrazzino cucina poggiolo due camere doppi servizi ripostiglio e cantina. 040/636222.
STRADA per Longera (via Croatto) casetta d'epoca accostata, disposta su due piani per circa 120 mq, con portico, senza giardino, da ristrutturare, 150.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
ZONA Conti epoca ampia metratura ingresso cucina abitabile saloncino d'angolo tre camere matrimoniali servizi separati. Termoautonomo. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Rossetti alta ultimo piano su due livelli pari a primingresso salone cucina tre camere due bagni ripostiglio mansarda terrazza informazioni c/o uffici. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO semicentrale cercasi: soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo, definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CANTÙ Castagneto Ospedale Militare cercasi cucina, camera, bagno, poggiolo, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CASETTA con giardino cercasi: soggiorno, cucina, due camere, servizi, posto auto, pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY via Commerciale appartamento arredato buone condizioni ampia metratura ingresso soggiorno cucina tre camere bagno terrazzo. L. 1.200.000 mensili. Cod. 321. Tel. 040/7600250.
PROGETTOCASA centralissimo affittasi monolocale uso ufficio con bagno 400.000 mensili. Cod. 281. 040/368283.
SIT Hortis ampio soleggiatissimo e molto tranquillo III piano: corridoio cucina abitabile 2 grandi camere una stanza bagno wc e soffitta. Da riordinare internamente. 040/633133. (A00)
SIT Novità Perugino affacciato sulla piazza luminosissimo appartamento ammobiliato in piccolo palazzetto: disimpegno cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzino bagno. 040/633133. (A00)
SIT novità Prosecco graziosissimo appartamento ammobiliato in bifamiliare con giardinetto e piccolo portico: atrio cucina soggiorno 2 camere bagno lisciaia. Posto macchina scoperto. 040/636222. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA leader seleziona disoccupati max 38enni per ampliamento struttura. Tel. 040/2158100. (A13574)
A. MAGAZZINI ingrosso ricerca ambosessi max 38enni liberi subito per Gorizia provincia. Anche prima esperienza. Varie mansioni. Retribuzione da 1.975.000. Tel. 0481/476287. (B00)
ADECCO Gorizia cerca due ingegneri elettronici per assunzione tempo indeterminato, responsabile qualità, meccanici, carpentieri, operai/e varie qualifiche, impiegati/e amministrativi. Tel. 0481/533000. (B00)
AGENZIA immobiliare seleziona un diplomato 20-25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi fisso 1.500.000 mensile, formazione e avviamento. Tel. per colloquio 040/5708131. (A13236)
AGENZIA Tecnocasa seleziona una ragioniere/a per ampliamento organico. Età max 35 anni. Trattasi di un lavoro di agente immobiliare. Tel. 040/393329. (A13536)
ANCHE da casa, possibilità part-time, attività indipendente, 1.000.000 / 8.000.000 mensili. Tel. 02.30.331.360.
AUTISTA magazziniere cercasi max 25 anni militassolto patente B residente Monfalcone o dintorni. Disponibile subito. No perditempo. Per appuntamento 0481/474525.
AZIENDA settore informatico cerca responsabile punto vendita per Gorizia. Requisiti preferenziali: esperienza, conoscenze tecniche, orientamento al risultato. Inviare curriculum a Cp 37 Gorizia.
CERCASI commessa/o conoscenza sloveno in mobilità. Max 35 anni. Tel. 0348/5854490.
CERCASI magazziniere massimo 25 anni. Presentarsi venerdì 20 ottobre ore 14-18 Ferro Julia via Grado 48, Monfalcone. (C00)
CERCASI ragazza/o bella presenza presentarsi bar Sara a Muggia. Orario 14-20. (D00)
CERCASI ragioniere/a con esperienza triennale in contabilità e paghe con sistemi informatici AS/400 e PC. Scrivere a casella postale n. 50 Redipuglia Sacrario. (C00)
CERCHIAMO 29 persone che vogliono guadagnare mentre perdono peso!!! Da 5 a 15 kg al mese con Thermojetics. Tel. 02/30331494. (Fil1)
COOP seleziona personale addetto alla movimentazione di magazzino, manovali edili. 040/364518. (A13693)
DITTA locale cerca manutentori caldaie minore 100.000 kcal/h e condizionatori. Tel. 040/382643 orario 8.30-13. (A13779)
DITTA locale per completamento organico cerca installatori e manutentori caldaie condizionatori. Tel. 040/382643 orario 8.30-13. (A13502)
GEOMETRA massimo 23 anni disponibile subito con esperienza uso computer assumesi. Tel. 040/367128. (A13545)
ISTITUTO Bancario in forte sviluppo in Italia ed all'estero, ricerca per Trieste e Gorizia laureati e diplomati con spiccata attitudine al rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Curriculum a Fermo posta Ts Centrale C.I. AD4771820. (A13472)
LAVORARE divertendosi. Attività commerciale. Da casa. Lit. 2.187.000 a 11.478.000 mensili possibili: Informazioni 24 ore tel. 02/30331300
PARRUCCHIERE/A cercasi lavorante motivato/a bella presenza max trentenne. Tel. 040/368488. (A13759)
PER produzioni musicali selezioniamo cantanti anche senza esperienza. Telefonare per selezione audizione numero verde gratuito 800/900897.
SOCIETA' cooperativa ricerca addetto alla movimentazione con esperienza uso carrelli elevatori. 040/364518 - 0348/9112129. (A13645)
TISCALI seleziona per apertura nuova agenzia esclusiva agenti, consulenti di vendita e telefoniste/i per telemarketing. Offre ai venditori 1.200.000/1.400.000 come anticipo provvigionale + 40.000 una tantum a contratto + 4% sul traffico telefonico. Provvigioni mensili previste al 6.o mese 4.800.000, al 12.o mese 8.400.000. Telefonare 040/3726098. (A13792)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ABILE venditore mobili gestione telemarketing valuta nuove opportunità. Tel. 0335/6000140. (A13501)
SIGNORA seria molto paziente con lunga esperienza e/o ottime referenze offresi per assistenza a una persona anziana. Tel. 040/762934.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERO interi appartamenti anche acquistando tutto quando conveniente. Preventivi gratuiti. Tel. 040/810167. (A13493)

Continua in 26.a pagina

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

Sezione Fallimentare

Fallimento ITALCOS srl N. 13039 R.G.
Giudice Delegato Dott. GIOVANNI PILATI
Il giorno 22/11/00 ore 13
VENDITA CON INCANTO

Villetta, libera, posta in Via Capitello del Cristo n. 22/i a Monfalcone, composta da piano terra, primo e secondo (sottotetto), autorimessa (da completare) ed area cortiliva, per una superficie commerciale della sola unità abitativa di circa mq 134,58.
Al piano terra è posto il soggiorno con cucina, scala di accesso al piano primo con due camere da letto, bagno e balcone; al piano sottotetto due locali.
Si dà atto che i lavori interni non sono stati ultimati e non sono state accertate difformità al progetto edilizio.
Prezzo base L. 200.000.000.- con aumento minimo di L. 1.000.000.

Modalità di partecipazione

Istanza in bollo con versamento di L. 44.000.000.- per cauzione e spese sul libretto a risparmio n. 0012739 cat. 50 presso la Banca di Imola Spa – sede di Imola – intestato alla procedura da depositare in Cancelleria entro le ore 12 dell'ultimo giorno feriale precedente la vendita.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare o al Curatore Dott.ssa BRUNA CASADIO - Tel. 0542.28058.

L 17402

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, intende procedere all'acquisto, nell'ambito del territorio del Comune di Trieste, di alloggi per un importo complessivo, a titolo orientativo, di Lire 10.000 milioni da destinarsi alla locazione in regime di edilizia convenzionata. Questa Azienda pertanto è interessata a valutare in via ufficiosa offerte d'acquisto utili a una successiva eventuale trattativa privata. Il procedimento si svolgerà come indicato nel relativo bando di gara. Gli interessati potranno presentare offerta entro le ore 11 del giorno 30 novembre 2000 con le modalità indicate nel bando stesso, che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio. Il presente avviso non costituisce offerta contrattuale e le offerte presentate non vincolano la stazione appaltante.

Trieste, lì 16 ottobre 2000 IL DIRETTORE (arch. Fabio Assanti)

Ieri nell'atrio dell'ingresso principale il primo avvio di esercizio dei due nuovi ascensori recentemente installati

Municipio non più tabù per i disabili

E finalmente anche chi si muove in carrozzina diventa cittadino uguale agli altri

«Libero accesso» anche nel palazzo dell'anagrafe e prossimamente – assicura Fortuna Drossi – pure in altri edifici dell'Amministrazione comunale

Finalmente anche l'ottocentesco palazzo municipale di piazza Unità risulta dotato di ascensore. La notizia detta così sembra assai banale. Ma nei fatti non lo è. Per colpa delle scale l'entrata in municipio era praticamente impossibile infatti sino a ora ai disabili motori, e qualche anziano con difficoltà deambulatorie, così come alle mamme con i bebè in carrozzina.

Ieri, nell'atrio dell'ingresso principale del municipio ha avuto luogo il primo avvio d'esercizio dei due nuovi ascensori recentemente installati. A inaugurare il nuovo impianto è stato il presidente dell'associazione disabili Anglat, Giovanni Di Giovanni che con la sua carrozzina è salito sino al piano nobile, dove si trovano gli uffici del sindaco e il salotto azzurro dove ha avuto luogo una breve conferenza stampa.

L'assessore comunale al patrimonio e al territorio, Fortuna Drossi, ha sottolineato come altri due ascensori analoghi, più larghi di quelli normali e con i pulsanti per la chiamata posti ad altezza di carrozzina, siano stati creati ex novo (in sostituzione di due sui quattro esistenti) anche nel palazzo dell'anagrafe. Spesa globale circa un miliardo. Più in là, contestualmente con dei lavori di rifacimento generale, verranno adeguati gli altri due ascensori restanti.

Inoltre altri 650 milioni sono in programma di spesa per dotare di due nuovi impianti anche il palazzo di largo Granatieri. L'entrata degli ascensori dovrebbe essere creata ex novo, sul lato di via Malcanton, del palazzo in stile littorio di largo Granatieri, creando un trait d'union con l'entrata di piazza Unità L'assessorato sta in questo momento valutando due diversi progetti per i quali la scelta è imminente.

Ma tornando alla conferenza stampa il vicesindaco Damiani, mettendo il dito sulla piaga, ha espresso il suo auspicio perché nella prossima riunione della commissione edilizia, grazie ai nuovi ascensori, possa essere presente anche un rappresentante del mondo dell'handicap. Il vicesindaco ha sottolineato come questa realizzazione rappresenti un dovere civile e un segno di rispetto verso il mondo dei disabili

Paradossalmente infatti, ha spiegato Di Giovanni, sino ad ora i disabili per colpa delle scale non hanno mai potuto partecipare e godere di un diritto previsto in una delibera municipale. Finalmente, ha soggiunto, anche noi possiamo come tutti i cittadini considerare il municipio come la nostra casa

In conclusione l'assessore Fortuna Drossi, da parte sua, ha voluto assicurare che alla fine di un percorso tutti i palazzi municipali consentiranno l'accesso ai disabili.

da.cam.

Anziani e invalidi puntano il dito contro quanto resta ancora da fare

Ma le barriere restano tante

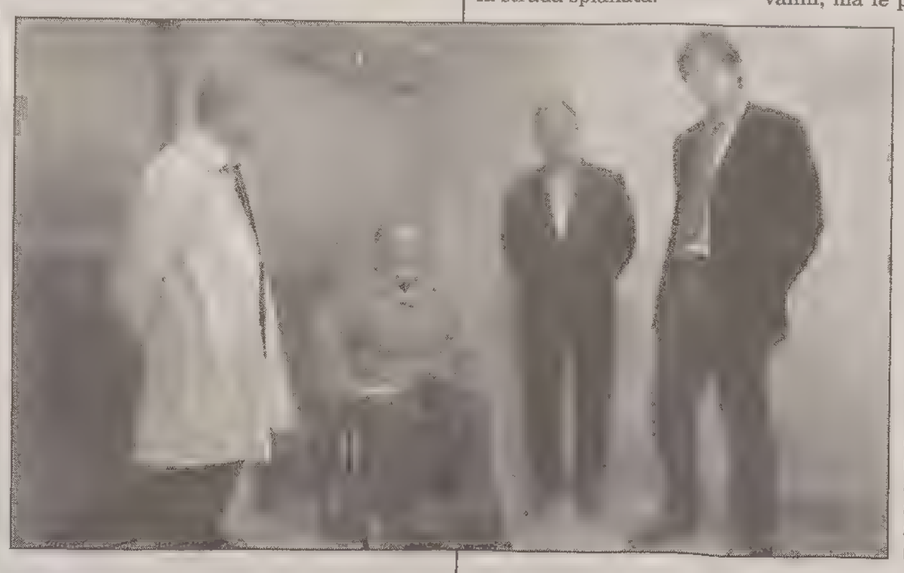
Sì, tante barriere sono state eliminate, altre stanno trovando soluzione, ma ancora molto - Giovanni Di Giovanni, presidente dell'Anglat, dice troppo - resta da fare perchè gli anziani, gli invalidi civili, quelli che si muovono in carrozzina o hanno grosse difficoltà a piedi, trovino la strada spianata.

«L'amministrazione comunale sta facendo la sua parte - assicura l'assessore Drossi Fortuna - già da anni stiamo lavorando. Ma non si può far tutto e subito. Intanto, tutti gli edifici dell'Amministrazione, eccetto uno, hanno tolto le barriere architettoniche. Adesso tocca ai marciapiedi. Dovremo portare il dislivello tra strada e marciapiede a 2 centimetri per permettere che le carrozzine possano transitare». Tante barriere sono state abbattute, precisa Di Giovanni, ma le pendenze sono rimaste pericolose e si rischia il ribaltamento.

«Ma ricordiamoci che gli sportelli dei bancomat sono alti, inagibili per i portatori di handicap motorio. Le norme ci sono, i progetti finiscono in Comune, ma nessuno controlla che le altezze siano rispettate». L'assessore Drossi ammette che manca ancora una certa sensibilità da parte della cittadinanza in generale ai problemi di chi non può camminare. E, se il Comune cerca di fare la sua parte, altri enti non sembrano toccati da tale problema. «Il Comune stanzia 100 milioni all'anno per agevolare gli spostamenti di chi usa la carrozzina, ma non possiamo aprire altri cantieri sulle strade».

Non esiste un censimento degli invalidi civili ma calcoli fatti dal ministero individuano in un 4-5 per cento della poplazione le persone colpite da invalidità. Si tratta di almeno 4 milioni di persone, tra i quali almeno un milione ha problemi motori grossi. «A Trieste.- dice Di Giovanni - la percentuale è senz'altro più alta. Perciò sarebbe importante che per le isole pedonali il Comune ci ascoltasse. Vorremmo che i dissuasori (i «panettoni»), non fossero collocati troppo distanti dall'isola: gli anziani, chi cammina coi bastoni e chi usa la carrozzina, deve farsi a piedi il tragitto dai posteggi all'isola. E non è agevole. Almeno riservassero un numero congruo di posti-macchina nelle vicinanze».

b.l.



Giovanni Di Giovanni sulla carrozzina davanti ai nuovi ascensori: alla sua sinistra il vicesindaco Damiani e l'assessore Fortuna Drossi. I nuovi impianti consentiranno anche ai disabili accesso al municipio.

IN BREVE

Lo ricorda il sindacato inquilini Sicet-Cisl

Raggiungono quota 650 le ingiunzioni di sfratto in scadenza a dicembre

Sono quasi 46 mila le ingiunzioni di sfratto che scatteranno entro la fine dell'anno e di queste 650 a Trieste. A sottolinearlo è il sindacato degli inquilini Sicet-Cisl che definisce «drammatica» la situazione delle famiglie su cui incombe lo sfratto, una volta scaduta, il 30 settembre scorso, la proroga per le categorie svantaggiate. Secondo un'indagine condotta dal Sicet nelle maggiori città, «60 mila famiglie potrebbero trovarsi in mezzo alla strada entro il 2000». «Da oggi - è detto in una nota - il Sicet si mobiliterà affinchè le autorità competenti prendano adeguati provvedimenti».

Iniziative del Movimento sociale contro il bilinguismo Fiaccolata e mobilitazione davanti a Palazzo Madama

Proseguono le iniziative della Federazione triestina del Movimento sociale fiamma tricolore contro il bilinguismo. In particolare domani alle 18.30 parte da piazza Goldoni la «fiaccolata tricolore», mentre sabato 28 al congresso della «Fiamma» di Chianciano verranno raccolte le adesioni per la mobilitazione nazionale davanti a Palazzo Madama. In una nota il Movimento sociale di Trieste dichiara che «non intende piegarsi di fronte alla intimidazione strisciante verso chi si oppone alla società multirazziale, al progetto di Trieste internazionale in un'Europa senz'anima».

Giunta municipale itinerante a Borgo San Sergio L'appuntamento è in piazza XXV Aprile

Nuovo appuntamento per la Giunta municipale «itinerante» che sarà oggi a Borgo San Sergio: la riunione avrà luogo sotto il porticato dell'edificio che si affaccia su piazza XXV Aprile con inizio, come di consueto alle 15 (il pubblico potrà partecipare a partire dalle 16). Anche questo nuovo incontro sarà un'ulteriore occasione per approfondire direttamente le specifiche problematiche delle diverse realtà del territorio. E anche stavolta sindaco, vicesindaco, e assessori saranno a disposizione degli abitanti per raccogliere indicazioni, suggerimenti e segnalazioni.

Parcheggi in via Cologna e piazza Volontari Giuliani I residenti chiedono risposte all'assessore Barduzzi

Ampliamento dei parcheggi in via Cologna e dubbi e perplessità sulla costruzione di parcheggi in piazza Volontari Giuliani sono i temi che stanno a cuore alla Pro Loco San Govanni Cologna. Su questi argomenti gli abitanti del rione chiedono di avere risposte dall'Amministrazione comunale e per questo hanno invitato l'assessore Ondina Barduzzi. L'appuntamento è alle 11 in via Cologna angolo via Kandler e alle 11.30 in piazza Volontari Giuliani. In caso di maltempo sotto il porticato della scuola Suvich (via Giulia angolo via Margherita).

Incontro nella sala Oceania della Stazione marittima promosso dai gruppi consiliari dell'Ulivo e della Lista Illy

Pur con scarsi fondi verde pubblico O.K.

Sull'argomento si è fatto tanto ma parlato poco. Dopo l'incuria il vandalismo

Sul verde pubblico si è fatto molto ma si è parlato poco. Così ha introdotto il presidente del Consiglio comunale Rosato l'incontro voluto dai gruppi consiliari dell'Ulivo e della Lista Illy sul tema del verde e dei giardini a Trieste. Alla stazione marittima, relatrici le consigliere Rossella Gerbini, Silvana Moro, Stefania Iapoce ed Eliana Frontali, mentre una panoramica dei lavori fatti in questi anni è toccata all'assessore Uberto Fortuna Drossi.

Una premessa: Trieste è una città verde perchè ci sono 6 metri quadri di giardino o parco pubblico per ogni cittadino. Se si mette nel computo anche il Boschetto, la porzione pro capite si alza fino a 22 metri quadri, a livello di Torino che è la città più ecologica d'Italia. Però, l'amministrazione Illy si è trovata a operare nel degrado perchè veniva speso solo lo 0.6 per cento della posta di bilancio per il settore. Attualmente le spese annuali si aggirano sui 6 miliardi. Tuttavia solo 7500 lire per metro quadrato di verde. Bolzano investe 600 mila lire all'anno per metro quadrato. Solo per le begonie, nella città altoatesina se ne vanno 900 milioni ogni anno; a Trieste si polemizza se sono stati spesi 80 milioni per i fiori dell'Alabarda sul colle di San Giusto!

La trascuratezza della cittadinanza ha portato quasi il disprezzo per piante e fiori, tanto che - si è stupito Fortuna - non se ne vedono nemmeno sui davanzali degli appartamenti. L'assessore prevede di arrivare il prossimo anno a una spesa di 12 mila lire per metro quadro di verde. Purché la cittadinanza si prenda cura dei parchi pubblici, delle aiuole. Cosa che, finora, si stenta a fare, neanche con l'iniziativa dell'adozione. Tanti i privati che hanno aderito, pochissimi i commercianti e le associazioni.

Trieste è una città di vecchi, però per ogni nato negli ultimi tre anni si è piantato un albero. Dunque comincia a essere a dimensione (e a numero) di bambino. Qualche centinaio di alberi abbattuti ma 2800 quelli piantati.

Qualche anno fa era l'incuria il male peggiore per il verde pubblico. Adesso a creare grattacapi c'è il vandalismo. Fortuna Drossi ha lamentato la premeditazione di chi è andato a segare il galeone che tanto piaceva ai ragazzini che ci giocavano nella pineta di Barcola.

Recuperati e creati 13 giardini pubblici - antichi, moderni, rionali - tutti attrezzati con spazi per lo svago, con aree di sosta, con percorsi pedonali, qualcuno con tracciati per jogging e biciclette. E tra poco anche il Boschetto verrà affidato alla cittadinanza. Circuiti per sportivi, alberi antichi, tanto verde illuminato dalle sovvenzioni europee legate all'obiettivo 2. E in alto, vicino al Ferdinandeo, due campi di bocce.

Un appello accorato del Consiglio comunale perchè finalmente la Regioni istituisca il parco del Carso. La pratica giace da tempo negli uffici della giunta e non riesce a vedere la luce.

B.L.

Sciopero dei bus: è stato spostato a lunedì 23

Era previsto per ieri lo sciopero nazionale degli autobus che doveva interessare anche Trieste, ma è stato sospeso vista la grave situazione nel Nord-Ovest per le alluvioni. Non è stato revocato ed è stato spostato a lunedì prossimo, 23 ottobre. E' stato indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti e l'Azienda consorziale trasporti annuncia che potranno verificarsi carenze e disagi rispetto al regolare svolgimento di servizio.

Cgil, Cisl e Uil protestano per questioni nazionali e hanno proclamato un'astensione di lavoro di 8 ore, dalle 16.30 alle 0.30

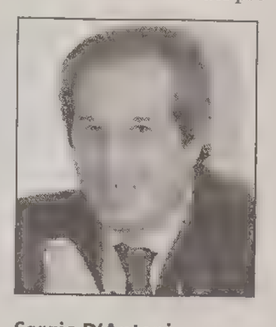
Da oggi a sabato l'assise nazionale con D'Antoni, Billè e Tognana

Commercialisti per ripescare le aziende dal «sommerso»

Si apre al teatro Verdi e si concluderà sabato il 32° congresso nazionale dei dottori commercialisti. Impresa, fisco, crescita della categoria saranno i filoni principali attorno ai quali si svilupperanno i diversi interventi. All'assise sono stati invitati i ministri Fassino, Visco, Del Turco, Letta e Bassanini; è prevista anche la presenza di Sergio D'Antoni.

La proposta è quella di far giocare all'ordine dei commercialisti un ruolo di tutor nei confronti delle aziende, aiutando quelle sommerse a venire allo scoperto. «Vogliamo collaborare con le imprese, soprattutto quelle medio piccole, favorendo lo sviluppo economico e l'occupazione - ha affermato il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Francesco Serao - sfruttando tutte le potenzialità del nostro ruolo di consulenza. In questo senso intendiamo proporci al governo come tutor, collaborando anche su questo fronte nel comune intento di ricondurre il sistema al massimo della trasparenza».

Alle 15 di oggi, dunque, al teatro Verdi, ci sarà il saluto delle autorità al quale seguiranno gli interventi del presidente dell'ordine di Trieste, Luca Baciocchi, del presidente del Cndc, Francesco Serao e del Presidente del Cnf, Nicola Buccico. Alle 16.45 tavola rotonda su «Ruolo del professionista nelle globalizzazione» con i contributi di Al Anderson, Tsuguoki Fujinuma, Antonio Carlos Nasi, Goran Tidstrom e Angelo Casò. Dopo il dibattito è previsto un concerto.



Sergio D'Antoni

I lavori riprenderanno domani mattina alle 9.30 con una tavola rotonda su «Armonizzazione o concorrenza fiscale nell'Ue» con le relazioni di Pietro Armani, Salvatore Biasco, Augusto Fantozzi, Franco Gallo e Mario Damiani. Moderatore Enrico Cisnetto.

Nel pomeriggio alle 15 tavola rotonda su «Corporate governance» con i contributi di Mauro Agostini, Franco Carraro, Livio Cossar, Antonino Mirone, Alfredo Mantovano, Matteo Caratozzolo. Moderatore Ernesto Auci. E dopo una giornata così intensa l'evento per rilassarsi sarà rappresentato dalla cena di gala al Castello di San Giusto.

Sabato giornata conclusiva dell'assemblea nazionale con la partecipazione dei «big». Dopo le relazioni del presidente Cnpadc, Adelio Bertolazzi e del segretario della Fondazione Aristeia, Mariapia Donat Cattin, ci sarà, infatti, la tavola rotonda su «Ostacoli allo sviluppo» con gli interventi di Sergio Billè, Sergio D'Antoni, Dominique Salvatore, Nicola Tognana, Francesco Serao. Moderatore Myrta Merlino. Seguiranno dibattito, relazioni conclusive e mozioni.

IL FIGLIO DEL NOTO REGISTA

Von Stroheim junior nella magia di Miramare

Visita a Trieste per il figlio del noto regista Erich von Stroheim autore di pellicole memorabili quali «Greed», «Sinfonia nuziale», «La vedova allegra». Joseph von Stroheim (qui ritratto a Miramare) è infatti in questi giorni in regione in occasione delle XIX Giornate del Cinema Muto che si stanno svolgendo a Sacile. Nel corso delle quali grande spazio è stato riservato alle opere di questo maestro.

Massimo Donda è stato nominato presidente nazionale della Federcalzature, uno dei maggiori settori della Confcommercio

E' un triestino il «capo» delle scarpe in Italia

È triestino il nuovo presidente nazionale della Federcalzature, uno dei settori più importanti in seno alla Confcommercio, che rappresenta ben 11 mila negozi di scarpe (tra i 15 mila nazionali), sparsi in tutta Italia. Il nuovo presidente è Massimo Donda, 40 anni, laureato in scienze politiche e rampollo di un'antica famiglia di calzaturieri, presente sul mercato cittadino dal 1887.

La recente elezione di Massimo Donda arricchisce così la rosa degli alti esponenti, nati a Trieste, che operano nel sindacato della Confcommercio. Una rappresentanza ai vertici, quella giuliana, che è fortissima rispetto alle altre regioni italiane. Come dimenticare, infatti, che il presidente nazionale dei benzinai, Millo, è nato nella nostra città. Lo stesso si può dire di Manlio Romanelli, presidente nazionale dei giovani imprenditori e di Edvino Jerian, presidente nazionale dell'associazione panificatori. Questa associazione però da qualche tempo non fa più parte della Confcommercio in quanto per la grande rappresentatività del settore si è messa in «proprio».

In quanto a Massimo Donda *(nella foto, il negozio)*, che resterà in carica per quattro anni, ha molti progetti per il suo settore, che vuole ristrutturare perché risultava un poco abbandonato a se stesso. Tra gli obiettivi di Donda c'è quello di spingere il negoziante medio a usare la telematica, ovvero Internet, per modernizzare il rapporto con i fornitori e quello con le pubbliche amministrazioni. Il progetto Internet è stato caldamente approvato dal presidente nazionale della Confcommercio, Billè. A margine qualche curiosità. Tra i fondatori della Federcalzature nazionale, c'era anche il nonno di Massimo, con un altro triestino, il decano dei commercianti giuliani signor Dei Rossi.

da.cam.

zoogarden
di SEMENTI ROSS
L16051
• Progettazione giardini con l'ultima tecnologia informatica
• Vastissimo assortimento di piante da esterno
• Bellissime e numerose piante fiorite da interno
GLI SPECIALISTI DEL VERDE
Via Saline 5 - Zona Noghere - Muggia - Tel. 040.232481

RIELLO
IL CLIMA PER OGNI TEMPO
CALDAIE MURALI
Il riscaldamento ideale per ogni tipo di ambiente
NUOVA BENESSERE
BENESSERE ECO
TRIVELLIN ERMANNO s.r.l.
PUNTO VENDITA ED ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (a 50 m dal Giardino Pubblico)
Tel. 040-568222 / 568125
COMODO PARCHEGGIO INTERNO

EdilBM
FINESTRE PORTE PERSIANE
SHOWROOM: strada di Fiume 34/D - 040.390009 da lunedì a venerdì 9-13 / 15.30-19
Vasto assortimento di porte per interni, blindate e serramenti per esterni.
Porte in pronta consegna a partire da L. 259.000 + Iva
SCRIGNO®
VELUX®
CARDINE
CONSORZIO ITALIANO PER LA DISTRIBUZIONE QUALIFICATA DEI SERRAMENTI
E-mail:edilbm@iol.it

L16053
C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!
La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.
Video ispezioni con microtelecamere a:
Condutture che perdono
Canne fumarie
Riparazioni dall'interno
IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

LA CASA

Innovativa progettazione degli spazi verdi

Simulazione al computer per «pre-vedere» il risultato finale

Situata a pochi passi da Muggia, un'azienda locale specializzata in articoli da giardinaggio, piante verdi e fiorite da interno ed esterno, di provenienza danese e olandese, nonché di produzione propria, arredi da giardino, barbecue, sementi per ortofloricoltura, ha dato vita a un'iniziativa innovativa: la progettazione di giardini, ovvero una tecnica che permette di «vestire» uno spazio verde in modo perfettamente consono ai gusti, ai desideri e alle esigenze dell'utente.

Una progettazione che, oltre alla professionalità di un esperto del settore, si avvale di una tecnologia avanzata che consente allo stesso di conoscere la sistemazione definitiva del suo giardino prima di mettere mano all'operazione.

Non sempre infatti il fruitore è a conoscenza di quanto l'area da sistemare richiede, vuoi in fatto di essenze vegetali, vuoi in ordine alla loro collocazione sì da garantire alle stesse il migliore sviluppo e conservazione.

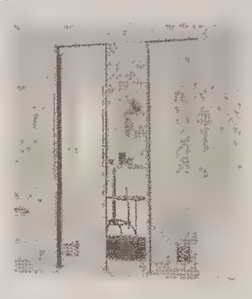
L'esperto farà un sopralluogo all'area da sistemare, scatterà delle immagini, quindi con l'aiuto di uno scanner, trasferirà le stesse nel computer (dove in precedenza sono state «impostate» le varie piante da sistemare e la loro diposizione ambientale) e abbozzerà la soluzione definitiva dell'intervento.

Le immagini saranno presentate all'utente che potrà apportare tutte le varianti desiderate.

Inoltre, in tempi brevi, nel comprensorio dell'azienda sarà presente un reparto destinato all'acquariologia, dove un esperto sarà a disposizione per chi intende avere a domicilio un acquario, completo di tutte le strutture, pesci di ogni genere, compresi, e un settore dedicato agli animali da compagnia, cani, gatti, uccelli (solo su ordinazione).

«Scrigno» rivoluziona i serramenti

Controtelai per porte e finestre scorrevoli



È stato creato da un'azienda italiana un sistema per porte e finestre scorrevoli che rappresenta la soluzione più razionale alle esigenze di spazio e nel contempo un modo inedito di pensare gli ambienti rendendoli più funzionali, più accoglienti ed esteticamente gradevoli. «Scrigno», è questo il nome del sistema, è composto da un cassonetto (controtelaio) metallico che fa scomparire porte e finestre, accogliendole nel suo interno. Un sistema che ha rivoluzionato il concetto di porta. Con una semplice operazione muraria che non richiede mano d'opera specializzata, viene sostituita una porzione di muro accanto al vano d'apertura, e una volta intonacata diventa un tutt'uno con la parete. Si può scegliere qualunque tipo di porta e con un piccolo adattamento sono utilizzabili anche quelle preesistenti. Dotato della massima flessibilità (le porte possono essere di dimensioni e di stili diversi), esso può essere realizzato anche su misura e, grazie alla gamma di oltre 2300 varianti non pone limite alla fantasia rispondendo a qualsiasi tipo di esigenza con un'adattabilità assoluta. Ogni controtelaio è accompagnato da una garanzia di dieci anni per tutte le sue componenti e da un certificato di autenticità sottoscritto dal fondatore dell'azienda. Da segnalare il controtelaio semplice e doppio da collocare ad altezza variabile da terra con funzione di finestra-apertura tra due vani, oppure passavivande per una forte personalizzazione anche degli ambienti giorno (in particolare, cucina-cucinotto con sala da pranzo-tinello) e in altri svariatissimi casi.

Garantiti contro usura, scolorimento e macchie

Pavimenti ecologici con il calore del legno

È nato in Svezia nella terra dove il rispetto per la natura la prima regola per sviluppare un prodotto «Pergo» il primo pavimento ecologico al mondo. Un pavimento che può definirsi ideale in quanto racchiude in sé quanto l'utente richiede a un rivestimento orizzontale, ovvero confortevolezza, facilità di manutenzione, piacevolezza estetica, resistenza. Conferisce eleganza al salotto e al soggiorno è perfetto in cucina dove l'usura è intensa, qualifica la camera da letto è praticissimo nella stanza dei bambini, così come nell'ingresso.

Può chiamarsi anche pavimento in laminato poiché si compone di più strati la cui superficie riproduce fedelmente tutte le tipologie in legno ed è enormemente più resistente di qualsiasi legno verniciato; infatti non si scalfisce, non necessita di riverniciature, non si brucia con le sigarette, non si macchia con pennarelli o smalto e lo si può pulire con qualsiasi solvente domestico.

In sintesi, è assolutamente resistente e induce sensazioni di confortevolezza come il vero legno.

Tale tipologia, collaudata in settant'anni d'esperienza dell'azienda produttrice, è in grado di offrire una gamma di oltre quaranta disegni riproducenti quelli delle essenze legnose nelle versioni «Family», «Original» e «Select».

È dotato di garanzia quindicennale contro scolorimento, usura e macchie.

Una garanzia che solo i negozi specializzati possono offrire assieme a un'installazione professionale.

Installazione che può peraltro essere eseguita dall'utente, in quanto prevede il semplice incollaggio delle tavole con una posa, detta flottante.

Far dormire sempre meglio

Innovativi modelli del marchio «omino col pigiama»

Sono realizzati da un'azienda bolognese alla ribalta del settore degli anni Cinquanta i famosi materassi il cui marchio, l'omino col pigiama a strisce che sta gustandosi un bel sonnellino, si associa al piacere del dormire. Creati con l'obiettivo di «far dormire sempre meglio», come recita lo slogan coniato dalla stessa, i Permaflex rappresentano una risposta concreta agli studi di vita moderna e alle diverse esigenze del riposo.

A molle o in lattice, si pongono come il risultato della ricerca più avanzata sui materiali, sulle modalità di un corretto sostegno, sui benefici di un riposo salutare. Il confort, la qualità del riposo, il benessere, sono il frutto di tecnologie produttive in costante evoluzione volte a garantire la solidità e la resistenza del prodotto, rispondendo pienamente alle aspettative dell'utenza. L'indeformabilità del molleggio, è assicurata da un duplice trattamento di stabilizzazione molla per molla; l'impiego del lattice offre un sostegno naturale e assicura una perfetta aerazione. La massima cura di ogni dettaglio, dalla scelta dei tessuti ispirata alle tendenze dell'arredo, al controllo della qualità fin nelle minime cuciture, ha portato i manufatti in argomento a livelli esclusivi. Standard confermati dai certificati di garanzia. Sono attribuiti ad ogni materasso al termine di una severa serie di controlli cui viene sottoposto.

Caratteristiche e peculiarità che hanno permesso all'azienda di conservare un'assoluta posizione di primato, un primato di qualità che l'ha resa leader nel settore.

Diverse le proposte in fatto di modelli a seconda dei gusti e delle esigenze: dal modello con tessuto di rivestimento matelassè a lavorazione jaquard con losangatura a rombi, imbottitura lato invernale di pura lana vergine merino, imbottitura lato estivo in puro cotone, aeratori per la purificazione totale dell'aria interna del materasso, fascia perimetrale a trapuntatura ornamentale, maniglie in tessuto, all'esemplare con tessuto di rivestimento in broccato jaquard con losangatura a doppio ricamo, imbottitura lato invernale in pura lana vergine di refino inglese, e così via.

PODOBNIK CASA
VI INVITA A VISITARCI PERCHÉ SONO ARRIVATI
COPRITAVOLI, TOVAGLIE, CUSCINI TIROLESI E SVEDESI
CANDELE
E TANTI ALTRI ARTICOLI DA REGALO PER LA VOSTRA CASA.
OPICINA
Via di Prosecco 6 - Tel. 040/211515

L16055
abitare
da vent'anni le migliori qualità al prezzo più basso
PERGO
Laminati in legno indistruttibili con posa facile e veloce
A Trieste in via Molino a Vento, 5
Tel. 040 761643

LI ABBIAMO TANTO ATTESI...
Peccato non provarli...
...da noi.
permaflex
IL FAMOSO MATERASSO
Lattice & Molle TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22

LA CASA

Giochi di luce e colori per soluzioni inedite

«Mattoni» in vetro per interni ed esterni

Con una tradizione quasi secolare nel settore vetrario, un'azienda nazionale si pone come l'unica al mondo interamente dedicata alla produzione di mattoni in vetro per la decorazione di interni ed esterni.

I moduli di vetro arredo, facilmente installabili in salotto come in cucina, in bagno, nell'ingresso o in ogni altro ambiente domestico, consentono di sfruttare al meglio la luce creando suggestive scenografie.

Grazie all'ampia gamma di modelli, tali manufatti sono in grado di rispondere anche alle necessità progettuali più complesse e alle esigenze stilistiche più innovative.

Testimone dell'impegno dell'azienda nella continua ricerca di inedite soluzioni è la gamma, la più ampia sul mercato, con oltre 150 vàrianti.

Affascinante la molteplicità dei giochi di luce, ombre e riflessi che si colorano di delicate tonalità pastello.

Undici diverse gradazioni, proposte nella versione trasparente, satinata, satinata da un lato, dal bianco all'acquamarina, dal turchese al lilla, fino al nuovissimo giallo.

Per dare libero sfogo alla creatività, i mattoni in argomento sono disponibili in ben dodici disegni.

Il connubio tra tradizione dei maestri vetrai fiorentini e tecnologie innovative hanno favorito l'ottenimento (per primi) della certificazione di qualità Iso 9001.

INSERTO CASA
Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della A.MANZONI&C. S.p.A.

Eleganti riflessi degli oggetti in argento

La casa si accende di luce

L'argento non ha mai perso il suo intramontabile ruolo e la sua suggestione ad onta delle alterne vicende che nel corso delle epoche e delle civiltà hanno scandito la vita dell'uomo.

Una storia quella di questa nobile materia che si perde nella notte dei tempi e che si fa ancor oggi testimone del suo prestigio e della sua mai offuscata importanza. Anche l'oggetto meno significativo se ne fa portavoce.

Anche l'oggetto più modesto racchiude in sé un fascino semantico che gli proviene dalla sua lucentezza; dalla sua nobiltà; i manufatti realizzati in argento apportano all'habitat domestico un quid tutto particolare e note di indiscussa signorilità. Al presente lo si trova modellato in un ampio ventaglio di proposte dalle più impegnative alle meno rilevanti.

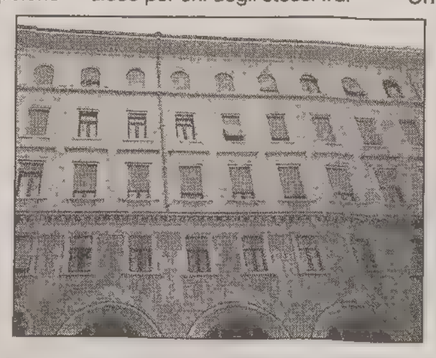
Servizi da the, caffè, piatti che accrescono il piacere della tavola; candelabri ad una o più fiamme che accendono di luce gli ambienti, cornici dalle fatture più diverse, ora di gusto classico ora ispirate alla contemporaneità indispensabili per custodire immagini di eventi lieti o persone care, ed ancora piatti, coppe, coppette, centri tavola, vassoi, brocche.

Manufatti tutti che fanno bella la casa, l'accendono di guizzi luminosi e si fanno interpreti del buon gusto e della sensibilità estetica di chi li sceglie.

Soluzione grazie a una simulazione matematica

Eliminata la condensa nel serramento in Pvc

Il serramento esterno rappresenta un elemento importante dell'abitazione poiché influisce sul mantenimento delle condizioni di comfort all'interno della stessa.



Nello svolgimento della funzione di elemento destinato a separare l'esterno dai vani interni, il serramento deve adempiere a un ampio spettro di esigenze che consistono principalmente nell'apporto luminoso, nel ricambio d'aria per l'eliminazione degli agenti inquinanti provenienti dall'interno dell'abitazione, nell'isolamento acustico e termico.

La condensa di umidità che viene a formarsi negli ambienti attraverso i serramenti è un fenomeno fastidioso per chi degli stessi fruisce.

Da ciò l'importanza della verifica della sua formazione all'interno dell'alloggio, verifica che comporta l'analisi della geometria delle strutture che separano quest'ultimo dall'esterno.

Un'approfondita analisi del fenomeno è stata compiuta da un ufficio tecnico di ricerca specializzato nel settore tramite la creazione di un modello matematico del serramento e una simulazione del fenomeno della trasmissione termica attraverso quest'ultimo.

L'esame analitico attraverso il serramento in Pvc ne ha evidenziato l'ottimale comportamento in termini di barriera della formazione della condensa anche nelle situazioni più drastiche e pertanto la scelta di un serramento del genere rende meno critico il fenomeno.

Doppio intreccio ed eleganza di curve sinuose

«Galea»: nuova linea di posate Christofle

«Per farla vivere, la bellezza va continuamente ricercata». In questa frase è racchiusa tutta la filosofia Christofle, un marchio storico della porcellana da tavola e della posateria. Una storia che ha il sapore della leggenda quella di questa casa che si affaccia alla ribalta mondiale a partire dal 1830.

Ad iniziarla è un personaggio lungimirante, dall'intuizione acuta, fondatore dell'omonima ditta, Charles Christofle che, dalla gestione di una piccola fabbrica d'argenteria, passa all'acquisto di un brevetto per la doratura e argentatura dei metalli.

Nel corso degli anni, la fabbrica non ha mai cessato di fondere e cesellare i metalli più preziosi. Se ne fanno testimoni le grandi ordinazioni da parte dei potenti del mondo dell'epoca, tra cui un letto monumentale in argento massiccio con quattro grandi statue muliebri agli angoli commissionato da un maraja. La produzione non si limita agli stupendi servizi da tavola ma si espande anche alla posateria in argento ed acciaio di elevatissima qualità, in cui la ditta di rinomanza internazionale attesta tutto il suo prestigio e la sua valenza, perpetuando ai giorni nostri la grande oreficeria francese e trasformando la materia in oggetto da sogno.

Materiali rigorosamente selezionati, tecnologie

d'avanguardia, esecuzione artigianale sono i punti di forza della produzione. Il progresso ha modificato le apparecchiature ma non le tecniche di lavorazione che sono quelle che il fondatore della casa adottò per la prima volta e che lo resero famoso. Estro creativo, fantasia, immaginazione espressa nelle linee e nelle forme più elaborate, arte che si estrinseca nella bellezza stilistica danno vita a capolavori che abbelliscono tanto la tavola importante quanto il desco quotidiano.

Prodotti impeccabili, sia di ispirazione classica che di gusto contemporaneo, caratterizzati da una forte carica espressiva, regalano alla tavola un'equivocabile impronta di eleganza e ricercatezza.

Da segnalare in quest'ultimo settore, la neonata collezione «Galea». Le forme audaci, infinitamente pure di questo servizio evocano i ciottoli levigati dalle correnti marine; le sue curve disegnano le invisibili sinuosità dell'acqua che scorre. Interpretano al presente un delicato motivo ornamentale creato nel XVIII secolo da Nicolas Cornu. Il doppio intreccio, i riflessi, la brillantezza della materia giocano con la luce offrendo allo sguardo un caleidoscopio di sensazioni che invitano a condividere il piacere della tavola.

pvf di G. Corti TRIESTE - V. Pascoli 32 Tel. 040/365022
SOTECO finestre in pvc
Ottimi motivi per installare una finestra in PVC
Inoltre trovate porte per interni, porte blindate, serramenti in PVC e alluminio + legno e tende da sole

Boutique Christofle
La tradizione Christofle perpetuata da questi oggetti esclusivi dai decori finemente cesellati conserverà il ricordo dei momenti più importanti della vostra vita.
Giovanni Cesca
Via Mazzini 17 ☎ 040631838 - TRIESTE - Via S. Francesco 2 ☎ 040361969
www.cescagiovanni.com

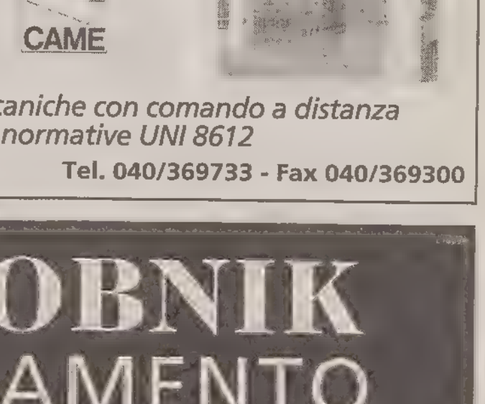
"Argentea"
argenteria
cornici
bomboniere
articoli da regalo
GALLERIA PROTTI, 1 AMMEZZATO
Trieste - Tel. 040.634436

AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE BASCULANTI
REDIL EDILIZIA E AUTOMATISMI
CAME
Automazioni elettromeccaniche con comando a distanza conformi alle normative UNI 8612
TRIESTE - VIA RISMONDO 16 Tel. 040/369733 - Fax 040/369300

A Trieste in via dell'Università 11
Nuova ELLE Mobili
dal 19/10 al 4/11/2000
offre
Sconti reali dal 35% al 45% su moltissimi articoli in esposizione per rinnovo mostra.
Un ulteriore 5% di sconto ai lettori de IL PICCOLO!
VISITATECI!

PODOBNIK ARREDAMENTO
TUTTO PER LA CASA
TAPPETI PERSIANI
TENDE
STOFFE DA ARREDAMENTO A METRO
OPICINA
Via dei Salici, 1 - Tel. 040/211090

DAI MIGLIORI PRODUTTORI DI CERAMICHE E ARREDOBAGNO, DUE PIANI DI ESPOSIZIONE A PREZZI INARRIVABILI E IN PRONTA CONSEGNA.
Strada della Rosandra, 40 Trieste Tel. 040 813716



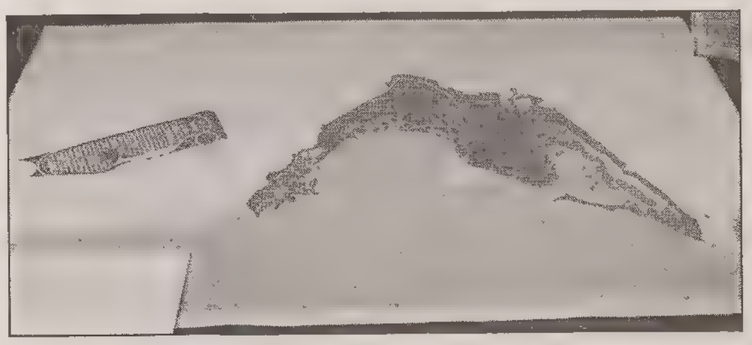
DUINO AURISINA Presentato ieri in Comune il piano particolareggiato, una progettazione già costata una ventina di miliardi al proprietario Carlo Dodi

Baia di Sistiana: anche le terme fra mare ed erba

Previsti 250 posti letto in albergo e 300 miniappartamenti «in paese», a Castelreggio le società nautiche

Una planimetria su un tavolo, e una decina di persone attorno, a immaginarsi cosa diventerà, tra qualche manciata di anni, la Baia di Sistiana. L'esercizio mentale è intenso, perché dove oggi c'è il depuratore della fognatura si deve posizionare una spiaggia attrezzata. Dove ci sono i parcheggi con le automobili in sosta sistemarci una bella pineta e pista ciclabile annessa, fino a giungere quasi all'impossibile: immaginarsi la cava ricoperta d'erba, che sottende, nasconde e cinge un albergo da 250 posti, senza facciata e senza impatto ambientale.

Ieri Ivano Fari, il portavoce di Carlo Dodi, proprietario della Baia di Sistiana, ha presentato ai capigruppo del consiglio comunale di Duino Aurisina il piano particolareggiato della zona che va dalla Caravella alla Cava: 182 miliardi di investimento, per costruire un parcheggio dove mettere le automobili vicino al Latte Carso, una funicolare sotterranea per raggiungere la Baia, spostare il depuratore, ristrutturare l'albergo austriaco, ripensare la viabilità e le infrastrutture, modellare la cava come fosse di plastilina, costruire un porticciolo, realizzare un piccolo paese turistico, il già citato albergo, una sala congressi e terme sotterranee.



Un dettaglio dei disegni per la baia e la presentazione del progetto ieri in Comune. (Foto Lasorte)

A dirla così, sembra più la bella copia di una Portofino virtuale, e non tanto il futuro (vicino) di Duino Aurisina. Eppure, Carlo Dodi ha già speso una ventina di miliardi per la fase progettuale, una trentina di persone lavora a tempo pieno a Villa Diana, sede della Immobiliare Santi Gervasio e Protasio, e le risposte fornite appaiono convincenti al sindaco e alla maggioranza, che hanno posto una lunga serie di «paletti» per indirizzare la proprietà verso uno sviluppo turistico e al tempo stesso sostenibile della Baia, utile al rilancio dell'intero comune.

Difficile descrivere a parole cosa Dodi ha in mente di realizzare alla Baia di Sistiana. I numeri più eloquenti parlano di 250 posti letto nell'albergo ex cava, e 300 miniappartamenti in una zona sul mare che riproduce un antico paese di pescatori, 130 posti barca nuovi di zecca. Qui non si tratta di costruire dal nulla, ma di piegare al volere di architetti e ingegneri una cava di pietra sfruttata fino a ieri: per questo, solo per la rimodellazione, si lavorerà almeno due anni, periodo necessario anche a ripensare completamente la viabilità e gli accessi: alla cava si arriverà da una nuova strada, che dipartirà dalla rotonda che smista il traffico per Aurisina, Visogliano e Trieste. Più a Ovest, verso Duino, resterà attiva ma interdetta al traffico normale (non a quello dei diportisti, degli ospiti degli alberghi, dei pescatori) la attuale strada che conduce in baia, una baia nuova, aperta alla pubblica fruizione come richiesto dal sindaco, una baia, nel lato della Caravella, completamente dedicata alla balneazione.

Spariranno da quella zona le due società nautiche, che verranno collocate all'interno dell'attuale ristorante di Castelreggio. Proprio questo punto non tarderà a creare polemiche, così come la probabile eliminazione dei chioschi-bar lungo la Baia, mentre pare che i pescatori - gli altri soggetti «autoctoni» che avevano chiesto di essere tutelati nell'ambito del nuovo disegno del sito - si ritengano soddisfatti della sistemazione proposta dal progettista Francesco Luparelli (autore a Trieste del Polo Dreher e del centro commerciale Il Giulia), che amplia l'attuale sede.

Fin qui la proposta della proprietà, perché adesso la palla passa al Comune. Il sindaco Vocci avrà l'importante compito di guidare il consiglio comunale verso delle scelte strategiche. All'adozione del piano particolareggiato, seguirà una miriade di permessi, concessioni, convenzioni e accordi per poter iniziare a costruire. Senza alcun intoppo (cosa che ha del miracoloso, visto il numero dei soggetti in causa), l'inizio dei lavori con la realizzazione di parcheggio e funicolare da Guinness è previsto per il settembre del 2001.

Francesca Capodanno

IL CASO

Dopo le proteste della spettatrice accusata

Fedora Barbieri: «Signora, mi scuso»

Con un veloce fax la cantante triestina Fedora Barbieri spedisce le sue scuse per aver protestato contro una spettatrice che si è allontanata dalla sala dove si stava svolgendo un incontro col pubblico.

La Barbieri a Muggia.

La spettatrice, Licia Fontanot, attiva sindacalista e membro della commissione Pari opportunità del Comune di Muggia, era stata additata con una certa vivacità,e rimproverata perché non intendeva attendere la fine della serata al centro «Millo». Mortificata, «colpita a morte» (come ha detto), ha così inviato, attraverso il giornale, una lettera alla Barbieri, dicendo che la sua uscita era giustificata dal fatto di dover arrivare a casa in tempo per portare la cena a due anziani vicini di casa, malati e soli, cui presta regolare assistenza. Perdere quell'ultimo autobus avrebbe significato mancare a un impegno umanitario.

Scrive l'artista nel suo fax: «Sono stata spiacevolmente colpita - e sorpresa... - dalla lettera della signora Fontanot. Infatti, data la mia età, posso ben capire il disagio e i problemi degli anziani: un mondo che richiede partecipazione, attenzione e soprattutto presenza. Così, se avessi avuto modo di conoscere la motivazione dell'allontanarsi della signora Fontanot le avrei dato tutta la mia solidarietà e le avrei manifestato la mia sincera simpatia».

Fedora Barbieri, l'ottantenne mezzosoprano che a novembre festeggerà i sessant'anni di attività lirica, afferma di avere «da qualche tempo l'abitudine di leggere "Il Piccolo" via Internet», grazie ai suoi figli. Così - pur abitando a Firenze - ha letto subito le parole di avvilimento e risentimento di Licia Fontanot. La quale, apostrofata davanti a tutti come «colpevole» d'insensibilità alla musica, non aveva avuto il coraggio di pubblicamente «giustificarsi». Del resto, non capita tutti i giorni di dover uscire da una sala pubblica trafitti da parole e da sguardi.

MUGGIA Il Comune avvia la vendita dei parcheggi sotterranei dell'area Caliterna

Posti-macchina da 40 milioni

«Prezzo alto? No, rispetta il mercato» dice il sindaco Aperte le prenotazioni

In vendita i parcheggi dell'area ex Caliterna a Muggia. Poco meno di quaranta milioni a posto macchina, mentre nelle prossime settimane partirà la seconda fase dei lavori, al termine degli scavi. Saranno 270, quando l'opera sarà completata, i parcheggi sotterranei disponibili nella struttura che verrà ricoperta con quella che si potrebbe definire «piazza della discordia», che tante polemiche ha suscitato a causa dell'intitolazione, peraltro non ancora decisa («probabilmente "Piazza Italia", così come suggerito dalla figlia di Niccolò Giani» ha dichiarato di recente il sindaco Dipiazza).

La piazza di Caliterna come appare oggi. (Foto Lasorte)

Cento di questi posti saranno messi in vendita dal Comune a partire dai prossimi giorni. Per prenotarne uno bisognerà rivolgersi al dirigente del settore economico e finanziario (dott. Carboni) e sborsare cinque milioni, mentre il costo complessivo del posto macchina sarà di 35 milioni più le tasse. Circa 400 mila per gli oneri di segreteria e il 4 per cento di imposta di registro (calcolato appunto sui 35 milioni) se l'acquisto sarà legato alla prima casa, o il 10 per cento in caso si trattasse di un acquisto in termini ordinari. Totale approssimativo: circa 40 milioni. Forse un po' troppi per una cittadina come Muggia.

«Vorrei chiarire che sono prezzi di mercato – sottolinea Dipiazza – ma soprattutto bisogna dire che, una volta acquistato il posto-macchina, l'appartamento aumenta il suo valore di circa il 20 per cento. Quindi basta fare pochi calcoli per vedere quanto effettivamente costeranno ai cittadini».

La filosofia del Comune è stata di realizzare un parcheggio con un forte impegno economico (circa 14 miliardi complessivi) per dare respiro al centro storico – ma non solo – in prospettiva futura. «Senza quest'opera saremmo stati come un tavolo con tre gambe, ci sarebbe sempre mancato qualcosa» sintetizza Dipiazza. Terminati gli scavi, nelle prossime settimane si procederà con il lungo via vai di betoniere che trasporteranno l'enorme quantità di cemento necessaria ai getti che costituiranno la base del parcheggio sotterraneo. Poi sarà a volta della piazza che, nelle intenzioni dell'amministrazione, dovrebbe diventare il nuovo punto di incontro del centro storico, destinato a ospitare le manifestazioni con grande partecipazione pubblico e, settimanalmente, il mercato del giovedì.

Riccardo Coretti

MUGGIA Un «reliquiario» di termini dialettali in disuso compilato da Italico Stener e aperto ad aggiornamenti

Quando per dire basta si diceva «sluss»

La parlata attuale ha perso quasi completamente le sue molteplici radici

Se per una lingua i vocabolari sono destinati a essere periodicamente aggiornati, per registrarne la continua evoluzione, per i dialetti il voler raccogliere i termini usati comunemente rappresenta spesso un tentativo di documentarne la semplice presenza, e salvarli dall'oblio.

Ed è quanto ha voluto fare Italico Stener, vicesindaco di Muggia, che «senza alcuna pretesa scientifica», dice, ha pubblicato «Reliquie dialettali muggesane del XX secolo», presentato ieri sera alla sala «Millo» di piazza della Repubblica. Un volume redatto raccogliendo le testimonianze linguistiche della gente comune, attingendo anche a diversi testi che trattano i dialetti e i termini usati da Trieste all'Istria.

Italico Stener

«Il dialetto muggesano attuale è ridimensionato rispetto al passato e col passare del tempo si ridurrà sempre più, fino a diventare una semplice curiosità da ricordare», scrive Stener in premessa al libro.

Un dialetto che ora appare praticamente uguale a quello triestino, ma che nel tempo ha sempre avuto una connotazione propria. Volendo fare una storia del dialetto muggesano, bisognerebbe innanzitutto citare le «etnie» che hanno abitato la zona. Da un inizio ladino e friulano (Jacopo Cavalli aveva pubblicato già nel 1891 «Reliquie ladine raccolte in Muggia d'Istria», di cui il volume di Stener vuole essere un'ideale continuazione) il dialetto ha poi subito fortemente l'influsso del veneziano per poi «arricchirsi» di termini, anche storpiati, di origini austriache o slave, fino ai francesismi risalenti a fine del Settecento e inizi dell'Ottocento, per infine assumere terminologie e dizione della lingua italiana.

Dal ladino agli influssi (magari storpiati) di tedesco e di slavo, e infine ai francesismi a cavallo fra '700 e '800

Sfogliando il volume, capita di incontrare termini quasi in disuso nella parlata comune, ma ricordati solo dagli anziani. Ecco che scopriamo, ad esempio, che la «privativa» è il negozio di alimentari, la rivendita di sale, o che la «tiramola» è la gomma americana (termine in uso anche nel Goriziano). Ma troviamo anche germanismi quali «sluss» per dire «basta!» (dal tedesco Schluss = chiuso, basta) o «spitzreiben» che significa «trivella».

Oppure ci imbattiamo in «onfigà» che vuol dire sporco, sgualcito, unto, o in «poligàna», che significa astuzia, lusinga, saper fare, scaltrezza. «Questo è solo un germoglio, con l'auspicio che ci siano ulteriori approfondimenti e studi sulla parlata muggesana – così Stener –. La raccolta è sicuramente incompleta, per questo anzi invito i miei concittadini a segnalare eventuali mancanze o eventuali errori».

Sergio Rebelli

Presentata la prima edizione di un concorso già lanciato negli anni Settanta

«Poesia in piazza», ecco i vincitori

«L'unificazione linguistica è da tempo un fatto compiuto anche grazie al ruolo dei media. Ma il dialetto rimane un serbatoio di cultura e di espressioni che assicura un ricambio fondamentale alla lingua nazionale. Pertanto iniziative come "Poesie in piazza" possono senz'altro contribuire alla valorizzazione di tale patrimonio evitandone una prematura dispersione». Così ha detto Bruno Maier, prestigioso presidente di una giuria chiamata a esprimersi sui contenuti del premio «Poesia in piazza» che il Rotary Club Muggia, con il patrocinio del Comune, ha voluto ripristinare nel 2000 restaurando la tradizionale rassegna tra autori diversi che negli anni Settanta era stata promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

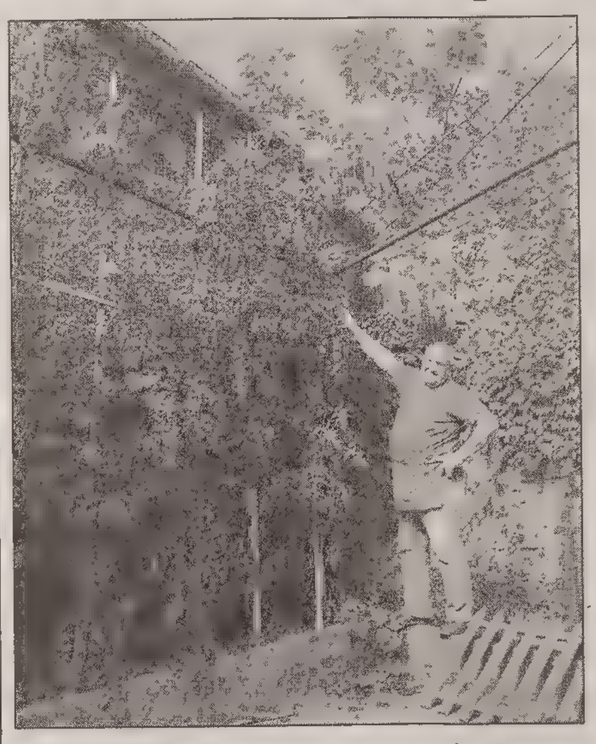
Nella conferenza stampa tenutasi ieri allo storico caffè San Marco di Trieste, il presidente del Rotary muggesano Giorgio Demarchi – affiancato dal vicesindaco e assessore alla cultura del Comune di Muggia Italico Stener e dal presidente il comitato organizzatore Euro Ponte – ha reso noti vincitori e cifre di una manifestazione lanciata durante la stagione estiva e conclusasi l'11 settembre. La giuria presieduta dal professor Maier ha esaminato 150 liriche in dialetto istroveneto e in lingua friulana prodotte da una settantina di autori. I materiali poetici sono stati inviati da diverse località della provincia, della regione, dell'Istria e della Dalmazia. Il primo premio assoluto è stato vinto da Umberto Matteoni di Pola. Tre gli «ex aequo»: per le liriche in dialetto friulano, si sono affermati Aldo Ferini di Santa Maria la Longa, Francesco Indrigo di Cesarolo e Giacomo Vit di Cordovado. Per la categoria istroveneta Giorgio Depangher di Sistiana, Annamaria Gaspàri Muiesan di Trieste ed Ezio Giust di Trieste. Menzioni per Silva della Pietra Lepore di Muggia e Dani Pagnucco di Arzene (Pordenone).

Le poesie verranno lette dagli stessi autori, coadiuvati eventualmente da un dicitore, durante la cerimonia di premiazione che avrà luogo nel centro culturale «Millo» di Muggia sabato 21 ottobre con inizio alle 17.30.

Maurizio Lozei

A Valmaura piante di insolita grandezza (senza aiuto di concimi)

Stupefatti davanti al pomodoro cresciuto fino a quattro metri



La pianta gigantesca e il suo proprietario. (Foto Lasorte)

In un mondo pieno di brutte notizie e di disastri naturali, c'è anche chi, nel suo piccolo angolo, si stupisce del rigoglio di una pianta: anzi, ne resta esterrefatto. Il pomodoro che letteralmente «tracima» nell'orto attiguo a una trattoria di Valmaura sembra uscito dai fumetti di Walt Disney, dove la casa di Paperino (o era Topolino...?) veniva soffocata dalla crescita mostruosa di un vegetale, indotta dalla solita pozione magica.

Invece il signor Adriano, gestore della trattoria, dice che non ha nemmeno concimato il terreno, e adesso si ritrova con delle piante di pomodoro alte quattro metri, e generosissime di frutti, ancora in questa stagione ormai autunnale.

«Forse - racconta - non essendoci in questo pezzo di terreno il sole diretto, le piante son cresciute in cerca di luce, ma certo in vita mia (e ho 62 anni) non ho mai visto qualche cosa di simile». Il signor Adriano ha una piccola coltivazione attorno a casa, e avanzando gli là queste quattro pianticelle, le ha buttate in terra in quello che una volta era un qualunque giardinetto di trattoria. Adesso è così stupito che vorrebbe sapere come si fa a entrare nel «Guinness dei primati».

«E stupiti sono anche tutti quelli che passano di qua - aggiunge -, spesso gente esperta, che conosce l'agricoltura. Viceversa, quando lo racconto ad altri, nessuno mi crede, mi invitano a non raccontar favole. Ma il pomodoro di solito non supera il metro e mezzo...».

Così il signor Adriano ha voluto dare pubblica certificazione del fatto. Come fanno coloro che trovano il fungo più imponente della stagione, o che pescano il pesce più grosso del mare. Ora è nato il pomodoro gigante.

Aurisina ricorda i 30 anni del monumento ai Caduti

Domenica prossima alle 15 davanti al monumento collocato nella piazza di Aurisina avrà luogo una manifestazione organizzata dalla locale sezione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia e dal Comune di Duino Aurisina in occasione del trentesimo anniversario della posa del monumento in memoria dei caduti nella lotta di liberazione.

Il programma prevede la posa di corone ai piedi del monumento e gli interventi del sindaco Marino Vocci, di Arturo Calabria e del prof. Zvonko Legisa.

Successivamente ci sarà l'esibizione della banda di Aurisina, dei cori «Igo Gruden» e «Fantje izpod Grmade» e degli alunni delle scuole del Comune.

SGONICO Al Nucleo ecologico dei carabinieri da parte degli Amici della Terra

Una denuncia per l'eternit

Gli Amici della Terra tornano sul problema dell'amianto a Sgonico e con una nota informano «di aver denunciato al Nucleo operativo ecologico dei carabinieri (Noe) e all'Arpa il grave rischio determinato dalla presenza di amianto in una zona ampiamente frequentata dalle persone (vista la vicinanza dei campi sportivi che distano non più di 300 metri dai cumuli di eternit)». A questo proposito nella stessa nota gli Amici della Terra rilevano. «Ci sembra strano che un Comune così attento al proprio territorio, impegnato 360 giorni su 365 nella difesa dell'ambiente (come affermato dal sindaco Sardo), non sia riuscito a individuare una delle maggiori discariche di eternit presenti nel proprio Comune».

Gli Amici della Terra con accenti polemici replicano poi al sindaco di Sgonico a proposito dell'iniziativa Carso pulito svoltasi domenica 15 ottobre: «Non siamo certo noi - affermano - a ricordarci una volta all'anno delle pessime condizioni in cui giace il Carso, piuttosto sono gli stessi comuni che preferiscono dimenticarsi del problema».

I problemi di Barcola

I sottoscritti abitanti del rione di Barcola desiderano segnalare al sindaco Illy il grave disagio nel quale vivono nel periodo estivo. Inquinamento atmosferico e sonoro, pericolo di attraversamento del viale Miramare sui passaggi pedonali, difficoltà di immissione dalle vie secondarie nel viale, difficoltà di transito sulle vie laterali; sporcizia e lerciume nella pineta con conseguente presenza di ratti.

Però il massimo del disagio è costituito dall'invasione delle automobili dei bagnanti che rendono i residenti di Barcola prigionieri del traffico e dei parcheggi selvaggi; non possono usare la propria auto per tutta la durata della giornata e parte della sera e anche con difficoltà possono raggiungere la città col mezzo pubblico, rallentato oltre misura dall'enorme massa di automobili.

Chiediamo pertanto al sindaco di riservare agli abitanti la possibilità di parcheggio nel tratto di viale Miramare che va dal semaforo dell'incrocio con la via Boveto fino al numero civico 209, almeno per quanto riguarda il lato mare. Chiediamo parallelamente di potenziare i servizi pubblici.

Ci permettiamo di suggerire che sarebbe assai opportuno ed efficace riservare ad autobus e autoambulanze una corsia preferenziale.

Seguono 54 firme

Spostare il distributore

Mi si consenta di ritornare sull'argomento del distributore di benzina a Barcola. In poche parole si può dire che al momento vi sono quattro piccole, vecchie ed un po' fatiscenti pompe lungo la banchina alberata, con le auto che si fermano sulla strada. Al loro posto si vorrebbe creare un solo centro «moderno», con molti erogatori, certamente con self-service (dunque con movimento notturno), forse con servizi accessori (negozio, lavaggio, assistenza pneumatici), con corsie interne e tettoie, ovviamente molto grande: insomma una specie di industrializzazione dell'area.

Sul fatto che tale progetto sia in assoluto contrasto con la vocazione dell'area sono d'accordo tutte le persone che conoscono il problema: in particolare sono certamente d'accordo le persone che risiedono, o passeggiano, o prendono il sole in pineta, o cenano all'aperto e di fatto trasformano la zona in area balneare residenziale.

Le risposte finora ricevute da coloro che hanno intrattenuto in merito le autorità competenti vertono pressoché sostanzialmente sulla regolarità delle procedure fin qui seguite, mentre la sostanza del problema è un'altra; è impossibile realizzare una moderna stazione servizi con un'attività commerciale continua, con impianti tecnologici, con luci ed attrattive per il pubblico, con inevitabile inquinamento (anche, ma non solo, acustico), con pericoli di incendio insiti nell'attività stessa, senza distruggere aree di verde e di tranquillità in ambiente dedicato all'abitazione, passeggio e alle vacanze all'aria aperta.

Noi, mentre plaudiamo ovviamente alla cancellazione degli impianti esistenti, proponiamo invece di trasferire il tutto qualche centinaio di metri più avanti, in area non abitata e non frequentata la sera, in modo da lasciare intatta la zona verde che costituisce una delle migliori attrattive di Barcola. Proprio perché una stazione di servizio non sarà mai un'attrattiva, conviene metterla là dove il danno è minore: già oggi esistono del resto installazioni tecnologiche lungo viale Miramare che, a parte qualche sgradevole odore, non disturbano più di tanto e che in ogni caso stanno meglio lì che nel centro della rinnovata pineta di Barcola (sulla quale tra l'altro, in contrasto col progetto stravolgente della mega-pompa, si stanno saggiamente e brillantemente investendo risorse importanti).

Noi, e parlo ovviamente anche a nome di altri cittadini interessati al problema, siamo grati per l'attenzione che il «nostro» giornale vorrà ulteriormente dedicare al tema.

Antonio Dusi

Sporcizia in città

Scrivo sperando che possa essere utile a migliorare il Servizio dell'Igiene urbana, poiché è sotto gli occhi di tutti che il Servizio, com'è impostato, manifesta oggettive lacune.

Nel concreto: domenica 15, chiunque ha potuto constatare come il centro città, piazza Goldoni e vie limitrofe, solo per citarne alcune, erano sporche oltre ogni limite, con i contenitori delle immondizie stracolmi e con un'infinità d'immondizie a terra. La stessa cosa dicasi per le Rive, dove i cassonetti non sono stati vuotati e per la strada si sparpagliava ogni genere d'immondizia.

Questa situazione è insostenibile, poiché la privatizzazione che doveva portare ad un miglioramento del servizio, alla luce dei fatti si sta rivelando un disservizio per tutta la cittadinanza, infatti, oltre la sporcizia diffusa, si nota che non è più fatto il diserbo delle erbacce sotto i muri, né delle conche degli alberi, parimenti non è svolta la pulizia dei tombini, in caso di forti piogge con conseguenti allagamenti o peggio d'incidenti, chi è il responsabile per questo disservizio? Forse il netturbino che lavora in subappalto?

Prima della privatizzazione, il cittadino aveva la possibilità di relazionarsi con il responsabile di zona, o con la Direzione della Nu in via Orsera.

Il servizio è impostato in modo tale, che il cittadino non ha nessuna possibilità di scegliere il servizio più confacente, nonostante i consistenti costi di quest'operazione. La gente non può nemmeno manifestare la realtà del territorio, è impossibile il dialogo, dove ogni realtà è condizionata dagli appalti al massimo ribasso e la gente comune non è presa in considerazione, non conta niente.

Probabilmente è nei programmi del Direttore della Spa lautamente stipendiato, che tra l'altro, non rischia niente del proprio, di considerare i cittadini delle variabili numeriche in una filosofia dare/avere, dove contano solo gli utili e l'aspetto teorico filosofico del problema.

Come la mettiamo con il personale femminile, magari ragazze madri o separate, che devono iniziare a lavorare sistematicamente, quasi fino a mezzanotte? E dei rumori di notte sotto le finestre, provocate dai motorini che sollevano polveri e schegge che rovinano le macchine in sosta per il materiale duro che schizza contro le vetture in sosta?

È logico che la gente con i suoi problemi non può seguire passo per passo ogni procedura, cara al burocrate, anche perché l'esperienze insegna che il cittadino, nonostante paghi ogni tassa è sempre un perdente davanti al burocrate, vuoi per la conoscenza delle leggi e delle varie procedure, che le varie eccellenze conoscono, vuoi perché nessun privato può sopportare un contenzioso, che richiede soldini, solo per vedere risolto un problema logico e che in ogni modo quasi mai, chi crea il disservizio paga di persona. Pertanto la qualità della vita, scade progressivamente.

Antonio Lucio Franca

La squadra di Verteneglio, Campione d'Istria

Nel cinquantesimo anniversario della conquista del titolo di Campioni d'Istria 1949-50, ecco la squadra di Verteneglio. In piedi, da sinistra: Piol, Petocelli, L. Barnaba, Smilovich, A. Barnaba, G. Mottica, M. Mottica, Curto. Accosciati: Sauro, Fernetti, G. Barnaba, Balos, Gnesda.

IL CASO

Dietro la promessa di un misuratore in regalo, la solita vendita di costosi apparecchi

Sei milioni per... la pressione

Un mattino, di recente, vengo contattato telefonicamente da una signorina che si presenta come Simonetta, collaboratrice, a suo dire, del comprehsorio medico Albamed, che mi chiede gentilmente se, a puro scopo d'indagine di mercato, mi presto a rispondere a sei brevi domande; mi presto e alla fine vengo sentitamente ringraziato.

Ricontattato una settimana dopo dalla medesima Simonetta, vengo invitato all'hotel Maria Theresia di Barcola per ritirare «gratuitamente» un misuratore di pressione o a scelta, un apparecchio per l'aerosol, che la ditta Albamed dà in omaggio, come ringraziamento del tempo concesso, ma a soli sessanta fortunati prescelti tra i tanti intervistati, e mi viene addirittura chiesto se ero felice di ciò.

Il mercoledì seguente alle 18.30 mi presento come d'accordo, un po' scettico, pensando che, di solito, nessuno regala mai nulla, ma visto che ho del tempo libero, vedremo come va a finire.

Mi trovo in mezzo a una trentina di persone (i presunti vincitori) e una decina di affabili accompagnatori, in realtà abili venditori, che tentano di affibbiarci un apparecchio elettro-medicale che, a detta del «dottore» che fa la dimostrazione e tramite le tre funzioni inserite rimedia a buona parte dei malanni del genere umano.

Questa mirabilia ci viene offerta al «modico prezzo» di sei milioni di lire ma, visto il mio diniego all'acquisto si aggiungono magnanimemente un idromassaggio, una poltrona relax e infine, solo per me, uno sconto del 10% e, affascinante prospettiva, la possibilità di pagamento rateale «senza interessi» di misere L. 100.000 a bimestre. Un calcolo veloce mi dà un impegno di circa 10 anni. Vedo molti firmare e andarsene felici. Mah!

Visto il mio totale disinteresse, vengo accompagnato all'uscita, a mo' di gratifica del tempo perso mi viene messa in mano un scatolina di pronto soccorso. Rifiuto e chiedo fermamente quello che mi era stato promesso al momento dell'invito.

Mi viene risposto che, purtroppo, c'era stato un maggior afflusso di persone e quindi i due omaggi in questione erano finiti, rimaneva «solo quello».

Non contesto nemmeno la loro furba risposta, tanto so che non servirebbe a nulla; prometto però di rivolgermi a chi di dovere.

Spero che questa mia, tramite le «Segnalazioni» raggiungo la scopo: fare in modo che questo sistema di vendita-pirata non dia più frutti. Se lo conosci lo eviti.

Gualtiero Giannopulo

Mountain bike rubate

Abito nella casetta di via Flavia sita di fronte alla chiesa di via Benussi e alla teleferica dell'Italcementi. Cerco un automobilista o una persona che tra sabato 7 ottobre e domenica 8 ottobre abbia visto rubare dalla mia proprietà tre biciclette mountain-bike.

Non penso che siano passate inosservate a tutti, ma sono disposto a dare una ricompensa a chi mi darà indicazioni precise, anche perché oggi è capitato a me, domani potrebbe capitare a voi. E chissà che con un passaparola tra la gente non ritrovi le mie biciclette. L'unione fa la forza, aiutiamoci. Per qualsiasi notizia o informazione tel. 040/825082 o 0347/3737853.

Lorenzo Sossi

Una tomba nel degrado

Nell'ottobre dello scorso anno la salma di mio padre veniva riesumata, essendo trascorsi dieci anni dalla sepoltura.

Prontamente la famiglia iniziava le pratiche per la conservazione delle spoglie in una celletta ossario.

È dovuto trascorrere ben un anno con i resti mortali parcheggiati in un magazzino (oppure un container?), prima che questi venissero restituiti alla pietà di quanti in vita gli vollero bene.

Tuttavia in breve al sollievo è subentrata la rabbia nel vedere che la nuova dimora di mio padre altro non era che una vecchia e dimenticata sepoltura, di altri defunti i cui nomi venivano ricordati da alcune residue targhe in pietra, mentre attorno vi è il più assoluto degrado e abbandono regno di erbacce e gatti, cosa che rende tale luogo ben più triste e lugubre.

E vengo al dunque: nonostante un anno di tempo per pulire, restaurare e ridare decoro alla tomba, la società Acegas è stata completamente assente, infischiandosene dei sentimenti della gente e pensando principalmente ai cespiti del servizio.

Invito quindi chi ha deciso la privatizzazione di tale servizio a riflettere sul proprio operato, che definire criticabile è poco.

Lettera firmata

L'aumento del loculo

Sono in possesso di un documento del Comune, per la conservazione dei resti mortali di un defunto, dove mi si comunica che per tale operazione dovrò affrontare una spesa globale di L. 441.650. Il documento è datato 16/6/99 e l'estumulazione dai loculi comuni è avvenuta in data 20/10/99.

Da quella data e fino al giorno 6/10/2000, quando mi è pervenuta la telefonata dall'Ufficio concessione loculi, i resti estumulati hanno trovato «adeguata» ospitalità in un container.

Tempo addietro Il Piccolo dette notizia, a seguito delle giuste rimostranze dei cittadini, che, per i contratti stipulati prima del novembre 1999, non ci sarebbe stato alcun aumento sulla cifra suddetta, poiché la responsabilità dei ritardi non era imputabile a coloro che attendevano una definitiva sistemazione dei resti dei congiunti.

Mi sono recato all'Ufficio concessione loculi e, al momento della definizione della pratica, mi sono state chieste globalmente L. 786.950, con un aumento di ben il 78,19% sul concordato. Ho replicato che rientravo in quella categoria che aveva stipulato il documento prima del novembre 1999. Mi è stato risposto che quei posti non ci sono più, perciò prendere o lasciare.

Ora, siccome non dipende da me il ritardo per la sistemazione dei resti, che ora fa un anno, ritengo un abuso questo comportamento da parte dell'Acegas, al di là della cifra in sé.

Lo so che nessuno risponderà a questa mia, che lascerà il tempo che trova, ma è bene che si sappia che le promesse sono tante, e in questo periodo ci sentiamo promettere mari e monti, ma il rispetto delle stesse poi è regolarmente ignorato, tanto Pantalone paga sempre, in particolare in questi casi, dove si sa che i resti mortali, comunque sono sempre onorati.

Claudio Gentile

Grazie al «Burlo»

Sono stata per qualche tempo paziente della clinica ginecologica del Burlo Garofalo. Vorrei ringraziare tutti, dai medici al personale infermieristico per la professionalità, la serietà e la squisita gentilezza che hanno avuto nei miei confronti, aiutandomi a superare un caso forse non molto semplice.

Nives Cicala

50 ANNI FA

19 ottobre 1950

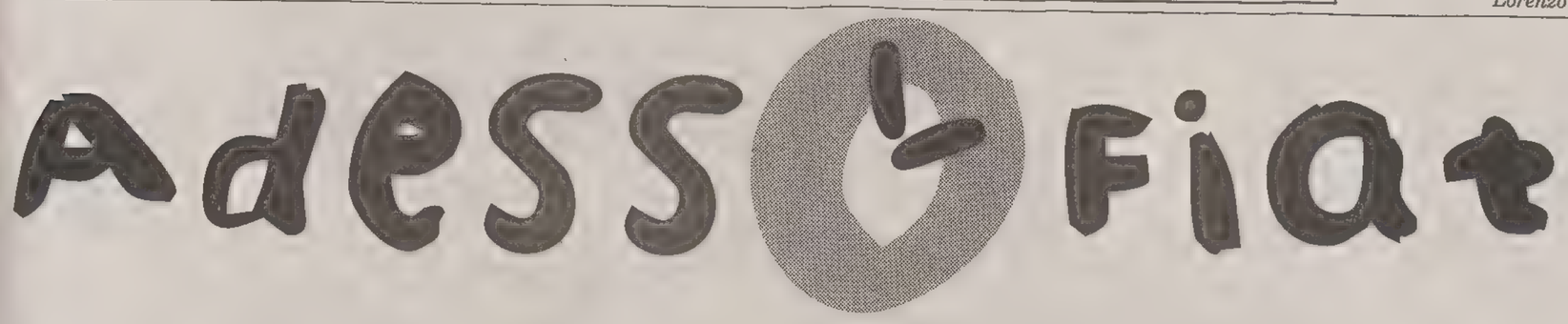
TRIESTE

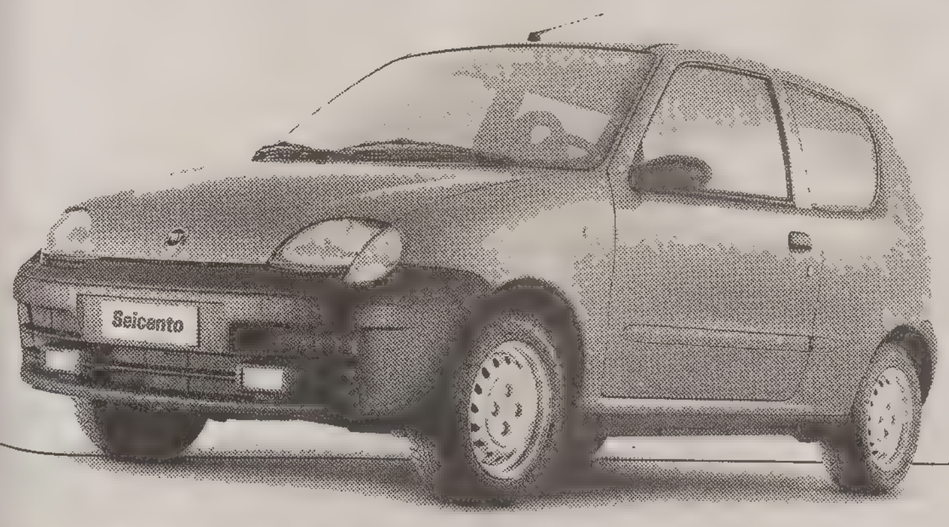
● Mentre proseguono al Verdi le recite della Compagnia veneziana di Leo, Carlo e Tonino Micheluzzi, ha debuttato ieri sera al Rossetti quella di Nino Taranto e Lucy D'Albert, che il giorno 21 sarà al Verdi di Gorizia, impegnata nella rivista «Appuntamento in palcoscenico» di Nelli e Mangini. Nel cast anche Carlo Taranto, Enzo Turco e Adriana Serra.

● Recenti statistiche confermano che la popolazione di Trieste continua ad aumentare, essendo ormai arrivata dai 250.000 presenti del 1939 agli attuali circa 280.000. Prima, conseguente necessità la costruzione di nuove aule scolastiche.

GORIZIA

● Alla presenza del Prefetto Palamara, è stato celebrato nella caserma «Sabotino» il 25.o anniversario della fondazione della Polizia. Per l'occasione, una messa è stata celebrata da don Conti, direttore dell'Istituto «Stella mattutina».





Fino al 31 Ottobre

Fiat Seicento con anticipo zero, in 36 mesi a tasso zero*.

Fiat Punto 10 milioni in 24 mesi a tasso zero*.

Fiat Palio a partire da L. 14.900.000.

VI SIETE PERSI QUALCHE OCCASIONE NELLA VITA? NON PERDETEVI QUESTE.

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

**FIAT SEICENTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 387.500. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*
**FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000. N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*
**FIAT PALIO - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 17.300.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 480.556. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 0,95%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*

CONCESSIONARIE FIAT:
LUCIOLI - VIA FLAVIA, 104 - TRIESTE • VIA BRIAGATA CASALE, 1 - TRIESTE - www.lucioli.fiat.com
ICM - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Salutisti italiani

Oggi alle 20 in via Caprin 8/b, presentazione di: «La nostra diversità è la nostra forza, portando la fiaccola dello Spirito Santo nel Futuro per farla brillare di più ove è buio». Queste frasi già elaborate ad Atlanta (Usa) al Congresso internazionale 2000.

Italia Nostra

L'associazione Italia Nostra ha organizzato una prima visita guidata al cantiere di scavo archeologico dell'Università degli studi di Trieste (area del Progetto Crosada). Il ritrovo è fissato oggi alle 11 all'angolo tra via delle Mura e via del Bastione. Per informazioni rivolgersi alla sede di Italia Nostra in via del Sale 4/B, tel. 040/304414.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di piazza Ponterosso 6 avrà luogo il secondo incontro del Corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Vito Mizzan, presidente della locale sezione Avo sul tema: «Il volontario in ospedale. Sue funzioni e limiti».

Centro studi Wah-Pee-Yah

Questa sera alle 20.30, nella sede del centro, in via del Pesce 4, II piano, Paolo Zanier terrà una conversazione sul tema: «Significato della scuola di ruota di medicina». Ingresso libero.

Danze scozzesi

Oggi alle 20.30 nella palestra della scuola Divisione Julia, viale XX Settembre 26, si terrà il primo incontro del corso di danza scozzese, a cura dell'Associazione culturale Yggdrasill. Informazioni tel. 040/417119.

Rotary Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, alle 20 al Savoia. La serata sarà dedicata alla visita del governatore del 2060.o distretto, Giampiero Mattarolo.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 17, verrà presentato il film: «Nazario Sauro» (L'eroe istriano).

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 si svolgerà «Dalmazia: il baluardo di una civiltà» terza parte. Proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata commentate da Franco Viezzoli. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19».

Circolo Sloveno

Al Circolo culturale sloveno di Barcola in via Bonafata 6, avrà luogo un concerto dell'ottetto di voci maschili Vrtnica di Nova Gorica. Inizio alle 20.30.

Lions Club Trieste Miramar

Oggi alle 16 nei saloni del Circolo delle Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi 1, il Lions Club Trieste Miramar organizza un bridge-canasta aperto alla partecipazione di soci, amici e ospiti. Completerà l'incontro un breve concerto della pianista triestina Alessia Zucca. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a scopo benefico.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1: «Insoddisfazioni? Malessere? Stress? Floriterapia, una soluzione ideale», incontro con la dottoressa Maja Darin.

Associazione l'Arnia

Il ruolo dei minerali, delle piante, degli animali e dell'uomo nell'evoluzione e nella creazione». Ingresso libero.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 19 presso la sede della Scuola del Vedere - Libera accademia di Belle arti (via Mazzini 30, 1.p) l'artista Roberto Tigelli terrà una presentazione dei corsi riguardanti le tecniche tradizionali di pittura sino alle nuove espressioni dell'arte figurativa contemporanea. Tel. 040/636189. Ingresso libero.

Lions Host

«Alimentazione 2000», serata dedicata all'alimentazione e ai suoi vari aspetti collegati alla conviviale del Lions Club Trieste Host che si terrà al Jolly Hotel con inizio alle 20. Ospiti: Maurizio Saule, Antonello Spessot dell'Oca Bianca di Palmanova, Nevo Radovic dell'Azienda agricola biologica Radovic.

Il libro di Miccoli

Presentazione del volume «I dilemmi e i silenzi di Pio XII» del prof. Giovanni Miccoli dell'Università di Trieste, nella sede del Museo Carlo e Vera Wagner in via del Monte 5 a Trieste oggi alle 18.30. Presenterà il libro il prof. Fabio Levi dell'Università di Torino. Sarà presente l'autore.

Amici del Cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Ginnastica dolce

L'Enars Acli promuove e organizza corsi di ginnastica dolce per tutte le età nelle mattinate di martedì e giovedì. Continuano le iscrizioni. Per informazioni telefonare allo 040/394558.

Radio Fragola

Dalle frequenze di Radio Fragola (Fm 104.5-104.8 Mhz) prende avvio un nuovo programma in diretta, ogni giovedì alle 15.40 (e, in replica, il sabato alle 13.40 e il martedì alle 10.40), Rita Siligato e Valerio Fiandra presentano «Note fuori testo», un'ora di parole e musica, interamente dedicata alla malattia della lettura e alle sue possibili cure.

Panta rhei

Sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di inglese a vari livelli con insegnante madrelingua che si terrà nella nuova sede dell'Associazione in via Del Monte 2. Per informazioni e prenotazioni, telefonare ai numeri 040/632420 oppure 0339/4167310.

Scuola di figura

Oggi, alle 18, al museo Revoltella, inaugurazione della mostra dei migliori disegni eseguiti dagli allievi dell'ultimo corso della scuola libera di figura Nino Perizi. Domani, alle 17, apertura del corso autunnale.

Incontro CamminaTrieste

Oggi, alle 16, nella sede di via Foscolo 7, incontro sulla riforma del trasporto pubblico locale, sulla trasformazione dell'Sct, sull'occupazione del settore e la mobilità cittadina.

Premiati Philip Morris

Francesco David e Alessandro Cappellotto, studenti dell'Università di Trieste, sono risultati finalisti al premio Philip Morris Marketing, consistente nell'elaborazione e presentazione di una strategia di marketing relativa ad alcuni prodotti alimentari.

Università Libereta

Lingua e cultura inglese II livello (J.C. Trovato) 16-17, III livello 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50, IV livello 17-18.20; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; laboratorio teatrale (E. Gustini) 17-19; corso di cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 o 17-19; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; inglese I livello (S. Gerin) 15-16, II livello 16-17; approccio alla musica (R. Bonazza) 17-19; natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; ginnastica – c/o palestra sc. media statale «Dei Campi Elisi» - via G.R. Carli 1/3 – (A. Furlan) 20-21; scacchi avanzato – c/o Circolo Fincantieri - Galleria Fenice 2 – (m.o Mocchi - Società scacchistica triestina) 18-19.30.

Università Terza età

Aula A, 9-10.50, C. Fettig: tedesco corso unico; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 11-11.50, L. Earle: inglese II corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo II corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base; aula A, 15.30-16.20, V. Adamic: informazione, emergenza sanitaria, richiesta di soccorso; aula A, 16.30-17.20, M. Pettener: colore e luce; aula B, 15.30-16.20, C. Vasta: viaggi in poltrona - le grandi civiltà, la Cina; aula B, 16.30-17.20, A. Colosimo: presentazione del corso di etologia; aula B, 17.30-18.20, G. Caccamo: storia degli Alpini.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto grigio, razza europea (tipo certosino), di piccola taglia, giovane, sterilizzato, mercoledì 4 ottobre (pomeriggio) nel cortile interno del caseggiato Iacp tra via Ghirlandaio e piazza Foraggi. È affettuosissimo. Chiunque abbia sue notizie o lo abbia accolto è invitato a telefonare allo 040/848526 (segreteria telefonica), o 0339/8925516. Ricompensa.

— — — —

Telefonino Siemens M351 smarrito tardo pomeriggio sabato 14 ottobre zona Ghirlandaio-Foraggi-str. Fiumevia dell'Istria. Mancia al cortese rinvenitore. Telefonare allo 040/367889, 040/948007, 040/43626.

Apre domani la mostra internazionale «Un mondo senza confini»

Novantun artisti in vetrina come omaggio a Mascherini

Arte come veicolo di comunicazione d'eccezione, arte come possibilità di riflessione e capacità di fermare creativamente questioni e sentimenti che appartengono alla storia. È questo lo spirito della manifestazione «Un Mondo Senza Confini», presentata ieri alla sala consigliare della Ras, dagli organizzatori Adriana Scarizza, Sergio Brossi e Fabio Favretto. L'iniziativa, promossa dall'Art Gallery 2 e patrocinata dal Comune, dalla Provincia e dall'Apt di Trieste, si traduce in una mostra internazionale d'arte, che giunge ormai alla sua quinta edizione. «Una formula ormai consolidata – ha sottolineato Scarizza – che presenta personaggi di chiara fama internazionale in una vetrina che è diventata significativo punto di confronto». L'esposizione, che sarà inaugurata domani alle 18 al Palazzo della Ras, contempla infatti nomi quali: Ugo Carà, Sergio Altieri, Dante Pisani, Bruno Chersicla, Xante Battaglia, Guido Antoni, Desiderio Svara, Laszlo Nemes, Clirim Ceka, Simo Nygreen. Ma

sono solo alcuni. In tutto sono novantuno gli artisti ospiti della rassegna dedicata a un'artista che forse più di altri rappresenta la nostra regione: Marcello Mascherini. E di Mascherini si potrà ammirare la scultura de «La bagnante», concessa gentilmente dai familiari dell'artista per l'occasione. La rassegna, che negli anni scorsi ha allargato i suoi confini raggiungendo anche l'Austria e la Croazia, oggi approda a Trieste dopo le due precedenti tappe di Trento e Bassano. «Credo sia importante richiamare l'attenzione al carattere itinerante di questa iniziativa – ha detto Favretto – che in questo modo dà a Trieste la possibilità concreta di avvicinare altri artisti e stimola il panorama locale a non fermarsi alla giulianità». Messaggio che connota la stessa realizzazione del progetto itinerante, veicolo di reciproca conoscenza tra diverse culture e differenti approcci artistici. «È necessario superare il "complesso" della triestinità – ha aggiunto Brossi – complesso caro alla nostra città, che la porta tuttavia a un'estraniazione progressiva». L'esposizione, completa di catalogo curato da Adriana Scarizza, sarà aperta fino al 10 novembre nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Mary B. Tolusso

Disabili nel mondo del lavoro, l'ergonomia può agevolarli

Barriere architettoniche, arredi e strumentazioni d'ufficio e professionali che spesso rappresentano veri e propri ostacoli per chi è portatore di handicap. In che modo è possibile agevolare l'ingresso delle persone disabili nel mondo del lavoro e quale miglioramento può venire da una scienza come l'ergonomia?

Il tema, di grande attualità e valenza sociale, sarà al centro di un incontro pubblico nell'auditorium dell'Area Science Park a Padriciano, domani, con inizio alle 9. Il workshop, prendendo spunto dalla legge n.68 del '99 sul «collocamento mirato» dei disabili, presenterà gli aspetti rilevanti del nuovo assetto normativo, caratterizzato dalla valorizzazione delle autonomie territoriali e dalla revisione del sistema sanzionatorio, con il necessario e conseguente processo di adattamento del lavoro all'uomo, a cura di qualificati specialisti del settore.

L'incontro è aperto agli operatori del settore, responsabili degli uffici del personale e delle risorse umane, addetti alla sicurezza e alla formazione, responsabili di impianti e reparti e a quanti sono comunque interessati all'argomento.

Progetto «noprofit»

Domanda e offerta in campo sociale

Domani, alle 12, al padiglione-bar dell'ospedale di Cattinara, verrà presentato il progetto www.noprofit.fvg.org, uno strumento di incontro fra la domanda e l'offerta sociale, realizzato da Solidarietà Trieste, Cna, Associazione De Banfield, Consorzio Inland, Opera Villaggio del fanciullo, Enaip.

Nell'occasione verrà anche inaugurato lo spazio espositivo di prodotti dell'artigianato artistico e delle associazioni di volontariato.

CONCORSO

Ivana è l'indossatrice tipo

Ivana Pajkic, studentessa triestina quindicenne, alta 1 metro e 80, è stata eletta «L'indossatrice tipo» del Friuli-Venezia Giulia, nella decima edizione del concorso svoltosi al San Marco e organizzato da Fulvio Marion insieme alla stilista Loretta Piani e all'acconciatore Massimo Calabrese. (Foto Lavorino)

FARMACIE

Dal 16 al 21 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15; via Tiziana Vecellio 24; via S. Giusto 1; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/10	7.00	Br SEA LEADER	Capodistria	50
19/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
19/10	10.00	It SOCAR 4	Venezia	53
19/10	12.00	Li ZIM PUSAN I	Venezia	Molo VII
19/10	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
19/10	20.00	Pa MSC ANASTASIA	Capodistria	Molo VII
19/10	20.00	Eg NEW FLORA	Chioggia	S. L.

TRIESTE - PARTENZE

19/10	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
19/10	12.00	Li ARMIA LUDOWA	Venezia	45
19/10	14.00	Tu BESERLER II	Diliskelesi	S. L. A.
19/10	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
19/10	23.00	Li IST	ordini	Siot 1
19/10	23.00	Li ZIM PUSAN I	Pireo	Molo VII
19/10	23.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII

Un corso all'Assindustria

L'ambiente dentro l'azienda

Per rappresentare un punto di riferimento per le aziende che intendono avvicinarsi al mondo delle certificazioni ambientali, Confindustria, Unioncamere e Agenzia nazionale per la Protezione dell'ambiente (Anpa) si sono unite per costituire una rete di diffusione informativa a livello nazionale. L'Assindustria di Trieste promuoverà dunque una serie di incontri e corsi sulle norme di certificazione ambientale, i vantaggi conseguibili attraverso l'introduzione nelle aziende di un sistema di gestione ambientale, le funzioni di Anpa e Arpa. Il primo di questi incontri, che vedrà la partecipazione dell'ingegner Piero Raimondo Cappella, rappresentanza dell'Agenzia regionale della protezione dell'ambiente si terrà oggi, alle 14.30 nella sede di piazza Scorcola.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ricciotti Mazzon nel XXVIII anniv. (18/10) dalla moglie 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dottor Riccardo Polo nel XIX anniversario (9/10) dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elvira Fratnik (12/10) dal fratello Marino 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Roberto Tongiorgi nel XXII anniv. (16/10) dalla moglie Egle, dalle figlie Rosa, Roberta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario e Tina Agostini dalla figlia Silvia 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Maria Calligaris (18/10) da Cesare e Luci 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria della mamma Anna Cocorese in Nicastro nel III anniv. (19/10) e di tutti i propri cari defunti dalla figlia Nadia e familiari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Chiara Hubbard per il compleanno (19/10) da Olga J. Hubbard 50.000 pro Astad.
— In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Marino Stermin nel X anniversario da parte dei riconoscenti 50.000 pro frati di Montuzza.
— Per i 50 anni di matrimonio di Fani e Nino Tiepolo dalla Comp. La Margherita 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Tonini da Norma e Luigi Carboni 50.000, dalla fam. Cesarello 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ezio Tosi da Thea Stefani 50.000 pro Astad, da Lidia Giusti Boch 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Verderber da Tina Viola 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaella e Giovanni Vidoni da Wilma e Luciano Rocchi 100.000 pro Astad.
— In memoria di Diego Volpi da Fulvia Schubert Kostoris 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Paolo Zlatich da Nerina Umek 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Zucca da Fulvio e Renata Possa 100.000 pro Caritas.
— Da Luciano Cepach 500.000 pro Ass. amici del cuore, 500.000 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Elda Benussi da Giuliana 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Francesca Bernich Beani per il compleanno da Rita e famiglia 50.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
– In memoria di Edy Bossi dai nipoti Giulia e Paolo Carocci 150.000 pro Agmen.
– In memoria di Maria Carboni (Mariuccia) dalla cugina Nerina Perentin Menis 100.000 pro Centro tumori Lovenati, da Riccardo Beltrame 100.000 pro Cro Aviano.
– In memoria di Rosetta Cerna dalle mamme della Rossetti 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Riccardo Ciuk da Silvana Ciuk 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Enrica Colia da Mariella, Rosanna e Marzia 60.000 pro parrocchia San Luigi Gonzaga.
– In memoria di Aurora Corrado dalle fam. Magris, Violetta Marsi, Cignolini, Enza Stefanucci, Trevisan, Galli, Mauri, Loredana Russo, Lucia e Omero Antonutti, Olimpia D'Ambrosi, Surace, Attilio e Lucia Nacrezia 240.000 pro Com. San Martino al Campo (don Mario Vatta).
– In memoria di Carolina Crivici da Anita, Laura, Enza 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'avv. Remo Cuccagna da Maria e Astrid Furlanetto 50.000, da Lucia Attanasio e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luigi e Romilda De Giorgi dai figli 30.000 pro Oratorio salesiano.
– In memoria di Etti De Luca Biasioli da Leda Sforza Tarabochia 50.000 pro Cri (sez. femminile).
– In memoria di Alberto Della Nora da Diego e Federica 30.000 pro Azzurra Ass. malattie rare, da Luciano e Norma, Tullio e Luciana 100.000 pro parrocchia S. Luca Evangelista.

RIMPATRIATE

Una festa per i vent'anni dal diploma di infermiere

Una serata a Servola in allegria per festeggiare i vent'anni dal conseguimento del diploma di infermiere professionale. Ecco, quasi al completo, i «maturi» del 1980, al termine della rimpatriata.

Una tre-giorni, in Fiera, dedicata alle auto e alle moto d'epoca: 500, Topolino, Maggiolini e le mitiche Lambrette

Vecchie signore, a quattro e due ruote

Tante le manifestazioni collaterali: raduni, baby kart, trofei sociali

Un weekend all'insegna di ruote e motori a Montebello. Da domani a domenica, infatti, i cancelli della Fiera si apriranno alla manifestazione **«Auto e Moto d'Epoca»**, appuntamento dedicato sia agli appassionati dei veicoli storici, che a sportivi, praticanti o simpatizzanti. La mostra si articolerà in un'esposizione, con opportunità di incontro e aggiornamento fra amatori e collezionisti del ramo, integrata da una serie di manifestazioni collaterali.

Interessanti gli eventi in calendario, che si svilupperanno anche in circuito esterno al perimetro espositivo. Tra questi il **13.o Enduro Nord Est**, organizzato dal Motoclub Trieste e valevole come prova del campionato regionale, che si terrà domenica, con partenza alle 10 dalla Fiera. Presenti in gara, a titolo di allenamento, tre significativi piloti, Hriaz, Verruti e Cabass, in partenza per difendere i colori italiani alla sei-giorni di Granada, valida per i campionati mondiali di enduro.

Sotto l'egida del motoclub Alabarda Gualtiero Savi, la rassegna ospiterà anche **tre motoraduni nazionali**, che vedranno l'arrivo di circa 200 centauri provenienti da ogni parte d'Italia: il Motoraduno città di Trieste, il Trofeo Motodonna 2000-8.a prova, il Motoraduno Guzzi.

Presenza mirata soprattutto all'educazione stradale quella del Cuat (consorzio unico autoscuole triestine), in collaborazione con Federazione italiana karting e con la Squadra corse Trieste. Fra le iniziative, la **minipista di kart** per ragazzi entro i 12 anni. Per gli automobilisti in erba (accompagnati da un genitore) sarà ricostruito in scala un percorso cittadino, dove con 5 baby kart potranno dimostrare le loro attitudini al volante, ma soprattutto l'« infarinatura» di codice stradale. In un'altra zona verrà poi allestito un **percorso per prove di frenata**, con dimostrazioni pratiche in situazioni di emergenza e condizioni stradali diversificate. Nel corso delle tre giornate si alterneranno incontri di aggiornamento su metamorfosi e adeguamenti del codice stradale, integrati da **video di spettacolari performances automobilistiche**.

Testimone di un'importante parentesi storica del recente passato, la presenza della **Lambretta**, curata da «Trieste in Lambretta», che proporrà una galleria cronologica dei motocicli che contrassegnarono un'epoca, contornati da accessori e gadget significativi.

L'appuntamento fieristico coincide con il **raduno d'autunno del Club dei 20 all'ora**, che riunisce le vecchie signore a quattro ruote. Per domenica, con inizio alle 14.30, è prevista la quarta prova del Trofeo sociale Lanza, dopodichè le macchine si schiereranno nel parcheggio, pronte a ricevere gli sguardi ammirati del pubblico.

Ci saranno poi le **gloriose '500**, col Fiat 500 club Italia di Trieste, insieme ad altri sodalizi di auto storiche, quali gli Amici della Topolino, il club 2 CV - le latte del Friuli-Venezia Giulia, il Volkswagen Team Italia (e non mancherà lo spazio per **ricambi e accessoristica** di veicoli d'epoca). La vetrina aprirà domani alle 15 (fino alle 20), sabato e domenica dalle 10 alle 20 (ingresso gratuito).

PROGETTO

Gli studenti della Julia adottano viale XX Settembre

Dopo la pausa estiva le classi III A e III B della scuola media «Divisione Julia» hanno ripreso il lavoro sul progetto «La Julia adotta il Viale». Il lavoro si sta snodando in varie attività: elaborazione di materiale fotografico sui lavori di restauro del Rossetti ed elaborazione grafica di uno spazio storico del giardino, creazione di un ipertesto su documenti e interviste che mirano al recupero del patrimonio culturale della zona del Viale, breve storia del Viale e del Rossetti raccontata in sei episodi attraverso una rappresentazione teatrale, curata dalla professoressa Kaucic. I lavori vengono seguiti dalle docenti Tiziana Bevilacqua, Pina Cerminara, Anna Forese e Duja Kaucic, con il supporto del direttore dei civici musei, Adriano Dugulin. (Foto Sterle)

SCUOLA

I più brillanti del «Galilei», nello studio e nello sport

Nei giorni scorsi l'aula magna del liceo Galilei ha ospitato genitori, tantissimi, e alunni per la tradizionale cerimonia di inizio anno durante la quale vengono premiati gli studenti del precedente anno scolastico che si siano distinti per merito e attitudine nelle svariate attività curricolari e non offerte dalla scuola. Ecco l'elenco dei premiati.

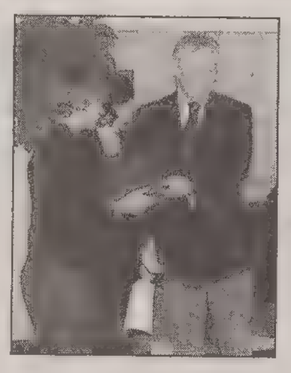
100/100 all'Esame di Stato: *Heather Walker, Janina Zimmermann, Federico Mauri, Monica Starz, Giulia Della Zonca, Leonardo Sonzio, Paolo Viviani, Andrea D'Agostino.*

Borse di studio: *Federico Mauri, Giulia Della Zonca, Federica Morvay, Janina Zimmermann, Consuelo Pasutto.*

Alunni vincitori della passata edizione televisiva di **«Per un pugno di libri»:** *Stefano Babich, Giulia Rainis, Roberta Godnich, Federico Magro, Janina Zimmermann, Riccardo Penco, Andrea Picozzi, Luca Baldassi, Sara Udina, Chiara Rubimbura, Francesco Santoro, Heather Walker, Rodolfo Pelizzola, Carlo Bosisio, Consuelo Pasutto, Maria Diodato, Sergio Andri, Marcello Fadini, Ferruccio Degrassi, Damiano Vittor.*

Attività sportiva: *Samuele Mazzolini, Roberta Silli, Massimiliano D'Ambrosio, Janina Zimmermann, Gianni Bartoli, Andrea Treleani, Andrea Zanei, Silvia Nider, Gianluca La Fata, Consuelo Pasutto, Alessandro Stocca, Gianluca Furlani, Nicolò Spanio, Giulia Spanio, Francesca Barba, Stefano Piccioli, Claudia Antonini, Alessio Temeroli, Alessia Krebevich, Stefano Piccioli, Lorenzo Scarpa, Zeno Daros, Lara Lugnani, Claudia Fonda, Nicole Garbin, Filippo Blasetti, Michela Spazzali, Giovanna Milion, Massimiliano Perosa, Andrea Cijan, Luca Salvati, Martina Godina, Rossella Furlan, Michela Carsi, Andrea Chersicla, Lara Skarlovay, Filippo Umani, Lucia Zanazzo, Anna Valdisteno, Luca De Pase, Marco Nicotra, Francesca Coloni, Annelore Giovi, Caterina Cetin, Chiara Righi, Martina Marzotti, Piero Del Ben, Nicoletta Cossutta, Anna Russian, Lorenzo Bartulovich, Davide Bencich, Matteo Dandri, Riccardo Arcion, Federica Morvay, Giulia Della Zonca, Elettra Pitacco, Filomena Berardi, Martina Tretjak, Caterina de Colombani, Cristina Cociancich, Gaia Ferri, Chiara Spennato, Eleonora Giordani, Martina Zehenthofer, Lucia Zanazzo, Lucia Ladavaz, Martina Colombin, Rossella Furlan, Giulia Mamolo, Emanuela Golia, Monica Pierazzi, Stefania Dolcetti, Lucia Gamboz, Andrea Carlin, Lorenzo Sannino, Alessandro Piccini, Andrea Giannotta.*

In rappresentanza del gruppo che ha lavorato per la rappresentazione in favore di **Amnesty International:** *Consuelo Pasutto, Valentina Serra, Lorenza Mamolo.*



Media di 8/10: *Marco Gubertini, Tanja Ognjanovic, Michele Pupo, Stefano Schillani, Rossella Dotti, Nicoletta Belletti, Alessandro Postir, Claudia Barnaba, Alessandra Castellani, Marco Giovi, Matteo Rovina, Corrado Russo, Alessio Zuberti, Stefania Maricchio, Nicolò Spanio, Eleonora Miccoli, Linda Maria Ravo, Marco Gerdol, Enrico Marchitiello, Marco Nicotra, Cristina Spizzamiglio, Marco Zanon, Martina Guadagni, Valentina Pitacco, Eliana Di Lullo, Alessandro Elleri, Piero Lupetin, Michele Paulatto, Daniele peric, Annalisa Bertoli, Ludovico Giorio, Francesca Prete, Jacopo Berti, Caterina de Colombani, Martina Del Bo, Barbara Russi, Andrea Gnesda, Giovanna Mazzeo, Andrea Ciaravolo, Giulia Spanio, Lucia Zanazzo, Martina Zehenthofer, Federico Bullo, Valentina Lucio, Anna Ricci, Jennine Ann Walker, Erica Faverio Margoni, Michele Pinamonti, Monica Piovesana, Luca Salvati, Loris Sinigoi, Vittoria Klugmann, Tommaso Legnaioli, Giovanna Milion, Silvia Nider, Monica Pierazzi Mitri, Lorenzo Comel, Antonio Napoli, Federico Della Valle, Chiara Ferrarato, Francesco Morea, Alice Punis, Chiara Beletic, Erica Dudine, Alessio Guida, Alice Rinaldi, Andrea Candelli, Giulia Capponi, Nicoletta Cossutta, Monica Maraspin, Tommaso Bisiak, Giulia Borrini, Ana Markovic, Paolo Colomban, Maria Rosaria Comunale, Michele Laureni, Davide Mahorcic, Giovanni Occhioni.*

Media di 9/10: *Francesca Coloni, Daniela Danailova, Lucia Gamboz, Roberta Silli, Chiara Vatta, Giorgia Stokel, Giulia Rosar, Cristina Cociancich, Maddalena Silli, Samuele Naviglio, Roberta Zucca.*

Media di 10/10: *Marco Rizzo.*

Gruppo di teatro della scuola: *registe Elena Uxa e Luisa Marzona.*

Alunni che hanno collaborato all'attività **Nonni & Nipoti**, *che ha visto alcuni alunni «insegnare» ai nonni a usare Internet: Fabio Barnaba, Enrico Fonda, Matteo Massalin, Lorenzo Comel, Massimiliano Manzin, Nazzareno Piero Babudri, Federico Cottone, Marcello Tence, Andrea Giannotta, Stefano Veronese, Lucia Zanazzo, Nicolò De Luik, Raoul Cuzzoni, Annalisa Zecchin, Matteo Opatti, Lucia Marsich, Jennine Ann Walker, Marco De Marco, Valentina Lucio, Anna Ricci, Federica Bulo, Fabio Cresseri, Maria Diodato, Chiara Gomiselli, Andrea Piccozzi, Rodolfo Pellizzola, Damiano Vittor, Riccardo Penco, Haether Walker, Vladimir Rubimbura, Sara Udina, Marcello Fadini, Arturo De Luik, Marco Vittur, Igor Fragiacomo, Alberto Gigli, Gaia Ferri, Mauro Norbedo.*

(Nella foto, un momento della cerimonia)

Incontro sull'antroposofia, con un relatore che arriva dalla Selva Nera

Che cos'è la felicità? Scoprirlo nelle parole di Pietro Archiati

Tutto da solo davanti a una platea di interessati ad amare la materia e a umanizzare lo spirito, Pietro Archiati parlerà per svariate ore, poi risponderà alle inevitabili domande. Non ha problemi a diffondere un verbo di umano universalismo e di individualità. Concetti che, messi sulla carta, respingono e quasi fanno pensare all'ennesima truffa intellettuale. Ma ascoltando la sua voce che arriva da lontano, dalla Selva Nera, dipanano il gomitolo complicato del pensiero di chi ha la fortuna di ascoltarlo.

Intanto Archiati parlerà a persone comuni e non a specialisti. Basta con etichette e dotti riferimenti come Antroposofia e Rudolf Steiner, pur concedendo che a questi si fa riferimento. Preme al relatore che ognuno si chieda veramente cosa sia la felicità per arrivare dopo a distinguere anima da spirito. Con la speranza che si arrivi in qualche modo a comprendere l'universale e l'individuo, a mettere d'accordo fede e scienza, laici e religiosi, privato e pubblico, pur parlando di denaro e di lavoro, di famiglia e di destini.

Non va bene a Pietro Archiati far riferimento a Steiner perchè in Italia, con la chiesa monopolista della religione, inevitabile è l'accostamento ai mangiapreti, categoria alla quale Archiati non appartiene: «In Germania, tuttavia, fa bene al pensiero la concorrenzialità tra cattolicesimo e protestantesimo. Sono un antisettario però. Perciò voglio spiegare l'antroposofia come forma moderna, la prima fase, di un cristianesimo cosciente, non fatto solo di fede e rivelazione, ma di ricerca individuale dell'universale, sintesi che la cultura dell'Occidente ha perduto già nei secoli. Oggi viviamo di dualismi. C'è il banchiere che tratta denaro dimentico dell'esistenza dello spirito. Salvo poi, a lavoro finito, andare a praticare lo yoga o passare la sera in meditazioni.»

L'associazione L'Arnia organizza per domani, sabato e domenica alla Fiera di Trieste un convegno su «Amare la materia, umanizzare lo spirito». Relatore Pietro Archiati.

«L'Europa vive una schizofrenia culturale tra Oriente e Occidente americano. Oriente tutto spirito che annulla la materia e Occidente americano che vede solo materia mentre lo spirito non esiste o è brutalmente accantonato. Abbiamo abbandonato Goethe per seguire Darwin e il prodotto è la pazzia di Nietsche che, con la sua individualità non riesce ad approdare allo spirito universale tanto cercato e desiderato.»

Come si può allora parlare di felicità se non si sa neppure cos'è lo spirito? Ma non si sa neppure cos'è il cervello, eppure si curano gli squilibri della mente con gli psicofarmaci, e qualcuno più sbrigativamente con le droghe. Una ricomposizione tra corpo e spirito va cercata, tanto per non diventare alieni, dopo tanta alienazione.

b. l.

Approfondimento storico e sulle tradizioni

Il Novecento giuliano tradotto in temi, poesie e filmati: un concorso dedicato ai giovani

L'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, creato allo scopo di promuovere lo studio della storia e della cultura giuliana, realizza anche quest'anno un'iniziativa dedicata ai giovani per favorire la diffusione di quei valori della cultura e delle tradizioni che costituiscono l'identità della Venezia Giulia.

Un premio di studio di 700 mila lire, uno di 500 mila e uno di 300 mila, rispettivamente per il primo, secondo e terzo classificato, saranno posti in palio tra i giovani delle scuole medie superiori delle province di Trieste e Gorizia per un tema che illustri un avvenimento storico del '900 giuliano, approfondendo possibilmente le problematiche politiche, economiche e sociali legate alle tradizioni locali.

Ai ragazzi delle scuole medie inferiori e delle elementari che presenteranno un testo in prosa, una poesia, un disegno o un filmato che illustrino il tema, saranno riservati due premi di studio di 200 e 100 mila lire, da assegnarsi rispettivamente al primo e secondo classificato delle medie, al primo e secondo delle elementari. Alle due classi che si saranno particolarmente segnalate per l'impegno dei propri alunni e per i risultati ottenuti verrà concesso un premio in materiale scolastico di 200 mila lire.

Il regolamento del concorso, diffuso attraverso le scuole, può essere ritirato nelle sedi dell'istituto, a Trieste in via XXX Ottobre 4 (tel. 040364808), Gorizia, via Mazzini 7 (tel. 0481533911), da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18, Ronchi dei Legionari, Vermegliano, piazza S. Stefano, lunedì dalle 20 alle 22 e mercoledì dalle 15 alle 18.

I lavori dovranno pervenire alle sedi dell'Istituto entro il 15 dicembre.

Centro Unesco

Tante idee in gara per un giornalino che racconti culture a più voci

In preparazione del 2001 in cui l'Unesco celebra l'anno delle Nazioni Unite per il dialogo tra le diverse culture, il Centro Unesco di Trieste bandisce un concorso nell'ambito della provincia, riservato agli alunni delle elementari, medie e superiori di ogni ordine e grado, per un progetto di giornale di classe o di scuola che tratti temi inerenti la vita scolastica, con particolare riferimento a iniziative promosse per approfondire il dialogo interculturale e meglio conoscere le attività dell'Unesco.

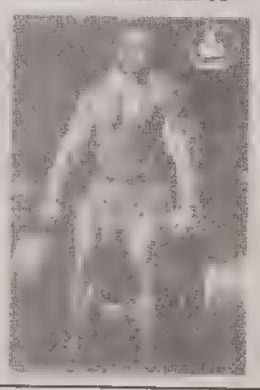
Gli aderenti all'iniziativa dovranno far pervenire il progetto entro il 30 marzo 2001 al Centro Unesco di Trieste in via Dante 7. Gli elaborati dovranno essere in busta chiusa, con l'indicazione degli autori e delle rispettive classi e scuole.

Il consiglio direttivo del Centro nominerà una commissione giudicatrice di tre membri che, dopo aver esaminato e valutato gli elaborati, in base ai contenuti e all'originalità della presentazione, formulerà tre graduatorie di merito, una per ciascun grado di scuola.

Ai primi classificati per ogni categoria sarà assegnato un premio acquisto libri rispettivamente di 300 mila e 100 mila lire.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

INSERZIONE A PAGAMENTO
ORA COME ALLORA
A 45 ANNI
I MUSCOLI DI
ILARIO
GUIZZANO
ANCORA!
AUGURI DALLE
AMICHE
ZOT-HA, SILVIE,
FABIENNE



Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi di lingue
Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20, sab. 10-13 tel. 040/300588.

Sbalzo d'arte
su rame e argento
Operatore qualificato inizia ciclo lezioni. Informazioni tel. 040/768609-369801.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

RISTORANTI E RITROVI

Osteria de Scarpon
Carne-pesce, pranzi e cene. La cucina chiude alle 24. Pren. 040/367674, via Ginnastica 20.

Tempo Libero Fernetti - Tel. 040/216976
Sabato 21 ottobre riapre alla grande con Gianfry, Flavio Furlan ed El Mago de Umago. Grigliate e piatti tipici invernali. Prenotate.

La pubblicità su
IL PICCOLO
è curata da
A.MANZONI & C. S.p.A.

Si conclude sabato, a Pordenone, la rassegna «Alpe Adria»: canti popolari, incursioni nel jazz, grande scuola polacca

Suggestioni corali attraverso le quattro province

La rassegna corale internazionale «Alpe Adria», organizzata dall'Usci, è giunta alla XX edizione e anche quest'anno ha spaziato attraverso le quattro province della regione con concerti diversificati in quanto a repertorio e stile. A Gemona ha esibito uno dei mitici coro alpini che sono nati sulla spinta della Sat, il «Monte Auriol», con una panoramica suggestiva di canti popolari e di montagna; all'Auditorium di Gorizia il quartetto vocale «Cut Four» ha proposto un'originale performance di brani jazzistici arrangiati per quattro voci (la musica jazz, oggi, è entrata perfino in qualche concorso corale). Quindi la manifestazione è approdata a Trieste, questa volta all'insegna della polifonia classica, avendo come protagonista un coro prestigioso, i «Pueri Cantores Tarnovienses» della Cattedrale di Tarnòw (Polonia), che hanno cantato nella chiesa della Madonna del Mare e nel Duomo di Muggia, dedicando un concerto anche alle scuole.

Coro tutto maschile, secondo la tradizione dei Pueri, formato da una cinquantina di ragazzi distinti in voci bianche e adulte, ha destato una grande impressione per la rigorosa educazione vocale, l'intonazione perfetta, la limpidezza del fraseggio, la capacità di modellarsi su stili diversi. Il programma, interamente sacro, partiva da Palestrina (con una parte della Missa Papae Marcelli) e passava attraverso i capisaldi della letteratura mottettistica fra '500 e '600 (Victoria, Monteverdi, Aichinger, Viadana) per arrivare fino al tardo romanticismo. E proprio nelle intense e tormentate composizioni di Bruckner («Virga Jesse» e la celebre «Ave Maria») il complesso, autorevolmente diretto da don Andrej Zajac, ha dimostrato la sua maturità interpretativa e la splendida fusione timbrica raggiunta. Risultato, questo, di un'educazione musicale che inizia in tenerissima età e cresce negli anni.

La rassegna «Alpe Adria» si concluderà sabato a Pordenone nel Duomo Concattedrale San Marco dove avrà luogo un concerto del «Münchner Motettenchor» di Monaco di Baviera interamente dedicato ai più celebri mottetti di Bach.

Liliana Bamboschek

ERA ORA!

DIECI LIRE* AL MINUTO PER TELEFONARE A CHI VUOI, QUANTO VUOI.

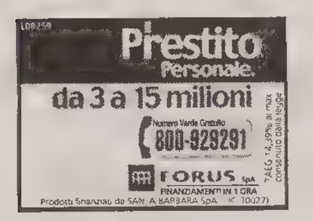
Finalmente puoi telefonare con 10 lire al minuto in tutta la Regione... Il prezzo è incredibile, ma quello che è ancora più incredibile è che da ora le telefonate interurbane in Regione costano come le urbane: per esempio, chiami da Sacile a Trieste come se fossi sotto casa! **Finalmente puoi risparmiare fino al 60% sui costi telefonici a casa o in azienda...** Perché solo @dria.com è organizzata per offrire un servizio di qualità a costi imbattibili! **Finalmente puoi anche personalizzare la tua tariffa...** Infatti @dria.com conosce bene le tue esigenze, perché è nata e lavora per l'economia della tua Regione. E se la tua esigenza è quella di telefonare spesso fuori dal Friuli-Venezia Giulia, anche all'estero, abbiamo l'offerta su misura per te. **Fossi in te chiamerei subito!**

www.adriacom.it

*IVA esclusa, con scatto alla risposta e contributo di servizio.

Continuaz. dalla 18.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000



A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.
ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International LTD Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (Fil1)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)
FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920. (FIL1)
FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (Fil7026)
FININVE Svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/200.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x 180 firma singola/risposta immediata telefono 0041/919735420. (FIL7027)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

L17152 **Dogefin**
Prodotti finanziari e di Merchant banking
convenzionata con istituti di credito e società finanziarie europee, è in grado di prestare servizi finanziari sia alla clientela privata che alle aziende
- mutui immobiliari e per la ristrutturazione anche per importi rilevanti
- finanziamenti fiduciari senza limite di importo (Es. 1 miliardo rata da L. 5.928.883)
- rinegoziazione mutui e finanziamenti
- fideiussioni e cauzioni
- aperture di conto corrente presso banche estere
- consulenza aziendale
Tel. 041-52.44.820
Iscr Tribunale VE n. 3297

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

PRESTITI **PERSONALI**
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 5,50% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVA bellezza tutta da scoprire. Ti aspetto desiderosa. 0339/4253973. (A13774)
AFFASCINANTE diciottenne ti fa sognare. Tel. 03402375374.
BELLA ragazza senza legami cerca uomo coinvolgente per rapporto passionale. Tel. 0339/3005786.
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici. 0338/9539486. (A137894)
CASALINGA annoiata della solita vita cerca uomo dolce tenero per ritrovare calore. 0328/6971826. (Filch)
CORINA bella speciale miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (A13757)
ERICKA bella bionda ungherese 21 anni riceve un ambiente tranquillo tel. 0380/3141629 chiama. (A00)
GATTINA sexy contatterebbe maschi vogliosi per giochetti stimolanti. Tel. 0368/7699647. (Fil52)
ITALIANA frizzante e simpatica cerca amci. Tel. 0349/4422650. (A13592)
ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0349/4361252.
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni. 0338/1281839. (A13794)
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
PROFESSIONISTA rieducazione relax riceve a Trieste tutti i giorni. Tel. 0349/6053002. (A13772)
TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti giorni 10-22. 0339/3320066. (A13586)
TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333-2311423.
TRIESTE Samantha nuova, bella ti aspetta tutti i giorni dalle 10-23. 0339-7057875.
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603. Sempre valido. (A13788)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560.
VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti giorni 00-386-31517799.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578-0333/2080062.

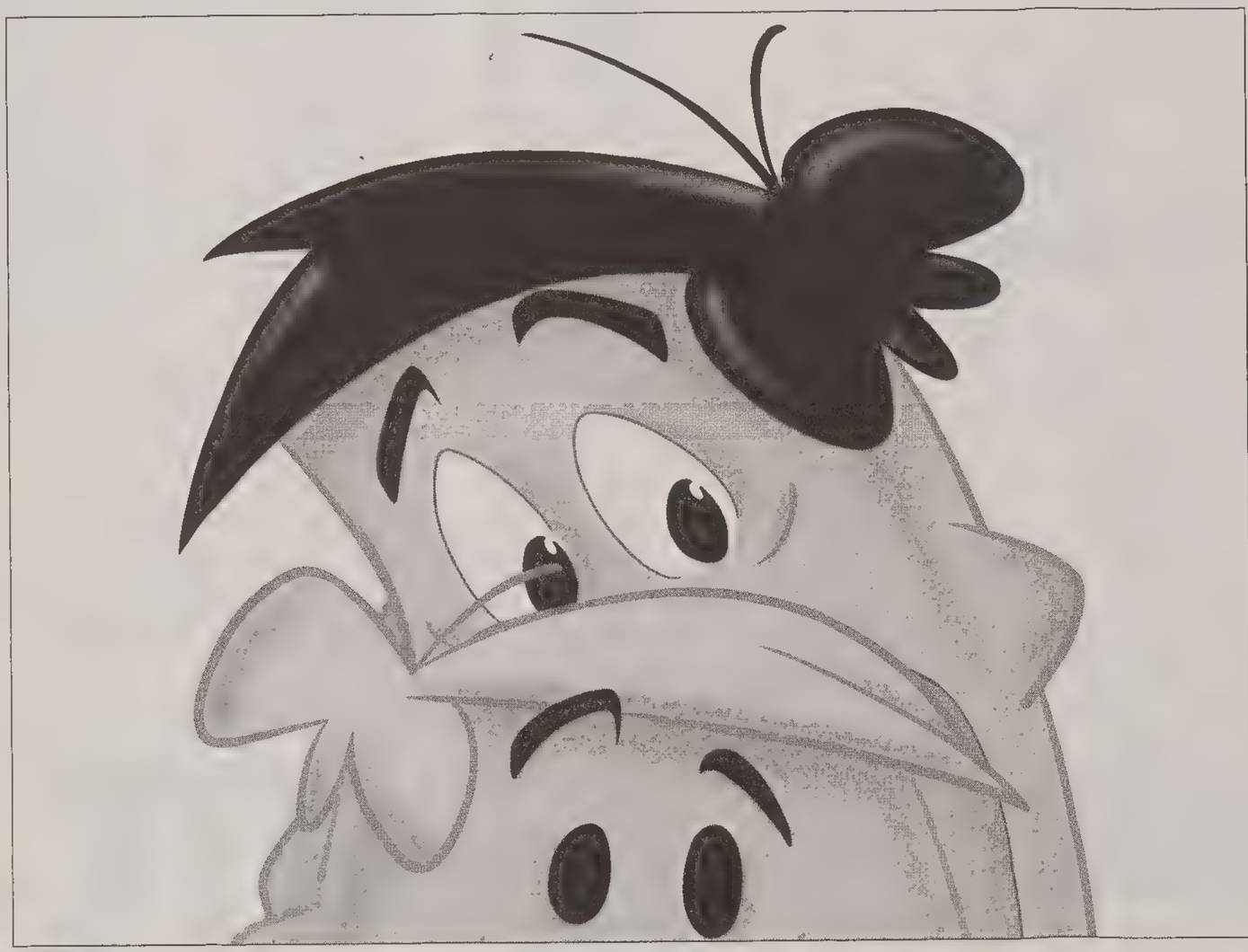
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)
CASA Programma disponiamo di locali d'affari di varia metratura in zone di fortissimo passaggio. 040/366544. (A00)
CASA Programma Grado ampio locale da adibire a discoteca bar ristorante con eventuale gelateria su due livelli con esteso terrazzo e giardino. 040/366544. (A00)
PROFUMERIA avviata in cina privato vende solo a interessati. Tel. 040/212061 dalle 17 alle 19. (A13562)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

FORNO pasticceria Rinaldi seminuovo 3 camere per totali 12 teglie 650x40 con cella lievitazione vendo al miglior offerente. Tel. 040/21516 (A13799)

L02201K



The Flintstones and all related characters and elements are trademarks of Hanna-Barbera © 2000

Per investire nella New Economy, fidatevi dei consigli di due menti eccelse.

La New Economy vi tenta e vi spaventa? Volete investire, ma non conoscete i nuovi strumenti? È il momento di ricorrere ai vostri consulenti di fiducia. Torna "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" che, quest'anno, vi spiegherà cosa è cambiato nel mondo del risparmio e quali sono i modi per investire con ottimi risultati tra Old e New Economy, senza farsi incantare dalle mode. Dieci fascicoli, da consultare e usare; concreti, facili e divertenti, sui temi del risparmio e sui nuovi strumenti di finanza personale. Scritti dalle menti migliori. Quelle del Sole 24 ORE naturalmente, cosa avevate capito?

Il Piccolo + Il Sole 24 ORE + "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" ogni domenica, a sole 2.000 Lire*.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Un giovane scrittore emergente analizza il saggio di Roberta Sassatelli sul mondo della fitness*

Tutti insieme a «pregare» in palestra

Il culto del corpo colma il vuoto di un autentico sentimento religioso

Non solo fitness, non solo body building, non solo cura maniacale del proprio corpo. Quello che con il passare degli anni è diventato un vero e proprio fenomeno sociale di massa viene affrontato da **Roberta Sassatelli**, docente di sociologia alla School of economic and social studies of East Anglia, in Inghilterra, nel suo bel saggio **«Anatomia della palestra - Cultura commerciale e disciplina del corpo» (Il Mulino Ricerca, 253 pagine, lire 36 mila)**.

«La palestra - argomenta nel libro la Sassatelli - più o meglio del supermarket, consente al sociologo di esaminare l'intero iter che conduce un individuo contemporaneo, maschio o femmina, di età e censo diversi, a frequentare un luogo della cultura del consumo. In palestra ci si iscrive, si paga la quota stabilita, si rispettano gli orari, si cercano dei risultati, si esaminano i successi e gli insuccessi del proprio sforzo traendone felicità o frustrazione. Alla ricerca - non spingiamoci fino al sogno dell'immortalità - della continua funzionalità, della continua energia».

Sede di sacrificio e al tempo stesso di gratificazione, la palestra sembra ad alcuni il luogo dove la società contemporanea cerca di coniugare la cultura commerciale dell'epoca con la disciplina del corpo.

«Riflettendo sui paradossi che la fitness contiene e articola - afferma ancora Roberta Sassatelli - si può però mostrare la continuità fra tale insieme di pratiche del tempo libero e alcuni dei valori centrali della soggettività moderna, in particolare la creazione di un sé che sceglie di disciplinare il proprio corpo per realizzare in pieno la propria natura».

Insomma, una cura del corpo che non parla solo il linguaggio dei muscoli scattanti e dei sederi belli sodi, ma frequenta anche i territori della spiritualità, della ricerca di un equilibrio nella propria vita, di quella new age che rischia di proporsi come l'involucro che racchiude tutti quegli argomenti.

C'era una volta - non troppi anni fa - l'educazione fisica, la ginnastica che si faceva a scuola, a livelli più nobili l'atletica. Poi è arrivato qualcuno che di colpo ha trasformato tutto questo in una filosofia. E ovviamente in un business. Un grande, inattaccabile business.

di Mauro Covacich

Quando le donne nelle interviste, o anche nelle conversazioni quotidiane, ti dicono che vanno a bombarsi i glutei in palestra per le loro stesse e non per gli altri, dicono la verità. Voi direte: che diamine, una non va ad aggiustarsi il sedere per guardarselo da sola col secondo specchio del bagno. E avete ragione ovviamente: ci si fa belli sempre per gli altri anche quando gli altri siamo noi stessi, intenti a guardarci allo specchio. Però il lavoro in palestra, la fatica, e la ritualità ripetuta di questa fatica, possono farci pensare a una specie di religione del corpo. Qualcosa che nella società laica, antideologica e secolarizzata dell'opulentissimo Occidente ha assunto dei tratti non propriamente utilitaristici e si presenta come una pratica tutto sommato disinteressata: una forma di idolatria che colma il vuoto di un autentico sentimento religioso.

Nel bel saggio di Roberta Sassatelli, Anatomia della palestra, uscito da poco per i tipi del Mulino, vengono messi in luce i lineamenti principali della fisionomia della fitness, sia dal punto di vista individuale, dell'efficienza fisica e delle aspettative di approvazione sociale, sia dal punto di vista antropologico, ovvero come fenomeno di massa che, dagli anni Ottanta, ha reso omogeneo il tempo libero di un'ampia fetta della società euroamericana. L'autrice analizza con dovizia di particolari (abbondano le interviste, le fonti indirette come dépliant, inserzioni pubblicitarie, manuali di fitness, riviste specializzate) l'umanità delle palestre, ne osserva il comportamento espressivo, l'economia degli sguardi, esplora i margini, la cornice dell'esercizio, tutto ciò che fa dell'allenamento non un'abitudine ma un valore. E indubbiamente si sente alle spalle delle puntuali osservazioni della Sassatelli l'insegnamento di Michel Foucault, il primo grande filosofo a studiare in un'ottica poststrutturalistica le trasformazioni dei costumi e degli spazi fisici dove queste sono avvenute (prigioni, cliniche, baccanali).

Non c'è posto tuttavia in questo studio, peraltro già di per sé impegnativo, per l'argomento da cui sono partito. La cultura fisica viene presentata sempre come disciplina del corpo, mai come religione. Anche quando la Sassatelli si addentra nelle microattività di preparazione agli attrezzi, esplora lo spogliatoio e i riti maniacali dei clienti, non sembra percepire l'aspetto spiritualistico della faccenda. Non dev'essere facile occuparsi di questa chiamiamola devianza contemporanea, che è senz'altro per tutti motivo di inquietudine, ma prima o poi qualcuno dovrà pure trovare il coraggio per affrontarla.

La fatica, lo sforzo fisico, il mutamento morfologico ma anche interno della muscolatura sono sensazioni di cui l'uomo avvertiva la prossima estinzione. Per fortuna le nostre occupazioni sono sempre più mentali e quindi sempre più sedentarie. Il che però ci spinge a cercare altrove la fatica. La fatica del corpo ci aiuta a sentirci umani, a sentirci vivi. Oggi siamo disposti sprecarla in attività inutili pur di potercene riappropriare. L'idea di entrare regolarmente in un vano puzzolente e pieno di attrezzi cromati e di sollevare pesi e sudare per due ore filate, quest'idea apparentemente poco appetibile è diventata sollievo, vero piacere, nelle teste di una società crudelmente abbandonata ai propri agi.

In questo senso la fitness non è solo ricerca del benessere, ma è anche l'unica forma di ascesi rimasta dopo la morte di Dio. In questo senso quando le donne vanno a bombarsi i glutei sotto la malefica muscle machine hanno un po' di ragione a dire che lo fanno per sé. La loro è una specie di preghiera. Inutile dire che aspetto con ansia che la Sassatelli si inoltri in questo ostico risvolto del body building in uno dei suoi prossimi lavori.

Roberta Sassatelli nel suo saggio affronta quello che è diventato un vero e proprio fenomeno sociale di massa. Sede di sacrificio e al tempo stesso di gratificazione,la palestra per molti coniuga cultura commerciale e disciplina del corpo. Al centro una foto di Guilbert.

MOSTRE

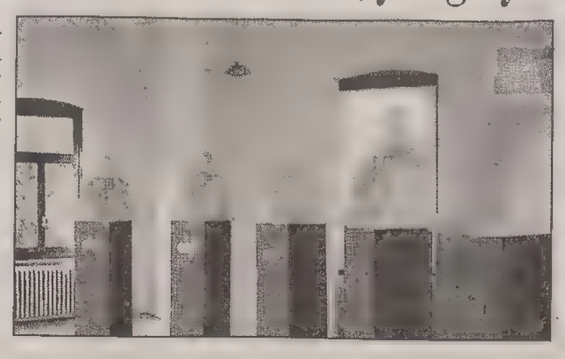
Approda anche in Austria la doppia edizione della manifestazione proposta a Trieste

Zone d'arte «rinfrescate» a Klagenfurt

Un intreccio di pittura, installazioni, fotografie e racconti video

KLAGENFURT Approda fino al 5 novembre a Klagenfurt all'Alpen Adria Galerie la doppia edizione di «Zone d'arte» (proposta a Trieste nel 1996 e nel 1999) vale a dire venti artisti di Trieste e della Regione.

L'iniziativa era frutto di un progetto dell'assessorato alla cultura del Comune di Trieste in collaborazione col Museo Revoltella, e intendeva svolgere una ricognizione sulla produzione artistica attuale, partendo dall'analisi del nostro territorio.



L'operazione allora a Trieste e oggi a Klagenfurt, grazie all'interessamento dell'assessore Walter Gassner e di Beatrix Obernosterer, è stata coordinata da Comunicarte.

La prima edizione prevedeva la partecipazione di una dozzina di artisti raccolti attorno al tema delle «Alterazioni del quotidiano», quindi sulla ineludibile mobilità dei vissuti, vagliati dai linguaggi dell'arte, la seconda ne raggruppò ventotto sotto il titolo di «Figure», ponendo l'accento sul recupero di una «figurazione» in atto negli inquieti processi dell'arte contemporanea, specie nell'area giovanile, dopo gli azzeramenti operati dalle precedenti «avanguardie».

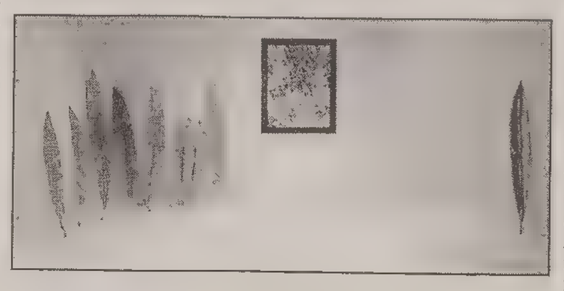
Questa nuova uscita austriaca appare modificata, rispetto alle mostre triestine, con opere rinnovate in linea tuttavia con le problematiche innescate nelle edizioni originarie. Si sciorina ancora una volta pittura e installazione, fotografia e racconto video, in un intreccio complesso di relazioni linguistiche e visive.

Così Carlo Bach (Trieste) dai suoi castelli di sabbia imprigionati in teche di ferro e vetro, passa alla strutturazione di una sedia magicamente sospesa carica di energie contrastanti che catturano i sensi dell'osservatore, mentre Gaetano Bodanza (Udine) persiste nella raffigurazione di un'umanità violentemente connotata in cui si depositano i segni di una mutazione identitaria. Walter Bortolossi (Udine), il mago di uno sfrenato racconto visivo, torna con un doppio quadro su struttura autoportante, per una lettura a 360 gradi.

Fabio Ferfoglia (Trieste) racconta invece una storia tra l'onirico e il realistico, usando una tavolozza particolare che rispolvera anche gli splendori cromatici della pittura del Settecento. Paolo Ferluga (Trieste) esplora, con una pittura distante dalle cromie violente, il mondo naturale usando i percorsi scientifici, Guillermo Giampietro (argentino da anni trapiantato a Trieste) procede su un'interazione visiva, accostando elementi disparati del quotidiano. Fulvio Giannini (Trieste) prosegue invece il suo percorso di azzeramento giungendo a un bianco su bianco che contiene imploso un brivido di poesia. La quotidianità di Manuela Marassi (Trieste) passa per la stagione dell'infanzia con un vestito «madelaine» impregnato di echi proustiani. Gli udinesi Marotta e Russo, che lavorano in coppia, e s'identificano in installazioni dai propositi cognitivi che partono da constatazioni del reale.

La triestina Lorena Matic ritorna qui con i «Mestieri», fortunato percorso che nell'anomala combinazione di diverse attività dagli aspetti contrastanti, ripropone il discorso dell'ambiguità identitaria. Roberto Orrù (Trieste) parte dal quotidiano per ascendere a riflessioni esistenziali, mentre Odinea Pamici (Trieste) ha eletto l'ambiente domestico (e in particolare la cucina) a luogo di metafore simboliche. Petto (argentino d'origine) cerca nuovi significati nelle immagini fotografiche capovolte, coadiuvate da una generosa pittura espressionistica, esattamente all'opposto di quello che fa l'udinese Erika Pittis con le sue affilate figurazioni di ascendenza astrologica, dove illuminazione e tenebra coesistono.

Paolo Ravalico Scerri (Trieste) si rinnova con un video, dove la consueta signora avanti con gli anni, anziché destreggiarsi con gli strumenti domestici, questa volta scivola sul terreno erotico contrattando il corpo di un giovane. Manuela Sedmach (Trieste) vola su tutt'altra dimensione, cercando nel vuoto ottenuto con una puntigliosa iterazione di pigmento pittorico, l'infinito dello spirito; Serse (Trieste) mostra invece il suo primo disegno della serie originata dal bisogno di opacità visiva; Sillani Djerrahian (Trieste) è presente con «Il letto di Gregor Samsa», ulteriore testimonianza concettuale, tra fotografia e pittura, di una ricerca dell'entità paesistica e spaziale, mentre infine Antonio Sofianopulo rende ulteriore omaggio alla pittura, configurando il sogno con raffinata maestria.



Un'opera di Mario Sillani Djerrahian. In alto, particolare di «Mezzo busto esclusivo» di Odinea Pamici.

Maria Campitelli

Fa discutere l'evento-scandalo alla Royal Academy di Londra

«Apocalypse»: e l'orrore ruba la scena

Viaggio nei sentimenti estremi, fra dolore e bellezza dell'utopia

LONDRA C'è tutto il dolore del secolo che ci siamo lasciati alle spalle e l'angoscia per il vuoto che riempie quello appena iniziato, nella nuova mostra-scandalo inaugurata alla Royal Academy di Londra. «Bellezza e orrore nell'arte contemporanea» è appunto il sottotitolo dell'«exibition», che si prefigge di superare la soglia dei 300 mila visitatori raggiunti nel 1997 con «Sensation» altro classico del genere destinato a consacrare in tutto il mondo i nuovi talenti della «Britart».

«Nulla di volutamente terrorizzante» ripetono a piè sospinto i curatori della mostra il cui titolo si rifà al Libro della Rivelazione, del nuovo testamento, inesauribile fonte di ispirazione anche per gli artisti dei secoli passati.

«Apocalypse» – si legge nella guida – è un percorso tra sentimenti estremi, una contemporanea e secolare interpretazione della storia biblica che oscilla tra gli orrori del genocidio e la bellezza dell'Utopia».

A essere sinceri, l'impressione è che all'Utopia rimanga ben poco spazio nelle gallerie della Royal Academy, in cui è continuo il richiamo alla follia dello sterminio e le angosce del nostro tempo, ormai così malato, si materializzano in celle murate. Per un'opera tranquillizzante del Tillmans di turno, capace di ricercare la bellezza in ogni espressione o forma quotidiana, ci sono dieci altri giovani talenti contemporanei in grado di far ricadere il visitatore all'inferno. In quello personale di Gregor Schneider per esempio, minuziosa ricostruzione della sua cantina di Rheydt, in Germania dove l'artista vive e lavora. L'ingresso del suo seminterrato è anche quello di «Apocalypse» e rischia di far sprecare le otto sterline del biglietto a chi soffre di claustrofobia. E se il tempo tecnologico del giapponese Mariko Mori, in cui si entra calzati di bianco per ascoltare musica e suoni invece che preghiere, può rassicurare per un attimo, ci pensa l'italiano Maurizio Cattelan a ristabilire l'equilibrio del dubbio. «La nona ora», con il suo Papa a grandezza naturale accasciato sotto il peso di un meteorite ricorda l'ambivalenza dei sentimenti che da sempre circondano la chiesa cattolica.

Doppiamente raccapriccianti, i massacri del secolo riprodotti in scala minima dai fratelli Chapman, che già scioccarono il pubblico di «Sensation» per i ragazzi con i genitali al posto del naso. In «Hell», nove plastici da gioco infantile, sistemati in modo da formare una gigantesca svastica, miriadi di figurine apparentemente innocue si torturano e si uccidono ad Auschwitz come in Vietnam. Carneficine immobili, tra gli alberelli da fiaba venduti solitamente insieme ai soldatini di piombo.

La bellezza si ritrova, forse, accanto a un briciolo di speranza, nei 15 minuti di sesso sfrenato e violento immortalato da Chris Cunningham. Mago degli effetti speciali, quest'artista che ha collaborato a film come «Alien 3», nel suo «Flex 2000» mette in scena un amplesso futuribile con protagonisti dai corpi michelangioleschi e dai movimenti fulminei.

Orrore grande, invece, nelle due fermate d'autobus di Darren Almond, riproduzione di quelle situate di fronte al museo del campo di Auschwitz. Nell'orario in polacco dei bus che conducono al luogo simbolo del genocidio nazista, nel nitore delle panchette in legno chiaro e dell'acciaio pulito c'è tutto il dramma di una vita quotidiana che prosegue, anche «dopo», con la gente che sale e scende da un tram, a due passi dalla memoria dell'Olocausto.

A consolazione di un secolo violento e tormentato «Apocalypse» offre poca cosa, nemmeno le opere disneiane di Jeff Koons, tese a dimostrare la vacuità del sogno americano. Forse, soltanto le ombre romantiche, proiettate su un muro della coppia di artisti Tim Noble e Sue Webster. Due teste vicine in un autoritratto di grande intimità che sembrerebbe quasi fuori posto se non fosse stato ricavato da un cumulo gigantesco di immondizia. A dire magari, che la bellezza del risultato finale riabilita ogni rifiuto del mondo? È tutta una questione di interpretazioni.

«Apocalypse» sarà visitabile fino al 15 dicembre.

Erica Orsini

Una delle opere-shock esposte a Londra, «La Nona Ora» di Maurizio Cattelan.

CINEMA Presentato a Roma il film dedicato alla guerra scatenata nel '73 da egiziani e siriani

Gitai: «Kippur, il mio Vietnam»

Il percorso della pace, dice il regista, nasce da quel conflitto

ROMA Il 6 ottobre 1973, Kippur, giorno dell'Espiazione, egiziani e siriani attaccano a sorpresa Israele. Le sirene risuonano in un paese, racchiuso in preghiera, per chiamare alle armi. Tra i tanti giovani che si precipitano per raggiungere il proprio reparto, Amos Gitai Weinraub, allora ventitrenne. Molti anni dopo, quell' esperienza diventa un film, «Kippur», nel quale Gitai riesce finalmente a raccontare l'orrore della guerra e la sua inutilità. «Il conflitto di Kippur - ha detto il regista, a Roma per la presentazione del film - ha segnato una svolta nella storia di Israele. Non a caso da allora cominciarono le proteste contro la guerra e le marce per la pace. Kippur fu una chiave di rivolta: tutte e due le parti sono giunte alla conclusione che non c'è alternativa alla pace».

In un certo senso, il giovane Gitai - che in una delle scene di apertura cita Marcuse, allora mito di una generazione ribelle - vive, fatte le debite proporzioni storiche, il suo Vietnam. Aggregato a un reparto che recupera i feriti nella terribile battaglia per il Golan - attaccato dai Siriani - Gitai, insieme a un amico e agli altri commilitoni, si misura con il dolore e la sofferenza.

Una scena del drammatico film di Amos Gitai «Kippur».

«La guerra - ha replicato a chi gli ha fatto notare una sua ricostruzione "impropria" - non è quella che si vede nei film di fiction. La guerra è un evento caotico, disordinato. A volte si dimentica ogni prudenza, tutto è segnato da una grande stanchezza fisica e emotiva».

Quando l'elicottero con il quale soccorrono i feriti è abbattuto da un missile siriano, Gitai è uno dei pochi a non essere ferito seriamente: in quel momento per lui e per i suoi amici la guerra finisce. Torneranno alla loro vita, decisi a far sì che quella sia l'ultima guerra che hanno fatto.

«Da quel conflitto nasce - ha detto - il lungo percorso della pace che non potrà essere fermato. In un certo senso, sento di aver guadagnato il diritto, sopravvivendo a quel missile, di poter dire quello che voglio. Ed è quello che ho fatto con i miei film».

«Kippur» è stato presentato in Israele il 6 ottobre scorso, anniversario della guerra, e Gitai ha raccontato che «l'accoglienza è stata buona. »L'affluenza - ha precisato - ha risentito della situazione di questi giorni: il venerdì l'affluenza nelle sale è stata poca per timori di possibili attentati, il giorno dopo, sabato, invece la sale erano piene. Tanto che i produttori hanno deciso di raddoppiare le copie».

MUSICA Sabato concerto fuori abbonamento a Trieste

La Filarmonica del Verdi diretta da Serge Baudo

TRIESTE Prima dell'atteso coronamento della Stagione sinfonica d'autunno con il monumentale «War Requiem» di Britten, il Teatro Verdi ospiterà fuori abbonamento un concerto straordinario. Sabato, alle 18, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta da Serge Baudo, eseguirà un programma di grande fascino pittorico comprendente l'Ouverture cubana di George Gershwin, la Sinfonia n.6 (o Fantasia sinfonica) del compositore ceco Bohuslav Martinu, il Prélude a l'après-midi d'un faune di Claude Debussy, la Suite dall'Uccello di fuoco di Igor Stravinski.

Per questa sua nuova esperienza concertistica, la Filarmonica del Teatro Verdi, si affida alla classe di uno dei più prestigiosi direttori francesi, Serge Baudo, che manca al Verdi da oltre un trentennio: negli anni Settanta vi aveva diretto due concerti e prima ancora (nel 1966), aveva firmato la memorabile edizione del «Pélleas e Melisande» con la regia di GianCarlo Menotti.

Il maestro Serge Baudo.

Il programma scelto per il suo ritorno a Trieste con la Filarmonica, si aprirà con la spettacolare ouverture scritta da Gershwin nel 1932, un concentrato di energia ritmica di tinta afrocubana. Dei primi anni Cinquanta è invece la Sinfonia n.6 di Martinu (per la prima volta eseguita al «Verdi»). Infine, di Debussy, Serge Baudo dirigerà il Prélude à l'après-midi d'un faune, per concludere con la rigogliosa partitura dello stravinskianò Uccello di fuoco, di cui verrà eseguita la splendida Suite del 1919.

Il principe della risata è sbarcato per la prima volta negli Usa con una rassegna e una mostra

Totò fa ridere anche gli americani

NEW YORK Il buonumore ha invaso con «Risate di gioia» la sala del Lincoln Center di New York dove il pubblico ha scoperto e applaudito con trasporto Totò, sbarcato negli Stati Uniti con una rassegna e una mostra che per la prima volta hanno portato la sua arte Oltreoceano. Era ora che gli americani conoscessero «il genio della comicità italiana», ha commentato ieri il responsabile della sezione cinema del Lincoln Center Richard Pena, che ha presentato i 15 film di «Totally Toto». La rassegna durerà fino al 30 ottobre con la mostra di poster, foto, locandine di esibizioni d'avanspettacolo, disegni di Federico Fellini sul suo incontro con il grande attore, e copie di poesie vergate dalla mano del principe della risata. In gennaio la manifestazione riaprirà a San Francisco. «È una grande emozione non solo perchè un nuovo paese potrà ora conoscere Totò, ma soprattutto perchè questo è il paese del cinema» ha detto la figlia dell'attore Liliana.

Totò negli Usa: era ora.

La risposta del pubblico, vivamente interessato anche ai gadget, deve molto ai sottotitoli realizzati per la prima volta a Cinecittà e firmati dal professor Gordon Pole, «È una vera soddisfazione - ha detto la curatrice della mostra Laura Caparrotti, - esser riusciti a raccogliere tutto questo materiale in Italia e in Europa, incontrando la collaborazione entusiasta di tutti e superando i tanti ostacoli legati ai diritti». Insistendo sulla necessità di portare un protagonista tanto pregnante dell'arte e dello spettacolo dell'Italia del secolo scorso negli Usa, Richard Pena ha ricordato la poliedricità di Totò, una specie di «altra faccia della luna» della cultura del secolo scorso che «speriamo torni in futuro» a intrattenere e ad arricchire con la sua umanità il pubblico americano. «Era davvero ora» ha confermato sorridendo l'attore Ben Gazzara, che molti anni fa ha lavorato con Totò e che si è detto commosso perchè la rassegna suscita in lui «molto più di semplici ricordi».

Paolino Accolla

ASTE Il cantante ha sborsato quattro miliardi e mezzo di lire per lo Steinway su cui fu composta «Imagine»

A George Michael il piano di Lennon

L'ex Beatle John Lennon.

LONDRA Il pianoforte sul quale l'ex Beatle John Lennon compose «Imagine» è stato venduto all'asta a Londra per 1,45 milioni di sterline (circa 4,5 miliardi di lire). Lo Steinway è stato comprato da George Michael, nel corso di un'asta di cimeli di Lennon e dei Beatles svoltasi in serata all' Hard Rock Cafè. Una Ferrari 330 Gt appartenuta all'ex Beatle assassinato a New York nel dicembre 1980 è stata venduta per 110.000 sterline (circa 330 milioni di lire), mentre un paio di suoi occhiali dalla montatura tonda è stato battuto per 11.000 sterline.

Il piano, fabbricato ad Amburgo, era stato comprato da Lennon nel 1970, per un migliaio di sterline, per i suoi «Ascot Sound Studios» di Berkshire, nei dintorni di Londra. Un anno dopo, sulla sua tastiera, nacque «Imagine», la più nota e suggestiva canzone composta dall'ex Beatle dopo lo scioglimento del gruppo.

I responsabili del museo dei Beatles a Liverpool, dove il pianoforte è in mostra dal febbraio scorso, hanno chiesto al nuovo proprietario che lo strumento resti esposto in città. «Michael - ha detto un portavoce del cantante - è felice di essersi assicurato il piano. Non sa ancora bene cosa ne farà, ma pensa che sia un pezzo di storia e vuole che rimanga nel Regno Unito». Lo Steinway verticale, in noce, apparteneva a un collezionista privato, che ne aveva consentito l'esposizione nel Museo dei Beatles. Un filmato del 1971 mostra Lennon che vi suona «Imagine» e, alla fine, dice: «Questa canzone è quella che mi piace di più». Il curatore del Museo, Shelagh Johnston, ha definito lo strumento «una pietra miliare essenziale dei memorabilia dei Beatles, un cimelio dell'eredità musicale».

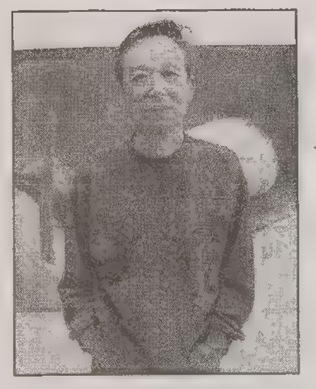
EDITORIA

Il Nobel Gao Xingjian ospite della Buchmesse

«Assurda è la vita non il mio teatro»

FRANCOFORTE Non ha alcuna intenzione di tornare in Cina, non vuole parlare di politica e glissa sulle domande: Gao Xingjian, che ha appena ricevuto il premio Nobel per la letteratura, è rimasto profondamente segnato dai quasi 50 anni vissuti nel suo paese, prima di arrivare nel 1988 in Francia, di cui ormai ha la cittadinanza. Ieri, vestito di nero e col suo sorriso tirato, era l'ospite d'onore della Buchmesse.

Nato nel 1940, diplomato in francese all'Istituto di lingue di Pechino, Xingjian lavora come traduttore ed è inviato per la rieducazione in campagna negli anni della Rivoluzione culturale. Riesce a pubblicare i primi scritti solo nel '78, poco dopo la caduta della «banda dei quattro». Escono suoi saggi sul romanzo moderno che guardano all'Europa e poi mette in scena due opere teatrali che risentono delle sue traduzioni di Ionesco e Beckett: «Il teatro dell'assurdo in Cina era ritenuto un crimine dalle autorità - ricorda - ma è il loro modo di agire, la realtà e la vita che sono assurde, non il mio teatro. E io amo la vita, non la politica. Ho la stessa passione che mi animava da giovane, non penserò mai col cervello di un politico».



Gao Xingjian, 60 anni, premio Nobel della Letteratura 2000.

In «Fermata d'autobus» uno dei personaggi principali afferma: «Non ha importanza l'attesa in se stessa, se hai un'idea chiara di ciò che aspetti. Ma se attendi invano per metà della tua vita, allora vuol dire che ti stai prendendo in giro». La battuta veniva letta in Cina come un'allusione ai risultati del comunismo, tanto che dopo una decina di repliche lo spettacolo di Xingjian venne sospeso.

«Mi accusavano - dice - di non aderire al realismo socialista e di connivenza con la letteratura occidentale. E in queste strettoie lavorare era difficile. L'autocensura è il limite degli intellettuali cinesi. Dopo aver chiesto asilo politico in Francia, ho scoperto che questo esilio, più che la nostalgia per il mio paese, mi provocava come un risveglio della creatività».

All'Unione degli scrittori cinese, che ha criticato il Nobel sostenendo che Xingjian non è un autore cinese e in Cina vi sono scrittori più grandi e meritevoli di lui, risponde solo: «Oggi mi viene da ridere».

Intanto, il «Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia» relativo al 1999 presentato a Francoforte, rivela che nel nostro paese sono stati stampati più titoli, sono aumentate le novità rispetto alle ristampe, con un netto incremento delle edizioni economiche, mentre non crescono i lettori, anzi sono in calo in quelle fasce, per esempio i ragazzi tra i 5 e i 13 anni. Insomma un quadro statico, con segnali critici, che non fanno ben sperare per il futuro.

Paolo Petroni

ILLUSTRAZIONE

Da oggi al 26 novembre, ai Musei di Porta Romana, a Milano, la prima grande mostra dedicata all'artista che ora vive a Parigi

Lorenzo Mattotti mette in tavola segni e colori

Intanto Garzanti pubblica alcune opere di Pasolini con la sua nuova veste grafica

MILANO Si apre oggi ai Musei di Porta Romana, in viale Sabotino 22, a Milano la prima grande mostra personale di Lorenzo Mattotti, in titolata «Lorenzo Mattotti - segni e colori», curata da Giovanna Duri, che ospiterà fino al 26 novembre oltre trecentocinquanta tavole originali, tra fumetti, dipinti, illustrazioni, copertine di libri e di riviste.

Originario di Brescia, Mattotti, classe 1954, trascorre la giovinezza in varie città italiane (tra cui Udine) a seguito del padre, ufficiale dell'Esercito, comincia a disegnare giovanissimo. Formatosi alla Facoltà di architettura di Venezia, incomincia a pubblicare fumetti nel 1975.

Fortemente influenzato dagli argentini Josè Muñoz e Carlos Sampayo, che frequenta in quegli anni, nel 1979 entra in contatto con la redazione milanese di «Linus» e «Alter Alter», allora diretta da Oreste Del Buono. Su «Alter» pubblica «Incidenti», suo primo lavoro importante.

Uno dei disegni di Lorenzo Mattotti in mostra a Milano.

Pochi anni dopo, nell'83, fonda a Bologna - con Carpinteri, Ogort e Jori - il gruppo «Valvoline» e l'anno dopo giunge al successo con la pubblicazione del pluripremiato «Fuochi», che lo fa conoscere a livello internazionale. Attualmente Mattotti vive e lavora a Parigi, dove è largamente apprezzato e gode di una popolarità e di un successo di critica e di pubblico (suo, tra l'altro, il manifesto dell'ultimo Festival cinematografico di cannes), superiori a quelli ottenuti in patria.

Una sezione della mostra è dedicata alle illustrazioni di libri per l'infanzia, fino alla personalissima reinterpretazione del «Pinocchio» di Collodi. Il catalogo della mostra milanese dell'illustratore è pubblicato da Hazard Edizioni. Per informazioni: Musei di Porta Romana (tel. 02/58303635).

Intanto, da segnalare che, a venticinque anni dalla morte, alcune opere di Pasolini tornano in libreria con una nuova veste grafica. L'editore Garzanti ha, infatti, affidato proprio al grafico Lorenzo Mattotti una nuova veste e delle illustrazioni per quattro libri già in vendita: «Amado mio», «Il sogno di una cosa», «Empirismo eretico» e «Ragazzi di vita».

Allo scrittore scomparso, inoltre, viene dedicata il 2 novembre «25 anni dopo D+ per Pasolini», ovvero la serata televisiva speciale dei canali Tele+, Raisat e Cine Cinemas 1.

L'inossidabile Aznavour, 76 anni torna con un cd e un concerto

PARIGI A settantasei anni d'età, inossidabile, ritorna alla ribalta Charles Aznavour *(nella foto)*, uno degli ultimi grandi della canzone francese, con un cd («Aznavour 2000») e un concerto che terrà banco al Palais des Congres di Parigi dal 24 al 17 settembre.

Disco e spettacolo, che precedono la tournée in programma nel 2001, esprimono entrambi voglia di swing e di jazz.

«Questo ritorno in scena sarà l'ultimo», aveva annunciato Aznavour qualche mese fa, spiegando che «bisogna saper dire arrivederci, non addio. C'è un momento nel quale bisogna sapersi ritirare, perchè c'è una questione fisica che conta e io non sono il tipo che si fa il lifting».

Reduce da un mezzo fiasco con il musical «Lautrec», Charles Aznavour torna con una vecchia passione, il jazz, che propone con atteggiamento nostalgico pensando al tempo che passa («Qùavons nous fait de nos vingt ans?»), al desiderio («Elle a le swing au corps»), alle gioie o alle sconfitte della vita.

Dopo il Palais des Congres, Charles Aznavour sarà in tournée in Francia fino alla fine di febbraio.

PRIME VISIONI

«Il cielo cade» dei fratelli Frazzi vede il ritorno di Isabella Rossellini in un film italiano

Sui colli fiorentini, nel '44

IL CIELO CADE
Regia di Andrea Frazzi, Antonio Frazzi.
Interpreti: Barbara Enrichi, Jeron Krabbè, Isabella Rossellini.
(Italia 1999)

È obbligatorio valutare questo esordio cinematografico di Andrea e Antonio Frazzi anche alla luce delle informazioni che ci arrivano dai titoli di testa e di coda: in primo luogo, una regia che porta la doppia firma di due fratelli gemelli, già da alcuni anni attivi per la televisione italiana. Poi, la sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, che ha ripreso il suo vecchio progetto di portare sullo schermo il libro autobiografico «Il cielo cade» (premio Viareggio nel '67, edito da Sellerio) di Lorenza Mazzetti, protagonista negli anni '50 della nascita del Free Cinema britannico.

E ancora, la presenza nel cast di Isabella Rossellini (che non compariva da tempo in un film di produzione italiana), con quel nome che contribuisce ulteriormente a far pensare al neorealismo.

«Il cielo cade» è ambientato sui colli fiorentini, nell'estate del '44. E si nutre dello sguardo infantile e ribelle di Penny, una bambina di otto anni (nella realtà, Lorenza Mazzetti: ma i nomi dei protagonisti sono stati alterati, anche se i fatti narrati sono tristemente autentici) adottata con la sorellina Baby, dopo la morte dei genitori, dagli splendidi zio Wilhelm (l'olandese Jeroen Krabbé) e zia Nina (Isabella Rossellini).

«Io non sogno mai» dice Penny alla compagna di banco, mentre la maestra invita a scrivere un tema che racconti un proprio sogno. E Penny inventa una visione nella quale, inciampando, s'aggrappa ai veli della Madonna, e con le mani prova a puntellare il cielo che sta per cadere.

Isabella Rossellini.

Un tocco neorealistico attraverso lo sguardo di una bimba di otto anni

C'è vento di tragedia, nell'aria: perché Wilhelm di cognome fa Einstein ed è un tedesco di origine ebrea. Nell'Italia sfasciata dalla guerra civile, Wilhelm conserva una grandezza umana e una forza morale inflessibili, e la sua villa è un'isola felice, dove si respirano ancora libertà e bellezza. Luogo ideale per l'educazione e la crescita delle ragazzine – tutte attrici in erba bravissime – che leggono il Don Chisciotte e non sanno tenersi lontano dai loro piccoli pasticci. Motivi che rendono il dramma incombente ancora più amaro.

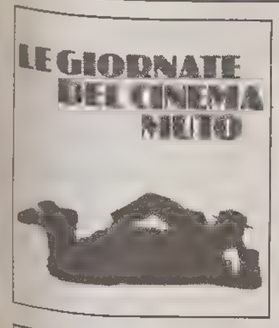
Daniele Terzoli

Dal 29 ottobre

Milano: al Mifed 266 anteprime

MILANO Al 67.mo Mifed, che si svolgerà a Milano dal 29 ottobre al 2 novembre, saranno presentate 266 anteprime su 457 film. È una delle cifre indicative del crescente successo della fiera mercato del cinema, alla quale prenderanno parte 247 società con ufficio commerciale.

Gli Stati Uniti fanno la parte del leone con 117 società presenti. Le italiane sono 33, le britanniche 24, le francesi 13, le tedesche 11. Per la prima volta sarà presente la Corea del Sud.



FESTIVAL Festa in famiglia a Sacile per la proiezione in anteprima del film ritrovato a Mosca

Duecento meraviglie di Méliès

Oggi l'omaggio a Georg af Klercker, un «maestro» di Bergman

Dall'inviato

PORDENONE I Méliès hanno sempre creduto nei miracoli. Per primo Georges, che con una cinepresa e un caravanserraglio di giochi di prestigio inventò gli effetti speciali quando il cinema si reggeva appena sulle proprie gambe. Ma anche i suoi parenti. I nipoti, che non si sono mai arresi ad aver perduto per sempre gran parte dei film girati dallo scoppiettante antenato. E che, con una pazienza e una tenacia incrollabili, in sessant'anni ne hanno riportati alla luce più di 180.

Il loro non è stato un lavoro in guanti bianchi. Perchè alcuni tra i film più belli di **Méliès** non sono saltati fuori dalle cineteche, dai musei, dalle collezioni private. Ma, di tanto in tanto, si sono fatti ritrovare su un banchetto di qualche robivecchi che frequenta i mercatini delle pulci. Oppure confusi a pellicole scartate dentro scatoloni destinati al macero.

Normale, allora, fare festa per il ritrovamento del duecentesimo film di Méliès. Quel «**Francois Premier et Triboulet**» che è stato proiettato l'altra sera al Teatro Zancanaro di Sacile, nell'ambito delle Giornate del cinema muto. A questa grande festa di famiglia, purtroppo, non ha potuto prendere parte Madeleine Malthête Méliès, che, dopo la morte di sua madre, è stata allevata dal nonno Georges e da sua moglie. Le condizioni di salute della donna, che ha trascorso gran parte della sua vita sulle tracce dei lavori dispersi del grande antenato, non le hanno consentito di raggiungere l'Italia. Al suo posto, a Sacile, sono arrivati Marie Hélène Lehérissey, nipote del figlio di Méliès, André, e un altro pronipote, Laurence Lehérissey Méliès, che ha accompagnato al pianoforte il collage di pellicole ritrovate.

Un grande regalo per il pubblico delle Giornate, questa serata di festa. Non solo perchè è stato proiettato per la prima volta il duecentesimo Méliès ritrovato al Gosfilmofond di Mosca, che racconta una buffa storia di Francesco I, colpito da indigestione, e del suo giullare Triboulet, che deve riconquistare i favori del sovrano materializzando per lui una bellezza simile a una divinità greca. Ma soprattutto perchè si sono visti altri gioielli del regista mai approdati sullo schermo delle Giornate.

Tanto per dire, i pronipoti di Méliès hanno portato a Sacile la versione più lunga che si conosca de «**A la conquête du Pôle**». Una magnifica copia a colori scoperta dal Filmarchiv Austria, che mette in mostra tutta il genio visionario del nonno degli effetti speciali. E, poi, «**La fée Carabosse ou le poignard fatal**», probabilmente uno dei film di fiabe prodotto per conto dei negozi Dufayel, che erano soliti divertire i bambini con proiezioni di pellicole mentre i genitori facevano gli acquisti; lo straordinario «**Le merveilleux éventail vivant**»; il famosissimo «**Le voyage dans la Lune**», 30 tableux in cui si trova la sequenza, entrata ormai nell'immaginario collettivo, della navicella spaziale che centra un occhio della Luna. Insomma, emozioni a non finire. Giochi di magia vecchi di un secolo, ma pur sempre affascinanti.

Chi ama Ingmar Bergman, non dovrebbe lasciarsi sfuggire l'omaggio che renderanno, questa sera, le Giornate al cineasta svedese **Georg af Klercker**. Infatti, il regista del «Settimo sigillo», «Sorrisi di una notte d'estate», «Scene da un matrimonio», lo considera uno dei suoi punti di riferimento. Di Klercker si potranno vedere due film del 1916 e del 1918: «Nattens barn» (I figli della notte) e «Nattliga toner» (Musica notturna).

Alessandro Mezzena Lona

Un fotogramma del famosissimo (e magico) «Le voyage dans la Lune», girato nel 1902 da Georges Méliès.

Cravattari senz'anima, nani innamorati e bambini abbandonati

Storie attuali di tanto tempo fa

PORDENONE Cravattari senz'anima, nani che bruciano di passione per splendide attrici, bambini abbandonati dai genitori. Ma cos'è? «Real Tv» o la pagina di cronaca di un quotidiano? No, semplicemente le storie raccontate da alcuni straordinari film che in questi giorni scorrono sullo schermo del Teatro Zancanaro di Sacile.

Il cinema di denuncia non l'hanno certo inventato i registi post-sessantottini. Spulciando tra le pellicole inserite nella quarta parte del gigantesco omaggio dedicato a David Wark Griffith, il regista di «Intolerance» e di «The Birth of a Nation», ad esempio, si possono trovare intrecci davvero moderni. «**The Usurer**» del 1910 è la storia di un uomo senza scrupoli e senza emozioni che si diverte a tiranneggiare le persone alle quali concede in prestito dei soldi. Un giorno, però, il Destino gli gira le spalle: mentre sta redarguendo violentemente una donna che non può onorare le sue cambiali, rimane imprigionato nella cassaforte, regolata da un congegno a tempo. E muore soffocato. Sua moglie si consolerà ben presto, quando scoprirà che il marito cravattaro le ha lasciato una sterminata eredità.

Di bambini violati, trascurati, picchiati e sfruttati, si fa un gran parlare, oggi. In «**A Salutary Lesson**» (1910) Griffith porta sotto i riflettori due genitori un po' troppo distratti nei confronti della loro figlioletta. Mentre lei riceve il locale ministro del culto, e lui corre dietro a un'avvenente fanciulla, la bimba si arrampica su uno scoglio. E, con il salire della marea, resta isolata in mezzo all'acqua tempestosa.

D.W.Griffith (a sinistra) con Christy Cabanne.

Il progresso avanza inesorabile, ma i bambini sono sempre e comunque le vittime di un mondo stupidamente adulto. Louis Feuillade lo dice senza troppo giri di parole in «**Pierrot-Pierrette**», dove due fanciulli devono risolvere un mare di problemi da soli, prima che qualcuno si decida a dare loro una mano. E il grande maestro francese del muto si diverte a esplorare anche un'altra situazione perturbante. Ne «**Le nain**» del 1912, infatti, immagina che un nano, dotato di una straordinaria capacità di scrittura, seduca l'attrice teatrale più bella e più brava del momento componendo per lei commedie, poesie, dichiarandole il suo amore al telefono. Senza mai farsi vedere. Quando, con uno stratagemma, la diva Lina Beryl viene a sapere dove abita il misterioso spasimante, e decide di andarlo a trovare, scopre un amore infinito imprigionato in un corpo deforme. Il tempo corre veloce, le storie non cambiano.

a.m.l.

Gian Piero Brunetta e Rachael Low vincitori del premio «Jean Mitry»

PORDENONE Il Premio "Jean Mitry" ritorna nelle mani di un italiano. Sabato sera l'ambito riconoscimento, che ogni anno viene attribuito dalle Giornate del muto a studiosi, restauratori di film, responsabili di cineteche, personaggi, insomma, che hanno lavorato con intelligenza e passione per il cinema, lo riceveranno Gian Piero Brunetta e l'inglese Rachael Low.

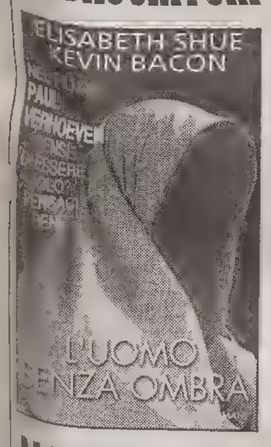
Docente di Storia e critica del cinema all'Università di Padova, nato a Cesena nel 1942, **Gian Piero Brunetta** *(bella foto a sinistra)* ha cominciato a frequentare gli archivi delle cineteche alla fine degli anni Sessanta per le ricerche che stava svolgendo sul periodo muto di Alfred Hitchcock e su David Wark Griffith. Autore di un'importante "Storia del cinema italiano", ma anche di saggi come "Cinema perduto", "Spari nel buio", "Il viaggio dell'Iconauta", ha pubblicato di recente per Marsilio l'"Identikit del cinema italiano d'oggi".

Rachael Low è uno dei grandi pionieri dello studio scientifico del cinema. Bata a Londra nel 1923, attualmente vive a Harston, Cambridge. La sua "History of the British Film" è considerata un autentico monumento da tutti quelli che si occupano della settima arte. Dopo aver scritto il primo volume insieme a Roger Manvell, in seguito ha portato avanti l'impresa da sola, lavorando per quasi quarant'anni alla stesura di altri quattro tomi.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA



NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SUPER

GLI ALTRI FILMS:
★ EL DORADO cartoon di SPIELBERG ★
★ THE CELL ★ FBI PROTEZIONE TESTIMONI ★
★ FACCIA DI PICASSO ★

... E DA DOMANI:
★ LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY ★
★ CAVALCANDO COL DIAVOLO di Ang Lee ★
★ THE GOLDEN BOWL di J. Ivory con U. Thurman e N. Nolte ★

APPUNTAMENTI

Domani Jerry Calà in Slovenia

Il chitarrista Tom Russell dal Texas al Friuli Tripcovich: Fossi e Borrani

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per il ciclo «Premiatissimi», concerto del duo Fossi-Borrani (pianoforte e violino). Musiche di Beethoven, Schnittke e Franck. Ingresso libero.

Oggi alle 22, ai Macaki, spettacolo folk brasiliano (domani Blues Etcetera, sabato Tony Damiani e Riccardo Tosti).

Oggi al Cinema Ariston viene presentato in anteprima regionale il film «Il cielo cade», di Andrea e Antonio Frazzi, con Isabella Rossellini.

Domani alle 21, alla Chiesa di San Silvestro, il Mediterraneo Folk Club e l'Unione dei Circoli Culturali Sloveni propongono un concerto del Trio Terlep (musiche tradizionali slovene).

Domani alle 22, all'Hip Hop, serata musicale con il gruppo svizzero Favez.

Domani alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con il gruppo Sonore Bugie (venerdì 27 Special Plate).

Sabato alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale con Enzo Zoccano e Stephanie.

Sabato alle 21.30, al caffè San Marco, nona edizione di Promomusic.

Domenica alle 21, al PalaTrieste, concerto di Piero Pelù.

Lunedì alle 20.30, alla Basilica di San Silvestro, nell'ambito dell'Ottobre Organistico, si esibirà Vincenzo Ninci (il 30 ottobre Giuseppe Zudini).

Giovedì 26 ottobre alle 20.30, al Kulturni Dom, lo Stabile sloveno presenta «Novecento», di Alessandro Baricco, regia di marko Sosic.

Tom Russell

UDINE Oggi alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, concerto del cantante e chitarrista texano Tom Russell con il chitarrista Andrew Hardin.

VENETO Domani alle 21, al Teatro Verdi di Padova, concerto del Giovanni Tommaso Quintet e dell'Aldo Romano Corner's Quartet.

Domani alle 21, al palasport di Padova, concerto di Francesco Guccini.

SLOVENIA Domani alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata musical-cabarettistica con Jerry Calà.

Stasera a Latisana

Tour regionale per l'Orchestra sinfonica diretta da Rojatti

UDINE Stasera al Teatro Odeon di Latisana, domani sera all'Auditorium Candoni di Tolmezzo. Archiviato con successo il «debutto nazionale» di Venezia, ospitato negli spazi della Biennale, l'«Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia» si appresta a varare la sua prima stagione concertistica. Da oggi la formazione orchestrale sarà impegnata in un tour regionale che - spiega la presidente Donata Hauser Irneri - «farà tappa sui palcoscenici di numerosi centri, proprio per incontrare capillarmente il pubblico del Friuli-Venezia Giulia». Il repertorio messo a punto per i concerti di ottobre e novembre spazierà, sotto la bacchetta di Ezio Rojatti, dalle composizioni di Mozart, con «Le nozze di Figaro» e con la «Sinfonia n.34», alle musiche di Mendelsshon, con la «Sinfonia n.4 Italiana in la maggiore opera 90».

Dopo le tappe di Latisana e Tolmezzo, l'orchestra sarà il 23 ottobre allo Zancanaro di Sacile, il 14 novembre al Ristori di Cividale, il 15 al «Nuovo» di Udine, il 16 al «Nuovo» di Artegna, il 17 all'Auditorium di Gorizia.

CONCERTO La formazione tedesca al ciclo «Premiatissimi»

Fauré Quartett, buon amalgama di precisione e di musicalità

TRIESTE Dopo il piazzamento d'onore al concorso «Premio Trio di Trieste» ottenuto a maggio di quest'anno, il Fauré Quartett è ritornato a Trieste quale protagonista del secondo appuntamento con i «Premiatissimi» riuniti sotto l'egida dell'Associazione Chamber Music - Trio di Trieste che ha curato l'organizzazione della rassegna.

Il tedesco Fauré Quartett ai «Premiatissimi».

Il gruppo, fondato nel 1995 da quattro allora studenti del Karlsruhe Music College, è composto da Dirk Mommerz pianoforte, Erika Geldsetzer violino, Alexander Frömbling viola e Konstantin Heidrich violoncello, singolarmente noti in Germania per l'attività solistica e cameristica che li ha portati a esibirsi in concorsi internazionali e importanti festival, oltre a fruire di borse di studio e ad aver registrato due Cd con musiche di Fauré, Dvorak e Brahms.

L'altra sera i quattro musicisti hanno presentato un programma che comprendeva brani di Mozart, Suk e Fauré in cui si sono fatti ammirare, oltre che per la sicurezza strumentale, anche per la capacità di fondersi in una coerente identità di vedute e di superare le difficoltà tecniche con spiccata musicalità.

A cominciare dai tre movimenti del «Quartetto in mi bem. magg. KV 493» di Mozart, pagine di grande armonia nella complessità della costruzione formale, in cui il pianoforte di Mommertz amalgamava con eleganza l'apporto degli archi, per costruire insieme un dialogo seducente e colorare il «larghetto», punto focale di tutta la composizione, di inusitate sfumature.

Dal canto loro i tre archi, precisi, puliti e molto puntuali, nel «Quartetto in la min. op. 1» di Josef Suk hanno sfoggiato un'arcata assai espressiva sia nella tensione ritmica della scrittura che nell'equilibrio col pianoforte, a sua volta chiamato a dipanare suggestioni e rimandi di derivazione post-romantica.

Nella seconda parte del programma il gruppo si è dedicato a Gabriel Fauré e al suo «Quartetto in do min. op. 15», un brano ricco di lirismo e cantabilità, reso soprattutto nella lucentezza analitica dei dettagli e da ricordare per il delicato «adagio» intriso di metafisica bellezza sonora.

Al fascino lieve dello «Scherzo» di Dvorak regalato quale bis il Fauré Quartett ha affidato il proprio commiato, salutato da calorosissimi e insistenti applausi.

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Dal 24 ottobre al 1° novembre
Sala Tripcovich
"La grande prosa" - spettacolo I
Teatro di Genova
Fedra
di Jean Racine
con Mariangela Melato
regia di Marco Sciaccaluga
Prosegue la campagna abbonamenti. È aperta inoltre la prevendita per "Nettuno, Nessuno e Centomila" con I Cavalli Marci in programma sabato 4 novembre.
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti
(lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12)
Sala Tripcovich
(lun-ven 8.30-12.30, 15-19, sab 8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040
informazioni e vendita con carta di credito
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - CONCERTO STRAORDINARIO. Sabato 21 ottobre 2000 ore **18** Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta dal M.o Serge Baudo. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 2000. Prolusione di Sergio Sablich al War Requiem di Britten. Lunedì 23 ottobre ore **18** Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quinto concerto venerdì 27 ottobre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 29 ottobre 2000 ore **18** (turno B). «War Requiem» di B. Britten. Direttore Alexander Vedernikov. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. 20.30: «Un nido di memorie» di T. Kezich, regia di F. Macedonio, con A. Reggio e O. Bobbio. 2.15'. Abbonamenti in corso. 040-390613.

PREMIO OPERETTA A VITO MOLINARI. Domani ore **18.** Hotel Savoia Excelsior. Immagini e ricordi. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven con E. Shue e K. Bacon.

ARISTON. ANTEPRIMA. Solo oggi ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il cielo cade» di Andrea e Antonio Frazzi, con Isabella Rossellini, Jeroen Krabbe, Veronica Niccolai. Firenze 1943, ultimi mesi di guerra: sterminio di una famiglia ebrea, storie di bambine rimaste orfane. Dal romanzo di Lorenza Mazzetti un film commovente e drammatico.

ARISTON. Domani. Riprende la programmazione di «U-571».

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Il dottor T & le donne» con Richard Gere. Da domani «Kippur».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Il cerchio» di Jafar Panahi Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. Solo oggi. Da domani: «La famiglia del professore matto».

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The cell» (La cellula) con Jennifer Lopez. Entra nella mente di un serial killer. Da **domani:** «Cavalcando col diavolo» di Ang Lee.

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Dancer in the dark» di Lars Von Trier con Bjork, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le porcone».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Tempesta perfetta» con George Clooney. Da **domani:** «Le ragazze del Coyote Ugly».

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «El Dorado». Il nuovo straordinario cartoon di Steven Spielberg.

NAZIONALE 3. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Fbi protezione testimoni» con Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Faccia da Picasso» con Massimo Ceccherini. Tutta una risata!

SUPER. 17.10, 18.40, 20.30, 22.15: «Denti». Psichico. Psichedelico. Inquietante. Il nuovo capolavoro del regista premio Oscar Gabriele Salvatores. Da **domani:** «The Golden Bowl» di Ivory.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «L'amore che non muore» di P. Leconte con J. Binoche, E. Kusturica.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22. «Space cowboys». Da **domani:** «Scream 3». Sabato e domenica ore **16, 17.15:** «Fantasia».

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «The big Kahuna» con il premio Oscar Kevin Spacey e Danny De Vito.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: giovedì 26 ottobre p.v. ore **20.45:** Ensemble Risonanze. Direttore e solista: Carlo Chiarappa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.15: «U-571».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000-2001. Prevendite per il mese di novembre: dal 19 ottobre 2000. Solo per il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta dalle ore 9 per il ritiro del taglianda segnaposto; alle 10 apriranno le casse. 24-25-26-27-28-29 ottobre 2000 ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula B) sabato 28 ottobre ore **16.30** fuori abbonamento. Compagnia della Rancia in collaborazione con Fondazione Teatro «G. Verdi» di Trieste. «Sette spose per sette fratelli» con Raffaele Paganini e Chiara Noschese. 30-31 ottobre 1-2-3-4 novembre 2000 ore **20.45** (abb. a 10, abb «5+1» formula A) Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni «La storia di Cyrano» regia Gabriele Vacis con Eugenio Allegri. Biglietteria (tel. 0432/248419). Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «U-571».

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Faccia di Picasso» con M. Ceccherini.

Sala gialla. 18: «La strada per El Dorado», di Steven Spielberg. **20, 22.15:** «La cellula» con J. Lopez.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 17.45, 20, 22.15: «L'uomo senza ombra».

Sala 3. 18.20, 20.10, 22: «FBI, protezione testimoni».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. Sabato 21 e domenica 22, alle **17** e **18.30:** «Fantasia 2000». Alle **20** e **22:** «Holy Smoke». Interi lire 10.000

ANTEPRIMA all'ARISTON
ISABELLA ROSSELLINI e JEROEN KRABBE ne
IL CIELO CADE
di Andrea e Antonio Frazzi
Sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico dal romanzo storico di Lorenza Mazzetti
Firenze 1943, la guerra e le persecuzioni degli ebrei attraverso lo sguardo di due bambine rimaste orfane
SOLO OGGI

Stasera al «Grande Fratello» gli otto superstiti esprimono le nomination

Marina ora rischia forte

Intanto la Bignardi esalta il successo del programma

ROMA I concorrenti del «Grande Fratello» hanno superato la prova, raggiungendo i 600 km sul tapis roulant. Per l'ultimo chilometro, Pietro e Sergio, i due che più si erano impegnati nell'obiettivo, hanno ceduto il passo alle tre ragazze Cristina, Marina *(nella foto)* e Maria Antonietta. Per festeggiare, il «Grande Fratello», oltre a bistecche fiorentine, alla mortadella e al parmigiano, ha donato loro, in anticipo sul Natale, un panettone e uno spumante.

Intanto, si infittiscono i colloqui per le nomination: alcuni concorrenti si sono coalizzati per far uscire Lorenzo o Marina. Maria Antonietta si è rifiutata, dicendo che deciderà in autonomia. Il risveglio per Pietro è stato dolce: Marina lo ha chiamato a suon di coccole. Lui era felice. Cristina nel frattempo dormiva.

Intanto, Daria Bignardi fa i primi bilanci. «In un programma tanto intraprendente come questo - dice la giornalista - la figura del conduttore non è in primo piano ma è tesa a valorizzare al massimo gli abitanti della casa e il meccanismo del gioco. Non posso negare, tuttavia, che nei miei riguardi ci sono stati notevoli apprezzamenti, nonostante io tenda, il più possibile a "scomparire"».

«Se mi sono pentita di aver accettato? Assolutamente no: nel bene e nel male è un programma "pietra miliare" della televisione. Questa è l'opinione dei critici più illuminati ma, soprattutto, della gente che finalmente vede qualcosa di nuovo in tv. Il meccanismo del gioco attrae, i dieci ragazzi si propongono in maniera del tutto inusuale e nel mio talk-show, infine, si avverte un' energia diversa».

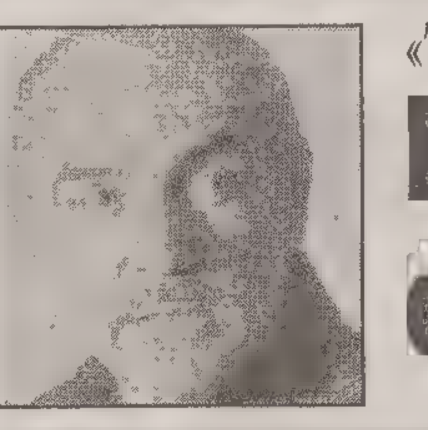
«Da parte mia sto imparando moltissimo: l'esposizione è talmente ampia che equivale a cinque anni di prima serata in una tv generalista. Temevo solamente la popolarità, la curiosità morbosa della gente che, invece, mi ha dimostrato simpatia e sana curiosità».

«Le critiche più ingiustificate? Quelle che provengono da persone che si pongono con una visione moralistica a mio avviso, vecchia e soprattutto, poco televisiva. Non a caso i veri critici la pensano diversamente. Quello che realmente interessa del "Grande Fratello" è la relazione tra più persone e non la qualità dei discorsi che fanno».

I bookmaker intanto hanno le idee chiare: alle nomination a rischiare di più per la terza uscita sono Lorenzo e soprattutto Sergio. La Globet, che cura le scommesse sul gioco, pagherà meno nel caso di Sergio e Lorenzo nominati, e il massimo per Pietro e Maria Antonietta. Le tendenze per la vittoria riguardano sempre Maria Antonietta, mentre Sergio e Marina sono quelli con minore chance.

Da segnalare infine un colpo di scena nella classifica di Jumpy: per la prima volta, nel gradimento dei chatters sul «Grande Fratello», Marina è ultima. Al primo posto ancora Maria Antonietta, seguita da Lorenzo e Pietro. Ma ecco la classifica Internet di Jumpy con le preferenze dei navigatori sui nove concorrenti: **1)** Maria Antonietta l'artista, 22,8%; **2)** Lorenzo il macellaio, 16,1%; **3)** Pietro il palestrato, 15,5%; **4)** Salvo il pizzaiolo, 14,7%; **5)** Cristina la bagnina, 9,1%; **6)** Sergio il surfista, 7,7%; **7)** Rocco l'ingegnere, 7,2%; **8)** Marina la studentessa, 7,0%.

OGGI IN TV



«The rock» con Sean Connery su Raidue

Disperata fuga da Alcatraz

I film

«The rock» (Usa '96), di Michael Bay, con Sean Connery *(nella foto)* e Nicholas Cage (Raidue, ore 20.50). Un giovane agente dell'Fbi e un maestro della fuga si infiltrano nella prigione di Alcatraz per sventare un piano criminale. Contro di loro, un gruppo di commando.

«Sceriffo extraterrestre... poco extra e molto...» (Italia '79), di Michele Lupo, con Bud Spencer e Cary Guffey (Retequattro, ore 20.45). Un piccolo extraterrestre, arrivato da Vega, è costretto a rimanere sul pianeta Terra. Lo accoglie il simpatico sceriffo di una cittadina della profonda provincia americana.

«Sospesi nel tempo» (Usa '96), di Peter Jackson, con Michael J. Fox e Trini Alvarado (Italia 1, ore 20.45). Un giovane «medium» estorce denaro agli incauti abitanti di una cittadina in combutta con i fantasmi. A un tratto, però, uno di loro comincia a uccidere.

«Le comiche» (Italia '91), di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto (Raitre, ore 20.50). Due strani individui escono da un manifesto cinematografico e causano una serie incredibile di guai.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 20.45

Donne in gamba come l'Arcuri

Sesta puntata di «Fantastica italiana», con Mara Venier e Massimo Lopez. Insieme alle quattro concorrenti, «Donne in gamba» del programma saranno tra le altre, Debora Caprioglio, Manuela Arcuri, Adriana Volpe, Matilde Brandi e Francesca Rettondini. Le bellissime della giuria saranno guidate dal giornalista Giampiero Galeazzi.

Raiuno, ore 14.05

Torna il campione di «Si la sol»

Il nuovo campione Franco Spinetti tornerà oggi a «Si la sol» per aggiudicarsi il montepremi in palio. Memoria, prontezza di riflessi e le sue conoscenze musicali saranno messe alla prova dai due sfidanti Antonio Sansevrino e Paola Cassol.

Raidue, ore 23.15

Il cantautore White a «Perepepè»

Nella puntata odierna di «Perepepè» il conduttore Gene Gnocchi alias Michigan Pellacani ospiterà il cantautore irlandese Andy White. Gnocchi illustrerà anche le cinque scuse migliori per riportare ai negozianti il nuovo album degli U2.

RADIO

Radiouno

6.15 Italia, istruzioni per l'uso. 6.20: Accord ne del giorno, 7.00 GR1. 7.20 GR Regione, 7.34 Questione di soldi. 8.00 GR1; 8.35: Golem; 9.00 GR1 Cultura; 9.10: GR1 Radio anch'io; 10.00 Millevoci 10.10. Il baco del Millennio; 10.30 GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza, 11.30 GR1 Titoli; 12.00. Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.35 Radioacolori - prima parte; 13.00 GR1 13.27: Parlamento news, 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00 GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 15.00 GR1 - Ambiente; 15.05 Ho perso i trend, 15.30 GR1 Titoli, 16.00 GR1 In Europa, 16.05 Baobab, 16.30 GR1 Titoli · 17.00 GR1 Sporte o impresa; 17.30: GR1 Borsa, 18.00 GR1 N.Y. News; 18.30: GR1 Titoli; 19.00 GR1 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35 GR1 Zapping, 21.05 Zona Cesarini Music Club 22.34. Uomini e Camion, 23.05 Al ora ne del giorno; 23.09 Oggi due n.a. 23.33 Uomini e Camion, 24.00 Il giorna le della mezzanotte, 0.33 Bolmare 0.38 La notte dei misteri, 2.00 Non so o vere; 5.30: Il giornale del mattino 5.45 Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30; GR2; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30. GR2 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il rugby del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat, 12.00: Il Cammello di Radiodue 12.30. GR2, 12.50. GR Sport, 13.00 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari 13.30 GR2; 13.40. Il Cammello di Radiodue 15.00 Acquario L'uovo e la gallina 15.30 GR2; 16.00. Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00 Caterpillar 19.00 Fuori giri, 19.30 GR2, 19.55 GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera, 20.30 GR2 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue, 21.30 GR2, 22.00 Boogie Nights, 24.00 Il Pittore; 2.00 Incipit R 2.01 3131 Chat (R), 2.50 Alle 8 di sera (R), 3.18 Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue

Radiotre

6.00 Mattinotre - 1a parte, 6.45 GR3 7.15: Radiotre Mondo; 7.30 Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.45. GR3 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 14.00: Farhrenheit; 14.10; Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzione a due voci; 16.45: GR3; 18.00: Cento lire; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party 19.50: Radiotre Suite; 20.00. Teatrogiornale, 20.30: Il Cartellone: Cavalleria Rusticana; 23.30: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Tg3 Giornale radio 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta 12.30: Tg3 Giornale radio; 14. Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: almanacco 18.30: Tg3 Giornale radio; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario, 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 - 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le perle del sottosuolo; 8.50: Potpourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario, 11.10: Da voi dallo studio; 13: Segnale orario Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Programma serale: Libro aperto. L.N. Tolstoj: Guerra e pace. 58.a puntata; Noi e la musica; Diagonali culturali; 19: Segnale orario Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.45 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto e a capo; 10.45: L'opinione con Massimo Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle «Good Morning 101» con Leda e A. Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar sario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: 101 la classifica ufficiale di Radio Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia» **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15 17.15 G Ora Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 I primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività 7.15 Disconucleare, 7.30 Meteo - dati e previsioni de l'istituto tecnico nautico; 8.24 Radio Traffic viabilità 9.02 Disconucleare, 9.15. Gli appuntamenti con Konrad, 9.30: L'oroscopo agost rel 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifica mo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. Jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli 21: Triestelive, in diretta dagli studi: Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia la classifica italiana con Chiara; 14.30 D, n t international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10. Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Caro; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1.2 notte con Tanit Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance, 20' mixati (7, 11, 15, 19) Danger Music: 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Ur omania gioco a premi, Dalle Energy (ogni 2 ore), Planet Dance via collegamenti con e discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy»: anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5.09 Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (R 8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 FATTA PER AMARE. Film (commedia '53). Con Esther Williams.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Passaggio mortale"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 IN BOCCA AL LUPO.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 FANTASTICA ITALIANA 2000. Con Mara Venier e Massimo Lopez.
23.10 TG1
23.15 CRISTIANI OGGI: AMORE
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL MONDO 3 - LA GRANDE DEPRESSIONE
1.30 SOTTOVOCE: SIBILLA DELLA GHERARDESCA.
1.50 RAINOTTE
1.55 VIDEOCOMIC
2.05 MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA. Film (commedia '82). Di Maurizio Ponzi. Con Francesco Nuti, Edi Angelillo.
3.35 AL PARADISE
4.50 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE. Documenti.
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.35 ELLEN. Telefilm. "L'allenatore"
10.00 PORT CHARLES. Telefilm.
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.35 AL POSTO TUO
15.25 SHOUT. Con Tamara Dona'.
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Promesse"
19.30 FRIENDS. Telefilm. "Fuoco e fiamme"
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 THE ROCK. Film (azione '96). Di M. Bay. Con N. Cage, S. Connery.
23.15 PEREPEPE'. Con Gene Gnocchi.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 EUROGOL
1.25 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Indimenticabile"
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.20 RIVISTE
2.35 E' PROIBITO BALLARE. Telefilm. "Solo per gelosia"

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'IMPRESA
9.00 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 METEO
12.55 ARTICOLO 1
13.10 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 SUPERTED
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI TRE SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LE COMICHE 2. Film (commedia '91). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
22.35 TG3
22.45 TG3 PRIMO PIANO
23.10 CORREVA L'ANNO
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 SMAU TV
0.44 RAI SPORT, SYDNEY (AUSTRALIA): PARAOLIMPIADI
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP
1.30 NEWS - METEO - APPROFONDIMENTO (2.00-3.00-3.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Steverjan 2000
20.30 TG3 regionale in lingua slovena
20.50 Bazovica 2000 (r)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Lo zio Jed"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La fuga del coniglietto"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: IL GIORNO DELLE MORE. Film tv (commedia '97). Di Karola Zeisberg. Con Kramer Ann, Kathrin Herder.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Daria Bignardi e Marco Liorni.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Un regalo sospetto"
4.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il cervello di Gault"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 PAR CONDICIO
7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Maggiore a rapporto"
9.15 CHIPS. Telefilm. "Professione suicida"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Nel mirino del laser"
11.20 MAC GYVER. Telefilm. "Il figlio del cielo"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 FUTURAMA. Telefilm. "Palla di immondizia"
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Rapporti tesi" - prima parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Le due orfanelle"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Regolamento di conti"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Tattica di gioco"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SOSPESI NEL TEMPO. Film (orrore '96). Di Peter Jackson. Con Michael J. Fox, Trini Alvarado.
22.45 ZELIG FOR IENE
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO. Con Gialappa's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 FRASIER. Telefilm. "Indovina chi viene a colazione"
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Scambio d'identita'"
2.10 BIGODINI (R)
2.45 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.10 SATYRICON. Film (commedia '69). Di G. Polidoro. Con U. Tognazzi, M. Carotenuto.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Un debito di gioco" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Malati immaginari"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 FAR WEST. Film (western '64). Di Raoul Walsh. Con Troy Donahue, Suzanne Pleshette, Diane McBain.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 SCERIFFO EXTRATERRESTRE... POCO EXTRA E MOLTO .... Film (commedia '79). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer, Joe Bugner.
22.45 52 GIOCA O MUORI. Film (drammatico '86). Di John Frankenheimer. Con Roy Scheider, Kelly Preston.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 MUSIC LINE
1.40 LA CONTROFIGURA. Film (giallo '71). Di Romolo Guerrieri. Con Marilu' Tolo, Jean Sorel.
3.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.25 E CONTINUAVANO A FREGARSI IL MILIONE DI DOLLARI. Film (western '71). Di Gene Martin. Con Gina Lollobrigida, Sergio Fantoni.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TELEFILM. Telefilm.
9.30 TOMBOLO, PARADISO NERO. Film (drammatico '47). Di Giorgio Ferroni. Con A. Fabrizi, J. Kitzmiller.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 FURIA. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
14.00 BINGO BONGO. Film (commedia '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Adriano Celentano, Carole Bouquet.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 SIRENE. Film (commedia '90). Di Richard Benjamin. Con Cher, Bob Hoskins, Wyvona Ryder.
23.00 TMC NEWS
23.15 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
1.00 TMC NEWS EDICOLA
1.45 IL SANTO. Telefilm.
2.50 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.30 COMUNE-ON
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 COMUNE-ON
14.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 PUNTO D'INCONTRO
19.05 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SUPERSEA
20.30 CITTA' PORTO
22.00 COMUNE-ON
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 WOODSTOCK '94
24.00 PERSONAGGI E OPINIONI
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 IL VIAGGIO DEI DANNATI. Film (animazione '76). Di Stuart Rosenberg. Con Faye Dunaway, Oscar Werner, Orson Welles.
3.00 ALLAN POE. Telefilm.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 BELLAMY. Telefilm.
5.30 ARTE MODERNA. Documenti.
6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.45 L'ULTIMO SQUALO. Film (avventura '80). Di Enzo G. Castellari. Con James Franciscus, Micaela Pignatelli.
18.30 OBIETTIVO SU
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.51 SPORT IN...OGGI
20.30 DETECTIVE IN MINIGONNA. Film (thriller). Di Richard Lang. Con Leah Ayres, Mary Margaret.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 SPIANDO MARINA. Film (giallo '92). Di George Raminto. Con Debora Caprioglio, Steven Bond.
2.45 NOTTURNO

CAPODISTRIA

15.00 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 ORIZZONTE PERDUTO. Film (drammatico '73). Di Charles Jarrott. Con Peter Finch, Liv Ullmann.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 ZONA SPORT
20.30 CUORE DI VETRO. Film (drammatico '76). Di Werner Herzog. Con Joseph Bierbichler, Stefan Guttler.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA
21.30 SPY GROOVE
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 MAD 4 HITS
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRIVENETO
13.30 TG DI TEAM NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 GIOIELLERIA MONTECARLO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 GIOIELLERIA MONTECARLO
23.40 PUNTO FRANCO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

14.00 VERDE A NORDEST
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.10 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.10 L'ESTATE DI BEN TYLER. Film.

TMC2

14.05 HOT LINE
14.45 4U
16.40 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 DOTTOR FUTURO. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 SGRANG

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE
13.30 FREGOE
13.50 COMINGSOON
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 INCONTRI
20.30 SERATA ITALIANA. Con Gabriella Carlucci.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 MOTORING. Con Federico Fusetti.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 LAMU'
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 QUELLA SPORCA ULTIMA META. Film (drammatico '74). Di Robert Aldrich. Con Burt Reynolds, Eddie Albert, Ed Lauter.
23.00 P.S. I LUV YOU. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 RAGNO ROSSO. Film tv (giallo). Di Jeremy Jameson. Con James Farrentino, Jennifer O'Neill.
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wordes.
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI
24.00 SKIPPER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 ALBA TRAGICA. Film (drammatico '39). Di Marcel Came'. Con J. Gabin, Arletty.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

WEAH A MARSIGLIA

George Weah ha firmato un contratto di otto mesi con l'Olympique Marsiglia. L'attaccante liberiano, che non più tardi di due giorni fa ha lasciato il Manchester City in cui non trovava spazio in squadra, era stato contattato anche da diverse squadre americane ma alla fine ha preferito rimanere in Europa. «Ho lasciato per mancanza di comunicazione, rispetto e fiducia», ha detto Weah.

OGGI IN TV

12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
12.50 Radiodue: GR Sport
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport sera
19.35 Telepadova: Fantacalcio news
19.51 Telefriuli: Sport In...Oggi
19.55 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Tre Sport
20.00 Telequattro: Supersea
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
21.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
21.05 Radiouno: Zona Cesarini - Music Club
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.15 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi
24.40 Italia 1: Studio sport
24.40 Raidue: Eurogol

CICLISMO: RECORD ORA

L'australiana Anna Wilson ha stabilito il record mondiale dell'ora. Nel nuovo velodromo di Melbourne ha percorso 43,5 chilometri. Il precedente primato di 43,08 km apparteneva all'olandese Cornella Van Hoosten-Hage che lo aveva stabilito nel 1978. Anna Wilson aveva partecipato ai Giochi di Sydney ottenendo il quarto posto sia nella cronometro che nella prova su strada.

TRIESTE GRADO CONGRESSI
CAMPIONATO NAZIONALE DI PALLAVOLO SERIE B
«SOSTENETECI CON GLI ABBONAMENTI»

SPORT

TRIESTE GRADO CONGRESSI
ABBONAMENTI:
INTERI LIT. 100.000
RIDOTTI LIT. 50.000
Via S. Cilino 5 - Tel. 040/5706840
Cell. 0347/9681598

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Milan e Barcellona non riescono a superarsi a conclusione di una partita ricca di emozioni e di gol

Rivaldo e Albertini «accendono» il pareggio

La Juve esce con un punto dal campo del Deportivo: segna Inzaghi ma Van de Sar la combina grossa

MILANO Rivaldo vince il duello a distanza con Shevchenko e quasi da solo tiene a galla il Barcellona. Finisce 3-3 la sfida più bella e ricca di fascino di questa prima fase della Champions League. Il Milan non è brillante, ma una splendida doppietta di Albertini e una rete di Josè Mari gli consegnano un punto che vale oro.

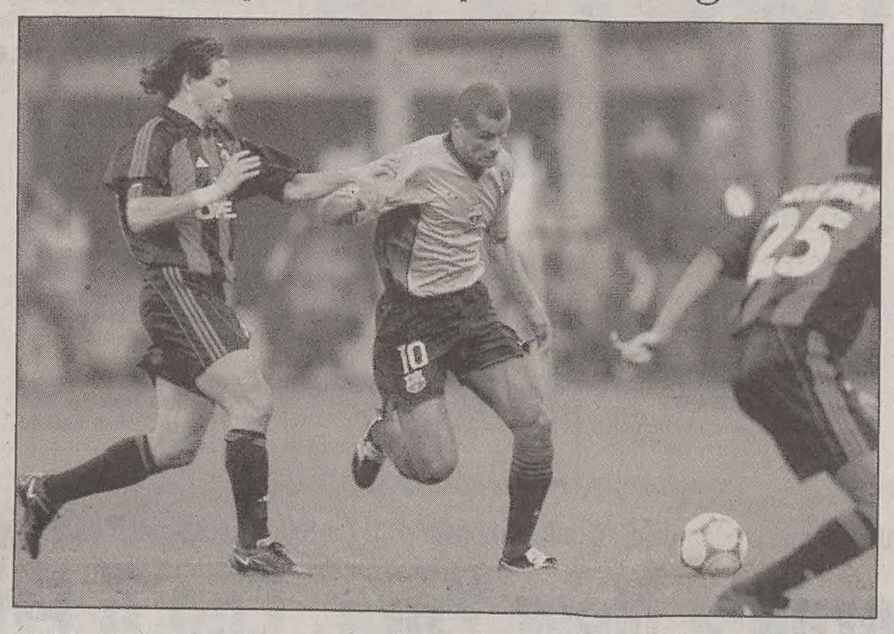
Gli spagnoli sfruttano il devastante brasiliano, Pallone d'Oro, che segna due gol e mezzo (il secondo in realtà è un autorete di Abbiati), ma devono fare i conti con una difesa troppo spesso disattenta. Il pari alla fine è giusto, lo spettacolo eccellente. Se il gioco non raggiunge picchi altissimi, sei gol garantiscono emozioni a ripetizione.

Zaccheroni preferisce Roque Junior a Sala, rilancia Bierhoff, recupera Maldini che viene festeggiato in campo da Berlusconi per il record delle centotredici presenze in Nazionale. Il Barcellona è molto diverso da quello che contro i rossoneri aveva perso al Campo Nou, ma Rivaldo stavolta è ispirato. I tifosi milanisti lo fischiano, non hanno dimenticato che in estate l'asso brasiliano aveva preferito la Catalogna al Milan, ma lui quasi non se ne accorge. E a differenza della partita di andata stavolta fa la differenza.

Dopo 19' conquista una punizione dal limite e la trasforma con un rasoterra angolatissimo sul quale Abbiati è tradito dalla barriera che salta facendo passare il pallone incriminato. Gelo su San Siro, ma il Milan impiega appena 6' per riequilibrare il risultato e rientrare in partita. L'1-1 è firmato da Albertini, forse il migliore dei rossoneri, che sorprende il portiere Dutruel con un destro da oltre venticinque metri. Un gol prezioso perchè dà coraggio e forza al Milan.

Il Barcellona subisce due brutti colpi in pochi minuti: in uno scontro aereo tra Petit e Cocu, perde il centrocampista francese che finisce all'ospedale e poi incassa la rete del pari. Ma non è finita. Lo stratosferico Albertini ribalta il risultato al 25' con una punizione dal limite che non dà scampo a Dutruel: sembra la fine del Barcellona e il tripudio dei milanisti. Ma le grandi squadre non si arrendono mai: così da un'altra stupenda punizione di Rivaldo nasce l'autorete di Abbiati che rimette in corsa i catalani. Il sorriso si spegne in fretta sul faccione di Serra Ferrer, il Barcellona è tanto devastante in attacco quanto fragile in difesa, così al 45' Dutruel respinge il tiro ravvicinato di Bierhoff però niente può fare sulla successiva conclusione di Josè Mari lasciato liberissimo a centro area.

Nel secondo tempo il Milan sfiora subito il quarto gol con un colpo di testa a fil di palo di Ambrosini dopo una punizione del solito Albertini, ma con il passare dei minuti sale di tono il Barcellona che raggiunge i rivali per merito del solito Rivaldo alla fine di una bella azione in velocità avviata da Dani e proseguita da Sergi che sulla sinistra si libera di Gattuso e pennella il cross decisivo per l'asso brasiliano. Il finale è del Barcellona: Rivaldo, sempre di testa, sfiora il quarto gol, poi ci prova Dani con un destro a fil di traversa, ma il Milan tiene e la qualificazione è un po' più vicina.



Rivaldo e Albertini, grandi protagonisti di Milan-Barcellona.

Milan	**3**
Barcellona	**3**

MARCATORI: pt 19' e 42' Rivaldo, 25' e 39' Albertini, 45' Josè Mari; st 23' Rivaldo.
MILAN (3-4-3): Abbiati, Roque Junior, Costacurta, Maldini, Gattuso, Albertini, Ambrosini, Coco, Josè Mari (st 24' Boban), Bierhoff, Shevchenko. All: Zaccheroni.
BARCELLONA (3-4-1-2): Dutruel, Puyol, Abelardo, Petit (pt 25' Reiziger), Xavi, Luis Enrique, Cocu (st 1' De Boer), Sergi, Simao, Alfonso (st 17' Dani), Rivaldo. All: Ferrer.
ARBITRO: Hugh Dallas (Scozia).

Deportivo	**1**
Juve	**1**

MARCATORI: pt 10' Inzaghi, 12' Victor.
DEPORTIVO (4-2-3-1): Molina, Manuel Pablo, Naybet, Donato, Romero, Cesar Sampaio, Emerson, Victor (st 42' Scaloni sv), Djalminha, Turu Flores (st 21' Fernando), Pandiani (st 31' Tristan. All: Irureta.
JUVENTUS (3-4-3): Van Der Sar, Tudor, Ferrara, Iuliano, Conte, Tacchinardi (st 44' Birindelli), Davids, Pessotto, Del Piero, Inzaghi (st 27' Trezeguet), Kovacevic (st 18' Bachini). All: Ancelotti
ARBITRO: Veissiere (Francia).

LA CORUNA La Juve esce imbattuta dal catino del Riazor ed avvicina la qualificazione al turno successivo di Champions League. I bianconeri sognano addirittura il grande colpo quando Pippo Inzaghi (21 gol in 34 partite di Coppa) firma il fulmineo vantaggio della squadra di Carlo Ancelotti, ma il risveglio arriva dopo meno di 3' complice un clamoroso liscio di Van der Sar che spalanca la porta dell'1-1 a Victor. E ora Del Piero e soci devono battere martedì l'Amburgo per dirsi quasi a cavallo.

Alla Juve non sembra di aver lasciato Torino vista la pioggia che cade a La Coruna. I bianconeri scendono in campo con la difesa a quattro (Pessotto a sinistra e Alex Del Piero a fare le veci di Zidane alle spalle di Pippo Inzaghi e Kovacevic). Il Deportivo replica scherando il fantasista Djalminha dietro Pandiani e Turu Flores, un modulo ben diverso dal catenaccio scelto 20 giorni fa da Irureta nel match d'andata.

L'intento degli spagnoli è mettere alle corde la Juve, ma al 9' è proprio la squadra di Carlo Ancelotti a passare in vantaggio: corner di Del Piero, botta al volo di Iuliano che Molina e la traversa salvano prima che il tap-in di Inzaghi metta tutti d'accordo. L'1-0 dura lo spazio di 2' e mezzo, complice una papera del portiere Van der Sar in uscita: Turu Flores è lesto ad approfittarne con un tiro-cross che viene spedito in fondo al sacco da Victor. Lo scampato pericolo mette le ali al Deportivo che, spinto da Djalminha, mette sotto pressione i bianconeri. Al 26' un gran numero del brasiliano mette Turu Flores nelle condizioni di tentare la botta a colpo sicuro, ma è decisivo il salvataggio di Ferrara.

La Juve alla mezz'ora un buon tentativo d'attacco viene vanificato da un tiro fuori misura di Del Piero. La gara si fa spigolosa col passare dei minuti e tre bianconeri finiscono nell'elenco dei cattivi, con Davids ed Emerson protagonisti di un paio di «scambi di cortesie». Prima dell'intervallo l'occasione migliore per andare in testa l'ha il Deportivo, con un millimetrico lancio del solito Djalminha per Victor che brucia tutti ma, solo davanti a Van der Sar, spara fuori.

Dopo un primo tempo condotto a mille all'ora, l'avvio della ripresa vede ritmi più blandi. Per vedere una vera occasione da rete bisogna attendere il 12' quando un insidioso tiro-cross di Romero impegna Van der Sar. Al quarto d'ora Ancelotti prova a coprirsi maggiormente inserendo Jonathan Bachini per Kovacevic, ma il Deportivo richiama Turu Flores per inserire il centrocampista centrale Fernando.

La pioggia aumenta d'intensità mentre le emozioni sono col contagocce. La Juventus prova a giocare la carta Trezeguet, dando fiato ad un Pippo Inzaghi, ma è del Deportivo la parte finale del match. Il serrate degli spagnoli è coraggioso ma inconcludente, la squadra di Irureta ha bruciato tutto nei primi 45' e Van der Sar non corre mai rischi. Finisce in parità, per la Juve va benissimo.

LA SITUAZIONE

GIRONE E
Deportivo-Juventus 1-1
Panathinaikos-Amburgo 0-0

La classifica: Juve e Deportivo 6, Panathinaikos 5; Amburgo 2.

GIRONE F
Bayern-Paris Sg 2-0
Helsingborg-Rosenborg 2-0

La classifica: Bayer 9, Roseborg e Paris Sg 6, Helsingborg 3.

GIRONE G
Anderlecht-Dinamo Kiev 4-2
Manchester-Psv 3-1

La classifica: Manchester 9, Dinamo Kiev 7, Psv 6 Anderlecht 3.

GIRONE H
Besiktas-Leeds 0-0
Milan-Barcellona 3-3

La classifica: Leeds e Milan 7, Barcellona e Besiktas 4.

Già promosse alla seconda fase Real Madrid e Valencia.

IL CASO

Pesante accusa del centrocampista di colore dell'Arsenal nei confronti del laziale. Condannati anche i cori dei tifosi

Vieira: «Insulti razzisti da Mihajlovic»

Il giocatore serbo: «L'ho offeso ma lui mi aveva provocato». Inchiesta dell'Uefa

LONDRA E' bufera dopo Lazio-Arsenal. Nel vortice non ci finiscono solo i tifosi della curva che hanno accolto i giocatori di colore con i soliti deplorevoli cori razzisti ma anche un giocatore capitolino, uno dei più rappresentativi.

«Sono stato insultato dal difensore della Lazio Sinisa Mihajlovic. Mi ha chiamato scimmia di m...», la pesante accusa è del giocatore dell'Arsenal Patrick Vieira alla BBC. «Credo che questa sia una cosa terribile per un giocatore straniero che gioca in una squadra italiana», ha aggiunto.

Commentando gli incidenti di Roma, Vieira ha poi affermato: «Abbiamo sentito i cori offensivi della folla, ma fra i giocatori l'unico ad insultarmi è stato Mihajlovic. Credo anche un'altra cosa: i suoi stessi compagni di squadra si sono stufati di lui».

Mihajlovic conferma l' offesa al giocatore di colore Patrick Vieira. «Sì, è vero che gli ho detto 'nero di m...', però ha iniziato lui dicendomi 'zingaro di m....'. La mia non era certo un' offesa razzista, gioco da quindici anni e di calci, sputi ed insulti ne ho ricevuti tanti. Nel calcio queste cose sono normali».

Ora il giocatore serbo può incorrere in una squalifica pesante: «Io mi prendo le mie responsabilità ma se ci sarà qualche squalifica non dovrei essere solo io a pagare ma almeno altri quattro o cinque».

Sergio Cragnotti vuole vederci chiaro sull'episodio avvenuto martedì sera all' Olimpico, a margine di Lazio-Arsenal. «Non so quello che è successo - afferma Cragnotti -. Ora sentirò i diretti interessati per capire dove sta la verità. In ogni caso, se c'è stato qualcosa è da biasimare».

Anche l'Uefa esaminerà il «caso Vieira». «Abbiamo ricevuto il rapporto dell'arbitro della partita Lazio-Arsenal e siamo in attesa del rapporto del delegato che dovrebbe giungere domani al più tardi», ha detto un portavoce dell'Unione delle associazioni europee di calcio (Uefa) con sede a Nyon (Svizzera). La decisione - ha precisato il portavoce - spetterà al 'Comitato controllo e disciplina' e dovrebbe intervenire prima delle partite della settimana prossima.

Il centrocampista laziale Mihajlovic.

Rinviati a giudizio per falso: contestata la cittadinanza italiana del calciatore

«Processate Cragnotti e Veron»

ROMA La procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio del calciatore argentino Juan Sebastian Veron, del patron della Lazio Sergio Cragnotti, dei dirigenti Nello Governato e Felice Pulici, dei procuratori Gustavo Mascardi e Francisco Hidalgo e della traduttrice dello studio legale «Alvarez» di Buenos Aires Maria Elena Tebaldi per la vicenda della naturalizzazione di Veron. Il pm Silverio Piro contesta loro il reato di falso.

La richiesta di rinvio a giudizio, secondo quanto si è appreso, è estesa anche a Ilario Camaiani, dipendente dello studio «Alvarez», che si occupò di raccogliere la documentazione necessaria per far ottenere a Veron il passaporto italiano, e a un impiegato del comune di Fagnano Castello (Cosenza), dove fu rilasciato un certificato attestante il rapporto di parentela tra il centrocampista e Giuseppe Porcella, emigrato in Argentina il secolo scorso. Per il pm Piro ci sarebbe almeno un documento falso nel carteggio utilizzato da Veron per il conseguimento della cittadinanza italiana.

Il deposito del provvedimento non ha preso di sorpresa i vertici della Lazio. Nello scorso luglio il magistrato aveva messo gli atti a disposizione delle parti; una procedura che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. «La società - ha commentato l' avvocato Ugo Longo, legale della Lazio - ribadisce la totale estraneità all' eventuale falso contestato e attende fiduciosamente la fissazione dell' udienza preliminare al fine di chiarire definitivamente la propria posizione davanti ai giudici».

«La Lazio - ha aggiunto il penalista - rappresenta che il presidente Cragnotti ha presentato una denuncia per truffa nei confronti della Tebaldi».

SERIE C2

Annullata l'amichevole di Ruda, oggi partitella al «Grezar»

Triestina tra rinforzi ed esuberi: pronte le strategie di mercato

TRIESTE Il telefonino del diggì Vittorio Fioretti in questi ultimi tempi rischia seriamente di fondersi. Il dirigente alabardato parla ogni giorno con procuratori, direttori sportivi e presidenti di mezza Italia per definire le strategie per del mercatino autunnale che si aprirà martedì prossimo. A San Donato Milanese bisogna andarci con le idee ben chiare per non correre il pericolo di farsi rifilare qualche «bidoncino».E comunque ci sarà da battagliare sia per centrare gli obiettivi prefissati e sia per trovare un'adeguata sistemazione agli esuberi. Proprio oggi nella sede alabardata è in programma un mini-vertice tra il presidente Berti, Fioretti e l'allenatore Rossi per analizzare il piano d'azione. «Siamo orientati a migliorare il tasso tecnico della squadra con un paio di innesti - spiega il diggì - ma senza alterarne gli equilibri». Il problerma della Triestina è anche un altro: prima di comprare deve piazzare almeno tre o quattro giocatori. Sicuramente se ne andrà **Canella** ma vengono dati per probabili partenti pure **Bambini**, **Nicolosi** (all'Itala San Marco) e un difensore ancora da individuare. Alla società è per esempio pervenuta una richiesta per **Vecchiato** (valida pedina e primo ricambio della difesa). La retroguardia va sfoltita soprattutto se **Susic** più avanti dovesse mettere radici a Trieste (si sta ancora allenando con il gruppo). In C1 cercano anche **Provitali** che da qui non intende muoversi. Ma i giocatori più quotati in questo momento sono **Parisi** e **Bacis** di cui l'Alabarda non vuole assolutamente disfarsi. Anzi. Più complesso il discorso riguardante gli attaccanti: effettivamente Fioretti e Berti hanno contattato lo sloveno **Florjancic** ma è un'operazione che lascia perplessi. Nulla da dire sul valore del giocatore (sarebbe sprecato in C2) ma ha quasi 34 anni e pretende un ingaggio proprorzionato alle sue qualità. Non sarebbe un grande investimento. Sussistono tra l'altro anche dubbi sulla sua cittadinanza italiana che dovrebbe aver acquisito dal primo ottobre. E **Ciullo?** Affare difficile e poi la Triestina il suo piccolo Ciullo ce l'ha in casa, Lardieri. Torna invece alla ribalta il nome della punta esterna dell'Atalanta (la scorsa stagione al Lumezzane) **Pontarollo** il quale di recente si è sottoposto a un lieve intervento chirurgico che nulla ha a che vedere con la sua attività di calciatore. La Triestina non ha neanche perso la speranza di accaparrarsi un centrocampista di qualità. L'ex **Gallicchio**, intanto, si è accasato a Sassuolo, vicino alla sua miss.

La banda di Rossi sta preparandosi per la trasferta di Biella senza Micciola (stiramento al quadricipite) il quale ne avrà per una decina di giorni. In compenso è rientrato nel gruppo Parisi. Oggi pomeriggio niente amichevole a Ruda: il campo è allagato. Sarà surrogata da una partitella in famiglia al Grezar (15.30 circa).

Maurizio Cattaruzza

Il fluidificante Parisi

GIRONE A

Ambrosino a Biella

Biellese-Triestina: *Ambrosino di Torre del Greco;* Cremonese-Meda: *Bianchi di Lucca;* Fiorenzuola-Pro Vercelli: *Giordano di Caltanissetta;* Legnano-Montichiari: *Rossi di Forlì;* Mantova-Sassuolo: *Brunialdi di Trento;* Mestre-Pro Sesto: *Lops di Torino;* Novara-Padova: *Nicoletti di Macerata;* Pro Patria-Sudtirol: *Rocchi di Firenze;* Sandonà-Moncalieri: (posticipata all'1 nov.).

BASKET COPPA KORAC Pesante e inatteso rovescio di Laezza e soci sul parquet di un aggressivo Slovan Lubiana nel primo turno del torneo

Diventa subito precaria l'Europa della Telit

Per rimontare i 17 punti di scarto ora servirà una partita casalinga di ben altra consistenza

Dall'inviato

LUBIANA Alla faccia della festa. Il ritorno in Europa della Telit rischia di diventare una toccata e fuga. A Lubiana, contro lo Slovan dei ragazzini, Trieste ne busca diciassette e la prossima settimana dovrà essere già una ottima Telit per riuscire a capovolgere la situazione e guadagnarsi i successivi gironi.

Se la Telit le becca non è per colpa di un arbitraggio folcloristico o per le assenze di Dioumassi e Moltedo: perde perché nella dimensione di squadra viene soverchiata dai giovanotti di Lubiana. Lo Slovan ha un'identità e un'anima e buon per lui che incappa anche in una serata di miracoli nelle «triple». Della Telit, invece, non c'è traccia: difesa in affanno, solite enormi difficoltà ad attaccare gli avversari e a colpire dall'arco.

L'inserimento di Calabria e il lento (e finora ininfluente) recupero di Moltedo possono aver complicata la definizione di una fisionomia tra gli esterni. Ma i lunghi, quelli sì, ci sono ormai da mesi e non esiste che catturino dieci rimbalzi in meno degli sloveni senza incidere mai. Shavv, in particolare, tra il K.O. interno con Verona e la trasferta a Lubiana chiude con una media di – sic – tre carambole. La speranza è che a ritrovare Cantù domenica sappia stimolarlo.

La Telit ha tre americani in campo (nel conto infiliamo anche Calabria), lo Slovan ha un'età media di vent'anni. Però essere giovani significa anche non avere paura nemmeno del diavolo. Figuriamoci, quindi, di una Telit svogliata. Per metà gara gli sloveni tirano da tre con il 50 per cento grazie al mezzolungo Maravic e al piccolo Lakovic. La rincorsa per Trieste diventa durissima (-12, 27-15 al termine del primo quarto).

Poco pubblico nella palestra alla periferia di Lubiana. La rappresentanza triestina riesce a farsi sentire di fronte ai 14 «ultras» (contati) degli sloveni. I giocatori locali, però, per esaltarsi non hanno bisogno della grancassa. Basta qualche «bomba». La Telit impegna il secondo quarto per limare a otto lunghezze il ritardo ma proprio quando, nella terza frazione, ci si attende la rinascita, Trieste ricade negli errori più gravi. Arriva a un illusorio -6 (51-46 al 26' con una «tripla» di Laezza) e poi smarrisce la strada maestra. Concede uno sproposito di secondi tiri agli avversari, si lascia innervosire dalle sballate interpretazioni arbitrali.

Come già accaduto contro la Muller, inoltre, i biancorossi cominciano ad attaccare senza ordine. Penn da creatore prova a riciclarsi in esecutore, cala la distanza Calabria, i lunghi latitano. Il quarto tempo rispetta lo stesso copione: quando a 4'47" dalla sirena conclusiva Laezza si vede affibbiare un fallo e un tecnico supplementare, si chiude il sipario. I 10 punti di scarto dilatano sino a 15 con la precisione di Maravic dalla lunetta e una «bomba» di Lacovic.

La Telit patisce l'intraprendenza del lungo Boisa e rischia addirittura il tracollo. Chiude con un comunque pesantissimo -17 che fa capire come i problemi emersi in campionato contro Verona siano più radicati di quanto si potesse immaginare. Cantù domenica e il successivo retour-match di Coppa Korac con lo Slovan non saranno più semplici tappe di avvicinamento a una buona condizione. Da ieri sera l'Europa è un po' più lontana.

Esordio amaro in Coppa Korac anche per Montecatini fermata dai tedeschi del Mitteldeutscher (80-72).

In Eurolega, infine, la Muller Verona cede a Salonicco al Paok (97-94) e la Kinder Bologna s'inchina all' Aek Atene (78-77).

Roberto Degrassi

Slovan	**86**
Telit	**69**

SLOVAN LUBIANA: Novak 3, Lakovic 19, Zakelj 3, Ugrekhelidze 6, Kokalj 3, Kovac, Pavic 4, Boisa 22, Maravic 24, Tskitishvili 2.
TELIT TRIESTE: Cavaliero ne.e., Laezza 14, Calabria 13, Cipruss n.e., Pigato n.e., Casoli 5, Shaw 9, Penn 17, Podestà 11, Moltedo. All. Banchi.
ARBITRI: Bruna (Ungheria) e Bodnar (Rep. Ceca).
NOTE: parziali al 10' 27-15, al 20' 38-30, al 30' 61-52, 40' 86-69. T.l. Slovan 18/24, Telit 13/19. Tiri da tre Slovan 12/20, Telit 6/23. Rimbalzi Slovan 36, Telit 26 (Podestà 7). Fallo tecnico a Laezza nel quarto quarto.

Il capitano della Telit, Nello Laezza in entrata.

IL DOPOPARTITA

Il coach Luca Banchi è arrabbiatissimo: se la prende soprattutto con i lunghi

«Una squadra senza personalità»

LUBIANA Un atteggiamento da cambiare completamente. È soprattutto sulla mentalità che si focalizza lo «j'accuse» di Luca Banchi negli spogliatoi. «Non possiamo continuare a giocare così. Abbiamo patito sia al tiro ma soprattutto a rimbalzo, dove la latenza dei lunghi diventa insopportabile. Tra due mesi, probabilmente, un incontro contro questi avversari avrebbe altro esito, ma in questo momento lo Slovan ha tutto per metterci in difficoltà: è una squadra ben organizzata, alterna tre-quattro tipi di difesa e stavolta ha anche ottenuto alte percentuali al tiro. Il loro compito, tuttavia, è stato agevolato – continua l'allenatore della Telit – dal nostro atteggiamento. Abbiamo giocato senza personalità, dopo l'intervallo mi attendevo una reazione diversa. Invece mai un'idea o una situazione positiva. Non voglio pensare al ritorno, dico solo che abbiamo l'obbligo di darci una sferzata nell'approccio, senza mostrare nuovamente la fragilità palesata anche contro Verona».

A Cantù i lunghi non potranno più fallire.

«Più che una reazione, mi aspetto progressi, che riescano a trovare una dimensione. In questo momento che ce li trascinamo dietro».

PUNTI IN ROSA

Il quintetto: play Gherbaz (Marsilli), guardia Varesano (Sgt), ala piccola Bergamo (Sgt), ala forte N. Borroni (Marsilli), centro I. Gori (Trudi). All. Paolo Montena.
Top ten: resiste tra le prime dieci della classifica marcatori dell'A2 Nicoletta Borroni che, con i 16 punti realizzati contro Vicenza, si installa al nono posto con 49 punti alle spalle di Gori e davanti alla Cecchinato.
La sorpresa Pakelo: data all'inizio tra le destinate alla retrocessione, la San Bonifacio ha stupito critica e addetti ai lavori con un avvio da play-off. Il prossimo turno, in casa, con Bolzano, potrebbe migliorare la classifica delle venete.
L'esordiente: prima gara ufficiale, nel campionato di serie B femminile, per Silvia Favento, la guardia che ha contribuito, con 9 punti in 17', alla vittoria dell'Sgt sul parquet di Codroipo.
La frase: «Le veneziane sono una squadra rodata a questi livelli e la difesa, sporchissima, che hanno organizzato contro le trudine ne è chiara dimostrazione: l'arbitraggio è stato consenziente e Cecchinato e compagne hanno potuto distribuire schiaffoni a destra e a manca». (dal «Messaggero» del 16 ottobre).

San Bonifacio inizia con un miracolo Favento «deb» in B

FORMULA UNO

Il tedesco si confida in un'intervista alla Bild

Schumacher è già nel futuro: «Voglio altri due titoli iridati e l'inizio di una "nuova era"»

BERLINO Michael Schumacher, fresco del suo titolo mondiale con la Ferrari, sogna di vincere con la casa di Maranello almeno altri due titoli iridati per dar vita a una nuova «era Ferrari».

«La mia missione è tutt' altro che terminata», ha detto Schumi alla Bild. «Io non guardo soltanto al titolo mondiale appena conquistato, del quale sono tanto felice, no: io sogno di più, sogno una nuova 'era Ferrari'», ha sottolineato il pilota tedesco nell'ultima parte della sua intervista-fiume che il quotidiano popolare ha pubblicato a puntate dall'indomani della sua vittoria a Suzuka.

«Vincere anche una sola volta il titolo con la Ferrari è già un sogno. Ripetere quest'impresa una o due altre volte? Sarebbe pazzesco. E questo è il mio obiettivo», ha aggiunto il ferrarista, che ha seccamente smentito tutte le voci di una sua possibile partenza dalla casa di Maranello. «Le voci secondo le quali io ora me ne andrei (dalla Ferrari, n.d.r.) sono completamente inventate. Il mio contratto scade alla fine del 2002, e non vi è un solo motivo per lasciare in anticipo la mia scuderia. Al contrario, dobbiamo continuare tutti a lavorare in stretta collaborazione per essere vincenti anche in futuro».

Doping: Veronesi avvia lo studio sull'Epo e sul GH

ROMA È partito lo studio sui parametri nel sangue dell' eritropoietina e dell'ormone della crescita in atleti di varie discipline sportive. Lo ha annunciato il ministro della Sanità Veronesi al termine della riunione della Commissione nazionale della ricerca sanitaria. «Il compito di questa ricerca è molto delicato - ha spiegato in una nota Veronesi - perchè deve dare certezze in un campo come quello dell'uso di sostanze dopanti quali l'eritropoietina, l'Epo, e l'ormone della crescita, il GH».

La ricerca avrà tempi brevi, ha spiegato Veronesi, perchè, nonostante la complessità delle procedure tecniche, «è indispensabile garantire ai cittadini, ma soprattutto a coloro che praticano sport, certezze scientifiche che mettano a ripari da dubbi e sospetti». Costo complessivo dello studio di 895 milioni.

Intanto non si fermano le reazioni degli atleti. Valori anomali di GH non solo tra gli atleti medagliati a Sydney. Lo pensa l'olimpionico **Antonio Rossi** che in questa vicenda vede trame di Palazzo. «Credo che i valori fossero sballati anche in altri - dice Rossi - ma sono stati nominati solo quelli che hanno vinto perchè questo è un caso politico, di lotte interne».

Non crede affatto alla veridicità di quei dati **Domenico Fioravanti**, medaglia oro nei 100 e 200 rana. «Sono solo cose campate in aria - commenta il nuotatore novarese - e non vanno tenute in considerazione. Penso siano infondate». Fioravanti dice che non sapeva che durante i test ematici si studiassero anche i valori del GH: «Sapevo che era un controllo della campagna "Io non rischio la salute", ce ne hanno fatti anche tre in una settimana».

Difende la sua compagna di squadra e di allenamento **Giovanna Trillini**, una delle medagliate coinvolte nella vicenda che ha tenuto banco in questi giorni, Valentina Vezzali oro individuale e a squadre nel fioretto.

MARATONA Primo incontro di parte della delegazione composta da 79 atleti, professionisti e dilettanti, che parteciperanno alla «classica» negli States

Trieste torna a New York. Con il Friuli-Venezia Giulia

Portabandiera della squadra sarà Silvana Trampuz che vanta il miglior record personale

TRIESTE «Anno 2000: Trieste con il Friuli-Venezia Giulia torna a New York». Sembra il titolo di un film di John Carpenter, si tratta invece dell'ultima iniziativa cultural-sportiva delle associazioni La Bavisela e Carpe Diem. Domenica 5 novembre, 79 corridori locali si misureranno con la New York City Marathon, la più celebre tra le 42,195 chilometri del pianeta. Una gara prestigiosa dal punto di vista sportivo ma che è anche la più grande vetrina di quel «business» che oggi ruota attorno alle imprese sportive.

Rispetto alle precedenti edizioni del '90 e '95, la spedizione 2000 verso la «Grande Mela» prende spunto dal passato per ritrovare delle novità in campo soprattutto sportivo. Innanzitutto, l'iniziativa che gode della promozione della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Trieste, non sarà più a carattere cittadino ma regionale. L'intento principale è quello di far conoscere una realtà sportiva regionale che da qualche anno sta facendo passi da gigante sia sotto il profilo numerico (tesserati in aumento), sia dal punto di vista agonistico. Pochi sanno che nella nostra regione esistono specialisti di gran pregio, una delle quali, Silvana Trampuz (che vanta un personale di 2h33'50", fatto registrare ad Amburgo nel '99), fungerà portabandiera della squadra con il non celato intento di entrare tra le prime classificate. E sempre in queste nostre lande, esiste una maratona che sta ormai entrando nell'élite delle maggiori corse mondiali. La Maratona d'Europa (in programma a Trieste il 6 maggio 2001), da anni si «presenta» a New York, partecipando al suo maratona expò con uno stand promozionale.

I 79 atleti che dal ponte di Verrazano giungeranno sino al traguardo di Central Park, oltre al piacere di partecipare alla «sagra», potranno vivere una delle manifestazioni più popolari e divertenti che esistono al mondo. E proprio per questo motivo, al loro ritorno, tutti i partecipanti saranno insigniti di un distintivo da parte della sezione di Trieste degli Atleti Azzurri d'Italia. Come se la squadra regionale rappresentasse una vera e propria nazionale.

La delegazione triestina sarà composta da 20 dei 79 atleti. Tra i più rappresentativi valentina Cimarosti, Marino Cini e Alfredo Furlani, tutti in grado di scendere sotto il muro delle 3 ore. Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, da segnalare la presenza (curiosa) dell'assessore regionale Aldo Ariis, che ha dichiarato di riuscire a far registrare un tempo di 4h30' e della pordenonese Donatella Battistella, che è un'atleta di classe. Tra gli udinesi uno dei più titolati in gara sarà Gianpaolo Gerin (che vanta un personale di 2h55').

Alessandro Ravalico

Una parte della spedizione che farà rotta su New York ai primi di novembre per partecipare alla maratona e per esportare l'immagine di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia negli States. (Foto Lasorte)

IL PROGRAMMA

Dalle fatiche della corsa ai piaceri della tavola «nostrana»

TRIESTE Perché una presentazione in un ristorante per una manifestazione sportiva? Semplice: perché «Trieste torna a New York» non è solo sport. Una simile manifestazione vuole (e deve) contribuire a far conoscere Trieste nella «capitale» del mondo. E New York ai primi di novembre è la sede più opportuna dove essere presenti. Così, all'interno di «Trieste ritorna a New York», il Friuli-Venezia Giulia potrà mettersi in mostra in una serie di iniziative collaterali. L'1 novembre presentazione della Trieste sportiva, turistica e culturale al Marathon expò center. Poi altri appuntamenti nel cuore della New York che conta. Dal cocktail di benvenuto nella Trump Tower a casa della celebre concittadina Gianna Lanieri, sino alla presentazione della cucina triestina nel ristorante «Fellidia», famosa catena di ristoranti negli States. Protagonista della serata sarà la famiglia Suban. Alla cena saranno presenti molti giornalisti newyorkesi, oltre allo scrittore Fred Plotkin (giornalista del New York Times) autore di un testo sulle prelibatezze culinarie della regione. La squadra dell'Aquila regionale sarà presentata nel negozio Benetton (co-sponsor della manifestazione) della Quinta Strada. All'Istituto italiano di cultura, infine, esporranno alcuni artisti triestini tra i quali anche Marani, vignettista del «Piccolo».

a.r.

Anche Kuris (salto in alto), Poli (judo) e Malorgio (tennistavolo) prendono parte alla manifestazione apertasi con un grande successo di pubblico

ParaOlimpiadi di Sydney al via con tre regionali

IPPICA

BOLOGNA Riecco i 4 anni a farsi ammirare in campo Tris in una corsa alla pari che sta diventando apprezzabile consuetudine. Il palcoscenico è quello dell'Arcoveggio bolognese, i partenti sono 18 fra i quali Zile di Casei con il nostro Paolo Romanelli. Può correre bene il portacolori della Scuderia Costemil, ripetendo una recente Tris patavina (terzo all'arrivo), ma può correre meglio Zeffiro Egral, ad onta del numero più alto di partenza.
Premio Rhum Santa Teresa, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris.

Bologna: tra i 4 anni attenti a Zeffiro Egral

A metri 2060: 1) Zalia AA (V. Sciarrillo); 2) Zatas Rab (M. Pieve); 3) Zanna Sib (G. Targhetta); 4) Ziga bag (R. Veneziani); 5) Zile di Casei (P. Romanelli); 6) Zuider Joy (P. Leoni); 7) Zirconio (G.C. Baldi); 8) Zardos del Rio (M. Lovera), 9) Zinasco (S. Mollo); 10) Zanzara Dei (M. Monti); 11) Zatas Bus (G. Marani); 12) Zabrus Trio (P. Molari); 13) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 14) Zecchino As (V. La Porta); 15) Zakerman (G. Capenti); 16) Zio Vania Pl (H. Korpi), 17) Zeus Egral (M. Castaldo); 18) Zeffiro Egral (B. Congiu).
I nostri favoriti.
Pronostico base: **18) Zeffiro Egral. 7) Zirconio. 2) Zatas Rab.**
Aggiunte sistemistiche: **4) Ziga Bag. 16) Zio Vania Pl. 5) Zile di Casei.**

m.g.

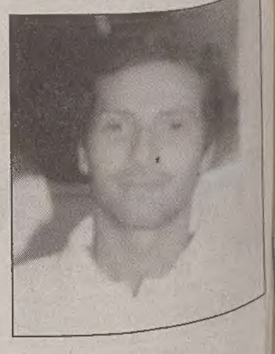
PISA Nella Tris di galoppo svoltasi ieri paga 543.800 lire la combinazione vincente **10 - 8 - 16**. Quota coppia: 49.300 (ritirati: 1 e 15).

SYDNEY A 17 giorni dalla chiusura di Sydney2000, si è aperta nello stesso stadio la XI edizione dei Giochi della ParaOlimpiade, che dureranno 10 giorni. Edizione da record: sulla pista dello Stadio Olimpico quasi esaurito nonostante il maltempo, sono sfilati - a pieda o in sedia a rotelle - circa 4.000 atleti di 121 nazioni (ad Atlanta erano presenti 103 delegazioni).

Un'ovazione ha salutato la delegazione del Paese ospite: circa 200 atleti entrati in campo sulle note di un calipso aplificato dalle urle e gli applausi di oltre 95mila persone mentre le gigantesche lettere che formano la parola Australia lampeggiavano dallo schermo gigante sullo sfondo di un motivo aborigeno. Louise Savage, più volte medaglia d'oro alla Paralimpiade e tre volte vincitrice della Maratona di Boston è stata l'ultima di sei tedofori a portare la torcia olimpica dentro lo stadio: ha acceso un piccolo braciere dalla sua sedia a rotelle e le fiamme hanno percorso sottotraccia tutto il cammino fino al grande braciere sul lato nord della stadio.

Alle ParaOlimpiadi partecipano anche tre atleti regionali. Alessandro Kuris, 44 anni, triestino dell'ANSHaf, gareggia nel salto in alto: in passato ha conquistato il bronzo a Seul nel 1988 e l'argento quattro anni dopo a Barcellona. Diego Poli, 27 anni, è impegnato nello judo categoria ipovedente B3/81 kg: è tesserato per il Gs Non Vedenti Vicenza. Ettore Malorgio, 49 anni, imolese di nascita ma appartenente all'As Freedom Trieste, paraplegico classe 5, gareggerà nel tennistavolo.

Alessandro Kuris.



Diego Poli.

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE A Chiarbola arrivano i bielorussi: domani alle 20.30 la gara-1, domenica alle 19 la gara-2

Generali contro lo Ska-ttante Minsk

L'innesto di Piriianu dà fiducia a Sibila, stress da super-lavoro per i due stranieri

GLI AVVERSARI

Una squadra di giganti per di più con il turbo

TRIESTE Giovani, potenti, alti. E per di più veloci. Sono i pallamanisti dello Ska Minsk, la squadra bielorussa arrivata ieri a Trieste, che domani (alle 20.30) e domenica (alle 19) sarà l'avversaria di turno dei biancorossi in Champions League. Che siano giovani lo dimostra il fatto che il più vecchio della squadra ha 26 anni. Che siano potenti lo si vede dalla stazza e dall'altezza (cinque giocatori superano i 2 metri). Per quanto riguarda la velocità, poi, la garanzia è offerta dalla presenza di cinque titolari che indossano la divisa della nazionale juniores, reduce tra l'altro dalla conquista del titolo di vicecampione europea juniores. Se i giocatori sono giovani, l'allenatore invece è da ben vent'anni alla guida di questa corazzata bielorussa. Si tratta del sessantaduenne Spartak Miranovich, tecnico che ha vinto molto nella sua lunga carriera e che tuttora è uno dei più attivi e attenti scopritori e «allevatori» di talenti.

Il tallone d'Achille di questo Ska Minsk? Forse il fatto che questi giovani non hanno molta esperienza. Per il resto la pallamano che esibiscono è di stile rigorosamente russo che prevede il consueto cambio attacco-difesa, lo schema difensivo 5-1, il contropiede micidiale delle ali. Il tutto «condito» con la potenza e la precisione del tiratore mancino Maksimovich, classe i78, un autentico cannone da combattimento.

Per le due partite-spettacolo è già avviata la prevendita dei biglietti (all'Utat). Gli arbitri di gara-1 e gara-2 saranno Repensek e Pozeznik (Slovenia); il delegato Ehf, Schlick (Austria).

TRIESTE Ci sono almeno tre motivi per trascorrere l'antivigilia della gara-1 di Champions League, contro i bielorussi dello Ska Minsk, in relativa tranquillità. In primo luogo tutti e due gli incontri, andata e ritorno, si disputeranno a Chiarbola (come d'accordo con gli ospiti). In secondo luogo l'arrivo di Eremia Piriianu, che sembrava essere svanito nel nulla, consente al tecnico Sibila di scendere in campo con maggiore fiducia. In terzo luogo lo Ska Minsk fa riportare indietro l'orologio della memoria a tempi gloriosi. Era il 1994 quanto il Principe affrontò i bielorussi a casa e vinse con due reti di vantaggio; nella partita di ritorno, a Trieste, venne sconfitto per un gol. Ma conquistò il passaggio di turno. Un ricordo storico. Anche perchè i triestini «rischiarono» di superare anche il turno successivo contro il Marsiglia (per una sola rete il colpo fallì).

Oggi molte cose sono cambiate. Quel che è rimasto intatto è invece lo spirito con il quale i triestini giocheranno: la Champions League «trasfigura» infatti molti biancorossi che nelle competizioni internazionali si scatenano. Di certo farà cambiare divisa a tutti: nelle gare europee, infatti, lo sponsor numero uno sono le Generali con il loro inconfondibile leone. Più che una zampata gli uomini di Sibila dovranno sferrare però un attacco vero e proprio. Ma già domani alle 20.30 visto che l'ipoteca del passaggio di turno è in palio nella prima sfida.

Dall'infermeria triestina, infine, giungono buone notizie. Accusano un po' di affaticamento i due stranieri, Vilaniskis e Pop, che in questo avvio di campionato stanno recuperando il tempo perduto allo scopo di inseguire una condizione di forma all'altezza della situazione. Anche Piriianu, che è arrivato a Trieste lunedì, sta lavorando sodo per dare il meglio a partire da domani sera. Poi si vedrà.

Altre novità in casa biancorossa non ci sono. L'allenatore biancorosso spiega che l'arma migliore per contrastare gli ospiti è fare il proprio gioco. Senza apportare modifiche particolari. Ciò che più conta sarà il fatto d'esserci con la testa. Quella non deve mai restare altrove.

m.e.

CALCIO DILETTANTI

In Prima il Vesna risale sotto la guida di Micussi

TRIESTE Il Vesna riparte dal... Milan. In cattive acque dopo le prime giornate di un campionato cominciato alla ricerca della promozione, la squadra di Santa Croce ha esonerato il tecnico Milos Tul affidandosi nelle mani di Micussi. «È stata una decisione sofferta – commenta il d.s. Gianni Di Benedetto –. Tul ha tantissimi impegni, e ciò gli impediva di dedicare il tempo necessario alla gestione del gruppo. Presone atto, nonostante la profonda stima nei suoi confronti, il Direttivo della società ha deciso di sollevarlo dall' incarico».

Giubilato Tul, come siete arrivati al nuovo allenatore? «Erano in ballo due nomi: Micussi e Trevisan, tecnico esperto già nelle giovanili del Gorizia. Non è stata una scelta facile anche se abbiamo privilegiato la pista triestina».

Il ritorno di Micussi ha creato sorpresa tra gli addetti ai lavori, dato che, in passato, il tecnico aveva dichiarato che con un patentino di seconda categoria non sarebbe sceso ad allenare sotto l'Eccellenza. «Micussi ha mantenuto fede a questo impegno fino ai 50 anni poi ha deciso di abbattere ogni tipo di barriera. Ne siamo felici: questa scelta ci consente di avvalerci di un grande allenatore».

E l'esordio in campionato è stato positivo...«Non credo che l'allenamento svolto venerdì scorso abbia inciso più di tanto. Ci vorrà tempo prima che gli schemi di Micussi comincino a funzionare».

Lorenzo Gatto

Classifica IC: Vermegliano e Mariano 13; San Canzian e Juventina 9; Pro Cervignano 8; Primorje 7; Staranzano 6; Domio, Trivignano, Vesna 5; Zaule, Ruda e Mladost 4; Fincantieri 3; Sovodnje 2; San Lorenzo 0.
Marcatori IC: Milan (Vermegliano) 8; Canciani (Vermegliano) 5; P. Gergolet (Mladost) 4; Gozey (Juventina); Bergagna (Pro Cervignano), Zorzin (Mariano), Ortolano (Mariano) 3; Steiner e Emili (Primorje), Gonni (San Canzian), Fazio (Domio), Doria (Mladost) 2.
Classifica IID: Medeuzza 11; Fogliano 9; Pro Farra 8; Campanelle P., Opicina, Chiarbola, Piedimonte 7; Villanova, Audax, Breg, Pieris, Moraro 6; Villesse e Primorec 5; Medea 4; Villa 2.
Marcatori IID: Sellan (Medea), Berton G. (Medeuzza) 4; Mattuzzo (Fogliano), Jurincich (Opicina) 3; Giugovar e De Pase (Campanelle), Tuntar (Opicina), Biondi (Breg), Fumo (Villa), Marigo (Pieris), Zanolla (Pro Farra), Menon (Moraro), Casagrande (Piedimonte), Grattoni (Villanova), Timperi (Primorec) 2.

Seconda: Primorec ambizioso in versione riveduta e corretta

TRIESTE Una mini rivoluzione estiva per rinnovare il look e, possibilmente, continuare a vincere. Il Primorec versione Sorrentino, riveduto e corretto da una sostanziosa campagna acquisti, riparte in campionato con gli obiettivi degli ultimi anni. «Abbiamo iniziato la stagione – commenta – con l'intenzione di confermare i risultati ottenuti in passato. L'addio di Aldo Corona, passato in Promozione ad allenare il Ponziana e le partenze di Naperotti e Procentese (Ponziana), Blanos (Grecia) e Policardi (Vesna) sono state ammortizzate dagli arrivi di Timperi, Ridolfo, Mucchiut e Parma. Facce nuove assunte per determinati motivi tecnici ma anche per qualità caratteriali».

Eppure in queste prime gare la squadra ha faticato a ingranare. Come si spiegano i problemi di inizio campionato? «Con la necessità di conoscerci e di ingranare la marcia giusta in ogni partita indipendentemente dal risultato, non abbiamo mai demeritato. Poi il nostro rendimento è cresciuto consentendoci di arrivare al successo contro il Breg».

Una vittoria importante... «Soprattutto per il morale. Il derby è una partita speciale a Trebiciano e ormai da troppi anni non riuscivamo a vincerlo. Questi tre punti ci possono dare carica».

L'obiettivo di Sorrentino? «Cercare di migliorare la qualità del gioco mettendo una serie di risultati utili uno in fila all'altro e poi avere un po' di fortuna».

lo. ga.

GIUDICE SPORTIVO

La lista nera dei «cattivi»

TRIESTE Dopopartita «caldi» in Eccellenza. I giocatori puniti più severamente dal giudice sportivo dilettanti infatti sono stati protagonisti dopo il triplice fischio finale degli episodi che hanno portato al loro appiedamento. Resterà fermo per 4 domeniche Cesca (Sacilese) perchè - si legge nel provvedimento - «dopo la fine della gara sputava verso un giocatore avversario colpendolo in faccia». Tre turni invece a Massimo Marchesan della Gradese per aver reagito con un pugno a uno sputo dell'avversario. Squalificati per una giornata Goretti (Monfalcone), Petrello (Union 91) e Donaggio (ZarjaGaja).

Promozione: 2 giornate a Tonutti (Codroipo), Hadzic e Stacul (entrambi della Pro Romans). Un turno a Bianco e Trampus (Lucinico), Di Gaspero (Pagnacco), Baiutti e Pilosio (Pro Fagagna).

Prima Categoria: 4 giornate a Cecconi (Tarcentina), 2 a Castelli (Domio), Stacul (Juventina), Sandri (Riviera), Freschi (S.Lorenzo), Ficarra (Sovodnje), Lore (Tre Stelle), Mlinz (Valnatisone), Fabiani (Venzone), Furlan (Vermegliano); 1 a Ellero (Domio), Malusa (Fincantieri), Bon (Fluminignano), Parpinel (Latisana Ricr.), Panfili (Lignano), Cerniava (Primorje), Imperatore (S.Lorenzo), Muzzin (Union Pasiano), Crovato (Valeriano), Agostinis (Venzone).

Seconda Categoria: 3 giornate a Ferin e Pin della Muzzanese; 2 a Galai (Aurora), Venuti (Faedis), Delle Vedove (Com. Teor), D'Agnolo (Gravis), Camerin (Martignacco), Santarossa (Vallenoncello), Pischiutta (Villanova Calcio), Just (Villesse), Luis (Villanova); una a Del Forno (Bearzi), Beltrame (Bertiolo), Vitale (Com. Tavagnacco), Pittis (Lavarian), Del Puppo (Maniago Libero), Lavia A. e Lavia C. (Martignacco), Gri (Sangiovannese), Zoezini (Varmo), Franzolini (Villanova Calcio), Zanussi (Zompicchia), Mian (Pro Fiumicello), Cudicio (Torreanese), Corazza (Visinale).

TENNISTAVOLO

Doppietta rosa in serie B: Pann lancia la Fincantieri

TRIESTE Doppia vittoria per le squadre triestine nel campionato di serie B femminile. Il Fincantieri Warsilia, con la rientrante Lara Posega, si è imposto per 3-2 su Kurtasch di Cortaccia. Una vittoria importante, che consente al Fincantieri di rimanere tra le leader del campionato. La trascinatrice è stata Marzia Pann, capace di conquistare due punti preziosi. Poi la vittoria del doppio Posega-Butelli. A risultato acquisito è scesa al tavolo di gioco anche Lara Posega, un ex seconda categoria al suo rientro agonistico. Lara ha perso, d'un soffio, dimostando comunque che non ha dimenticato come si gioca ad alto livello.

Vittoria facile anche per il Kras Avalon. Le triestine si sono imposte per 5-0 sulle veronesi del San Pancrazio grazie a due punti della Milic, uno della Bersan, uno della Kralj e uno dell'inedito doppio Kralj-Bersan. Un'altra occasione, quindi, per ribadire la leadership delle triestine nel campionato cadetto.

In campo maschile, nel campionato di serie B1, sconfitta secca, per 5-1, del Kras con l'Asola di Mantova. In serie B2, sempre nel settore maschile, doppia sconfitta per i team regionali: l'Azzurra Gorizia si è arresa per 5-1 al Marling e il Latisana ha perso, sempre per 5-1, con il Duomofolgore Treviso.

Nel campionato di serie C1 femminile continuano a stupire le giovanissime del Kras C, prime, a punteggio pieno, nella classifica del campionato. Anche questa settimana il Kras C ha vinto, imponendosi sull'Eppan per 3-2. Vittoria anche per il Kras Gs Market: le triestine, però, si sono imposte a tavolino, approfittando del ritiro della squadra di Merano. Sconfitta invece per il Kras B, battuto per un soffio dallo Schenna per 3-2. Sconfitta anche per il Cus Udine, per 5-0 con il Kurtasch B.

In serie C1 maschile passo falso per tutte le squadre regionali: l'Azzurra si è arresa sul 5-2 al S.G iovanni di Basedo, il Cus Udine ha ceduto sul 5-2 al Duomofolgore e il Sakura Grado è stato battuto per 5-3 dal San Donà. In serie A sconfitta del triestino Mersi del Duomofolgore con il Cagliari e insuccesso, in serie B1, anche per Infantolino e Urizio dell'Epivent con il Medea.

Anna Pugliese

JUDO

«Tarcentina»: ancora a segno il triestino Sponza (A&R)

TARCENTO Ancora una vittoria per il triestino Michele Sponza, affermatosi nell'ambito della 10.a Coppa Tarcentina. Il successo del portacolori dell'A&R ha portato in quest'occasione un motivo di soddisfazione in più, in quanto gli ha consentito di completare il punteggio federale previsto per il passaggio al grado di secondo dan. Un riconoscimento per Sponza, che premia sia un livello tecnico e agonistico importante, che una costanza di risultati cui manca soltanto una legittimazione nazionale. La buona prova del team triestino del maestro de Candussio è stata completata dal secondo posto di Tiziano Babic, fermato soltanto da Raffaele Niedda (Yama Arashi) nella finale degli 81 kg. In questa stessa categoria Stefano Mestroni (Dlf), al rientro in gara, si è conquistato un posto sul podio grazie ad una prova particolarmente brillante. La gara tarcentina fra l'altro, è stata anche la prova conclusiva il circuito del Grande Slam Senior maschile, che ha registrato il successo finale dell'udinese Raffaele Niedda (26 punti), seguito da Mirko Tambozzo (12), terzi a pari merito Stefano Graci del Tenri e Michele Sponza. La classifica della classe juniores (che deve disputare la terza prova a Pordenone il 5 novembre) vede Tiziano Babic secondo dietro al tolmezzino Alessandro Cona.

Campionato Internazionale femminile. 52 kg: 1) Codarino (Dlf Yama Arashi Ud); 57 kg: 1) Blasoni (Yama Arashi); 2) Marchioli (Tenri Ud); 3) Lirussi (Yama Arashi); 63 kg: 1) Carlet (Villanova); 2) Giordano (Sport Team Ud); 70 kg: 1) Boeri (Yama Arashi); 2) Candotti (Minatoya); +70 kg e Open: 1) Tondolo (Kuroki Tarcento). Società: 1) Yama Arashi; 2) Kuroki; 3) Villanova.

Coppa Tarcentina. 66 kg: 1) Graci (Tenri); 2) Segatti (Yama Arashi); 3) Piccinini (Skorpion Sacile) e Blancuzzi (Skorpion); 73 kg: 1) Sponza (A&R Trieste); 2) Resuli (Kuroki); 3) Costante (Kuroki) e Puljic (Spalato); 81 kg: 1) Niedda (Yamao Arashi); 2) Babic (A&R Ts); 3) Mestroni (Dlf Ts) e Bagnoli (Tenri); 90 kg: 1) Panzic (Student Split); 2) Dergovic (Spalato); 3) Parisi (Nippon Na); +90 kg: 1) Maldonado (Kuroki); 2) Tambozzo (Yama Arashi); 3) Oberan (Dubrovnik) e Carlet (Villanova). Società: 1) Yama Arashi 19; 2) Spalato 15; 3) Kuroki 15.

Enzo de Denaro

OFFERTA VALIDA FINO AL 28 OTTOBRE

...alcuni esempi di prezzi:

TANTISSIMI PRODOTTI SCONTATI DEL 33%

OLIO DI OLIVA BERTOLLI lt. 1
5.890

TONNO MARUZZELLA ALL'OLIO DI OLIVA gr. 80x3
2.780

33% DI SCONTO

PASSATA PUMMARÒ STAR - gr. 700
1.080
Prezzo già Scontato

CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO gr. 250x2
5.990

33% DI SCONTO

ACQUA SAN BENEDETTO NATURALE - lt. 2
490
Prezzo già Scontato

DASH RICARICA ASSORTITO 20 misurini
8.980

DOCCIA NIVEA ASSORTITA ml. 250
2.450
Prezzo già Scontato

33% DI SCONTO

PANNOLINI LINES COMFORT ASSORTITI - varie misure
15.900

DIMEGLIO SUPERMERCATI

il supermercato più fresco che c'è

- TRIESTE Via Piccardi - Via Grimani Molo Fratelli Bandiera Via Ghirlandaio Via Battisti - via S. Cilino
- RONCHI DEI LEGIONARI Via Vol. della Libertà
- GORIZIA Piazza C. Battisti
- GRADO Via del Turismo Piazza Duca d'Aosta
- CIVIDALE Via Marconi
- STARANZANO Via Marconi
- RIESE PIO X° Quartiere Longhin
- MESTRE Via Piave
- UDINE Via Stringher - via Derna Via del Pozzo - Via Battisti Via Pirona - Piazza Carnia
- MONFALCONE Via Grado
- PRATA DI PORDENONE Via Roma
- SPILIMBERGO Via Verdi
- TRICHIANA Via Roma
- MANIAGO Via Manzoni
- PREMARIACCO Via Fiore dei Liberi
- PORDENONE Via Ungaresca
- PEDEROBBA Piazza IV Novembre
- VILLA D'ASOLO Via Puccini
- CÀ RAINATI Via Montegrappa
- MONTEBELLUNA Via Castellana
- SAN FIOR Via Europa
- VALLONTO DI FONTANELLE Via M. Gava
- MUZZANA Via degli Orti
- CASTIONS DI STRADA Via Ellero
- RIVIGNANO Via Cavour